STANOTTE, OSCAR A HOLLYWOOD E A SANREMO

• Stanotte al Music Center di Los Angeles, Jack Lemmon proclamerà i vincitori degli Oscar cinematografici. Tra i favoriti per il miglior film troviamo: *Amadeus*, *Storia di un soldato*, *Le stagioni del cuore*, *Urla del silenzio* e *A passage to India*, quest'ultimo ancora inedito in Italia. Fra gli attori candidati figurano Jeff Bridges e F. M. Abraham.

• SANREMO — Una seconda cerimonia degli Oscar si svolgerà stasera nel Salone delle feste del Casinò. Ad essere premiati non saranno però i divi del cinema, ma i massimi campioni dello sport del 1984. Sul palco saliranno fra gli altri Edwin Moses, Alberto Cova, Michel Platini (Oscar per il calcio), Francesco Moser, Evelyn Ashford e John McEnroe.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 70

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI: IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 25 Marzo 1985

I terroristi neri bloccati ad Alessandria

VENIVANO DA ROMA QUAL ERA L'OBIETTIVO?

I due superstiti interrogati per oltre quattro ore

Alessandria. Diego Macciò (morto), Raffaella Furiozzi (ferita), Andrea Cosso (ferito), Enrico Ferrero (morto)

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il conflitto a fuoco fra bombaroli neri e poliziotti, il giorno dopo. Grandi disegni marcati con il gesso su pochi metri quadrati di asfalto allo svincolo dell'autostrada Alessandria Ovest, una montagna di domande che restano senza risposte, tanti drammi umani di famiglie che corrono per sapere che i figli si erano impelagati in storie troppo vicine al terrorismo della destra estrema.

Due morti: Diego Macciò e Enrico Ferrero, 23 e 22 anni, torinesi. Uno aveva raccontato in casa che usciva per una gita con la fidanzata, l'altro doveva essere in montagna con gli amici ad approfittare di una giornata eccezionalmente calda. Genitori a posto (con lavoro nel commercio e nell'industria), educazione normale, le scuole e un buon profitto, i problemi di tutti i giovani della loro età. Dunque perché? Anche gli altri due ragazzi, amici nella vita privata, legati allo stesso modo nella vita pubblica, hanno alle spalle storie simili e tutto sommato abbastanza anonime. Raffaella Furiozzi, 19 anni appena compiuti, uscita di casa da un mese per vivere un «coup de foudre» con il fidanzato Diego Macciò e qualche volantino distribuito in via Roma, è all'ospedale con le gambe trapassate dai proiettili. E' viva per miracolo. Quando hanno cominciato a sparare, lei era seduta sul sedile posteriore dell'auto e si è rannicchiata su se stessa. D'istinto. Un colpo l'ha sfiorata in fronte e le ha strappato una ciocca di capelli, pochi millimetri più in basso e le spaccava la testa.

L'altro, Andrea Cosso, occhiali da miope, sguardo che vorrebbe scimmiottare i duri, voleva morire. Assicurano che cercava una morte da eroe: in battaglia. Sembra che abbia tirato fuori la sua pistola convinto che lo avrebbero ucciso e quando è finita la sparatoria e lui era ancora lì, malandato ma vivo, ha chiesto che la facessero finita. «Dai sparami qui, in te-

Lorenzo Del Boca

• SEGUE A PAGINA 2

L'agitazione Anpac

SCIOPERO DI OGGI NON BLOCCA AEROPORTI

ROMA — Si conclude questa sera a mezzanotte lo sciopero di ventiquattr'ore indetto dai piloti aderenti all'Anpac. L'agitazione per oggi interessa solo gli aerei in partenza da Roma delle compagnie italiane. Sono assicurati i collegamenti con le isole, mentre per gli altri voli ci sarà qualche disagio, anche se l'Alitalia ne ha confermati molti. Verranno comunque ritardati a fine sciopero il Roma-Milano; Roma-Genova; Roma-Napoli; Roma-Bari; Roma-Brindisi, e i voli per Rio De Janeiro, Los Angeles e il Cairo.

Altri disagi sono possibili giovedì per lo sciopero dei vigili del fuoco. Mentre venerdì il traffico sarà totalmente paralizzato dall'astensione dal lavoro, per 24 ore, degli uomini-radar aderenti ai sindacati confederali e all'Anpcat.

Oggi a «Pronto Raffaella»

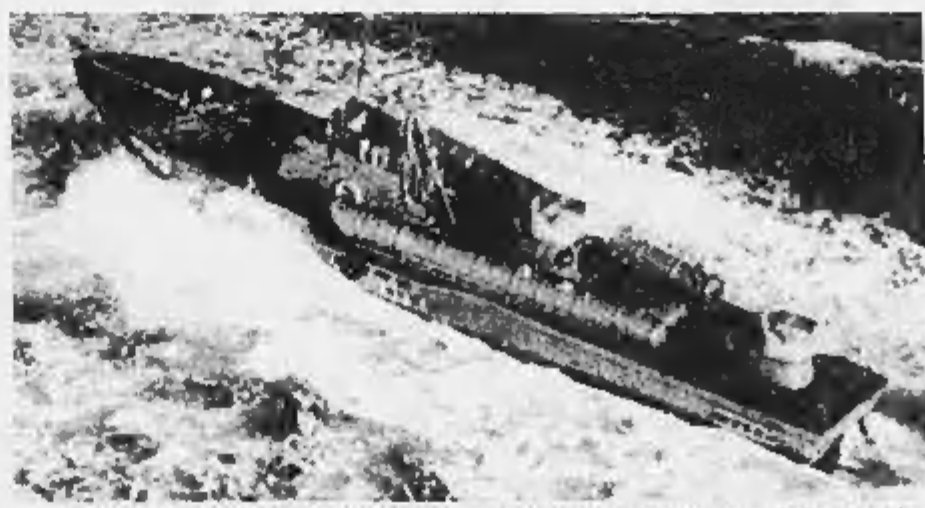
VANNA PARLA DI PAOLO...

Misterioso viaggio di Boniek a Roma

«Nessuna relazione con Paolo Rossi, soltanto un innocente bacio di commiato come si usa tra vecchi amici»: questa la tesi che Vanna Brosio ribadirà tra le 12,20 e le 12,30 oggi a «Pronto Raffaella» per spiegare l'affettuosa espressione manifestata nei confronti del centravanti juventino al momento della partenza degli azzurri per la Grecia e che è servita da pretesto a un settimanale per imbastire un servizio scandalistico.

Un altro motivo di turbamento per la Juventus è dato dalla «scomparsa» di Boniek dagli spogliatoi del Comunale. Rivestitosi con insolita celerità, ieri il polacco se n'è andato rifiutando ogni colloquio con i giornalisti. In serata, Boniek sarebbe partito per Roma. Il motivo del viaggio è misterioso: non si può escludere, però, che l'attaccante juventino, il cui contratto con la Juventus scade a giugno, si sia incontrato con il presidente della Roma, Viola, il quale lo vorrebbe nella sua squadra.

TORPEDINIERA CINESE RESTITUITA DAI COREANI

Non ammutinamento ma zuffa tra l'equipaggio? Sei i morti a bordo

Seul. La torpediniera cinese, recuperata alla deriva dai sudcoreani, restituita a Pechino

SEUL — Il governo della Corea del Sud ha annunciato che sarà restituita alla Cina popolare la torpediniera sconfinata la settimana scorsa nelle acque territoriali sud coreane con sei morti e due feriti a bordo. Tutti i componenti superstiti dell'equipaggio saranno consegnati alle autorità cinesi. L'annuncio è stato dato dal portavoce governativo Lee Won-Hong, il quale non ha fatto alcun riferimento alle voci secondo cui alcuni uomini dell'equipaggio dell'unità da guerra cinese avrebbero espresso l'intenzione di disertare ed ha anzi sottolineato che l'inchiesta condotta dai sud coreani non ha accertato alcun motivo politico nell'episodio che ha portato all'uccisione di 6 uomini ed al ferimento di 2.

Tutti gli uomini superstiti dell'equipaggio, del resto, hanno chiesto di rientrare in Cina. La torpediniera aveva a bordo 19 membri di equipaggio.

Il portavoce ha precisato che la consegna della torpediniera, del tipo aliscafo, avverrà al più presto possibile, non appena i danni saranno stati riparati. Nulla è stato detto sulle salme delle sei vittime, ma è probabile che esse vengano restituite.

Il governo di Seul aveva immediatamente iniziato una indagine sui fatti accaduti a bordo della torpediniera per accertare se alla base dell'episodio vi fossero motivazioni politiche. Le prime voci parlavano, infatti, di ammutinamento, ma ben presto emerse il particolare — questo il contenuto, almeno, dei comunicati ufficiali — che si era trattato della tragica conclusione di una zuffa.

Alla deriva in acque sud coreane, il battello era stato agganciato da un peschereccio della Corea del Sud e rimorchiato nel porto di Kunsan.

OLIVETTI O BUITONI SPONSOR BRABHAM

LONDRA — Olivetti o Buitoni in formula uno. La notizia non è ufficiale ma viene da fonti attendibili. L'accordo che Carlo De Benedetti avrebbe raggiunto con Bernie Ecclestone prevede una sponsorizzazione per tre anni. Sulle Brabham del «patron» della Foca comparirà la scritta di una delle industrie controllate da De Benedetti, appunto l'Olivetti o la Buitoni Perugina.

In cambio, alla Brabham andrà una cifra che si aggira intorno ai sette milioni di dollari, poco più di quattordici miliardi di lire.

La presenza di De Benedetti nel mondo della formula uno non è cosa nuova. Il marchio Olivetti compariva infatti sulle Ferrari: a fine '83 il costruttore di Maranello lasciò il colosso di Ivrea preferendo un'industria concorrente, la Gould.

CRISTOFORO, A MOLTI PIACI PROPRIO COSI'

Cristoforo Colombo (l'irlandese Byrne) nel film di Lattuada

Tra pochi anni ormai si compirà mezzo millennio da quando, all'alba del 12 ottobre del 1492, il grido di Rodrigo di Triada annunciò la terra, e tu, dal ponte della tua ammiraglia, vedesti il tuo sogno farsi rive, erbe, alberi. Avevi vinto, Colombo: la tua guerra fu contro le onde, le paure, le opinioni correnti, ma il tuo nome era destinato a diventare più glorioso di quello dei re e dei conquistatori; la stessa storia del mondo, da quell'alba, non fu più la stessa.

Ci avviciniamo così al momento delle celebrazioni, che saranno numerose, polemiche, spettacolari, multicolori, come vuole una regola della società contemporanea e che tu, uomo di fede severa, rigorosa, non apprezzerai del tutto. Ti celebrerà Genova, tua avara città natale, che spera in tuo nome di attrarre danarosi turisti dal Nuovo Mondo; ti celebrerà la Castiglia, orgogliosa e caparbia, che continua a chiamarti Cristobal Colón e a considerarti un suo figlio; e naturalmente gli Stati Uniti faranno a loro modo, ti metteranno in un musical, chissà, forse un giorno ti vedrai raffigurato mentre balli il rock o il tip-tap.

Un regista italiano, intanto, ha girato un film sulla tua vita, un kolossal, come si dice, ed è soprattutto questo che fa oggi parlare di te. Nel film, hai il volto triste e un po' incantato di un attore irlandese, Gabriel Byrne, che, ho letto, è anche professore di gaelico, la lingua antica e segreta della sua gente, e che dunque ne sa qualcosa di mare, di venti, di tempeste e di sogni.

Un coro di quei malinconici intellettuali sempre pronti a giu-

Giuseppe Conte

• SEGUE A PAGINA 8

BORSA

Buon inizio per quanto riguarda la Borsa. Il mercato questa mattina si è presentato vivace, con scambi attivi. In particolare evidenza le Ifi, le Generali e le Fiat.

Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3585; Sitos 1345; Perugina risp. 3000; Gioseigeno 21.100; Ibp risp. 3890; Alivar 7000; Eridania 6870; Fidenza Vetraria 5700; Cir 5088; Cir risp. 5195; Autostrade To-Mi 3850; Ifi priv. 8210; Montedison 1508; Westinghouse 38.900; Franco Tosi 18.810; Worthington 2350.

Altri prezzi: Generali 43.200; Fiat 3080; Fiat priv. 2665; Ras 68.500; Sifa 2730; Mediobanca 65.500.

DOLLARO SALE 2065-2066

ROMA — Dollaro nuovamente in rialzo questa mattina alla riapertura dei mercati valutari internazionali. La divisa americana è stata indicata in Italia intorno alle 2065/2066 lire rispetto alle 2044,25 lire registrate al fixing di venerdì scorso.

Intere famiglie hanno visitato Torino-Esposizioni

PAPA', MAMMA E FIGLI SOGNANO A EXPOCASA

Primo week-end trionfale a giudicare dall'affluenza del pubblico. Tutti a vedere come vorrebbero la casa. Una famiglia media può avvicinarsi alle interessanti proposte del salone

Con mamma e papà per sognare una casa tutta nuova

Primo week-end per Expocasa, decisamente trionfale, almeno a giudicare dall'affluenza degli spettatori. Una sfilata ininterrotta di gente, quasi sempre famiglie intere con bambini al seguito. Tutti a vedere come... vorrebbero la casa. Ma, a differenza da altri saloni, questo dà davvero la possibilità di confrontare i propri desideri con quanto il mercato offre e di realizzarli. Di obbiettivi irraggiungibili economicamente non ce ne sono molti. Diciamo che una famiglia media può avvicinarsi alle proposte di Expocasa con tranquillità. D'altra parte si tratta di proposte di buona levatura, questa edizione della rassegna si stacca abbastanza nettamente da alcune [illegible] che avevano dato qualche segno di stanchezza. Stavolta Expocasa ha ripreso quota e questa sua ventiduesima edizione rispecchia le reali tendenze del mercato, con una parte consistente dedicata alle linee moderne ed un'altra parte che segue chi preferisce tenersi sul classico. I due «mondi» sono del tutto incompatibili, per cui è perfettamente inutile cercare fra gli estimatori del [illegible] chi sappia apprezzare gli schemi lineari dell'arredamento moderno. Ma il salone ha la capacità di fondere le esigenze degli uni e degli altri, in un insieme che quest'anno è notevolmente equilibrato.

Per tutta questa settimana e fino a lunedì prossimo Expocasa rimane aperta. L'orario è dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 il sabato e il prefestivo. Per qualche espositore sarebbe meglio dalle 14 alle 23 ogni giorno, ma i pareri sono diversi. Certo, sabato mattina gente ce n'era ben poca...

La giornata festiva, però, nonostante il fatto che il sole invitasse a preferire una gita in montagna, ha ampiamente riscattato i primi tre giorni un tantino deboli: pur senza che si verificassero gli intasamenti pazzeschi di qualche anno fa (grazie anche alla migliore organizzazione dello spazio voluta dai vigili del fuoco per problemi di sicurezza) una folla notevole si è assiepata fra gli stands. Il volume d'affari, a detta di alcuni espositori, è stato sostenuto. Il che dimostra che la formula salone è ancora quella giusta. Piuttosto occorrerebbe un corso accelerato per il pubblico, il quale troppo spesso ritiene di visitare una specie di mercatino delle pulci e non una rassegna di livello nazionale. Almeno a giudicare da certi commenti colti al volo di fronte a prodotti di sicuro valore, ma un poco avanti rispetto alla cosiddetta «cultura media».

mab.

C'è maretta per l'ordine in lista

MATTEOLI E CERABONA LE NOVITA' IN CASA PSI

Le più importanti novità del psi per le prossime elezioni si chiamano Lorenzo Matteoli, preside della facoltà di Architettura, e Prospero Cerabona, consigliere comunale. La candidatura di quest'ultimo, in particolare, era data per scontata ormai da settimane. Come si ricorderà, Cerabona diede le dimissioni dal pci nel gennaio scorso. Visse quella rottura con il partito in cui militava da trent'anni con Domenico Russo, insieme lasciarono anche l'assessorato per la casa. Russo ha già annunciato che si presenterà nelle liste del pri, ora Cerabona accetta l'offerta dei socialisti.

In casa socialista, però, ci sono problemi, non sui nomi dei candidati, il cui elenco è stato approvato, ieri, dal direttivo, ma sull'ordine in cui dovranno comparire nella lista. Le divergenze sussistono per i candidati al Comune, alla Regione e per la ripartizione dei collegi provinciali.

A sollevare la questione è stata l'area craxiana di Francesco Coda, che a livello nazionale fa riferimento all'onorevole Amato. La corrente si sente estromessa da accordi tra altre componenti, in particolare tra quelle di La Ganga e della sinistra. Ieri il direttivo è stato disertato dal [illegible] per cento dei componenti, del gruppo Coda. L'organismo si è limitato all'approvazione (avvenuta a maggioranza) dell'elenco dei candidati in ordine alfabetico sia per il Comune che per la Regione.

Della composizione delle teste di lista si parlerà all'esecutivo e, poi, alla direzione del psi, a Roma.

Per ora ci sono quattro nomi in evidenza per il Comune. Eccoli nell'ordine: il sindaco Giorgio Cardetti, il segretario provinciale Marziano Marzano, i «neo-acquisti» Matteoli e Cerabona. Per la Regione il capolista a Torino dovrebbe essere il presidente della Provincia Maccari. Seguito dal capogruppo Michele Moretti e dagli assessori comunali Domenico Mercurio e Aldo Olivieri, ma anche questo ordine non raccoglie consensi unanimi all'interno del partito.

Il sindaco Cardetti

Prospero Cerabona

GRAN MODA E TROTTO A VINOVO

Gran Premio Costa Azzurra e Lancia-Prisma con defilé di Gianni Versace. Curiosità per la nuova Y 10. Le novità femminili per la primavera-estate

La prima domenica primaverile non poteva mancare di essere festeggiata nei migliori dei modi dalla gran folla che gremiva l'ippodromo di trotto a Vinovo richiamata dalla prestigiosa competizione ippica «Gran Premio Costa Azzurra Lancia-Prisma» e dalla moda di Gianni Versace.

La giornata soleggiata ha offerto al mondo femminile la tanto sospirata occasione di sfoggiare tailleurs e soprabiti dai colori allegri a riscattare il grigiore del lungo inverno. Vivacizzato anche il trotter dalle varie gare ippiche ricche di emozioni sportive ritmate da bordate di ululati e da tanta emozione per il sorteggio della Lancia «miniaturizzata» tutta d'oro.

Altro motivo di interessata curiosità la presentazione della nuovissima auto del futuro Y 10 proposta in diverse versioni che ha dominato la splendida parata delle vetture Lancia nella gamma completa dei modelli in sintonia con le creazioni di Gianni Versace protagonista della moda al volante con il suo stile inconfondibile affermato su scala mondiale la cui fama echeggia nelle sue innumerevoli boutique: 14 nelle capitali europee; 6 negli Stati Uniti; 13 in Giappone e altrettante in Italia compresa quella di Galleria San Federico a Torino.

Le varie sequenze della sfilata hanno indicato quel genere di eleganza disinvolta un po' aggressiva che bene si addice alla donna d'oggi affatto suggestionata da addobbi leziosi. Le sottane corte, fasciate ai fianchi, quanto mai sexy, in leggera renna punteggiata di micropois, coordinate a canottiere e maxy-pull in un mixage di colori squillanti hanno strappato al pubblico nutriti applausi.

Il tailleur, capo base del guardaroba femminile, nelle diversificate edizioni, preferito nei toni del grigio luminoso, essenziale nel taglio classico ma animato dai morbidi, seriei blouson ha rivelato una brioso immagine di carattere metropolitano estremamente raffinata.

Volutamente semplici gli affusolati abiti di gran linea gessati in armonia a svolazzanti spolverini a tre quarti. Arricchiti invece da giochi di fusciacche drappeggiate i freschi vestiti in lino nelle tonalità vivide del verde smeraldo, giallo sole e arancione a rappresentare i colori di punta della prossima estate ai quali si affiancano gli intramontabili bianco e nero uniti insieme da ornamentali disegnature d'ispirazione orientale stampate sulle preziose sete degli abiti tubolari completati da giacche lunghe e ampie, fluttuanti attorno al corpo.

Elsa Rossetti

oggi & domani

● L'Union Piemontèisa questa sera alle ore 21 organizza un incontro a Villafranca Piemonte, nella sala parrocchiale di S. Stefano.

● Questa sera alle ore 20,45 il «Comitato per la pace e l'impegno civile» organizza un incontro con la scrittrice giornalista Adriana Zarri sul tema «Pace, uomo e ambiente». L'incontro avverrà presso il teatro del centro civico di Paradiso, in viale Radich 8, a Grugliasco.

● Il Consiglio di Circoscrizione «Aurora Rossini Valdocco» si riunisce questa sera alle ore 20,30 con all'ordine del giorno, tra l'altro, i problemi della scuola elementare, il [illegible] per la tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano.

● Nell'ambito della rassegna musicale «San Donato in concerti», organizzata dalla circoscrizione «San Donato Campidoglio» in collaborazione con l'assessorato per la Cultura, questa sera alle ore 21 in via Saccarelli 18 il «Quartetto Barocco» terrà un concerto di musica barocca. L'ingresso è gratuito.

● Questo pomeriggio, alle ore 15, presso la Biblioteca Nazionale verrà inaugurata la 1ª mostra nazionale del libro di poesia. Dopo l'inaugurazione è in programma una tavola rotonda sul tema «L'editoria del libro di poesia».

● Il consiglio di circoscrizione «Cenisia Cit Turin» è convocato urgentemente per questa sera alle ore 20,30 con all'ordine del giorno la «proposta di denuclearizzazione del territorio del quartiere», le manifestazioni per il XXV Aprile, attività ed iniziative culturali e ricreative.

● Presso il Turin Palace Hotel (via Sacchi 8) questa sera alle ore 19,45 i ministri Alfredo Biondi e Francesco Forte e il presidente dell'Italgas Carlo De Molo, interverranno ad un incontro conviviale sul tema «Energia ed ambiente — Realtà e prospettive in Italia ed in Europa». La serata è organizzata dall'Ape (Associazione per il progresso economico) e dal mensile economico piemontese «Trend».

● Questa sera alle ore 19 conversazione con Edilio Anticoli (giornalista Rai) sul tema del «Sistema misto radio-televisivo», presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27.

● Alle ore 21 alla libreria Campus di via Raffaeli 4, presentazione del libro «Alle porte d'Italia» di Edmondo de Amicis (editore Meynier). Interverranno Marziano Guglielminetti, Lorenzo Mondo, Giorgio Tourn, Pino Boero e Luciano Tamburini.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ingr. libero.
BELLE ARTI: 16,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30 ingr. libero.
DU PARC: ore 21 Tuti Golino.
FONTINO: ore 15,30 ingresso libero liscioteca Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e [illegible].

DOPOREGGIO-PIANOBAR (via Virginio 1 ang. V. Po - Tel. 534.773) al piano Tea canta Enzo.

IL QUADRATO: (Cinzano 6 bis, 873.573) Luciano Bissi, German Michele.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Dance - Valentino: Trio Luciano e Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Robino.
ARTE CLUB (v. Stellone 3): Gaccione.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi abitanti d'Europa, (C. Salvemini 185. Tel. 75.24.24) or. 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or.: 16-19,30 fino al 5 aprile.
DAVICO: Personale Philippe Garel.
IL QUADRATO (v. Gallo, 2, tel. 682.942): personale Gada.
L'AFFICHE: (C. Alberto 30) Manifesti originali-Grafica d'autore.
LA ROCCA: Arte esotica.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 16-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 885.476): Piero Paletto. Orario 15,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-13; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-13 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11) Personale Giuseppe Motta.
[illegible]: Benia della Maria - Le donne, i cavalier, [illegible].
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Dario Biancardi «Viaggio a Parigi».
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni.
SANT'AGOSTINO (Giconari 15): I Maestri di Torino: Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
SANT'AGOSTINO: stasera ore 21 precise Asta di 250 dipinti dell'800 e 900 c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vittorio Emanuele 104.
TUTTAGRAFICA: A. Ibridicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore [illegible]
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Ciclo di lezioni all'istituto Salvemini

LA RIVOLUZIONE FRANCESE E' DAVVERO FINITA? RISPONDONO GLI STUDIOSI

Le lezioni indirizzate soprattutto agli insegnanti delle medie, ma aperto a tutti, si è concluso in questi giorni.

E' davvero terminata la rivoluzione francese? La risposta non è affatto scontata come potrebbe apparire. E lo sanno bene quegli studiosi che dall'inizio degli Anni Cinquanta hanno seguito o partecipato alla battaglia, non ancora conclusa, tra le due scuole di ispirazione marxista e liberale, rappresentate rispettivamente da Georges Lefebvre e Alfred Cobban. Per questo, almeno per quanto riguarda la ricerca storica, la rivoluzione francese non può ancora dirsi «conclusa».

Su questo interessantissimo tema («Nuovi approcci storiografici alla Rivoluzione Francese») l'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini», che ha sede a Torino in via Cernaia 30, ha organizzato un ciclo di lezioni, indirizzato specificatamente agli insegnanti delle scuole secondarie, ma aperto a tutti, che si è svolto in queste settimane nell'aula magna del Liceo Gioberti.

«La verità è — si spiega nella presentazione del ciclo di lezioni — che la mole sterminata di una ricerca ormai secolare non è ancora in grado di fornire dei punti fermi, definitivi e sicuri su questa Rivoluzione, madre di tutte le rivoluzioni successive, che ancora rimane per tanti aspetti un enigma». Argomento a maggior ragione d'attualità dopo le violente polemiche esplose in seguito al film di Wajda su Danton.

Il coordinamento del ciclo è stato affidato al professor Massimo Terni, dell'Università di Milano. E gli argomenti fino ad oggi affrontati dai vari docenti sono stati: «Rappresentanza politica e virtù nella Rivoluzione Francese» (Paolo Viola, della Scuola Normale Superiore di Pisa), «I sanculotti parigini» (Haim Burstin, Università di Venezia), «Il modello giacobino» (Luciano Guerci, Torino) e «Le feste rivoluzionarie» (Franco Pitocco, Roma). L'ultima lezione del corso s'è svolta sul tema «Le categorie del politico del 1789: diritto naturale e rivoluzione», relatore è stato lo stesso coordinatore del ciclo, Massimo Terni.

Chi sono e quale obiettivo avevano i neri bloccati ad Alessandria?

SI CERCA IL COVO DEI TERRORISTI

TORNAVANO DA ROMA - LA LORO BASE NON LONTANA DA TORINO

I quattro giovani frequentavano il circolo «Vento del Nord» in via Verdi. Gli agenti della Digos l'hanno perquisito stamane. Enrico Ferrero già fermato perché distribuiva volantini in via Roma.

Chi sono e come sono diventati «soldati» dei Nuclei armati rivoluzionari? La Digos torinese sta tentando di chiarire come i quattro terroristi neri protagonisti della sparatoria di ieri ad Alessandria fossero passati alla lotta armata. Sulla loro 127 bianca fermata al casello dell'autostrada per un normale controllo c'erano pistole, fucili, bombe a mano, divise militari, persino tesserini contraffatti dei carabinieri. I giovani mancavano da casa da due giorni (ai genitori ignari qualcuno aveva raccontato di andare in montagna per il fine settimana) ed ora si tenta di stabilire quale sia stata la loro vera meta. Avevano in mente la preparazione di attentati? Si sono recati in un «campo» paramilitare ad esercitarsi con le armi oppure ad una riunione con altre formazioni «nere»?

Gli agenti della sezione politica della questura stanno effettuando perquisizioni ormai da 24 ore e, soprattutto, controllano i collegamenti con gli ambienti della destra torinese solitamente frequentati dai due uccisi — Diego Macciò ed Enrico Ferrero, entrambi ventenni — e dai due feriti, Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi, 23 e 19 anni.

Dai primi riscontri delle indagini, condotte in tutta Italia, sembra ormai certo che il quartetto stesse ritornando da Roma. La polizia non precisa con chi abbiano avuto contatti e cosa abbiano potuto fare nella capitale i giovani. C'è invece un'ipotesi ben precisa sul perché la 127 non abbia proseguito in autostrada sino a Torino: il materiale doveva esser lasciato in un covo sicuro non troppo lontano per esser facilmente raggiungibile in caso di «azioni». Dove si trova la base? Forse Andrea Cosso, già interrogato alcune ore ieri alla presenza del suo avvocato, potrebbe rivelarlo. La ragazza invece non sembra essersi ancora ripresa dallo stato di choc in cui è caduta subito dopo l'arresto. Le condizioni fisiche di entrambi non sono preoccupanti: sono stati raggiunti dalla sventagliata di pallottole uscita dal mitra degli agenti, ma in modo lieve. La prognosi dei medici è di una ventina di giorni.

Oltre ad Andrea Cosso (sospettato di aver aiutato alcuni latitanti dell'estrema destra ad espatriare ed arrestato nell'ottobre dell'82 nell'ambito dell'inchiesta sul gruppo neofascista capitanato da Alberto Maggiora) anche Raffaella Furiozzi ed Enrico Ferrero erano già noti alla Digos. Diego Macciò risultava invece del tutto sconosciuto, su di lui si è solo saputo che è stato volontario nei paracadutisti e che, alto quasi un metro e novanta, giocava a pallacanestro.

Il Ferrero e la Furiozzi sono stati individuati come simpatizzanti dell'estrema destra in due occasioni analoghe. Enrico Ferrero venne fermato la prima volta nell'81 in via Roma mentre distribuiva volantini del Fronte della Gioventù. Dopo il controllo dei documenti fu subito rilasciato. Raffaella Furiozzi invece era stata notata da pochi mesi, era stata vista sempre molto «attiva» nella raccolta delle firme organizzata in via Roma dal Fronte della Gioventù (l'organizzazione giovanile dell'Msi) per l'elezione diretta del presidente della Repubblica.

Sembra che tutti frequentassero un circolo giovanile di destra di via Verdi denominato «Vento del Nord». Questa mattina la polizia vi si è recata per effettuare una perquisizione. Altri accertamenti tendono a verificare se alcune rapine effettuate di recente da banditi cammuffati con la divisa dei carabinieri siano opera di qualche membro del quartetto di Alessandria.

Tutti sono anche sospettati di aver partecipato 15 giorni fa ad un attentato incendiario (che si risolse senza feriti e con pochi danni) contro un tram della linea tre a Torino. Una bomba molotov venne scagliata da tre giovani attraverso le porte della vettura alla fermata di via Borgaro angolo via Pier della Francesca. Quando l'ordigno, confezionato in modo rudimentale, scoppiò i passeggeri avevano fatto in tempo a scendere dal tram. Il manovratore spense poi le fiamme con l'estintore in dotazione. L'atto venne rivendicato dopo pochi minuti dai Nar con una telefonata al 113.

Un altro fascicolo che è stato riaperto riguarda la profanazione del campo dei caduti partigiani nella guerra di Liberazione compiuta al cimitero generale di Torino nell'autunno scorso. Le lapidi vennero imbrattate con scritte inneggianti al fascismo e con svastiche in vernice nera.

Marco Vaglietti

La 127 bianca dei terroristi subito dopo la sparatoria con la polizia sull'autostrada Torino-Piacenza

Il Comune ha concesso un terreno all'Enpa, l'ente per la protezione degli animali

A SAN MAURO UN CIMITERO PER CANI E GATTI

Sarà il primo in Italia: attualmente ne esistono soltanto di privati

Anche cani e gatti avranno un cimitero: sarà creato dall'Enpa, l'ente per la protezione degli animali, a San Mauro, su un terreno concesso dall'amministrazione comunale.

«Sarà il primo cimitero pubblico per animali esistente in Italia — afferma Silvano Traisci, che è il presidente dell'Enpa —. Attualmente esistono soltanto cimiteri privati creati da chi possiede un giardino o un viale».

Ma si tratta di casi ancora molto rari perché la maggior parte della gente deve mettere l'animale morto dentro un sacco, come prescrive la legge, e farlo bruciare come immondizia. Tutti gli altri rimedi sono illegali.

Invece, con il «cimitero» che sorgerà a San Mauro, tutti sapranno dove poter seppellire il proprio cane perché sarà disponibile per tutta la città di Torino e per la provincia.

Il «cimitero» sorgerà lungo la superstrada di Chivasso all'altezza del rio Freidano. Come apparirà? «Non ci saranno frasi adolcinate e pietose scritte sulle lapidi — spiega Traisci —. Soltanto il nome dell'animale e la data del decesso. Le lapidi saranno tutte uguali, stile cimitero di guerra. Non avrà però un aspetto lugubre. Dovrebbe assomigliare ad un giardino: accanto ad ogni lapide forse ci sarà una piantina e anche la recinzione sarà costituita soltanto da verde. Vorremmo, infatti, che diventasse un punto di ritrovo delle persone che amano gli animali».

In materia di cimiteri per animali il nostro Paese arriva ultimo in Europa. Secondo i dati dell'Enpa, all'estero questo tipo di cimitero è molto diffuso, soprattutto in Danimarca, Olanda e Inghilterra.

Anche la Francia ne possiede un buon numero. Negli Stati Uniti, poi, esistono numerose fondazioni protezionistiche che dispongono di grosse somme ricevute attraverso donazioni ed esenti da tasse, con le quali acquistano terreni e creano cimiteri per animali.

Questi ultimi sono talmente numerosi, anche se privati, che non è necessario l'intervento di enti pubblici.

In Italia niente di tutto questo: i pochi cimiteri privati sono tenuti segreti perché illegali, e non sono quindi accessibili ai più. «C'è ancora poca sensibilità al problema — commenta il presidente dell'Enpa —. Tutti pensano al loro cane, e non a far valere i diritti naturali di tutti gli animali».

Alcuni ostacoli potrebbero compromettere l'iniziativa di costituire il primo cimitero per animali.

Innanzitutto il contrasto sorto tra l'Enpa e l'amministrazione di San Mauro: «L'area che ci hanno assegnato — afferma Traisci — non è quella che avevamo chiesto. Inoltre il comune di San Mauro si è posto fin dall'inizio il problema del non cadere nel ridicolo ed ha deciso di concedere l'area soltanto perché altrimenti sarebbe stata adibita a discarica».

Ieri corteo di diecimila persone

MARCIA DEI CATTOLICI DIFENDONO LE SCUOLE

C'erano anche Zoff e Bettega, ieri, alla marcia dei diecimila in difesa delle scuole cattoliche: una testimonianza di impegno e di partecipazione alla vita civile. La manifestazione, organizzata dall'Agesc, Associazione genitori scuole cattoliche, era stata annunciata da manifesti affissi nei punti nevralgici della città.

L'appuntamento era in piazza San Carlo. E, poco dopo le otto, molti ragazzi e tanti adulti sono arrivati in tuta, tutti con il pettorale numerato e la scritta «Camminare insieme»: a frotte, a gruppi, famiglie intere, amici. Ad attenderli c'erano il portiere della Juve e dei Mundial, Roberto Bettega e l'indimenticabile ex del Torino, Pulici. Accanto a loro il presidente regionale dell'Agesc, dottor Cattaneo, e la signora Bottazzi, presidente provinciale. Hanno spiegato il perché della marcia: un modo per far conoscere la presenza viva e cosciente della scuola cattolica che non si sente diversa, non intende essere discriminata, contesta l'interpretazione restrittiva dell'articolo 33 della Costituzione. Il ricavato dell'iscrizione alla marcia (3 mila gli adulti e gli ex-allievi, 2 mila i ragazzi) servirà per costituire borse di studio per i giovani meno abbienti e meritevoli.

Il lungo corteo si è mosso alle 9 da piazza San Carlo dopo il «via» dato da Zoff, è proseguito per via Maria Vittoria, via Po, corso Vittorio, Porta Nuova, via Roma, piazzetta Reale, corso Regina. C'erano diecimila persone riunite in gruppi con cartelli che denunciavano la provenienza e i nomi delle scuole più prestigiose: dai Rosminiani al San Giuseppe, dai Salesiani ai Barnabiti, alla Sacra Famiglia. Tutti volevano dimostrare una presenza cosciente in una società pluralistica che ha bisogno di disponibilità e di partecipazione.

Apprezzatissima, naturalmente, la presenza dei campioni del calcio. «Vi auguro buona marcia — ha detto Zoff prima di andarsene per precedenti impegni — il prossimo anno marcerò anch'io con voi. Quest'anno non faccio in tempo». Bettega e Pulici invece si sono incamminati con la marea di ragazzi distribuendo generosamente autografi. La marcia è sbocciata assolutamente inaspettata per le vie della città e ha quindi raccolto qualche stupore. E' infatti stata organizzata con grandissima discrezione e molta riservatezza. E' la prova della considerazione di cui godono le scuole cattoliche. Non solo ma rappresenta nello stesso tempo la conferma che chi da anni si dedica all'educazione non ha nessuna intenzione di accettare discriminazioni passivamente ma di chiedere invece di partecipare a tutte quelle trasformazioni che potrebbero cambiare il volto della scuola.

Rapina ieri sera in un ristorante di via Principi d'Acaja

ATTIMI DI TERRORE PER 23 CLIENTI

Hanno fatto irruzione in tre, uno armato di coltello

Il gestore del ristorante di via Principi d'Acaja dove ieri sera è avvenuta la rapina

Un altro locale è stato preso di mira ieri sera dai banditi, forse giovani drogati alla ricerca di contanti per l'acquisto di eroina. La consueta scena da Far West — irruzione di rapinatori armati, titolari e clienti costretti a consegnare rispettivamente incasso e contenuto dei portafogli, orologi, gioielli — si è svolta in questa occasione al ristorante «Mazzoni», in via Principi d'Acaja 25, poco prima delle 22.

I malviventi erano tre, giovani e nervosi, col volto mascherato. Due erano armati di pistola, il terzo brandiva un coltello. Seduti ai tavoli del ristorante, di cui è titolare il trentaduenne Michele Pascale, si trovavano in quel momento ventitré persone. Dopo aver imposto al Pascale di consegnare l'incasso della serata, circa un milione e duecentomila lire, i banditi hanno cominciato a depredare sistematicamente i clienti terrorizzati.

Qualcosa deve però aver disturbato l'azione dei tre rapinatori, chiaramente preoccupati del possibile arrivo di polizia o carabinieri. Dopo pochi minuti infatti hanno desistito, accontentandosi del «ricavato» ottenuto derubando cinque sole persone, per poi fuggire a bordo di una «Ritmo» di colore scuro.

L'allarme veniva dato immediatamente e sul posto giungevano prima i carabinieri, poi una «Volante» della Questura, ma dei rapinatori non si trovava più traccia.

Negli ultimi tempi il numero delle rapine di questo genere (l'ultima, compiuta la sera del 28 febbraio scorso ai danni del Circolo Alpino di strada del Nobile, era finita male per i rapinatori, presi subito, dopo un conflitto a fuoco con la polizia che li aveva sorpresi in via Piacenza), dopo un periodo di calma dovuto ai numerosi arresti compiuti che avevano neutralizzato alcune bande «specializzate», è tornato ad aumentare: l'ipotesi che per lo più si tratti di criminalità «indotta» dalla necessità del «buco» quotidiano è quella che trova maggior credito da parte degli inquirenti.

■ Un'altra rapina è stata compiuta nella notte ai danni di un distributore di benzina sulla tangenziale. Vittima del «colpo» Andrea Tedesco, 33 anni, gestore della stazione di rifornimento Agip situata nel tratto La Loggia - Torino presso l'uscita di Moncalieri.

A mezzanotte e quaranta tre giovani a volto scoperto e armati di un fucile a canne mozze, giunti a bordo di una Volkswagen «Golf» verde, hanno affrontato l'uomo intimandogli di consegnare l'incasso. Dopo essersi impadroniti di poco più d'un milione, si sono allontanati rapidamente. Anche in questo caso le ricerche da parte delle forze dell'ordine, per quanto l'intervento sia stato immediato, sono risultate infruttuose.

Sei torinesi coinvolti in un tragico incidente fra San Damiano e Villanova

NON RIESCE LA MANOVRA DI SORPASSO UN MORTO E SEI FERITI (DUE GRAVI)

Un morto e sei feriti (due gravi) sono il pesante bilancio di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio, sulla provinciale San Damiano-Villanova, all'altezza del ponte denominato «Caminello». La vittima e i feriti sono tutti di Torino.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalla polizia stradale di Asti, intervenuta sul luogo del sinistro con due pattuglie.

Il morto è un meccanico di 44 anni, Emiliano Giovanni Valle, coniugato, residente in via della Viassa 3/7.

Viaggiava su una «Fiat 127» diretta a Villanova, guidata dall'amico Giovanni Paschero, 63 anni, via Asiago 8. Questi, probabilmente in fase di sorpasso, su un tratto di strada rettilineo, si è accorto che dall'opposta direzione di marcia stava sopraggiungendo un'altra automobile.

Nella brusca manovra di rientro nella propria carreggiata, la «127» è andata a cozzare violentemente contro una «Fiat 128» che precedeva di pochi metri.

L'urto è stato violentissimo. Le altre due persone che viaggiavano sulla «127», Angelo Brignante, 65 anni, via Ciriè 24, e Angelo Novero, 61 anni, via Romolo 16, hanno riportato rispettivamente ferite giudicate guaribili in un mese e in dieci giorni. Quasi illeso il Paschero.

Tutti feriti anche i tre torinesi che viaggiavano sulla «128»: il padre Michele Carbone, 50 anni, corso De Gasperi 72, la moglie Milena Grigoletto, 51 anni, ricoverata in prognosi riservata, e il figlio Marco, 18 anni, che ne avrà per 40 giorni.

La morte del meccanico Valle è stata istantanea per lo sfondamento della base cranica. Con altre autoambulanze dei locali servizi di guardia medica, i feriti sono stati trasportati all'ospedale del capoluogo provinciale. Il traffico sulla provinciale è ripreso solo a notte inoltrata.

Favorita dalla bella domenica di sole

LA GITA FUORI PORTA

Sulla tangenziale a Trofarello chilometri di code

La prima domenica di primavera non ha deluso le aspettative: sole e temperatura mite hanno invogliato ieri la gente a gite e scampagnate fuori città. Torino ha così recuperato per alcune ore l'aspetto «umano» di quando si svuota parzialmente, anche se non s'è visto ovviamente nessun esodo tipo weekend estivi.

Naturalmente questo ha provocato anche l'inconveniente del traffico intenso un po' dappertutto: il maggior flusso di veicoli si è registrato nel pomeriggio su alcune statali e provinciali, particolarmente in Valle di Susa, e lunghe code si sono formate per alcune ore ai caselli di talune autostrade.

Attese di mezz'ora e oltre si sono dovute sopportare ad esempio al casello di Trofarello della tangenziale, dove in certi momenti la fila di auto raggiungeva la lunghezza di quattro chilometri sul lato meridionale e di tre su quello settentrionale.

Anche sulla Torino-Milano code, più brevi però, si sono formate in coincidenza con le partenze da Torino dei tifosi interisti (volti scuri su auto e pullman) e gli arrivi in serata da Milano di quelli torinisti (larghi sorrisi).

VINCE LA «A 112 JUNIOR» DI QUESTA SETTIMANA

PATRIZIA BESOSTRI

Viale Conte Crotti, 15 - AOSTA

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e terminerà il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 57 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari inseriti ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alla settimana seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 6 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011 / 6965272

Si prepara la quinta edizione della «Festa dell'ospitalità»

AGLIANO APRE LE SUE CASCINE

E INVITA I «CITTADINI» A RISCOPRIRE LA CAMPAGNA

Appuntamento domenica 14 aprile. I visitatori saranno accolti in casa da una decina di famiglie, mangeranno alla loro tavola, berranno il loro vino. «Una formula indovinata: chi viene per curiosità poi torna per amicizia» dice il sindaco

Il sindaco Ezio Binello

L'appuntamento ufficiale con Agliano d'Asti è il 14 aprile, per la «Festa dell'ospitalità», ma lo scopo dell'iniziativa, arrivata alla quinta edizione, è di avere visitatori-clienti per tutto l'anno, cosa che piano piano sta accadendo.

Da quando è nata la festa, il 90 per cento di quanti sono venuti a comprare il vino direttamente dai produttori, sono diventati buoni amici degli aglianesi, trasformando il rapporto mercantile, in un legame duraturo, che va al di là della conoscenza occasionale.

«Ed è esattamente quello che speravamo succedesse. Se Maometto non va alla montagna, la montagna vada a Maometto — spiega il sindaco Ezio Binello, insegnante di francese ad Asti, ideatore dell'"ospitalità", un modo insolito per promuovere da una parte buoni rapporti tra città e campagna, dall'altra per avere nuovi canali di commercializzazione non solo per il vino —. *Oggi siamo riusciti ad avere pochissime giacenze nelle cantine, contrariamente a quello che capita altrove, e chi viene per curiosità poi torna per amicizia».*

La «festa dell'ospitalità» consiste soprattutto nel fatto che i visitatori, saranno ospiti di alcune decine di famiglie, mangiando alla loro tavola, bevendo il loro vino; insieme famiglie contadine e famiglie cittadine, una formula che ha dato buoni risultati. Per tutti quelli che non troveranno posto nelle cascine, ci sarà un gran pranzo allestito in uno dei saloni del nuovo municipio, inaugurato giusto ieri.

L'abbinamento, visitatori-ospiti, sarà fatto domenica mattina in piazza. Le prenotazioni potranno essere fatte a mezzo del tagliando che sarà pubblicato su *Stampa Sera* nei prossimi giorni o telefonando direttamente in Comune (0141/96.40.23). Per chi rimarrà tagliato fuori dalla crapula ufficiale, funzionano ottimi ristoranti: Da Mario, Fons Salutis, Ponti San Rocco, la Lanterna, il Traforo.

Nel pomeriggio saranno ospiti i «Cantadanseur 'd Setu», gruppo di suonatori e ballerini in costume di Settimo Torinese, mentre sarà inaugurata, nelle scuole elementari, una mostra di pittura di Francesco Argirò, per inciso, direttore dell'Ente per il Turismo di Asti. Infine in piazza funzionerà una piccola mostra mercato di prodotti artigianali confezionati dalle donne del Club Femminile (ricami all'uncinetto, scialli, centrini, trine). Il ricavato andrà in beneficenza.

Agliano è a una ventina di chilometri da Asti, sulla strada per Nizza Monferrato; [illegible] abitanti circa, 600 coltivatori diretti, 700 giornate coltivate a vigna su una superficie totale del Comune di [illegible] giornate.

E' nel cuore dei cru della Barbera d'Asti, ma i vignaioli producono anche Barbera bianca, Grignolino e Freisa d'Asti, un po' di Dolcetto e di Cortese.

Come tutti i Municipi monferrini ha una storia ricca alle spalle, e soffre dei mali tipici dei paesi di campagna: pur avendo tesori di produzione vinicola, fa una fatica dannata a venderli, mancando in generale, una promozione sufficiente e adeguata. Che basti far sapere alla gente dove e come [illegible] è dimostrato dal fatto che chi è andato una volta a far rifornimento di vino, è diventato habitué, venendo anche da lontano, dalla Lombardia, a caricarsi di bottiglie e damigiane.

Sopra: il salumiere Mario Truffa. Sotto: Angelo Bianco

Centro termale notissimo all'inizio del secolo, poi decaduto ed oggi in ripresa

DUE RICCHEZZE: IL BUON VINO E... LE ACQUE

Tradizioni di alta gastronomia e una famosa scuola alberghiera

Il paese non è solo terra di vino, ma anche di acque termali cloruro-solfato-sodiche, con due alberghi (Fons Salutis con impianti anche per l'aerosol, e San Rocco) già celebri al principio del secolo, decaduti nel dopoguerra e ora rinnovati nelle strutture e negli impianti. L'anno scorso è stato inaugurato un campeggio in fondovalle con cento piazzole, gestito dall'Acli, frequentatissimo d'estate, come base di partenza per escursioni nella zona. Non solo, ma Agliano è sede di una prestigiosa scuola alberghiera (nella villa Ca Testi della Pianca, edificio seicentesco con labirintiche cantine scavate nel tufo). I docenti sono: il sommelier Franco Delprino, il chef Giancarlo Chiriotti, il maître Giulio Giargia; una settantina gli allievi che frequentano il biennio e che hanno un contratto in mano appena finiti gli studi. La scuola è gestita dalla Regione Piemonte insieme al Comune di Agliano.

Poi c'è Mario Truffa, salumiere, che, a dispetto del cognome, è non solo un galantuomo, ma, discendendo da una stirpe di norcini, produce una serie di insaccati di maiale di tale qualità da fornire fior di ristoranti di Nizza, Alba, Asti, (Guido di Costigliole, per esempio), la tavola dei Reali di Svezia, gastronomie torinesi, e gli stand delle rappresentanze gastronomiche astigiane e piemontesi allestite in ogni parte del mondo. Da sola la bottega di Truffa, in via Principe Amedeo angolo via Mazzini, vicino al bar Fino, vale un viaggio. Dietro il banco non solo il titolare, ma anche la moglie Carmenuccia, (all'anagrafe Teresa Robba), che consiglia i clienti.

La salumeria è nello stesso posto dal [illegible] mentre il laboratorio poco lontano, è ancora nei locali dove lavorarono il nonno e il bisnonno, a partire dal 1898. Qui con procedimenti strettamente artigianali, con alcuni segreti tramandati solo in famiglia, vengono confezionati prosciutti, salami crudi e cotti, strabilianti cotechini, zamponi, coppa, «filetto baciato», un insaccato stagionato dieci mesi, dolce e profumato. Mario Truffa ha rifiutato vantaggiosi ingaggi in grandi aziende, per rimanere dietro il suo banco. «*Ma soprattutto* — spiega tuonando — *finché c'è sindaco il professore nessuno si muove. E se non lo rieleggono chiudiamo tutti, lo scriva, lo scriva pure*».

Antiche grotte scavate nel tufo

In effetti l'affezione al proprio lavoro, questa vecchia e desueta costumanza, è ancora diffusa, ed è l'unico motivo per cui tanta gente continua a lavorare, a dispetto delle difficoltà del mercato, della incongruenza delle leggi, della burocrazia pesante e inetta. «*Sembra che chi fa le leggi e non solo per l'agricoltura* — dice Giovanni Giargia, detto Johnny, vicesindaco — *la faccia apposta per rendere la vita difficile alla gente, e che non conosca per niente la materia di cui si sta occupando*». Opinione condivisa e ribadita da Angelo Bianco, classe 1912, della frazione Lovetta. Il signor Bianco produce vino in proprio, vinificando solo le sue uve (lavora personalmente 12 giornate di vigna), aiutato dal figlio Piero, enologo. Parte della produzione viene venduta attraverso una cooperativa, «Il grappolo», con sede a Torino in corso Brunelleschi 7/4, cui fanno capo produttori non solo di Agliano, ma di Castagnole Lanze, Costigliole e Moncalvo.

Entusiasti del loro lavoro, con un forte senso dell'ospitalità, anche i fratelli Giuseppe, classe 1912, e Carlo Garberoglio, del '23, con l'azienda in paese, via Principe Amedeo 85. La cantina è una specie di cattedrale immensa e profumata, con ventidue botti giganti (da 55 a 120 brente) di rovere e castagno, e una produzione di Barbera di straordinaria qualità, venduta sia sfusa che in bottiglia. Ma il vino viene anche dalle cantine Trinchero, dalle cantine sociali «Antiche terre dei Conti Galleani», dalla «Sei castelli» e da decine e decine di piccoli e grandi produttori.

Infine una preghiera ai visitatori: è vero che è sempre difficile conciliare l'affollamento con la buona educazione e il rispetto della gente e dell'ambiente: ma chi andrà ad Agliano domenica 14 aprile, faccia uno sforzo per capovolgere le cattive abitudini: non parcheggi in modo da dar fastidio e intralcio, faccia piuttosto due passi a piedi; non si produca in schiamazzi e rumori molesti; non lasci a terra una scia di cartacce e rifiuti; non invada prati e vigne. Stia allegro, ma ricordi che la campagna non è terra di nessuno, né una frontiera da conquistare massacrando gli indiani.

Renato Scagliola

La ricchissima cantina dei fratelli Garberoglio

Studenti della scuola alberghiera con il sommelier Franco Delprino

---

E' mancato ai suoi cari il

rag. Agostino Fornengo

Ne danno il triste annuncio la mamma **Angiolina**, la moglie **Anna** con i figli **Alberto** e **Manuela**; il fratello **Franco** con i nipoti **Claudia** e **Lorenza**. Un ringraziamento particolare ai prof. Defilna, Masenti e alla dott. Terry Alossa. Funerali oggi ore 14,20 parr. Gesù Crocifisso, indi la cara salma proseguirà per Casale ove sarà tumulata.
— Torino, 24 marzo 1985.

Elsa, Alessandro e **Adalberto** sono vicini ad Anna e bambini per la triste perdita del caro **AGOSTINO**.

Piero e **Rita Bologna** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di **AGOSTINO**.

Enzo e **Elsa Mecca** con le famiglie sono vicini ad Anna, Franco e nonna Lina per la perdita del caro **AGOSTINO**.

Gli amici **Federico, Renzo, Angelo, Enzo** e famiglie profondamente addolorati partecipano al lutto di Anna, Franco e nonna Lina per la perdita del carissimo **AGOSTINO**.

Pasquale Pesante e famiglia prende viva parte al dolore della signora Anna e Angiolina e del geom. Franco per la perdita del caro **AGOSTINO**.

Alfredo Pollio con la propria immensa tristezza piange l'allievo ed amico immaturamente scomparso signor

rag. Agostino Fornengo

e si associa al grande dolore dei familiari per essi invocando il Signore affinché con la fede dia loro coraggio e forza alla sopravvivenza, ed all'ombra pace eterna quale dono alla felicità brevemente vissuta e honorata.
— Torino, 24 marzo 1985.

Beppe Martini, Sergio [illegible] e famiglia, vicini alle signore Anna e Angiolina e al geom. Fornengo nel dolore della grave perdita, ricordano il loro rag. **AGOSTINO**.

Giuseppe Barbazi e famiglia profondamente rattristati partecipano al dolore dell'amico Franco e famiglia per la scomparsa del fratello **AGOSTINO**.

Manuela e **Franco Goggia** partecipano al lutto di Franco Fornengo e famiglia.

Alberto ed **Elena Fagnani** partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Mecca e Fornengo.

Gianni Lanza e mamma si uniscono al dolore della famiglia Fornengo.

Dipendenti e **Collaboratori** della Ditta **Fornengo S.a.S.** partecipano al lutto per la scomparsa del titolare

rag. Agostino Fornengo
— Torino, 24 marzo 1985.

I **Dipendenti** della **Fabza S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia Fornengo per la grave perdita del

rag. Agostino Fornengo
— Torino, 24 marzo 1985.

Uniti al dolore di Anna, Franco e nonna Lina gli amici:
Alfonso e **Francesca Rosa**
Sergio e **Rina Seurelat**
Italo e **Ivana Zoppola**
Giuseppe e **Angela Borlone**
Giulio e **Lina Porporato**
Mauro e **Violetta Miglino**
Giovanni e **Rita Amariloti**
Piero e **Franca Aghemo**
Luigi e **Mariuccia Chiesa**
Ottavio e **Gigliola Chiesa**
Giovanni e **Luisa Gramaglia**
Giovanni e **Eulalia Barello**
Prospero e **Enza Genovese**
Aldo e **Daniela Milanese**
Giuliano e **Adelina Camoi**
Stefano e **Silvana Converso**
Luciano e **Marisa Boccardo**
Renzo e **Bruna Camoletto**
Alfonso e **Elde Coda**
Bruno e **Bianca Malda**
Graziella e **Carlo Garbellino**
Enzo e **Elda Basano**
Irma e **Pinuccia Barbero**
Lorenzina Gareda Ponteglio
Giuseppe Gertucci e famiglia
Luigi Sibona e famiglia
Milena Vallarin e famiglia
Paolo Arberto e famiglia
Attilio Pansiferi e famiglia
Marisa Guercia e famiglia.

La famiglia **Balocco, Setti** profondamente commossa si associano al dolore.

Unendosi al grande dolore della famiglia, **Mario Calcagno** piange il carissimo amico **AGOSTINO**.

Kiki, Beppe, Paolo, Giovanni, Mariuccia si uniscono al dolore per la perdita di **AGOSTINO**.

Gli **Inquilini** di **Lungo Dora Napoli 86** ricordano affettuosamente il rag. **FORNENGO**.

Rino e **Enza Genovese** prendono parte al dolore di Franco e famiglia per la perdita del caro

Agostino Fornengo
— Torino, 24 marzo 1985.

La famiglia **Fascetti** partecipa al dolore della famiglia Fornengo per la perdita del caro **AGOSTINO**.

Sentitamente partecipano al dolore **Riccarda** e **Carlo Margiantini** con **Roberta** e **Marco**.

Anita Loredana Mariagiada sono vicine all'amica Elsa e alla sorella nel triste momento.

Sandra e **Antonio Varesano** esprimono il loro dolore per la perdita dell'**AMICO** carissimo.

Angelo Campiglia e famiglia profondamente commossi si uniscono al dolore di Franco e famiglia per la immatura scomparsa del caro **AGOSTINO**.

Bertola Parisi Campanogara Corsino Vassarino partecipano al dolore della famiglia Fornengo.

Ivana Italo Zoppola partecipano al grande dolore della famiglia Fornengo.

La famiglia **Valpreda** partecipa commossa.

Improvvisamente ci ha lasciati

**Avelia Ferrari
vedova Motta**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Enrico** con la moglie **Oriana**, le nipoti **Gabriella** e **Claudia**, la consuocera **Luisa Barbero**.
— Torino, 24 marzo 1985.

Famiglie **Bellella, Cavaletto, Bruno** partecipano commosse.

«Io vi amerò in cielo come vi ho amato sulla terra». (S. Ambrogio)

Dopo una vita serena durante la quale ha saputo dare tanta felicità e gioia a chi lo ha amato, munito dei conforti religiosi ha raggiunto l'adorata moglie

Amedeo Lantero
mobiliere

Ne danno il doloroso annuncio il cognato geom. **G. B. Nespolo**, le nipoti **Flavia** e **Liliana** con le rispettive famiglie e i cugini. Il funerale avrà luogo lunedì 25 alle 14,30 partendo dal Mobilificio Lantero Amedeo via Orba Mazzini 13 per la parrocchia di Ovada.
— Ovada, 23 marzo 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Pataro
ved. Aclis Grosso**
di anni 88

Lo annunciano i figli **Andreana, Pina**, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Villosa. Funerali martedì 26 ore 10,15 parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1985.

(Continua a pag. 9)

Si chiude domani la grande rassegna agricola

ALLA FIERA DI SAVIGLIANO RECORD DI VISITATORI

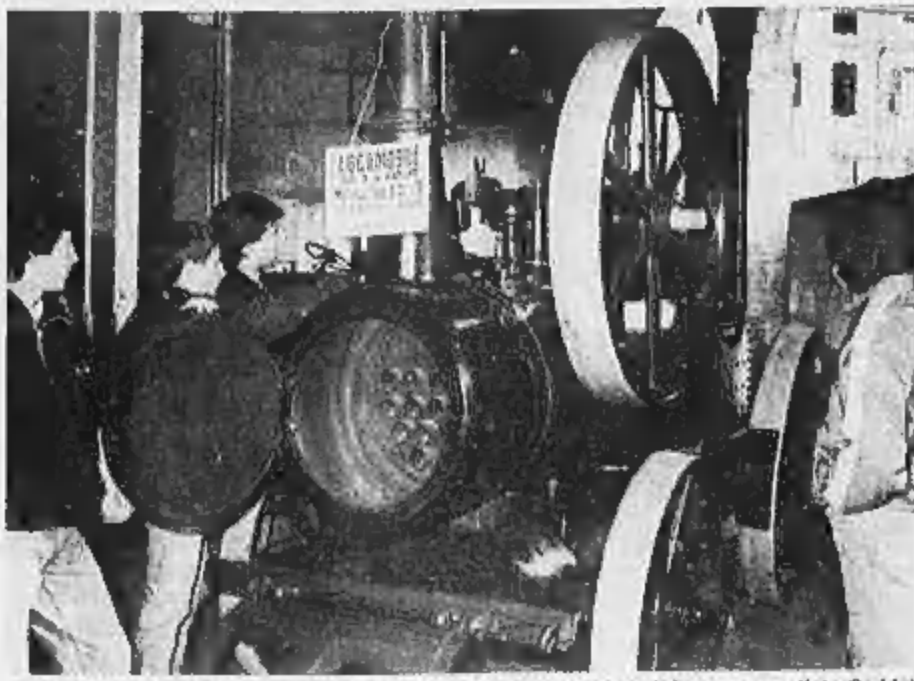
SAVIGLIANO — Chiude domani la quarta edizione della Fiera della meccanizzazione agricola con due record battuti: i visitatori (che sfiorano le quarantamila unità) e gli scambi economici e commerciali (si parla di un giro d'affari sui quattro miliardi).

La rassegna è dunque entrata a far parte di diritto del ristretto lotto delle fiere specializzate del Piemonte, ma non si fermerà a gloire sugli allori. Piero Cigna, assessore comunale e uomo di punta del comitato organizzatore, ammette: *«L'area espositiva è troppo ristretta nonostante il grande spazio di piazza del Popolo e piazza Schiaparelli. Crediamo sia opportuno un ulteriore salto di qualità per tutelare sia l'alto valore professionale della rassegna, sia l'immagine della nostra città».*

Che cosa pensate di fare? *«Da anni parliamo di Saviglianofiere, un'area espositiva permanente e coperta in grado di ospitare tutte le iniziative. Oggi possiamo dire che l'idea è già uscita dal cassetto dei sogni e sta diventando a poco a poco una realtà. Ci vogliono molti quattrini, è innegabile, ma con uno sforzo serio e oculato si può realizzare una grande struttura».*

Che cosa rappresenta per Savigliano la Fiera della meccanizzazione? *«Direi moltissimo. In questi cinque giorni abbiamo avuto un'affluenza notevole di persone dal Cuneese, dal Torinese, ma anche dall'Astigiano e dall'Alessandrino. Segno quindi che la rassegna è entrata a far parte degli appuntamenti fissi degli imprenditori agricoli».*

Domani dunque chiude la fiera agricola e fra pochi giorni s'inizierà l'allestimento a Parco vacanze di «Idea Estate», la prima mostra interregionale del turismo e del tempo libero alla quale parteciperanno operatori turistici e commerciali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Savigliano quindi si trasforma da capitale della meccanizzazione agricola a capitale delle vacanze, e diventa il fulcro di un consorzio turistico che rilancerà le *«ferie di casa nostra».*

Fiorenzo Panero

Savigliano. Grande interesse per i giovani lo offre una vecchia trattrice a vapore (foto Gedda)

Da domani e fino al 31 marzo

LA LIGURIA IN MOSTRA A BUDAPEST

IMPERIA — Il nome è significativo: si chiama «Stile Italia Uno», ed è la prima rassegna ungherese del «Made in Italy», che si terrà a Budapest da domani al 31 marzo. L'esposizione di prodotti italiani avrà luogo all'Atrium Hyatt.

Partecipano alla fiera una trentina di ditte: accanto a industrie notissime, come la Barilla (pasta e alimentari) o la Ragno (ceramiche da rivestimento), ne figurano altre che cominciano adesso ad esplorare possibilità di conquistare mercati sempre più vasti.

Per sei giorni, i commercianti ungheresi avranno modo di osservare da vicino i mobili di Colle Val d'Elsa e le pellicce di Serra Riccò, le confezioni d'alta moda e i piccoli elettrodomestici, i cosmetici e persino i covatoi per polli e volatili, che potrebbero avere larga diffusione, in una nazione, come quella magiara, ancora essenzialmente agricola. La Liguria presenta olio d'oliva, occhiali e tende da sole e macchine per gelati; il Piemonte maglieria di lusso per uomo, bocce da gioco, casseforti e registratori di cassa.

Alla spedizione sulle rive del Danubio partecipano anche due Comuni della Riviera di ponente: Sanremo offrirà i suoi tradizionali fiori e il pranzo ufficiale, preparato dallo «chef» Tonino Fiorillo con prodotti di Imperia (pasta e olio d'oliva, per esportare anche all'Est la «dieta mediterranea»); Laigueglia interverrà con un concerto del suo famoso coro cittadino.

Oltre a proporsi la conclusione di qualche interessante interscambio commerciale, la rassegna «Stile Italia Uno» costituisce un'importante occasione per verificare le possibilità di incrementare i flussi turistici fra Ungheria e Italia.

Nell'84, hanno visitato il paese magiaro circa 80 mila italiani, e più della metà sono stati gli ungheresi venuti in Italia, soprattutto a Roma e Venezia. Un progetto, al quale sono interessate anche le province di Imperia e Savona.

Stefano Delfino

Biella, una lettera (con firma apocrifa) parla di interesse privato in atti d'ufficio

IL VICESINDACO ACCUSATO DI CORRUZIONE

Immediata replica di Stefano Porta che ha presentato una denuncia-querela

BIELLA — «Il vicesindaco Stefano Porta è un uomo corrotto, ha preso un interesse privato in atti d'ufficio». La grave accusa è contenuta in una lettera firmata «Mosca Giovani» (proprio con una enne sola) e inviata alla procura della Repubblica, al sindaco Luigi Squillario e ai capigruppo consiliari di palazzo Oropa. Stefano Porta ha reagito immediatamente con una denuncia-querela, concedendo la più ampia facoltà di prova a chi ha spedito la lettera. Ha inoltre preannunciato che si costituirà parte civile, se i carabinieri identificheranno l'autore.

La vicenda è imperniata sulla concessione di un'area del vecchio cimitero della frazione Vaglio Chiavazza e occorre premettere che questi lembi di terra, dati in concessione per 99 anni a chi intende costruirvi un'edicola funeraria, sono stati ormai tutti assegnati. Un cittadino — Renzo Barbera Audis — è riuscito ad averne uno grazie ad una rinuncia, da parte di un conoscente, del diritto acquisito da quest'ultimo. Ha poi incaricato Stefano Porta, nella sua veste di geometra libero professionista, di progettargli la cappella di famiglia. «La pratica burocratica è stata portata avanti alla luce del sole e nel pieno rispetto della legge», ha precisato il sindaco Squillario. Tra l'altro, la giunta comunale ha adottato in proposito tre distinte delibere, in epoche diverse. Ogni volta il vicesindaco, all'inizio della discussione, si è allontanato per eliminare qualsiasi sospetto di «interesse privato», che a rigore di legge avrebbe potuto prendere consistenza se l'interessato si fosse limitato ad astenersi dalla votazione.

«La cessione del diritto di costruire sulle aree date in concessione nei cimiteri è relativamente frequente in città e sulla regolarità della procedura vigila l'apposito organo di controllo», viene sottolineato in municipio.

Stefano Porta si ritiene «calunniato e diffamato» dalla lettera, che lo ha inoltre profondamente amareggiato per il modo con cui si è tentato di screditarne la correttezza in campo politico e dell'amministrazione pubblica. Nella denuncia-querela, a conferma del fatto che la firma è apocrifa, fa rilevare che il «sedicente Mosca Giovani ha scritto alternando l'uso di terminologie appropriate a voluti errori grammaticali».

p. m.

Si tratta di un francese e quattro marocchini

STRANIERI A IMPERIA BLOCCATI ED ESPULSI

IMPERIA — (s. de.) *Uno straniero è finito in carcere, altri cinque (un francese e quattro marocchini) sono stati fermati dagli agenti della questura ed espulsi dall'Italia, come ospiti indesiderabili. L'operazione è avvenuta nella notte fra sabato e domenica, ed è stata compiuta dagli uomini della squadra mobile. In piazza S. Giovanni, a Oneglia, alla guida di una utilitaria, rubata poco prima a Renzo Gai, di Riva Ligure, è stato sorpreso Radoslav Cvetkovic, 34 anni, di Zagabria. Si era introdotto clandestinamente in Italia. Era sprovvisto di passaporto e di patente, aveva precedenti a Gorizia. E' stato arrestato per furto aggravato. In un bar della zona portuale è stato bloccato invece André Robert Mercier, 28 anni, di Digione. E' una vecchia conoscenza della polizia, noto come spacciatore di stupefacenti: la questura di Bologna già lo aveva allontanato dal suo territorio. E' stato riaccompagnato alla frontiera di Ventimiglia con foglio di via obbligatorio. Identica sorte è toccata a quattro marocchini, che si aggiravano per Imperia su un'auto. Provenivano da Roverè della Luna, vicino a Trento, dove esiste un centro che raccoglie questi ambulanti. Anch'essi sono stati allontanati dalla provincia.*

A VERBANIA UN ARRESTO PER DROGA

VERBANIA — E' stato arrestato sabato sera dalla polizia ad un posto di blocco volante nell'abitato di Fondotoce sulla statale 34 del Lago Maggiore Leone Antonio Jofrida, 24 anni, nativo di Melito di Portosalvo da qualche tempo abitante a Domodossola, pregiudicato per reati diversi. Era sull'auto con altri due pregiudicati che sono stati rilasciati.

Lo Jofrida era in possesso di una bustina con sette grammi di eroina di cui ha cercato di disfarsi al momento del fermo lasciandola cadere a terra sotto l'auto. Era da tempo sorvegliato.

Muratore di Acqui verrà processato a Torino

UCCISE A CALCI E PUGNI UN UOMO CHE GLI FECE «PROPOSTE OSCENE»

ALESSANDRIA — *(a. c.)* Torna davanti a giudici il muratore Antonio Livolsi, 31 anni, da anni abitante ad Acqui (via Nizza) con moglie e figli, il quale a fine agosto dello scorso anno uccise a pugni e calci, stringendogli anche una corda intorno al collo, l'imbianchino Arnaldo Cresta, 58 anni, soprannominato «Ban Ban», pure abitante ad Acqui. L'uomo gli avrebbe fatto delle proposte oscene scatenando la molla omicida. Per rispondere di quel delitto Antonio Livolsi si è presentato a novembre davanti alla corte d'assise di Alessandria che lo ha condannato a 15 anni di reclusione e a 3 anni di casa di cura a pena espiata. Giovedì prossimo il muratore si presenterà alla corte d'appello di Torino per il processo di secondo grado.

Il muratore e l'imbianchino si videro per caso in un bar di Acqui. Si conoscevano di vista e cominciarono a parlare. Antonio Livolsi, che aveva bevuto un bicchiere di troppo, caricò sulla propria auto Arnaldo Cresta che gli disse di voler «fare una nuova esperienza». Il muratore si recò in una zona isolata in regione San Defendente e lì uccise il compagno in circostanze mai chiarite: l'imputato infatti ha sempre detto di non ricordare ciò che era avvenuto. Lasciò comunque sul posto la propria auto e andò a casa a dormire, senza neppure togliersi gli abiti sporchi di sangue. Fu arrestato all'alba dai carabinieri.

La scena del delitto. Nel riquadro l'omicida Antonio Livolsi

Pinerolese compare davanti al tribunale d'Imperia

STRANGOLO' LA SUA CREDITRICE

Dopo una lite, usando il filo del telefono

IMPERIA — Un piemontese, Mauro Martino, 35 anni, già abitante a Pinerolo, via Cambiano 1, ma da qualche mese trasferitosi, con la famiglia, a San Bartolomeo Mare, via Cesare Battisti, comparirà il 28 e 29 marzo davanti alla corte d'assise di Imperia sotto l'accusa di omicidio: come egli stesso ha ammesso in istruttoria, strangolò, il mattino del 31 luglio 1983, Carmen Mauri, 42 anni, una donna molto attraente ed assai conosciuta nel Dianese per avere gestito un bar ed essere stata impiegata in una boutique. Probabile movente del delitto, salvo sorprese che emergano in fase dibattimentale, un grosso debito che Martino aveva contratto con la donna ed il cui termine di pagamento scadeva proprio il 31 luglio. Egli, infatti, è anche imputato di furto per essersi impossessato di una borsetta della vittima che conteneva, fra l'altro, un assegno di 12 milioni da lui firmato.

Mauro Martino

Carmen Mauri

Secondo la versione resa in istruttoria il delitto sarebbe avvenuto al termine di una violenta lite quando la Mauri minacciò Martino di rivelare ogni cosa alla di lui moglie, Laura Picotto.

Il delitto venne compiuto all'interno di una accogliente mansarda ricavata all'ultimo piano di un condominio nel centro di San Bartolomeo Mare: la donna venne uccisa strangolandola con il cordone del telefono. L'allarme venne dato quando il convivente della Mauri, Faustino Rocco Armillo, 37 anni, impiegato postale, preoccupato per avere sempre trovato occupato l'apparecchio si precipitò nell'appartamento: il cadavere della donna, completamente vestito, giaceva sul letto. Tutto attorno i segni di una violenta colluttazione.

Compiuto il delitto Martino aveva avuto la forza d'animo di recarsi al lavoro presso l'Utol di Imperia, dove prestava la propria opera come rappresentante e fu in quegli uffici che fu arrestato dai carabinieri. Un suo compagno di lavoro disse, all'epoca: «Quel giorno nella sua espressione c'era qualcosa che non andava. Era rosso in volto. Appariva molto preoccupato».

Martino sarà difeso dall'avv. Giorgio Saguato, ex sindaco di Diano: con la celebrazione di questo processo in corte d'assise di Imperia concluderà i lavori della sessione estiva.

Bruno Viano

Antonino Arnone venne ammazzato nel supercarcere di Cuneo davanti ad altri reclusi che finsero di non vedere

A GIUDIZIO GLI ASSASSINI DI UN PRESUNTO «INFAME»

Quattro detenuti sono accusati di omicidio volontario, altri cinque invece di favoreggiamento

CUNEO — Per un'accusa affatto provata di essere un «infame», Antonino Arnone, 23 anni, un siciliano detenuto nel supercarcere di Cuneo fu ucciso alle 11 del 6 novembre '81 durante l'ora di «passeggio» davanti ad altri reclusi che finsero di non guardare. Il giovane venne scoperto ormai morente dalle guardie quando i detenuti stavano per rientrare nelle celle: era stato strangolato, respirava ancora ma moriva prima di arrivare in ospedale. Il giudice istruttore di Cuneo dott. Lina Monge ha ora concluso l'inchiesta sulla spietata esecuzione rinviando a giudizio i responsabili e anche coloro che sembra fossero informati della condanna a morte del povero Arnone ma non fecero nulla per risparmiargli la vita. Responsabili di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione secondo il magistrato sono: Francesco Piccioni 34 anni, di Napoli; Flavio Zola, 30 anni, di Asti; Mauro Mereu, 33 anni, di Orgosolo (Nuoro); Luigi Riccio, 29 anni, di Napoli. I quattro avrebbero costituito il «Tribunale» che ha decretato la sentenza capitale per il presunto «infame» e che poi ha eseguito atrocemente l'inaudito verdetto adoperando la cordicella del ping pong del carcere.

Altri cinque detenuti sono accusati di favoreggiamento personale perché pur essendo informati di quanto stava per accadere al povero Arnone non hanno mosso un dito per scongiurare il delitto. Sono: Alfonso Cammarata, 38 anni, di Caltanissetta; Ermanno Boffetti, 33 anni, di Bergamo; Claudio Toffolo, 33 anni, di Biella; Carlo Bersini, 32 anni, di Biella; Luigi Aversano, 32 anni di Napoli. Il giudice Lina Monge pur ritenendosi convinta che i cinque abbiano taciuto per omertà lascia comunque alla Corte d'Assise accertare se eventualmente non sia stata la paura a tenere cucite le loro bocche.

Le indagini subito dopo la scoperta del delitto erano state avviate dal Procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi il quale era stato costretto a operare in un clima di quasi assoluta omertà. In seguito l'inchiesta era stata formalizzata e trasmessa al giudice istruttore il quale pazientemente è riuscito a far luce sul fosco crimine, uno degli episodi più gravi accaduti all'interno del supercarcere negli anni di piombo. Dei maggiori imputati solo Francesco Piccioni e Flavio Zola hanno fatto delle ammissioni durante gli interrogatori resi in istruttoria. Il primo ammette di avere strangolato Antonino Arnone ma di essere stato costretto perché il giovane lo aveva aggredito; Flavio Zola ha confessato di avere aiutato il Piccioni e nell'esecuzione del delitto hanno collaborato il Mereu e il Riccio. Questi ultimi due hanno invece sempre negato qualsiasi responsabilità. Anche gli accusati di favoreggiamento negano l'addebito. Gli imputati saranno difesi dagli avv. Gianmaria Dalmasso, Aldo Perla, Elena Fornasier, Piercarlo Barale, Eugenio Bourlot e da altri legali del Meridione. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'avvocato Bruno Dalmasso contro gli imputati di omicidio e civilmente contro lo Stato perché risarcisca il danno in quanto non è riuscito a impedire il barbaro assassinio di Antonino Arnone affidato alla custodia delle guardie del supercarcere.

Gianni De Matteis

Flavio Zola, l'artigiano accusato del delitto nel carcere di Cuneo

Il tribunale della libertà nega la libertà provvisoria

ALBA, RESTA IN CARCERE IL TITOLARE DI VILLA SERENA

ALBA — Il tribunale della libertà di Cuneo ha respinto la richiesta di libertà provvisoria o di arresti domiciliari presentata da Luigi Alesso, 50 anni, titolare della casa di riposo «Villa Serena» di Cortemilia, in carcere ad Alba dal 10 febbraio scorso.

L'Alesso, assistito dagli avvocati Giovambattista Franco e Guglielmo Pasta, si era rivolto al tribunale della libertà dopo che il giudice istruttore del tribunale di Alba, dottor Luciano Tarditi, aveva già respinto nei giorni scorsi la richiesta di libertà provvisoria o gli arresti domiciliari, su parere negativo del pubblico ministero.

Luigi Alesso fu arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Alba nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sulla gestione della casa di riposo cortemiliese, inchiesta da cui sarebbero emersi gravi episodi di maltrattamento nei confronti di ricoverati. Con l'Alesso fu arrestata pure la collaboratrice caposala, Giuseppa Mastrosimone, di 38 anni, che si trova attualmente agli arresti domiciliari presso il «Centro di riabilitazione Ferrero» di Alba.

Nei confronti dei due vi sarebbe pure l'accusa di omicidio colposo, in relazione alla morte di tre ricoverati di «Villa Serena», due donne e un uomo che si tolsero la vita negli anni 1976, '79 e '81.

L'istruttoria, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi Riccomagno, sarebbe ormai conclusa e, salvo ulteriori rinvii, il processo dovrebbe svolgersi già il 26 aprile. E' probabile che l'Alesso rimanga in carcere sino al processo.

La gestione amministrativa di «Villa Serena» è stata affidata al geom. Gioacchino Gallo, di Cortemilia, mentre l'Usl n. 65 di Alba, con la quale «Villa Serena» è convenzionata, provvede ai controlli che le spettano.

La casa cortemiliese ospita un'ottantina di persone, metà delle quali provengono dal territorio dell'Usl di Alba. I restanti provengono da altre unità sanitarie piemontesi con le quali «Villa Serena» è pure convenzionata, oltre a qualche privato.

Gianfranco Fiori

TURISMO: NELL'84 INCASSATI 11 MILA MILIARDI

Lo scorso anno 24 milioni di turisti stranieri hanno visitato l'Italia. In crescita però anche gli italiani che preferiscono passare le vancanze all'estero. Le mete preferite sono Austria, Spagna e Seychelles

ROMA — Undicimila miliardi. Tanto è il guadagno complessivo, al netto di ogni spesa, prodotto l'anno scorso dalla nostra industria turistica. Nel 1984, 24 milioni di turisti stranieri hanno visitato l'Italia. Ma è in crescita il numero degli italiani che passano le vacanze all'estero.

Nell'ultimo triennio, il nostro Paese è stato visitato ogni anno, mediamente, da oltre quattro milioni di turisti provenienti da altri continenti, e da 42 milioni di europei. Solo nel 1984, secondo le ultime statistiche, sono giunti per turismo nelle località italiane 24 milioni di stranieri, e sono stati 25 milioni gli italiani che hanno trascorso le vacanze entro i confini della nostra penisola.

Complessivamente, le presenze sono ammontate a 300 milioni; e l'intero giro turistico, ha portato ad un saldo attivo di 11 mila miliardi, per una spesa globale, tra italiani e stranieri, di circa 50 mila miliardi.

Austria, Spagna e Seychelles sono state invece le mete preferite dagli italiani nel 1984, mentre la Grecia ha visto più o meno lo stesso numero di turisti italiani del 1983. Sono queste le indicazioni che si ricavano dai primi bilanci del movimento turistico nell'anno scorso, fatti dagli altri maggiori Paesi «importatori» di turisti, e nostri concorrenti. Eccone una breve rassegna:

Austria — Nessun altro mercato ha registrato negli ultimi anni uno sviluppo così positivo (tra il 10 e il 20 per cento) come quello proveniente dall'Italia. Per quest'anno è previsto un ulteriore aumento tra il 15 e il 18 per cento. Secondo i dati forniti dal direttore dell'Ente turistico austriaco di Milano, Michael Oberegger, il numero dei pernottamenti di italiani in Austria è passato dai 360 mila del 1975 a oltre un milione e mezzo del 1984. Quello italiano è soprattutto un turismo di città: il 41 per cento visita Vienna e il 15 per cento Salisburgo, mentre il rimanente si distribuisce nelle piccole località turistiche invernali e estive. Nel 1984 i turisti italiani hanno lasciato in questo Paese 1,3 miliardi di scellini, circa 120 miliardi di lire. Il 88 per cento ha prenotato in alberghi, la maggior parte a quattro o cinque stelle, trascurando quasi del tutto pensioni e camere private.

Spagna — Sono stati 814 mila gli italiani che nel 1984 hanno visitato la Spagna, cifra che rappresenta un aumento del 21,6 per cento rispetto all'anno precedente. In tutto, i visitatori stranieri in Spagna nel 1984 sono stati 42,9 milioni, con un aumento del 4 per cento rispetto al 1983. L'apporto in valuta del turismo straniero è stato, nel periodo gennaio-novembre, di 7,26 miliardi di dollari, con un aumento del 12,9 per cento rispetto ai primi undici mesi del 1983.

Seychelles — L'affluenza turistica nelle Seychelles vede gli italiani al primo posto, grazie al volo non-stop Roma-Mahe-Roma, inaugurato dall'Air Seychelles nel novembre scorso. I turisti italiani che hanno visitato le Seychelles alla data del 27 gennaio scorso sono stati 1088 contro 531 dello stesso periodo dell'anno scorso con un incremento del 105 per cento. Al secondo posto vengono i francesi ed al terzo i tedeschi.

Grecia — Le presenze di turisti italiani in Grecia (circa 338 mila unità secondo i dati forniti dall'Ufficio ellenico del turismo) sono aumentate soltanto dello 0,3 per cento rispetto al 1983. Gli italiani sono al quinto posto nella classifica delle presenze di turisti esteri in Grecia, dietro inglesi, tedeschi, americani e francesi.

Il ministro Lagorio

Attenzione alla scelta dell'albergo

SI PUO' SPENDERE PER UNA NOTTE QUANTO SI GUADAGNA IN ITALIA IN UN MESE

E' il conto che presentano tre hotel degli Stati Uniti: il Bel Air di Los Angeles, il Key Biscayne in Florida e il Mayfair Regent di New York.

ROMA — Ci sono tre alberghi nel mondo dove un turista italiano potrebbe spendere più del suo stipendio soltanto per dormire una notte: si tratta di tre alberghi degli Stati Uniti, il «Bel Air» di Los Angeles, il «Key Biscayne hotel» in Florida e il «Mayfair Regent» di New York. Il prezzo della più lussuosa camera doppia in uno di questi alberghi varia infatti da 1.576.000 a 1.680.000 lire e cioè più dello stipendio medio di un italiano. I tre alberghi sono quelli che guidano la classifica degli hotels più cari del mondo redatta spulciando qua e là nell'annuario 1985 dei «Leading hotels of the world», l'organizzazione che riunisce i 195 alberghi considerati tra i migliori in 43 Paesi di tutto il mondo.

Se negli Stati Uniti si può spendere più dello stipendio per passare qualche ora in una camera d'albergo, ci sono altre località che dovrebbero essere «off limits» per i comuni mortali: tra queste vi sono i Caraibi dove, ad esempio, si può pagare 1.470.000 lire per una notte al Marbella Club di Port Antonio (Giamaica) o «soltanto» 871.000 lire al Sandy Lane hotel delle Barbados e 840.000 lire al Petit Saint Vincent resort delle Grenadine.

Anche in Europa, comunque, non si scherza: l'albergo più caro tra i «leading hotels of the world» è il Badrutt's palace di Saint Moritz in Svizzera dove si può pagare fino a 700.000 lire. Al secondo e terzo posto di questa classifica vi sono due alberghi italiani, entrambi sulla Costa Smeralda: il Cala di Volpe (dove il prezzo di una camera doppia può raggiungere le 600.000 lire per notte) ed il Romazzino dove si pagano 30.000 lire di meno e cioè 570.000 lire. Seguono il Palace Hotel di Gstaad, in Svizzera (550.000 lire), il Mont Blanc di Megève (512.00 lire) e il Bristol di Parigi (481.000 lire).

Ecco, comunque, alcuni esempi di quanto possono costare alcuni dei «leading hotels of the world» in alcuni Paesi di tutto il mondo. Un'avvertenza è d'obbligo: le cifre indicate riguardano il prezzo massimo indicato da ciascun albergo (alcuni non forniscono invece le tariffe) per una camera doppia, ovviamente la più lussuosa. Ognuno degli alberghi citati nella classifica offre ovviamente altre camere a prezzi sensibilmente più bassi.

Intervento del presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, alla Commissione Industria della Camera

ENERGIA: «SOLO LE CENTRALI NUCLEARI POSSONO RISOLVERE IL PROBLEMA CHE PESA SULLA BILANCIA»

ROMA — Solo la costruzione di centrali nucleari e a carbone può contribuire a risolvere in Italia il problema dell'approvvigionamento energetico che tanto pesa sulla bilancia commerciale. Perché ciò sia possibile occorrono però nuove norme, in aggiunta a quelle esistenti, per la localizzazione delle megacentrali nucleari. Lo ha affermato, intervenendo alla commissione Industriale della Camera, il presidente dell'Enel Francesco Corbellini.

Dopo aver sottolineato che il principale ostacolo ad un regolare sviluppo del nucleare resta ancora oggi la localizzazione, a causa dei contrasti e delle tensioni che si esprimono a livello locale nonostante il consenso espresso dalle forze politiche centrali, Corbellini ha chiesto in particolare una nuova norma. Norma che dovrebbe consentire al ministro dell'Industria di effettuare una sua autonoma istruttoria con regioni e comuni interessati ai nuovi siti nucleari e di proporne direttamente l'approvazione al Cipe.

Corbellini è quindi passato ad affrontare brevemente i diversi problemi negli altri settori energetici.

Carbone — Corbellini ha risposto alle sollecitazioni avanzate dell'Eni affermando che già l'aggiornamento del Pen (Piano energetico nazionale) «*riconosce l'opportunità che l'Italia svolga, tramite l'Eni, funzioni di operatore minerario all'estero, favorito in ciò dall'assicurazione di uno sbocco presso l'Enel, purché a prezzi di mercato*». Tali iniziative cioè «*devono avere convenienza economica*».

Gas naturale — Questo combustibile «*non deve, nelle attuali condizioni, rivestire un ruolo "strategico" nel settore elettrico; l'assegnazione al metano di quote della produzione elettrica più consistenti di quelle previste dal Pen potrebbe configurarsi solo qualora si avesse certezza che, nel lungo periodo, il gas naturale sia importabile a prezzi talmente bassi da renderlo in centrale ad un costo per il Paese prossimo a quello del carbone*».

Solo in questo caso infatti il gas naturale «*rappresenterebbe una reale diversificazione rispetto all'olio combustibile*» e potrebbe allora giocare un ruolo «*strategico*».

Petrolio — Il presidente dell'Enel ha sottolineato la necessità che nel nuovo programma di ristrutturazione della raffinazione, sia considerata una razionalizzazione delle strutture logistiche per la movimentazione dei prodotti petroliferi e che, nell'ambito di tale razionalizzazione, siano tenute in conto le esigenze di sicurezza e di autonomia di alimentazione con olio combustibile delle centrali Enel.

Poiché in passato questa esigenza «*è stata ampiamente disattesa*» Corbellini si augura «*che il nuovo programma della raffinazione recepisca pienamente nella logistica la necessità di alimentazione delle centrali, almeno per quegli impianti il cui utilizzo da parte dell'Enel è sostanzialmente obbligato*».

Imprese elettriche minori — Osservando che nell'aggiornamento del Pen è previsto che si proceda alla nazionalizzazione delle piccole imprese che, nei prossimi 3-5 anni, dovessero continuare a richiedere integrazioni tariffarie, Corbellini ha auspicato un chiarimento in sede di mozione parlamentare, sui molti casi già esistenti in cui — per la onerosità del servizio prestato e la insufficiente qualità dello stesso — si dovrebbe procedere alla nazionalizzazione senza attendere ulteriori 3 anni e, ciò, nell'interesse della collettività.

Il mercato delle abitazioni nella Comunità europea

EDILIZIA EUROPEA LA CRISI CONTINUA

ROMA — La crisi dell'edilizia europea continua: la produzione edilizia dei Paesi della Cee è infatti ancora diminuita di circa l'1 per cento nel 1984 e si prevede un ulteriore calo (2 per cento) anche per il 1985. Sono queste le principali indicazioni dell'ultimo rapporto di congiuntura sull'edilizia europea, presentato a Lisbona al Comitato permanente dei costruttori della Comunità europea dal presidente del gruppo esperti economici del comitato, ingegner Michele Di Penta.

Il consuntivo 1984 — è detto in una nota dell'Ance — è tanto più amaro in quanto le previsioni formulate un anno fa lasciavano pensare che finalmente si fosse raggiunto il punto di svolta verso il basso.

In Germania, dove si prevedeva un aumento del 4-5 per cento, con punte di +6 nel settore residenziale e di +5 nel non residenziale, l'anno si è concluso con un modesto +1,5; in Belgio la crescita è stata del +1 invece del previsto +3 per cento.

Per quanto riguarda l'Italia, a fronte di un preventivato calo dell'1 per cento si è registrata una diminuzione produttiva del 3,5 per cento. I consuntivi a livello comunitario, sarebbero stati anche peggiori se a sollevare la media non avessero contribuito Gran Bretagna e Danimarca, dove la produzione è aumentata rispettivamente del 4 e del 10 per cento.

Per quest'anno si prevede un calo della produzione edilizia in tutti i Paesi della Comunità soprattutto nel settore abitativo dove la flessione media sarà di circa il 5%.

Gli effetti negativi della lunga crisi congiunturale che ha colpito l'industria delle costruzioni in Europa si sono fatti sentire in modo particolare sull'occupazione. Negli ultimi tre anni la flessione occupazionale nel settore è stata di quasi un milione di unità, passando da 8 a 7 milioni di occupati.

CASA «PROIBITA» ?

Nonostante il graduale calo dei prezzi rimane sempre difficile poterla acquistare

I meccanismi di agevolazione non hanno funzionato mentre il costo del denaro è cresciuto ed è diminuita la capacità a risparmiare

ROMA — La graduale caduta dei prezzi delle abitazioni, a partire dal 1982, sta migliorando sempre più l'indice di capacità di un potenziale acquirente per far fronte all'acquisto della casa. Nonostante ciò comprare una casa è diventato sempre più difficile — e allo stesso tempo più oneroso — perché i meccanismi di agevolazione non hanno funzionato di fronte ad un mercato del denaro proibitivo ed ad un tasso di crescita del risparmio familiare che si è sempre più ridotto. Questa situazione di contraddizione è emersa a Roma in un convegno organizzato dal Cirlec, dall'Italfondiario e dall'Università cattolica Sacro Cuore, presso la sede dell'associazione bancaria italiana, sul tema «Il finanziamento dell'edilizia abitativa nei Paesi della Cee, in Svezia e negli Stati Uniti: i risultati di una ricerca».

Dalla ricerca emerge che il ruolo degli intermediari, per riattivare la domanda di abitazioni, diventa in questa fase essenziale. Per contro, difficilmente ci si può attendere, per lo meno nel breve periodo, «dall'autorità di governo e dalle autorità monetarie, provvedimenti che autenticamente si muovono nella direzione di favorire l'accesso all'abitazione di proprietà».

Le condutture di Torino allungate di 15 chilometri

DIVENTA REALTA' L'ACQUEDOTTO PER LA COLLINA TORINESE

L'impianto risolverà la «sete» di cinquantamila abitanti attualmente costretti a razionamenti. La spesa sarà di circa 10 miliardi

SETTIMO — Sta per diventare realtà il grande acquedotto che da San Mauro a Chivasso spegnerà la sete dei cinquantamila abitanti dei centri della collina torinese. Il progetto è pronto: verrà utilizzato l'acquedotto di Torino, che già serve il comune di San Mauro, prolungando le condutture a Castiglione Torinese, poi a Gassino, San Raffaele Cimena e Castagneto Po: in totale 15 chilometri di rete sotterranea.

In un secondo tempo l'impianto proseguirà in modo da formare un anello che passando da Chivasso e Brandizzo ritorni a Torino: in sostanza un unico impianto consortile sotto la gestione dell'Azienda municipalizzata torinese. La spesa non sarà indifferente, circa 10 miliardi che i Comuni interessati otterranno da appositi fondi dello Stato.

Dice il geometra Guido Ferrero, funzionario dell'Azienda acquedotto di Torino: «*Con questo progetto il problema dell'approvvigionamento idrico nella zona collinare viene affrontato in modo radicale. La spesa per questa realizzazione è notevole, ma non sarebbe servito a nulla continuare a stanziare piccole somme per ogni Comune allo scopo di migliorare e rappezzare gli impianti esistenti. Con questo nuovo impianto non solo porteremo l'acqua, ma metteremo le reti locali in condizione di distribuirla in modo migliore. Fino a oggi le possibilità di questi comuni erano legate alle stagioni: se le piogge erano state abbondanti si poteva sperare di avere acqua per tutto l'anno, altrimenti si arrivava al razionamento. L'anno scorso il comune di San Raffaele Cimena è stato addirittura servito dalle nostre autobotti per oltre un mese. Sono condizioni di vita inaccettabili per un paese civile*».

L'inizio dei lavori a San Mauro è imminente e dovrebbero concludersi in poco più di un anno. Aggiunge il geometra Ferrero: «*Per quanto riguarda le tariffe agli utenti non credo che vi saranno aumenti. E' chiaro che noi dobbiamo vendere l'acqua che portiamo a questi comuni, ma sarà a prezzo di costo, uno dei più bassi in assoluto perché gli impianti sono ormai ammortizzati*».

p. g.

Per la pasticceria s'importa il cacao pagato con la moneta americana

LE AZIENDE DOLCIARIE IN DIFFICOLTA' TUTTA LA COLPA E' DEL CARO-DOLLARO

Soltanto la Ferrero, grazie ai suoi stabilimenti in Germania, Francia, Ecuador ed Australia riesce ad acquistare le materie prime senza passare attraverso gli importatori

TORINO — «*Dopo i dietologi, il dollaro*». La battuta a mezza bocca, garantita dall'assoluto anonimato, circola insistentemente negli ambienti industriali dolciari del Piemonte. Gli effetti della supervalutazione della divisa americana nei confronti della lira, infatti, non sono trascurabili per un comparto che, come tanti altri settori dell'industria nazionale, ha necessità di rifornirsi sui mercati stranieri della materia prima per le proprie produzioni.

In realtà, oltre alla tradizionale «*bolletta energetica*» gli industriali dolciari piemontesi, che costituiscono circa il 8 per cento del totale nazionale del settore, si trovano oggi di fronte ad una lievitazione dei costi del cacao che non può non avere incidenza sui prezzi e, quindi, sui livelli della domanda.

Del resto, è evidente che soltanto quelle aziende, dolciarie e non, che detengono una significativa quota di mercato nella cosiddetta «area del dollaro» possono trarre vantaggio (o almeno compensare l'aumento dei costi) dal rialzo della moneta Usa. Non è questo il caso della stragrande maggioranza delle industrie dolciarie piemontesi il cui livello di esportazioni non supera complessivamente il 6-7 per cento della produzione.

Soltanto la Ferrero si sottrae a questo andamento in virtù della sua dimensione di holding industriale con sedi di produzione oltre che in Italia, in Germania, Francia, Ecuador e Australia e centri di commercializzazione in Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Scandinavia, Svizzera, Irlanda, Austria, Stati Uniti e Canada.

Proprio per queste sue dimensioni, infatti, la Ferrero costituisce anche l'unica azienda dolciaria piemontese che acquista direttamente il cacao necessario alla produzione senza passare, come fanno invece le altre, attraverso la mediazione degli importatori.

Sono proprio questi ultimi, infatti, a trattare il cacao alla Borsa londinese, naturalmente, in lire sterline. Ora è a tutti noto che la moneta inglese, come le altre monete europee, ha subito negli ultimi mesi un arretramento di notevoli dimensioni nei confronti del dollaro. Ma comunque, per ora, non si parla ancora di crisi in Piemonte.

La risposta della Confindustria

OGGI SI' O NO DI LUCCHINI SUI DECIMALI

ROMA — Riflettori puntati questa sera su Brescia. Carlo Patrucco, vice presidente per gli affari sindacali, è stato incaricato dal presidente della Confindustria Lucchini a dare, in chiusura dell'assemblea degli imprenditori bresciani, la «*meditata risposta*» sul pagamento dei decimali, lo spinoso problema su cui si è arenato il negoziato per evitare il referendum. Prevarrà la linea morbida o quella dura? Gli osservatori sembrano propendere per la seconda, ovvero per il «no» al pagamento dei decimali, un punto questo che non ha fatto decollare la trattativa sulla riforma del salario. Ma non è nemmeno escluso che gli industriali, per non rischiare l'isolamento, accolgano l'invito del governo a sedersi al tavolo delle trattative. Sabato scorso a Firenze, al convegno organizzato dalla Federmeccanica su «La questione lavoro», il ministro del Lavoro De Michelis ha criticato l'intransigenza degli imprenditori: «*La Confindustria deve rivedere il suo atteggiamento sui decimali. Nel novembre del 1982 gli imprenditori pagarono, seppure con riserva, la contingenza scattata coi decimali in seguito all'invito di Craxi. Allora agì bene Merloni. Se non si evita il referendum* — ha proseguito De Michelis — *deve apparire chiaro di chi sono le responsabilità.* Fino a dire dopo *quindici giorni di discussioni che esistono le condizioni per evitarlo* con *un compromesso decente. E' un dovere evitare il referendum: non si può concepire il futuro* come *scontro per vedere chi vince e chi perde. Gli stessi promotori, a certe condizioni, sono disponibili ad evitarlo*».

Ma nella stessa occasione gli industriali hanno ribaltato le accuse: «*Siamo accusati di intransigenza, ma nel sindacato non c'è molta disponibilità ad affrontare seriamente tutti i problemi del costo del lavoro e non solo la questione dei decimali*». Gli imprenditori temono che una

Luigi Lucchini

volta pagati i decimali si blocchi la riforma del salario e, soprattutto, che non si eviti il referendum.

Ma i sindacati insistono sulla possibilità di trovare un accordo, anche se all'appuntamento referendario si presentano con posizioni differenziate. La Cgil, dopo aver ritrovato l'unità al suo interno — e la manifestazione di Milano ha visto insieme il segretario generale, il comunista Lama, e il segretario aggiunto, il socialista Del Turco — spera che la mediazione del governo sblocchi l'attuale impasse. La Cisl, meno fiduciosa, si prepara allo scontro sul referendum e annuncia la costituzione di «comitati per il no». La Uil teme che sia soprattutto il sindacato ad uscire dal referendum con le ossa rotte.

Ma intanto nelle fabbriche aumenta l'adesione ai «comitati per il sì» promossi dagli autoconvocati. E i primi sondaggi prevedono per il referendum la vittoria del «sì».

LE PICCOLE IMPRESE CRESCIUTE DEL 30% TRA IL '71 E L'81

Convegno Confapi. Nella grande industria tra l'82 e l'84 i posti scesi del 5% l'anno

VARESE — Il ministro per la Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, concludendo con un suo intervento a nome del governo la conferenza organizzativa della Confapi a Varese, ha affermato che la piccola e media industria è la sede naturale dello sviluppo dell'imprenditorialità privata.

La diversa organizzazione della grande industria — ha detto — fa sì che questa non riesca a far fronte con rapidità alla flessibilità che le trasformazioni richiedono e quindi a cercare talvolta appoggio nella finanza pubblica. La piccola industria invece opera nel libero mercato basandosi sulle sue forze.

Riguardo al costo del denaro, Zamberletti ha rilevato che è un problema che non può essere affrontato senza, da una parte, raggiungere il contenimento della spesa pubblica e, dall'altra, accentuando lo sforzo antinflattivo. «*Ed è comunque illusorio* — ha concluso il ministro — *separare i problemi del contenimento del costo del lavoro da quelli del costo del denaro, della spesa pubblica e dell'inflazione che vanno considerati in un disegno globale*».

Il presidente della Confapi, Gianantonio Vaccaro, ha fornito i dati sulle aziende di piccole dimensioni che sono aumentate, nel decennio 1971/1981, del 30%, mentre nel 1982/84 nella grande industria l'occupazione è scesa del 5% all'anno.

«*La ripresa degli investimenti* — ha proseguito Vaccaro — *può essere avviata detassando gli utili reinvestiti e, in assenza di questi, per mezzo di leggi incentivanti gli investimenti per l'innovazione tecnologica*».

«*La Confapi* — ha concluso — *ritiene ancora possibile raggiungere un accordo con il sindacato, per ridare un clima di confronto alle parti sociali ed offrire al governo uno strumento utile ai fini di una eventuale legge che renda inutile il referendum*».

200 LISTE VERDI

Pensano di ottenere il 3% dei voti
Il 20 aprile manifestazione a Roma
Sarà una «marcia del popolo inquinato»
Gli iscritti sono già quasi duecentomila

Saranno presenti nelle maggiori città

ROMA — Sono già pronte 200 liste, con le quali pensano di ottenere circa il 3% dei consensi, potendo anche contare sui loro 150/200 mila iscritti: sono i «verdi» — ovvero coloro che alle prossime elezioni amministrative presenteranno liste a carattere ecologico-ambientale — un fenomeno con il quale ormai anche le forze politiche italiane dovranno fare i conti, come già da tempo lo fanno quelle francesi e tedesche.

I verdi hanno puntato su alcuni nomi di spicco, ad esempio, a Palermo, il comitato per la lista che avrà il simbolo del papiro (dal nome della rivista «papir», che ha promosso l'iniziativa) ha avuto l'appoggio di Sciascia e dell'editore Sellerio, di docenti universitari come Butera e Arturo Russo, di giornalisti come Gianni Lo Monaco. Il pretore Gianfranco Amendola ha già dato la sua adesione alla lista di Roma, così come hanno fatto l'architetto Insolera e Franco Tassi, presidente del parco d'Abruzzo.

La «prova generale» della loro forza, i verdi la daranno proprio a ridosso delle elezioni il 20 aprile a Roma, organizzeranno una manifestazione nazionale antinucleare, la prima dopo cinque anni, e contano di portare migliaia di persone in piazza. La «marcia del popolo inquinato» (questo sarà il titolo della manifestazione) punterà proprio sugli argomenti che saranno, grosso modo, alla base delle piattaforme elettorali «verdi», anche se, essendo liste che nascono su iniziativa personale e come espressioni locali, spesso sono incentrate su tematiche specifiche, legate alle singole realtà.

Inquinamento, «no» al nucleare, diminuzione del traffico automobilistico, recupero dei centri storici, verde da impiantare e verde da salvare, sono le «idee forza» presenti in tutte le piattaforme dove i «verdi» sono già pronti a partire, siano relative a grandi o piccole città.

La loro partecipazione alla competizione elettorale è già certa nel Piemonte, Marche, Liguria e Toscana, dove si presenteranno con liste regionali. Nel Lazio, Lombardia, Puglia sarà deciso entro la fine del mese, ma la loro presenza è data ormai per sicura.

Molto alto, invece, il numero delle città dove ci saranno liste verdi comunali: Torino (e in quasi tutto il Piemonte), Milano, Venezia, Verona, Udine, Gorizia, Genova, La Spezia, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Brindisi, Lecce, Salerno, Palermo, solo per citare le maggiori città.

In altri casi ci saranno liste non proprio «verdi», ma quasi: a Bolzano, Merano, Trento, saranno caratterizzate più in senso regionalistico, così come in Calabria, dove si presenta «rinascita del Mezzogiorno».

(Adn-Kronos)

PAZIENZA MAGISTRATI IN USA

ROMA — Il giudice istruttore Francesco Misiani e il pubblico ministero Domenico Sica sono partiti questa mattina per gli Stati Uniti, per sollecitare l'estradizione di Francesco Pazienza, attualmente detenuto a New York.

A Washington si incontreranno con i rappresentanti del Dipartimento della Giustizia e a New York con i colleghi americani che si occupano del caso.

Il giudice Misiani ha portato con sé un'altra parte della documentazione per integrare quella già inviata alle autorità degli Stati Uniti. I magistrati americani hanno 45 giorni per decidere, dopo questo termine Pazienza tornerebbe in libertà.

I terroristi neri bloccati ieri mattina sull'autostrada nei pressi di Alessandria

VENIVANO DA ROMA, QUAL ERA L'OBIETTIVO?

I due superstiti interrogati dal magistrato per oltre quattro ore

(Segue dalla 1ª pagina)

sta». Aveva avuto un guaio con la giustizia. Una storia del 1983 quando gli inquirenti hanno creduto di mettere le mani su una «cellula» nera del Piemonte. Arresti, interrogatori, confronti. Poi il caso si è abbastanza sgonfiato. Il gruppo (allora il protagonista era stato Alberto Maggiora, il figlio degli industriali dei biscotti) aveva trasformato le cantine del piccolo «castello» sulle pendici del Musiné (poco oltre l'abitato di Caselette, in frazione Milanere di Almese) in un poligono di tiro e pensava di aiutare i camerati in difficoltà ad espatriare in Francia. Il sostituto procuratore Miletto aveva iniziato le indagini, il giudice istruttore Giordano li ha rinviati a giudizio ma ha concesso a tutti la libertà provvisoria.

Adesso? Il procuratore di Alessandria Buzio con l'avvocato Trebbi ad assistere, ha interrogato i due feriti all'ospedale. Quattro ore di domande per tentare di capire cosa stava succedendo. Lei piange e si dispera: ha perduto l'amico del cuore ed ha visto la morte a due millimetri. Racconta di non sapere nulla: non aveva visto le armi, non credeva che quei ragazzi potessero sparare. Lui è un po' più spavaldo, ma non tracotante, non si è dichiarato prigioniero politico ma, anzi, ha cercato di giustificarsi. Dice che erano stati a Roma: una gita fra persone che si conoscevano e stavano bene insieme anche perché la pensavano allo stesso modo. Erano sulla via del ritorno a Torino ma erano anche senza soldi, e hanno pensato di uscire dall'autostrada per proseguire su strada normale e ridurre le spese. Non sapevano dei posti di blocco della polizia (che aveva adottato particolari misure di sicurezza perché era in programma una marcia ecologica a Trino Vercellese e c'era una manifestazione ad Alessandria con la partecipazione annunciata dei ministri Romita e Goria). Si sono trovati in trappola. Avevano le armi, hanno capito che gli agenti volevano fare un controllo accurato e si son fatti prendere dal panico. Mezzo minuto di fuoco, colpi sparati, raffiche di mitra: due morti e due feriti fra loro e un poliziotto (Maurilio Pastorino) all'ospedale.

Le condizioni dei feriti stanno migliorando

Nar? Terza posizione? Qualche organizzazione neofascista? Gli inquirenti hanno trovato documenti falsi, tesserini con fotografie del Cosso e del Mascia in divisa da carabiniere, l'uniforme di ufficiale dell'Aeronautica, una tuta mimetica, i bracciali che i Vam (la vigilanza militare) degli aeroporti portano sotto la spalla per farsi riconoscere da lontano. Pare che fra il materiale sequestrato ci siano fogli con nomi, indirizzi, numeri telefonici dell'Italia e dell'estero e, fra questi, alcuni della Spagna. A Milano, l'agenzia Ansa ha ricevuto la rivendicazione di un'anonima che ha sostenuto: «*I camerati caduti marciano nelle file della rivoluzione*».

Tuttavia, potrebbe anche essere una banda raccogliticcia: esaltati più che organizzati, velleitari più che terroristi con legami e riferimenti più ampi. L'avvocato Trebbi sostiene: «*Non c'è nulla che fa pensare a Nar o cose del genere: è una iniziativa isolata, certamente folle e allucinante ma probabilmente limitata a se stessa*». Aggiunge il legale: «*Le risposte che danno quei due sono ispirate ad un estremismo anche sciocco ma non c'è nessun accenno a valutazioni politiche accentuate che facciano pensare a grossi progetti*».

Alessandria, il giorno dopo, porta i segni dello sgomento. E' una provincia tranquilla e una terra di frontiera. Occupa quello spicchio di regione dove il Piemonte è già, quasi, Liguria: conosce la riservatezza dei «bugianen» di Torino e ha assimilato il senso degli affari — risoluto — dei genovesi. Gente che bada ai fatti propri e al proprio lavoro. Non ha dimestichezza con fatti di grande criminalità. Il ricordo più vicino è vecchio di dieci anni: la sparatoria alla cascina Spiotta fra i brigatisti rossi di Curcio ed i carabinieri, quando venne uccisa Mara Cagol. Ma era gente venuta da fuori. E forestieri sono quasi tutti quelli che arrivano ad Alessandria a combinare guai. Come i bombaroli neri di ieri mattina.

Lorenzo Del Boca

Inaugurato alla presenza del ministro Goria

TORINO, AL SAN PAOLO NUOVO «CENTRO CAMBI»

TORINO — Inaugurato stamane, presso l'Istituto bancario San Paolo di Torino ed alla presenza di personalità del mondo politico, finanziario ed imprenditoriale (fra cui, il ministro del Tesoro, Giovanni Goria), il nuovo *Centro Cambi*, una struttura che, per le avanzate soluzioni tecniche impiegate nella sua realizzazione, si pone all'avanguardia in Europa.

Con l'occasione, l'istituto di credito ha promosso — presso il salone dei congressi di via Santa Teresa 0 — un seminario internazionale per discutere i problemi connessi alla istituzione del sistema di «*clearing*» per l'Ecu. Dopo l'intervento del presidente del San Paolo, Gianni Zandano, e del ministro Goria, Lucio Izzo, vicepresidente della Banca Europea per gli investimenti, parla su «*problemi e prospettive del mercato dell'Ecu*», Enrico Cioffi, direttore generale Credito e Investimenti della Commissione delle Comunità europee, sviluppa il tema: «*L'azione della Comunità europea sul mercato dell'Ecu*».

Infine, Fabrizio Saccomanni, caposervizio rapporti con l'Estero per la Banca d'Italia, relaziona su «*Ecu e mercato dei cambi in Europa*».

COLOMBO, A MOLTI PIACI PROPRIO COSI'...

(Segue dalla 1ª pagina)

dicare tutto dall'alto, senza accorgersi di essere spesso terribilmente in basso, mentre lancia accuse al regista del film, non trascura in realtà di rivolgere il suo attacco a te. Hai un po' troppa fede, un po' troppa determinazione, un po' troppa ambizione per le misure pigmee con cui si valutano gli uomini oggi. Si dice che sei un po' troppo tutto d'un pezzo, un po' marine, duro e violento, un po' missionario, esaltato e pio: forse a qualcuno saresti piaciuto di più un po' signorino e un po' libero pensatore.

Ma tu chi sei davvero? Di che grana sono il tuo valore, la tua combattività, il tuo entusiasmo? E' già esemplare la tua vicenda umana: la povertà, l'incomprensione, il sogno di una meta da raggiungere e tutte le energie rivolte ad essa, senza esclusioni e senza difese. La questua davanti ai potenti del mondo: in Portogallo, in Spagna, di fronte alla diffidenza di re Ferdinando e alla intuitività della regina Isabella. Il viaggio, i 120 compagni, Sancio Ruiz, il capitano Pinzòn, la sosta alle Canarie per riparare un timone e poi il salto verso il vuoto, verso il cuore dell'Oceano detto allora Tenebroso. Infine, la terra avvistata in quell'alba, la gloria, e dopo la gloria il sospetto, la disgrazia, l'ingratitudine. La tua vita fu governata da un perfetto destino.

Ma ci tocca ancor di più per quello che rappresenta come simbolo: che cosa ti ha spinto a tanta tenacia, a tanta ansia di viaggiare, a tanto sprezzo delle opinioni correnti e del pericolo? Come hai potuto concepire il progetto di varcare un mare dove si vociferava ancora che i vascelli venissero fatti scivolare verso l'abisso, dove su vaste zone torride si immaginava ancora un'aria letale, irrespirabile? Quale ardire, quale premonizione ti diceva che il nostro pianeta può essere circumnavigato, che è sferico, quando ancora troppi credevano che fosse piatto come un disco sospeso su un baratro? A un certo punto dell'orizzonte, poteva finire l'azzurro delle onde, e poteva aprirsi il vortice del vuoto: e tu hai sfidato quest'incubo, hai lanciato le tue navi sempre più in alto mare, con l'energia delle balene e dei delfini, e con la fede incrollabile e la precisione rigorosa dei sapienti.

Questo tu hai fatto: hai dato un nome allo slancio dell'anima verso l'infinito, hai reso possibile la vittoria del movimento, della vita, del sogno, sui limiti materiali del presente, di ciò che può essere facilmente afferrato e definito. Hai dato un nome, un volto, a quel desiderio di lontananze e di luci sempre nuove che gli uomini migliori della nostra civiltà sentono, anche quando non sono capaci di alzare le vele e di salpare davvero.

Quasi negli stessi anni, Copernico avrebbe scoperto il moto di rotazione e di rivoluzione della Terra nello spazio, e Leonardo da Vinci avrebbe individuato nel corpo dell'uomo la circolazione sanguigna: l'energia del movimento avrebbe vinto su tutto ciò che è concepito come statico e limitato, e la civiltà europea avrebbe tratto di lì l'alimento per tutte le sue nuove conquiste. Con te, la forza combatte la sua eterna battaglia contro l'invidia, il sogno la sua eterna battaglia contro la mediocrità.

Non so come sia davvero il film che ti ritrae: e non importa troppo come sarai celebrato. Forse, per definirti, occorrerebbe rispolverare un concetto che nessuno usa più: quello di «grande uomo»; e rispolverare, di «grande uomo» un'austera definizione: «colui che muore un forte pensiero in un cuore profondo e indomito».

Giuseppe Conte

(Segue da pagina 5)

Lasciando un ricordo di bontà e gentilezza ha raggiunto il suo adorato Luigi

Rina Narbona ved. Pollovio
anni 77

Desolati per il rinnovato dolore lo annunciano la figlia **Maria Luisa** col marito **Giovanni Dolza** e il tanto amato nipotino **Giorgio**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Monica (via Vado 9). Benedizione ore 13,45 ospedale Molinette, la cara salma sarà tumulata in Passerano (At). S. Rosario oggi 25 corr. alle ore 20,30 nella parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1985.

Franca e Luisa Pollovio ricordano la cara **Dà**.

Caterina, Maria, Paola Dolfino e **Ugo** sono affettuosamente vicini a Luisa, Giovanni e Giorgio.

Anna Maria e **Michele Morello** partecipano al dolore di Luisa, Giovanni e Giorgio.

Rita Dolza con **Rosella, Antonio** e rispettive famiglie partecipano vivamente al grande dolore di Maria Luisa e Giovanni.

Il **personale dell'impresa Geom. Giovanni Dolza**, prende viva parte al dolore del titolare per la perdita della suocera.

La famiglia **Sazzarin, Bosco, Dama** e **Lanzetta** partecipano al dolore di Maria Luisa e Gianni.

Serenamente è mancato
CAVALIER
Remo Negro
di anni 82

Lo annunciano i figli **Adriano** e **Graziella** con le rispettive famiglie, il fratello **Max**, parenti tutti. Funerali in Piossasco martedì 26 corr. ore 10 nella chiesa Santi Apostoli.
— Piossasco, 24 marzo 1985.

La **Venerabile Compagnia di San Gaudenzio e Beata Panacea** fra i Valsesiani residenti in Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo emerito segretario
CAVALIER
Remo Negro
— Torino, 24 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata
Chiara Soberti in Marino
anni 25

Lo annunciano il marito, la mamma e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 14 Ospedale Astanteria Martini (Largo Gottardo).
— Torino, 24 marzo 1985.

Carrozzeria Cornaglia famiglia **Mastrucchio** sono vicini a Gina Fabrizio per la perdita del caro amico
Roberto Manzone
— Torino, 24 marzo 1985.

Gli amici **Lelere** e famiglia ricordano con affetto
Roberto Manzone
— Torino, 24 marzo 1985.

Saltarini Antonio contitolare lavanderia e dipendenti esprimono condoglianze famiglia Manzone Beccaria.

Riccardo e **Giovanna Beccaria** piangono la scomparsa del loro caro amico **ROBERTO**.

Partecipano commossi gli amici **Mario Bagliolo, Ernesto** e **Nella Salvadori, Ezio Beccaria** e famiglia, **Beppe** e **Bianca Cellinese**.

Partecipano al dolore della famiglia Beccaria Manzone la Pro Loco Novella e la Redazione Nuovalunga.

E' mancato ai suoi cari
Bartolomeo Lingua (Nino)
anni 81

L'annunciano la moglie **Giovanna**, la figlia **Silvana** col marito **Carmelo** e il piccolo **Mike**, parenti tutti. Funerali martedì 26 c.m. ore 9,30 nella parrocchia San Giovanni Bosco (via Sarpi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1985.

E' mancato ai suoi cari il
CAV.
Giuseppe Trivero Girò
anni 74

La moglie **Fenia**, la figlia **Piera** con **Romualdo D'Antonio** insieme piangono l'uomo buono e generoso che era. Ha aiutato sempre tutti, ora pregate per lui. I funerali avranno luogo martedì 26 corr., alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna del Carmine (via Del Carmine 3).
— Torino, 25 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Agnese Duretto vedova Martinetto

Ne danno il triste annuncio i figli **Graziella, Bruno, Piera** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Vigliano d'Asti martedì c.m. alle ore 10,30.
— Torino, 24 marzo 1985.

Cristianamente è mancata
Maria Gavello in Vaschetti

Addolorati lo annunciano: il marito **Michele**, il figlio **Carlo**, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 26 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Ermenegildo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1985.

E' mancata
Anna Gianetti vedova Perona

Lo annunciano i figli **Caterina** con **Aldo, Michelino** con **Teresina** e rispettive famiglie. Cognato, cognata, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 corrente ore 15.
— Balangero, 24 marzo 1985.

I compagni della **Cgil-Scuola** profondamente colpiti dall'immatura scomparsa del compagno e amico
Giovanni Bianchi
testimoniano la loro partecipazione al dolore di Laura e della piccola Anna.
— Torino, 25 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1978 — 1985
Alessandra Polesso

Dolce cara memoria, sempre viva, sempre presente nel nostro cuore.
— Torino, 25 marzo 1985.

La risposta della Confindustria

OGGI SI' O NO DI LUCCHINI SUI DECIMALI

ROMA — Riflettori puntati questa sera su Brescia. Carlo Patrucco, vice presidente per gli affari sindacali, è stato incaricato dal presidente della Confindustria Lucchini a dare, in chiusura dell'assemblea degli imprenditori bresciani, la «meditata risposta» sul pagamento dei decimali, lo spinoso problema su cui si è arenato il negoziato per evitare il referendum. Prevarrà la linea morbida o quella dura? Gli osservatori sembrano propendere per la seconda, ovvero per il «no» al pagamento dei decimali, un punto questo che non ha fatto decollare la trattativa sulla riforma del salario. Ma non è nemmeno escluso che gli industriali, per non rischiare l'isolamento, accolgano l'invito del governo a sedersi al tavolo delle trattative. Sabato scorso, a Firenze, al convegno organizzato dalla Federmeccanica su «La questione lavoro», il ministro del Lavoro De Michelis ha criticato l'intransigenza degli imprenditori: «La Confindustria deve rivedere il suo atteggiamento sui decimali. Nel novembre del 1983 gli imprenditori pagarono, seppure con riserva, [illegible] contingenza scattata coi decimali in seguito all'invito di Craxi. Allora ogi bene Merloni. Se non si evita il referendum — ha proseguito [illegible] De Michelis — deve apparire chiaro di chi sono le responsabilità. Posso dire dopo quindici giorni di discussioni che esistono le condizioni per evitarlo con un compromesso decente. E' [illegible] dovere evitare [illegible] referendum: non [illegible] può concepire il futuro come scontro per vedere chi vince e chi perde. Gli stessi promotori, a certe condizioni, sono disponibili ad evitarlo».

[illegible] Lucchini

[illegible] nella stessa [illegible] gli industriali hanno ribaltato le accuse: «Siamo accusati [illegible] intransigenza, ma nel sindacato non c'è molta disponibilità ad affrontare seriamente [illegible] tutti i problemi del costo del lavoro e non solo la questione dei decimali». Gli imprenditori temono che una volta pagati i decimali [illegible] blocchi la riforma del salario e, soprattutto, che non si eviti il referendum.

Ma i sindacati insistono sulla possibilità di trovare un accordo, anche se all'appuntamento referendario [illegible] presentano con posizioni differenziate. La Cgil, dopo aver ritrovato l'unità al [illegible] interno — e la manifestazione di Milano ha visto insieme il segretario generale, il comunista Lama, e il segretario aggiunto, il [illegible] Del Turco — spera che la mediazione del governo sblocchi l'attuale impasse. La Cisl, meno fiduciosa, [illegible] prepara allo scontro [illegible] referendum e annuncia la costituzione di [illegible] comitati per il no». La Uil teme che sia soprattutto il sindacato ad [illegible] dal referendum con le ossa rotte.

Ma intanto nelle fabbriche aumenta l'adesione ai «comitati per il sì» promossi dagli autoconvocati. [illegible] i primi sondaggi prevedono per il referendum la vittoria [illegible] «sì».

LE PICCOLE IMPRESE CRESCIUTE DEL 30% TRA IL '71 E L'81

Convegno Confapi. Nella grande industria tra l'82 e l'84 i posti scesi del 5% l'anno

VARESE — Il ministro per [illegible] Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, concludendo con un suo intervento a nome del governo la conferenza organizzativa della Confapi a Varese, ha affermato che [illegible] piccola e media industria è [illegible] sede naturale dello sviluppo dell'imprenditorialità privata.

La diversa organizzazione della grande industria — ha detto — fa sì che questa non riesca a far fronte con rapidità alla flessibilità che le trasformazioni richiedono e quindi a cercare talvolta ap[illegible] [illegible] finanza pubblica. La piccola industria invece opera nel libero [illegible] basandosi sulle sue forze.

Riguardo al costo del denaro, Zamberletti ha rilevato che è un problema che [illegible] può essere affrontato senza, da una parte, raggiungere il contenimento della spesa pubblica e, dall'altra, accentuando lo sforzo antinflattivo. «Ed è comunque illusorio — ha concluso il ministro — separare i problemi del contenimento [illegible] costo del lavoro da quelli del costo del denaro, della spesa pubblica e dell'inflazione che vanno considerati in un disegno globale».

Il presidente della Confapi, Giannantonio Vaccaro, ha fornito i dati sulle aziende [illegible] piccole dimensioni che sono aumentate, nel decennio 1971/1981, del 30%, mentre nel 1982/84 nella grande industria l'occupazione [illegible] scesa del 5% all'anno.

«La ripresa degli investimenti — ha proseguito Vaccaro — può essere avviata defiscalizzando gli utili reinvestiti e, in assenza di questi, per [illegible] so di leggi incentivanti gli investimenti per l'innovazione tecnologica».

«La Confapi — ha concluso — ritiene ancora possibile raggiungere un accordo con il sindacato, per ridare un clima di confronto alle parti sociali ed offrire al governo uno strumento utile ai fini di una eventuale legge che renda inutile il referendum».

200 LISTE VERDI

Pensano di ottenere il 3% dei voti
Il 20 aprile manifestazione [illegible] Roma
Sarà una «marcia del popolo inquinato»
Gli iscritti sono già quasi duecentomila

[illegible] presenti nelle maggiori [illegible]

ROMA — Sono già pronte 200 liste, con le quali pensano di ottenere circa il 3% dei consensi, potendo anche contare sui loro 150/200 mila iscritti: sono i «verdi» — ov[illegible] coloro che alle prossime elezioni amministrative presenteranno liste a carattere ecologico-ambientale — un fenomeno con il quale ormai anche le forze politiche italiane dovranno fare i conti, come già da tempo lo fanno quelle francesi e tedesche.

I verdi hanno puntato su alcuni nomi di spicco, ad esempio, a Palermo, il comitato per la lista che avrà il simbolo del papiro (dal nome [illegible] rivista «papir», che ha promosso l'iniziativa) ha avuto l'appoggio di Sciascia [illegible] dell'editore Sellerio, di docenti universitari come Butera e Arturo Russo, di giornalisti come Gianni Lo Monaco. Il pretore Gianfranco Amendola ha già dato la sua adesione alla lista di Roma, così come hanno fatto l'architetto Insolera e Franco Tassi, presidente del parco d'Abruzzo.

La «prova generale» [illegible] loro forza, i verdi la daranno proprio a ridosso delle elezioni il 20 aprile a Roma, organizzeranno una manifestazione nazionale antinucleare, la prima dopo cinque [illegible], e contano [illegible] portare migliaia di persone in piazza. La «marcia del popolo inquinato» (questo sarà il titolo della manifestazione) punterà proprio sugli argomenti che saranno, grosso modo, alla base delle piattaforme elettorali «verdi», anche se, essendo liste che nascono su iniziativa personale e come espressioni locali, spesso sono incentrate su tematiche specifiche, legate alle singole realtà.

Inquinamento, «no» al nucleare, diminuzione del traffico automobilistico, recupero dei centri storici, verde da impiantare e verde da salvare, sono le «idee forza» presenti in tutte le piattaforme dove i «verdi» sono [illegible] pronti a partire, siano relative a grandi o piccole città.

La loro partecipazione alla competizione elettorale [illegible] già certa nel Piemonte, Marche, Liguria e [illegible], dove si presenteranno con liste regionali. Nel Lazio, Lombardia, Puglia sarà deciso entro [illegible] fine del mese, ma la loro presenza è data ormai per sicura.

Molto alto, invece, il numero delle città dove ci saranno liste verdi comunali: Torino (e in quasi tutto il Piemonte), Milano, Venezia, Verona, Udine, Gorizia, Genova, La Spezia, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Brindisi, Lecce, Salerno, Palermo, solo per citare le maggiori città.

In altri casi ci saranno liste non proprio «verdi», ma quasi: a Bolzano, Merano, Trento, saranno caratterizzate più in senso regionalistico, [illegible] come in Calabria, dove si presenta «rinascita del Mezzogiorno».

(Adn-Kronos)

PAZIENZA MAGISTRATI IN [illegible]

ROMA — Il giudice istruttore Francesco Misiani e il pubblico ministero Domenico Sica sono partiti questa mattina per gli Stati Uniti, [illegible] sollecitare l'estradizione di Francesco Pazienza, attualmente detenuto a New York.

[illegible] Washington [illegible] incontreranno con i rappresentanti del Dipartimento della Giustizia e a New York [illegible] i colleghi americani che si [illegible] pano del caso.

Il giudice Misiani ha portato con sé un'altra parte della documentazione per integrare quella già inviata alle autorità degli Stati Uniti. I magistrati americani hanno 45 giorni per decidere, dopo questo termine Pazienza tornerebbe in libertà.

I terroristi [illegible] bloccati ieri mattina sull'autostrada nei pressi di Alessandria

VENIVANO DA ROMA, QUAL ERA L'OBIETTIVO?

I [illegible] superstiti interrogati [illegible] magistrato per oltre quattro [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

sta». Aveva avuto [illegible] con la giustizia. Una storia del 1982 quando gli inquirenti hanno creduto di [illegible] mani su una «cellula» [illegible] del Piemonte. Arresti, interrogatori, confronti. [illegible] il caso si [illegible] abbastanza sgonfiato. Il gruppo (allora il protagonista era stato Alberto Maggiora, il figlio degli industriali dei biscotti) [illegible] trasformato le cantine del piccolo «castello» sulle pendici [illegible] Musinè (poco oltre l'abitato di Caselette, in frazione Mi[illegible] di Almese) [illegible] un poligono di tiro e pensava di aiutare i camerati in difficoltà ad espatriare in Francia. Il sostituto procuratore Miletto aveva iniziato le indagini, il giudice istruttore Giordano li ha rinviati a giudizio [illegible] concesso a tutti [illegible] libertà provvisoria.

Adesso? Il procuratore di Alessandria Busio con l'avvocato Trebbi ad assistere, ha interrogato i [illegible] feriti all'ospedale. Quattro [illegible] di domande per tentare di capire cosa stava succedendo. Lei piange e si dispera: [illegible] perduto l'amico del [illegible] ed ha visto la [illegible] a due [illegible] tri. Racconta di non sapere nulla: non aveva visto le armi, non credeva che quei ragazzi potessero sp[illegible]. Lui è un po' più spavaldo, ma non tracotante, non si è dichiarato prigioniero politico ma, anzi, ha cercato di giustificarsi. Dice che erano stati a Roma: una gita fra persone che si conoscevano e stavano bene insieme anche perché la pensavano [illegible] stesso modo. Era[illegible] sulla via [illegible] ritorno a Torino ma erano anche senza soldi, e hanno pensato di uscire dall'autostrada [illegible] proseguire [illegible] strada normale e ridurre le spese. Non sapevano dei posti di blocco [illegible] polizia (che aveva adottato particolari misure [illegible] sicurezza perché era in programma una marcia ecologica a Trino Vercellese e c'era una manifestazione ad Alessandria con la partecipazione annunciata [illegible] ministri Romita e Goria). Si sono trovati in trappola. Avevano le armi, hanno [illegible] capito che gli agenti volevano fare un controllo accurato e si [illegible] fatti prendere dal panico. [illegible] minuto di fuoco, colpi sparati, raffiche di mitra: due morti e [illegible] feriti fra loro e un poliziotto (Maurilio Pastorino) all'ospedale.

Nar? Terza posizione? Qualche organizzazione neofascista? Gli inquirenti hanno trovato documenti falsi, tesserini con fotografie del Cosso e del Macciò in divisa da carabiniere, l'uniforme di ufficiale dell'Aeronautica, una tuta mimetica, i bracciali che i Vam (la vigilanza militare) d[illegible] aeroporti portano sotto la spalla per farsi ricono[illegible]re da lontano. Pare che fra il materiale sequestrato ci siano fogli con nomi, indirizzi, numeri telefonici dell'Italia e dell'estero e, fra questi, alcuni della Spagna. A Milano [illegible] l'agenzia Ansa ha ricevuto la rivendicazione di un'anonimo che ha sostenuto: «I camerati caduti marciano nelle file della rivoluzione».

Le condizioni dei feriti stanno migliorando

Tuttavia, potrebbe anche essere una banda raccogliticcia: esaltati più che organizzati, velleitari più che terroristi con legami e riferimenti più ampi. L'avvocato Trebbi sostiene: «Non c'è nulla che fa pensare a Nar e cose del genere, è una iniziativa isolata, certamente folle e allucinante ma probabilmente limitata a se stessa». Aggiunge il legale: «Le risposte che danno quei d[illegible] sono ispirate ad un estremismo anche sciocco [illegible] c'è nessun [illegible] senno e valutazioni politiche accentuate che facciano pensare a grossi progetti».

Alessandria, il giorno dopo, porta i segni dello sgomento. E' una provincia tranquilla e una terra [illegible] frontiera. Occu[illegible] quello spicchio di regione dove il Piemonte è già, quasi, Liguria: conosce [illegible] riserva[illegible] dei «bugianen» [illegible] Torino e ha assimilato il senso degli affari — risoluto — dei genovesi. Gente che [illegible] ai fatti propri e al proprio lavoro. Non ha dimestichezza con fatti di grande criminalità. [illegible] ricordo più vicino e vecchio di dieci anni: la sparatoria alla cascina Spiotta fra i brigatisti rossi di Curcio [illegible] i carabinieri, quando venne uccisa Mara Cagol. Ma era gente venuta da fuori. E forestieri sono quasi tutti quelli che arrivano ad Alessandria a com[illegible] guai. Come [illegible] roli neri di ieri mattina.

Lorenzo Del Boca

COLOMBO, A MOLTI PIACI PROPRIO COSI'...

(Segue dalla 1ª pagina)

dicere tutto dall'alto, senza accorgerai di essere spesso terribilmente in basso, mentre lanciavi accuse al regista del film, mai tracciata in realtà di rivolgere il tuo attacco a te. Hai un po' troppa fede, un po' troppa determinazione, un po' troppa ambizione per le misure pigmee con cui si valutano gli uomini oggi. Si dice che sei un po' troppo tutto d'un pezzo, un po' marrano, duro e violento, un po' misantropo, esaltato e pio; forse a qualcuno saresti piaciuto [illegible] più [illegible] po' signorino e un po' libero pensatore.

Ma tu chi sei davvero? Di che grana sono il tuo valore, la tua combattività, il tuo entusiasmo? E' già esemplare la tua vicenda umana: la povertà, l'incomprensione, il sogno di una meta da raggiungere e tutte le energie rivolte ad esso, senza esclusioni e senza difese. La questua davanti ai potenti del mondo: [illegible] Portogallo, in Spagna, di fronte alla diffidenza di re Ferdinando e alla intuitività della regina Isabella. Il viaggio, i 120 compagni, Sancio Ruiz, il capitano Pinzón, la sosta alle Canarie per riparare un timone e poi il salto verso il vuoto, verso il cuore dell'Oceano detto allora Tenebroso. Infine, la terra avvistata in quell'alba, la gloria, e dopo la gloria il sospetto, la disgrazia, l'ingratitudine. La tua vita fu governata da un perfetto destino.

Ma ci tocca ancor di più per quello che rappresenta come simbolo: che cosa ti ha spinto a tanta tenacia, a tanta ansia di viaggiare, a tanto sprezzo delle opinioni correnti e del pericolo? Come hai potuto concepire il progetto di varcare un mare dove si vociferava ancora che i vascelli venissero fatti scivolare verso l'abisso, dove su vaste zone torride si immaginava ancora un'aria letale, irrespirabile? Quale ardire, quale premonizione [illegible] diceva che il nostro pianeta può essere circumnavigato, che è sferico, quando ancora [illegible] troppi credevano che fosse piatto come un disco sospeso su un baratro? A un certo punto dell'orizzonte, poteva finire l'altezza delle onde, e poteva aprirsi il vertice del vuoto: e tu hai sfidato quest'incubo, hai lanciato le tue navi sempre più in alto mare, con l'energia delle balene e dei delfini, e con la fede incrollabile e la precisione rigorosa dei sapienti.

Questo tu hai fatto: hai dato un nome allo slancio dell'anima verso l'infinito, hai reso possibile la vittoria del movimento, della vita, del sogno, sui limiti materiali del presente, di ciò che può essere facilmente afferrato e definito. Hai dato un nome, un volto, a quel desiderio di lontananze e di luci sempre nuove che gli uomini migliori della nostra civiltà sentono, anche quando non sono capaci di alzare le vele e di salpare davvero.

Quasi negli stessi anni, Copernico avrebbe scoperto il moto di rotazione e di rivoluzione della Terra nello spazio, e Leonardo da Vinci avrebbe individuato nel corpo dell'uomo la circolazione sanguigna: l'energia del movimento avrebbe vinto su tutto ciò che è concepito come statico e limitato, e la civiltà europea avrebbe [illegible] di lì l'alimento per tutte le sue nuove conquiste. Con te, la forza combatte la sua eterna battaglia contro l'invidia, il sogno la sua eterna battaglia contro la mediocrità.

Non [illegible] come sia davvero il film che [illegible] ritrae: e non importa troppo come sarai celebrato. Forse, per definirti, occorrerebbe rispolverare un concetto che nessuno usa più: quello di «grande uomo»; e rispolverare, di «grande uomo» un'austera definizione: scelto che ultre [illegible] forte pensiero [illegible] un cuore profondo e infinito.

Giuseppe Conte

(Segue [illegible] pagina 5)

Lasciando un ricordo di bontà e gentilezza ha raggiunto il suo adorato Luigi

Rina Narbona ved. Pollovio

anni 77

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Luisa col marito Giovanni Gelsa e il tanto amato nipotino Giorgio, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. [illegible]

— Torino, 24 marzo [illegible]

[illegible]

Separatamente è mancato

CAVALIER

Remo Negro

di anni 82

[illegible]

— Piossasco, 24 marzo 1985

[illegible]

CAVALIER

Remo Negro

— Torino, 24 marzo 1985

Improvvisamente è mancata

Chiara Soberti in Marino

anni 28

[illegible]

— Torino, 24 marzo 1985

[illegible]

Roberto Manzone

— Torino, 24 marzo 1985

[illegible]

[illegible]rio Manzone

— Torino, 24 marzo 1985

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Lingua (Nino)

anni 61

[illegible]

— Torino, 24 marzo 1985

E' mancato ai suoi cari il

Giuseppe Trivero Girò

anni 74

[illegible]

— Torino, 25 marzo 1985

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Agnese Duretto vedova Martinetto

[illegible]

— Torino, 24 marzo 1985

Cristianamente è mancata

Maria Gavello in Vecchetti

[illegible]

— Torino, 24 marzo 1985

E' mancata

Anna [illegible] vedova [illegible]

[illegible]

— Bolengo, 24 marzo 1985

[illegible]

Giovanni [illegible]

[illegible]

— Torino, 25 marzo 1985

ANNIVERSARI

1979 1985

Alessandra Pelassa

[illegible]

— Torino, 25 marzo 1985

A fine aprile

[illegible] PREPARA A STOCCOLMA IL VERTICE [illegible] NEUTRALI

VIENNA — Il ministro degli Esteri austriaco Leopold Graz ha annunciato che alla fine del mese di aprile i Paesi neutrali e non allineati d'Europa si riuniranno a Stoccolma per una serie di consultazioni su nuove iniziative da adottare nell'ambito del processo di sviluppo e consolidamento della sicurezza e della collaborazione europea (Csce).

Anche dopo la ripresa dei negoziati sul disarmo fra Stati Uniti e Unione Sovietica a Ginevra la conferenza «Csce» di Stoccolma non è di[illegible] affatto superflua — ha ancora spiegato il ministro degli Esteri austriaco — perché le trattative fra le due superpotenze mondiali «non significa che in questa materia tutto debba svolgersi sopra le teste degli europei», i quali al contrario possono e devono sviluppare proprie iniziative.

Giorni di dimostrazioni [illegible] Bruxelles

PROTESTE DEI CONTADINI CONTRO I PREZZI CEE

Per tutta la settimana, previste agitazioni degli agricoltori nei Paesi della Comunità: Le nuove tariffe europee prevedono il ritocco più basso della storia

BRUXELLES — Questa settimana, l'Europa agricola entra in agitazione nel tentativo d'influenzare l'esito della maratona sulla fissazione dei nuovi prezzi Cee per i prodotti agricoli. In Francia, sono previste massicce dimostrazioni, a Bruxelles arriveranno cortei di coltivatori dall'Italia e giungeranno telegrammi di protesta.

Il Consiglio agricolo infatti discuterà [illegible] proposte della Commissione europea per un rialzo medio dei prezzi Cee per le derrate dello 0,1 per cento, il più basso nella storia. Con un tasso d'inflazione media del 5-6 per cento nei Paesi della Comunità, il vir[illegible] congelamento dei prezzi garantiti può far calare sensibilmente i redditi degli agricoltori.

La verità è che nelle casse comunitarie non [illegible] sono soldi per finanziare [illegible] politica agricola comune [illegible] stile al quale i produttori si [illegible] abituati negli scorsi anni. L'Inghilterra e la Germania hanno imposto una politica di economie e di risparmi che danneggia un po' tutti i Paesi, ma certuni più di altri. Le derrate prodotte in Italia, per esempio, potrebbero calare [illegible] prezzo dello 0,6 per cento.

La Cee spende ancora circa il 70 per cento del suo bilancio annuale di quasi [illegible] miliardi di lire per il sostegno all'agricoltura. Ma le risorse scarseggiano e i contenutissimi aumenti, o le riduzioni, dei prezzi interessano quasi tutti i prodotti in modo particolare quelli mediterranei.

Il ministro Filippo Maria Pandolfi, che presiederà l'incontro di tre giorni, avrà il compito più difficile della sua carriera, tanto più che qualche giorno dopo si riuniranno a Bruxelles i dieci capi di Stato dei governi europei sui quali ricadranno le ire degli agricoltori se le loro aspettative non saranno state soddisfatte almeno in parte.

I giorni e le notti di trattative rischiano di essere turbolenti.

Ma i ministri dell'Agricoltura hanno [illegible] mani legate perché i ministri delle Finanze hanno avvertito che, in caso di sostanziose concessioni agli agricoltori, essi potrebbero intervenire e negare i fondi necessari. La riforma della politica agricola [illegible]ne, dunque, sta avvenendo alle spese dei coltivatori senza che i risparmi di bilancio abbiano raggiunto i livelli sperati.

In teoria, del congelamento dei prezzi Cee dei prodotti agricoli dovrebbero avvantaggiarsi i consumatori europei, ma questo non è sicuro perché i prezzi al dettaglio [illegible] sempre rispecchiano l'andamento [illegible] quelli garantiti all'ammasso.

E' anche possibile il contrario, ovvero che gli agricoltori, per rifarsi dei minori introiti dalla Cee, aumentino in misura maggiore i prezzi degli alimentari distribuiti nei supermercati.

Renato Proni

Manifestazioni a Tokyo contro il nuovo aeroporto

TOKYO — Parecchie migliaia di manifestanti (4000 secondo la polizia, 14.000 stando agli organizzatori) si sono radunate all'aeroporto internazionale di Tokyo per protestare contro i lavori per un suo ampliamento. La manifestazione si è svolta senza incidenti, sotto la sorveglianza di 8500 agenti della polizia antisommossa.

La seconda fase del programma di estensione dell'aeroporto prevede la costruzione di una pista di 3200 metri, alla quale si oppongono gli agricoltori della zona con l'appoggio di gruppi estremisti di sinistra. Nel marzo 1978 gravi scontri avvennero nella zona tra poliziotti e manifestanti che volevano impedire l'inaugurazione dell'aeroporto.

Viceministro francese [illegible] visita in [illegible]

PARIGI — Per la prima volta dal 1946, un membro del governo francese farà prossimamente una visita ufficiale in Albania: il sottosegretario agli Esteri Jean-Michel Baylet ha annunciato che si recherà a Tirana alla fine di maggio per conversazioni che verteranno principalmente sulle relazioni economiche e culturali. Una vi[illegible] ufficiale in Albania di un esponente [illegible] governo francese era stata prevista per il 1984, ma il progetto andò a monte a causa dell'incidente avvenuto nel giugno scorso, quando un impiegato del «Club Méditerranée» di Corfù fu ucciso mentre faceva pesca subacquea nelle acque territoriali albanesi. L'ambasciatore [illegible] Francia a Tirana fu richiamato a Parigi, ma gli albanesi hanno sempre negato qualsiasi responsabilità nell'incidente.

«Una bomba [illegible] Antenne 2» [illegible] falso [illegible]

PARIGI — Duecento tecnici e giornalisti di «Antenne [illegible]» sono stati evacuati dai locali della stazione televisiva quando una telefonata anonima ha preannunciato che stava per esplodere [illegible]. L'allarme è durato un'ora, dalle 17,30 [illegible] 18,30, ma le trasmissioni non sono state interrotte. Si trattava di un falso allarme. Gli esperti del laboratorio centrale della prefettura di polizia non hanno trovato alcun ordigno.

Condanna a morte a Kiev per furto di 700 milioni

MOSCA — Il tribunale regionale [illegible] Kiev ha condannato a morte [illegible] contabile che aveva sottratto, con la complicità di alcuni assistenti, circa 327.000 rubli (circa 700 milioni di lire) dalle casse dell'organizzazione per cui lavorava. Lo rende noto il quotidiano sovietico «Vita rurale». L'uomo, di nome Dubciak, nella sua qualità di capo contabile di una organizzazione [illegible] ministero ucraino per le costruzioni agricole, aveva escogitato un sistema per «sottrarre sistematicamente risorse finanziarie dello Stato» con l'aiuto del suo assistente e di alcuni impiegati nei negozi della regione. I suoi complici, riferisce il giornale, sono stati condannati a varie pene detentive.

Migliora Tancredo [illegible] neopresidente [illegible]

BRASILIA — Il presidente brasiliano Tancredo Neves potrebbe essere dimesso molto presto dall'ospedale dove è ricoverato per un duplice intervento chirurgico all'addome. Lo hanno annunciato i medici del capo dello Stato, indicando che il presidente eletto potrebbe assumere le sue funzioni entro venerdì prossimo. Secondo un [illegible]municato dei medici, per la prima volta dopo l'intervento Neves ha potuto nutrirsi ieri di alimenti solidi.

Teheran risponde con un missile su Baghdad all'attacco compiuto alle petroliere, ieri, a Kharg

IRAN-IRAQ, TREGUA GIA' ROTTA

11, CAIRO — La precaria tregua nel conflitto fra Iran e Iraq è subito infranta: bombe e missili [illegible] a piovere sulle città. Dopo che alle 12 di ieri aerei iracheni avevano colpito due petroliere — una italiana, la «Volere», della flotta Lauro — nella zona [illegible] terminale [illegible] Kharg, alle 4,30 [illegible] stamane l'Iran ha lanciato un altro missile a lunga gittata contro Baghdad. Secondo Radio Teheran, questo missile, il quin[illegible] lanciato dall'Iran contro Baghdad [illegible] 12 marzo, [illegible] colpito un'area residenziale al centro della città. Una forte esplosione è stata infatti segnalata [illegible] Baghdad, secondo quanto si è appreso da residenti nella capitale irachena. [illegible] qu[illegible] pare, l'esplosione è avvenuta di fronte all'edificio della banca «Rafidein», che era stato già danneggiato [illegible] un'altra esplosione il [illegible] marzo scorso.

Pochi minuti dopo, alle 4,45 ora locale, l'aviazione irachena ha attaccato a sua volta Teheran, a quanto pare con almeno due cacciabombardieri che avrebbero sganciato tre razzi colpendo tuttavia un'area disabitata.

Gli iraniani affermano [illegible] che [illegible] decisione di colpire nuovamente la capitale irachena con [illegible] missile è stata presa dopo che [illegible] iracheni avevano attaccato ieri le due petroliere. Il governo iraniano aveva annunciato ufficialmente ieri mattina la propria volontà [illegible] cessare ogni attività bellica contro obiettivi civili in territorio iracheno e così anche, dopo qualche ora, gli iracheni.

Contemporaneamente, Teheran ammoniva il regime di Baghdad che l'Iran era pronto a lanciare «pesanti ritorsioni» nel caso in cui da parte irachena fossero ripresi gli attacchi contro centri [illegible] iraniani, aerei civili o navi mercantili in transito nel Golfo. Fu dodici mesi fa che gli iracheni decisero di mettere [illegible] il blocco del terminale iraniano di Kharg per cercare di strangolare economicamente il regime dell'ayatollah Khomeini sabotando le sue esportazioni petrolifere e indurre così l'Iran a intavolare trattative di pace.

L'Iraq, da parte sua, poco dopo, ha comunicato che la propria aviazione ha colpito Teheran ed un'altra città iraniana per rappresaglia contro attacchi iraniani contro Baghdad e «altre città irachene».

Secondo alcuni abitanti di Bassora, solo nella scorsa notte [illegible] caduti sulla [illegible] circa 130 proiettili di artiglieria. Il comunicato del comando delle forze armate di Baghdad afferma altresì che negli ultimi giorni aerei ed elicotteri iracheni hanno compiuto 54 missioni di combattimento contro posizioni iraniane a est del fiume Tigri, infliggendo pesanti perdite e distruggendo cinque imbarcazioni. «Tutti [illegible] apparecchi — secondo il comunicato — sono rientrati indenni alla base».

Un portavoce del governo iracheno ha poi spiegato che «i governanti iraniani devono capire che risponderemo con colpi devastanti alle armi che essi hanno ricevuto dai servi di lingua araba del sionismo». Nella terminologia peculiare della politica irachena, [illegible] termine «servi di lingua araba del sionismo» è riferito alla Libia e alla Siria, due regimi filo-sovietici, i due Stati arabi che si sono schierati con l'Iran persiano contro l'Irak ne[illegible] guerra del Golfo.

Fonti diplomatiche a Baghdad hanno infatti riferito che l'esercito dell'Iran ha di recente ottenuto dalla Libia dei missili balistici «Scud-B» di fabbricazione sovietica. Si tratta di un missile che porta una carica di una tonnellata di esplosivo ed ha una autonomia di 300 chilometri. Baghdad si trova a soli 125 km dal confine internazionalmente riconosciuto tra i due Stati. [illegible] iracheni hanno missili sovietici «Scud-bs» e «SS-12», con un raggio di azione che include largamente Teheran.

Un carro armato ha sparato contro la loro auto

ISRAELE, NEPPURE UN'INCHIESTA PER I DUE GIORNALISTI UCCISI

«E' facile un errore del genere», ha spiegato il portavoce. Vive proteste della Cbs, per la quale lavoravano le vittime.

TEL AVIV — L'uccisione di due giornalisti della rete televisiva americana Cbs, avvenuta giovedì presso Tibnin ad opera di un carro armato israeliano che ha sparato contro il veicolo che si trovava a 500 metri di distanza, continua a suscitare polemiche e discussioni. I due giornalisti libanesi (un cameraman e un addetto al sonoro) [illegible] stati uccisi e il loro autista ferito nel [illegible] di un rastrellamento di pattuglie israeliane e nel quale [illegible] trentina di guerriglieri sciiti hanno perduto la vita e 66 sono stati feriti. Un portavoce dell'esercito di Tel Aviv ha cercato di giustificare l'episodio sostenendo che errori di questa natura sono tanto più facili in quanto i combattenti dell'Amal e di altri gruppi libanesi non portano uniformi e non [illegible] può distinguere a distanza [illegible] combattente [illegible] addetto alla tv.

L'episodio tuttavia ha riempito di costernazione i corrispondenti stranieri [illegible] Beirut e sono state fatte numerose accuse e proteste. Il presidente della Cbs, Edward Joyce, ha telegrafato [illegible] primo ministro israeliano chiedendo un'inchiesta formale [illegible] esigendo «*rigorose misure per impedire che così vergognosi come l'attuale, che non occorrono per la prima volta, abbiano a ripetersi*». Il premier ha risposto esprimendo il suo profondo rammarico per l'incidente, [illegible] quale era[illegible] già state esperite tutte le indagini ma rifiutando ogni responsabilità su [illegible] caso e anche l'apertura di un'inchiesta speciale.

La rete televisiva, per [illegible] presaglia, ha sospeso [illegible] speciale programma che doveva girare sulla settimana tra la Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana e che doveva svolgersi in diverse località del Paese: per essa erano già stati investiti oltre centomila dollari.

Il capo dell'ufficio della Cbs a Gerusalemme ha confermato la notizia della sospensione di questo atteso programma che si prefiggeva, illustrando Israele come la Terrasanta delle maggiori religioni, di contribuire a migliorare l'immagine dello Stato ebraico presso il vasto pubblico americano. Ronald Reagan, pur esprimendo rammarico [illegible] il tragico episodio, si [illegible] rifiutato di condannare l'esercito d'Israele, sottolineando che dopo aver visto un filmato della battaglia nelle regioni Sud del Libano, era rimasto persuaso che non c'era nessuna intenzione da parte degli israeliani di colpire i due giornalisti televisivi. Ieri intanto è giunto a Gerusalemme il vice-presidente della rete televisiva americana che ha annunciato di voler chiedere un'indagine formale ed esauriente.

Anche un giornalista israeliano, Ehud Yaari, ha rischiato [illegible] domenica di perdere la vita sotto [illegible] tiro dei guerriglieri [illegible] in un incidente analogo.

Giorgio Romano

IN [illegible] [illegible] FILO-USA FANNO ST[illegible] DI [illegible]

NEW YORK — I ribelli filo-americani che combattono contro il governo di Managua hanno distrutto o costretto a chiudere una sessantina di unità sanitarie in Nicaragua e ucciso medici ed infermieri per terrorizzare le popolazioni delle campagne. Lo afferma un rapporto stilato da un gruppo di operatori medici americani.

«In base a quanto ho potuto osservare direttamente è piuttosto incredibile che il presidente Reagan possa riferirsi ai *contras* chiamandoli combattenti della libertà», ha commentato il dottor David Siegel, direttore dei servizi d'emergenza del «San Francisco General Hospital». Il dottor Siegel è uno degli autori del dossier che abbraccia un arco di tempo che va dal 1981 [illegible] 1984 e che è stato divulgato dal comitato per i diritti della salute in Centro America.

«I contras, appoggiati dagli Stati Uniti, operano soprattutto terrorizzando la popolazione. Medici, infermieri, insegnanti e soprattutto volontari delle comunità sono [illegible] spesso rapiti, torturati, violentati o uccisi dai contras», si legge nel documento-denuncia. [illegible] frutto di visite compiute sul posto e di interviste con testimoni oculari.

I FALASCIA PROTESTANO: SIAMO EBREI

GERUSALEMME — Centinaia e centinaia [illegible] ebrei di origine etiopica, appartenenti alle comunità falascia del Corno d'Africa, hanno tenuto nella giornata di ieri una dimostrazione nella capitale dello Stato ebraico per protestare contro quello [illegible] essi stessi hanno voluto definire «*trattamento insensibile e insultante da parte del rabbino capo israeliano e altre istituzioni dello Stato ebraico*».

Il corteo organizzato dai [illegible]lascia ha così marciato lungo le vie di Gerusalemme; sono partiti dalla Knesset, l'edificio [illegible] ospita il parlamento israeliano, e la manifestazione si è andata [illegible] concludere nel pieno centro cittadino.

I falascia, che sono emigrati di recente nello Stato di Israele, protestano in particolare contro [illegible] richiesta, avanzata dal rabbino capo, di farli sottostare ad una [illegible] simbolica.

Francia, si accende una furiosa polemica

RIFORMA ELETTORALE? I SOCIALISTI SI DIVIDONO

PARIGI — [illegible] presidente francese François Mitterrand ha davanti a sé solo dieci giorni — la risposta è attesa dal consiglio dei ministri del 3 aprile — per decidere in merito al discusso progetto di riforma elettorale, che trova diviso lo stesso partito socialista. Dalle scelte che saran[illegible] fatte potrà dipendere l'esito delle elezioni legislative del marzo 1986.

L'opposizione di un notevole settore dei socialisti all'introduzione del sistema proporzionale [illegible] stata la grande sorpresa [illegible] riunione straordinaria del comitato direttivo, tenutasi sabato e durata fino a notte inoltrata. Secondo alcune fonti, [illegible]rittura, i due terzi dei dirigenti intervenuti si sarebbero dichiarati per il mantenimento, più o meno integrale, del sistema maggioritario.

«La scelta della proporzionale è una scelta dialettica», ha detto il ministro dell'agricoltura, Michel Rocard; al governo verrebbe rimproverato di voler tornare alla Quarta Repubblica. Anche [illegible] due» del partito, Jean Poperen, si [illegible] detto favorevole al sistema maggioritario. Molti altri esponenti socialisti dicono che la «riforma» sarebbe solo una «plastica facciale» per puntellare un partito in crisi.

Nei settori [illegible] centro e della destra si parla invece apertamente di «truffa elettorale». In tale situazione è stata convocata [illegible] giovedì prossima una riunione straordinaria [illegible] dell'ufficio esecutivo ed è possibile che venga [illegible] nuovo convocato il [illegible] direttivo.

Secondo voci, il progetto conserverebbe la maggioritaria nei dipartimenti inferiori ai 500 mila abitanti e introdurrebbe la [illegible] in tutti [illegible] altri.

controcabù

[illegible]

AMO DUNQUE CAMBIO

«[illegible] un'altra persona, bisogna avere il coraggio di separarsi e ricominciare una nuova vita. A me sembra da irresponsabili sfasciare una famiglia per quella che potrebbe rivelarsi solo un'infatuazione. Mi aiuti a capire, ho paura...»

[illegible] Donatella F. Torino

Cosa pensa di una simile questione? Che bisogna distinguere per non correre generalizzazioni tanto vaghe quanto pericolose. Cosa vuol dire innamoramento? A parte le dotte e ormai famose disquisizioni di Francesco Alberoni nel suo saggio su *Innamoramento e amore*, questa parola troppo spesso viene identificata con stati d'animo irrazionali e passionali. I quali, per loro natura, sarebbero destinati a consumarsi con la stessa velocità con cui sono nati. Parlo di quegli stati emotivi il più delle volte legati all'attrazione sessuale, dove lui o lei o entrambi vengono travolti da una sorta di febbre che cancella ogni altra realtà.

Questi innamoramenti, ovviamente, rischiano di compromettere un matrimonio già esistente ma non si sono ancora misurati con la quotidianità, con le difficoltà del vivere in due, con il confronto dei pensieri e delle idee.

Ma c'è un altro tipo di innamoramento che, per quanto abbia ugualmente connotazioni di attrazione, emozione, gioia, tuttavia è un sentimento che affonda le sue radici in qualcosa di molto più profondo. Può capitare, infatti, che una persona incontri la sua «anima gemella» quando si crede al sicuro in una vita matrimoniale né troppo bella né troppo brutta. Tutto all'improvviso diventa gioia di vivere, entusiasmo, allegria. La sessualità per [illegible] alimentata e pronta a diventare realtà, non è l'elemento più importante della relazione.

Per [illegible] ha visto il film Innamorarsi con Meryl Streep e De Niro? Qualcosa di simile. Due persone più che normali, né bellissime, né giovanissime, entrambe sposate senza troppa felicità o troppa infelicità. Ebbene, queste due persone si incontrano e, poco per volta, il piacere di vedersi, di incontrarsi, di parlarsi, di passeggiare e ridere insieme si fa sempre più forte.

Ma ciò che rende bella questa storia cinematografica è che, nonostante l'attrazione, i due non riescono a far l'amore. Qualcosa li frena, forse il timore di trasformare questo sentimento in un banale gioco di nascondino? Allora si lasciano. Ma la consapevolezza di essersi innamorati li spinge a rompere i rispettivi legami di matrimonio. La storia, sullo schermo, fa rincontrare i due dopo tanto tempo e fa presumere che li faccia anche... sposare. Con tante garanzie di felicità, perché quel loro amore non è stato consumato dall'intrigo e dalla menzogna e nemmeno si è consumato nella passione fisica ed è pronto a vivere alla luce del sole.

Lei mi potrà obbiettare che questa è una storia più americana che italiana. Forse è anche vero, qui nel nostro Paese, nonostante l'istituto del divorzio, i pregiudizi dell'eternità di un matrimonio sono ancora forti. Tante, troppe coppie si trascinano melanconicamente e trascurano l'occasione di rinnovarsi in un nuovo solido amore. Per quello che se ne sa, invece, negli Stati Uniti, quando uno si accorge che la relazione non funziona o perché ha incontrato un'altra persona o perché è troppo scontento, lealtà vuole che si separi.

Qualche considerazione ancora sulla sua paura che il marito si innamori di un'altra e, date le sue idee, se ne vada. Faccia attenzione a non lasciarsi prendere da simili fantasmi. Anche perché quell'innamoramento di cui si diceva trova posto nella vita soltanto quando non funziona nel profondo il legame in atto. O perlomeno quando funziona scarsamente, malinconicamente, senza entusiasmo. A questo dovrebbe badare più che a teorizzazioni difficili da definire.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta [illegible] dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

[illegible] ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM [illegible] MHZ: Radiocartomanzia, ogni [illegible] dalle ore 22 alle 23,30.

Ancora a proposito di coloro che usano i tarocchi per esplicare le loro attitudini divinatorie. Diciamo immediatamente una cosa: di «esperti» in questo campo è pieno il mondo. E continuano a crescere, così come cresce l'interesse per le nostre carte magiche. Soltanto che, mentre Don Abbondio diceva senza arrossire «...il coraggio uno non se lo può dare...», non altrettanto fanno i nostri pseudo-indovini i quali di coraggio ne hanno anche troppo, servendosene per effettuare grandi previsioni con altrettanto grande faccia tosta. Sono davvero troppi, questi indovini, ed è fatale che a volte incappino in qualche disavventura, com'è successo ad una di loro che è stata arrestata nel suo ufficio. Il grave in questo caso non è l'aver commesso qualcosa contro la legge, ma il non essersi accorta grazie alle sue facoltà divinatorie della presenza degli agenti in anticamera. Tutto questo per dire che gli indovini [illegible] veramente troppi ed è bene diffidare. Non è una storia di oggi: già nell'antica Roma, quando si incontravano, gli auguri non riuscivano a trattenersi dal ridere o quantomeno dal sorridere. Figuriamoci adesso!

Naturalmente, esistono anche delle persone serie, oggi come in passato. Ne vogliamo un esempio? Ecco che cosa scriveva Edward Waite: «I tarocchi sono puro simbolismo, non parlano altra lingua e [illegible] offrono altri segni. Sul piano più alto, i tarocchi offrono la chiave dei Misteri, in modo non arbitrario né ovvio. Tuttavia [illegible] state fatte letture simboliche errate e [illegible] stati scritti [illegible] che raccontano una storia non vera».

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ACQUARIO LOCANA — Gioco: possibili vincite, ma molto [illegible] perché, fondamentalmente, lei non ha una grande «fortuna» in questo campo. Amore: nessuna novità o speranze non ancora realizzabili, vista la situazione attuale che chiede un profondo (e paziente) rinnovamento. Salute: normale. Lavoro: trasformazione indispensabile o imposta, al fine di prevenire una crisi verso novembre. Matrimonio: un bel giorno si sposerà, ma sin da oggi proceda a un onesto esame di coscienza: lo vuole veramente? e se sì, fa tutto il possibile per trovare la giusta metà?

ASTI 2-3 — Nelle stelle è scritto che, in particolare nel prossimo autunno, troverà una buona e sincera amicizia. Si metta dunque in moto con un sano ottimismo, la cerchi tra le persone del suo ambiente: deve o no seminare per raccogliere? In ogni caso, un uomo — solo o vedovo — è già nell'aria.

PESCI 30 — I tarocchi dicono che [illegible] settore professionale è abbastanza «fortunato», cioè non si troverà mai davanti a ostacoli insormontabili. Dallo scorso febbraio le [illegible] procedono in un modo più che discreto. La sfera familiare-matrimoniale, nonostante qualche momento di «luna piena» — più da parte di suo marito e di parenti — è segnata da un lento ma valido cambiamento, in un modo o in un altro. La sintesi è 8, arcano dell'unione e dell'equilibrio e, al limite, di un'eventuale azione legale: purtroppo ha formulato la domanda in un modo troppo striminzito («famiglia-matrimonio») e non posso «lavorarci» sopra nel modo migliore. *Tramite questa risposta, ricordo ai lettori che è necessario descrivere, anche in modo sintetico, la situazione relativa a un determinato quesito, spendendo qualche parola in più.* Questo perché non sempre il gioco «a domanda risponde» è basta; sovente gli arcani parlano per [illegible] di sottilissime sfumature che è bene [illegible] acere. Per esempio, in merito a un matrimonio, è bene chiedere, anziché «matrimonio», «come procederà la vita coniugale (entro un «tot» periodo)? «voglio separarmi: faccio bene?». Oppure: «mi sposerò, mio malgrado?». E così via. *Un minimo di informazioni, per ottenere una risposta corretta da questa rubrica, è essenziale, allo stesso modo del medico che pratica forse la più antica medicina del mondo, l'agopuntura, cioè il Taoismo applicato al corpo umano: egli pone al paziente una serie di domande, poiché non è — come non lo è il sottoscritto — un ordinario «indovino», ma un sottile interprete dei segni del Cosmo che si riflettono nell'essere.* In merito all'ultimo interrogativo (vuole sapere se è vittima di «negatività») le suggerisco di cercare in libreria la mia «Guida all'esorcismo» (Armenia Editore): in essa è descritto un «test con le piante» che chiarirà definitivamente i suoi dubbi.

ANNA CARLA — L'incontro che auspica sarà possibile, ma dalla fine di agosto in poi. Meglio così, per tanti motivi.

PINA ETERNA DELUSA — Il ragazzo «abbastanza maturo» ha provato, e prova ancora, un certo interesse nei suoi confronti, anche se è sparito da un po' di tempo. Entro la fine di giugno dovrebbe rivederlo: allora dovrà rompere gli indugi e dirgli quello che ha nel cuore.

B.G. 25-1-46 — Supererà tranquillamente il colloquio relativo all'assunzione. Entro la fine di agosto dovrebbe proprio ricevere la buona notizia. In proposito, un suggerimento: ci pensi il meno possibile, e prima essa arriverà.

VALENTINA — Il suo comportamento non ha offeso il personaggio il quale, di tanto in tanto, trasmette buoni pensieri. Probabilmente egli è «bloccato» perché sa come vanno a finire certe cose, e è uno dei pochi coraggiosi che sanno dire di no a episodi che inevitabilmente riservano, all'una e all'altro, delle complicazioni. Non a caso, gli astrologi dicono che la dodicesima Casa influenza sia le pesanti note dell'esistenza, sia gli amori «nascosti», che sono le stesse cose... Non tema e continui così.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Hi-fi

UNA SCATOLETTA 13 PER 13 E' LA SORPRESA GIAPPONESE NEL CAMPO DEI LETTORI CD

In molte vetrine dei negozi hi-fi di Torino ha fatto la sua comparsa da qualche giorno una «scatoletta» quadrata di non più di tredici centimetri di lato, che, spesso confusa in mezzo ad altri apparecchi, rischia di passare inosservata. Eppure si tratta di uno dei più incredibili prodotti che l'industria giapponese (la Sony in questo caso particolare) abbia mai immesso sul mercato.

La sigla è D-50, ma si può anche trovare marcato D-5 ed è un lettore per compact disc di dimensioni veramente minime. Se si pensa che un Cd ha dodici centimetri di diametro è facile capire come un lettore che ne misura 12,7 su un lato, 13,25 sull'altro per uno spessore di 3,1 è veramente [illegible].

Eppure [illegible] tutto quello che deve esserci ed è proprio questo che lascia stupefatti. C'è il display digitale con l'indicazione della traccia e del tempo di lettura, ci sono i tasti di avanti e indietro veloce, quello di pausa, quello di stop e il play. C'è l'interruttore di accensione e c'è la manopola del volume. È anche possibile programmarlo, sia pure in modo abbastanza primitivo, ma, non dimentichiamolo, si tratta di un oggetto veramente «micro».

Il segreto è nella estrema miniaturizzazione dei circuiti, con pochissimi componenti a larga scala d'integrazione. Inoltre, è facile intuirlo, dal momento che Sony presenta il [illegible] D-50 come un apparecchio portatile, alimentabile anche a batteria o presa elettrica sulla macchina, le qualità meccaniche sono veramente eccellenti, tali da consentirne il funzionamento pressoché in qualsiasi condizione. Ovviamente un tale prodigio tecnologico da qualche parte deve pagare i risultati notevolissimi ottenuti dal punto di [illegible] ingegneristico. E li paga in termini di prestazioni. [illegible] la risposta in frequenza, infatti, è identica ai modelli da casa, distorsione e diafonia sono ad un livello leggermente inferiore e il piccolo amplificatore per cuffia incorporato nell'apparecchio lascia abbastanza a desiderare.

E' implicito che l'alimentatore è separato dall'apparecchio, e questo consente di non introdurre rumore, [illegible] anche rende preferibile l'uso del D-50 come apparecchio fisso, collegato al resto dell'impianto. Per stupire gli amici o anche semplicemente per risolvere il problema di aggiungere il Cd-player ad un impianto preesistente, magari incassato in un mobile o comunque fortemente limitato da questioni di spazio.

Detto dell'ultimo gioiellino Sony, parliamo un attimo di un argomento sul quale molti hanno le idee confuse, l'utilizzazione del subwoofer. A che cosa serve il «sub», quando è compatibile con il resto dell'impianto e [illegible] deve essere installato. Intanto l'inserimento di un subwoofer determina [illegible] per [illegible] l'uso di un crossover che ripartisca opportunamente le frequenze trattate dal nuovo altoparlante rispetto a quelle inviate direttamente dall'amplificatore. Un subwoofer funziona bene [illegible] deve funzionare bene, ovviamente) solo per frequenze non superiori ai 150 Hz e si tratta di un «taglio» già alto. Il motivo è che la non direzionalità delle basse frequenze, vale a dire l'incapacità dell'orecchio di capire da dove vengono, vale fino a circa 100 Hz, secondo gli studi ultimi. Un «taglio» a 150 è ancora tollerabile. Al di sopra no.

Normalmente il crossover è incorporato [illegible] subwoofer medesimo, il quale ha le prese di ingresso affiancate da altre di uscita. Gli si portano i cavi destro e sinistro dell'ampli e se ne fanno uscire i cavi destro e sinistro da collegare alle rispettive [illegible] così esso funzionerà come si deve. Meglio ancora sarebbe inserire un crossover «a monte» e far arrivare al sub solo le sue frequenze, ovviamente disconnettendo il crossover interno.

Se l'impianto è fatto bene i vantaggi sono notevoli, in termini di completezza della gamma bassa. Altrimenti si avranno solo degli impastamenti e dei rimbombi.

A proposito: molti chiedono se basta un solo sub o se ne [illegible] due. Risposta: se «tagliate» entro i 150 Hz può bastare uno, per i motivi già addotti. Se il taglio è al di sopra, ed entro i 250-300 Hz, ce ne vogliono due, uno per canale.

Al di sopra di questa fre[illegible] limite... non serve più il subwoofer!

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

BEVE POCO E VA POTATA MOLTISSIMO MA TRASCURANDOLA PURE: E' UNA SERVIZIEVOLE PIANTA PERENNE

La scorsa settimana abbiamo presentato le piante perenni. Oggi concludiamo l'argomento parlando delle cure di cui queste piante abbisognano.

Il problema dell'annaffiatura è sempre un argomento molto importante che alcuni trascurano e che è il motivo di molti insuccessi con le piante e i fiori. Attenti dunque a non commettere degli errori che p[illegible] rovinare tutto il vostro lavoro di primavera. Ripetiamo ancora una volta che l'acqua va data alle piante con molta parsimonia e che non deve essere distribuita fredda, specialmente nei periodi più caldi della stagione. La temperatura deve sempre rispettare la gradazione dell'ambiente. Per quanto riguarda invece la distribuzione dovrete bagnare tutti i giorni le piante sistemate nelle piccole cassette e nei vasi e una volta ogni tre giorni quelle coltivate invece in piena terra.

Coltivazione e potatura.

Nella stagione calda sono frequenti i temporali e le forti piogge accompagnate dal vento. L'inclemenza del tempo può danneggiare le vostre piante. Pertanto alla fine di ogni temporale controllate sempre le nuove nate e se molti rametti saranno rotti, toglieteli senza paura, ché nel breve tempo di una settimana le perenni in genere riprendono il vigore iniziale.

La potatura si esegue generalmente alla fine della fioritura. Per avere nella prossima stagione altri [illegible] e belle piante, non dimenticatevi di questa importante operazione. Le forbici da [illegible] sono le solite che in altre occasioni vi abbiamo consigliato e che comunque potrete trovare in un buon negozio di floricoltura.

Il taglio deve [illegible] netto, senza nessuna paura di rovinare le piante. All'epoca della fioritura dovrete poi ridurre i vostri esemplari fino a un terzo della loro altezza. Conclusa l'operazione potatura, si deve iniziare anche il controllo delle annaffiature. Per almeno quindici giorni continuate ancora a dare acqua alle piante con le dosi che abbiamo descritto in precedenza, poi diradatele sino a sospenderle del tutto appena inizierà l'autunno. Durante la brutta stagione, non hanno bisogno di cure particolari, meglio però eseguire (specialmente al Nord) delle pacciamature per proteggerle dal gelo intenso di dicembre e gennaio.

Per concludere il discorso sulle piante perenni, vi segnaliamo che queste graziose piantine [illegible] le uniche fra le tante in coltivazione che non danno molto lavoro. Infatti la vostra fatica sarà solo quella della sistemazione iniziale, poi quando le piante avranno attecchito, basterà seguire con quelle piccole regole che vi abbiamo descritto.

Non vi preoccupate alcun fastidio e al momento buono la loro copiosa fioritura vi ricompenserà dei piccoli sacrifici iniziali.

Durante l'inverno rimangono all'aperto senza bisogno di cure particolari. Nella prossima stagione, al momento della ripresa vegetativa, le «perenni» ricominceranno a gettare le prime foglioline e poi tutti i loro bellissimi fiori.

Giorgio Voghi

LE PIANTE CHE CONSIGLIAMO

	Altezza	Espos.	Mese fioritura
ACHILLEA			
tomentosa a fiori gialli	40-50	S	V-VII
millefolium, rosa rosso	60-80	S	VI-VIII
ptarmica, bianco [illegible]	60-80	S	VI-VIII
AQUILEGIA, miscuglio	60-100	S *	V-VII
ASTER alpinus, blu, lilla, viola	30-55	S	IV-V
CAMPANULA, persicifolia, blu e bianco	60-80	S	V-VI
DELPHYNIUM chinensis azzurro	50-60	S	V-VI
misterdiosso, fiori giganti	150-180	S	V-VI
DIANTHUS (garofani)			
Plumarius, miscuglio	25-30	S	V-VI
Deltoides, rosso rosa	15-25	S	V-VI
IBERIS Jucunda, [illegible]	10-15	S	V-VI
Sempervirens, [illegible]	15-20	S	V-VI
LUPINUS miscuglio extra	80-120	S	V-VII
PAPAVER orientalis, rosso	70-90	S	V-VI
PHLOX, subulata, lavanda	8-12	S	IV-V
VERONICA repens, bianco blu	5-10	S	III

Legenda: S sole - * mezza ombra

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«L'estate scorsa, durante una gita in Sicilia, ho notato una pianta molto bella (allego il disegno fatto da mio marito). Gradirei sapere se è possibile coltivarla sul balcone».

P.C. - Vallecrosia (Imperia)

Complimenti a suo marito! Il disegno è veramente perfetto. Si tratta di una Passiflora quadrangularis. Questa pianta cresce e vegeta bene soltanto in climi molto caldi e temperati. La sua [illegible] pertanto dovrebbe essere il luogo ideale.

Non è una pianta molto esigente e una volta che ha attec[illegible] ha solo bisogno di essere aiutata con qualche annaffiatura e una discreta concimazione.

Potrà chiedere sia le piantine già pronte per il trapianto che i semi a un floricoltore di fiducia. Se non è molto esperta, le consiglio però il sistema di trapianto che è di gran lunga il più semplice.

Tutti i mercoledì appuntamento su Raidue verso le 16,55

RITORNA IL MULINO SUL PO

BACCHELLI REPLICA LE SUE PUNTATE FORTUNATE

«Il Mulino del Po» di Riccardo Bacchelli è il prossimo sceneggiato che «Due e simpatia», la serie a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri (in onda tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica) offrirà al pubblico di Raidue a partire da mercoledì 27 marzo, [illegible] 16,55.

Il romanzo fu [illegible] per il piccolo schermo nel 1963 con la regia di Sandro Bolchi che ebbe la collaborazione dello [illegible] Bacchelli per la sceneggiatura. Vennero trasmesse le cinque puntate che [illegible]ano la prima parte dell'opera, nell'interpretazione di Raf Vallone, Giulia Lazzarini, Tino Carraro, Gastone Moschin, e fu un notevole successo.

Si compiva allora un decennio di televisione in Italia e il romanzo sceneggiato, una forma di spettacolo prettamente televisiva, dopo una positiva esperienza fatta con opere di largo interesse popolare («Il dottor Antonio», «Piccole donne», «Jane Eyre», ecc.) imboccava [illegible] strada [illegible] indirizzata verso gli autori contemporanei e i capolavori della letteratura mondiale («L'idiota» di Dostoevskij, «La Pisana» di Ippolito Nievo, «Una tragedia americana» di Dreiser, «Le anime morte» di Gogol e, appunto, «Il Mulino del Po»).

La sceneggiatura [illegible] romanzo di Bacchelli era pronta per intero fin da allora, ma durante la realizzazione della prima parte ci si convinse dell'opportunità di fermarsi a quella. Furono soprattutto le difficoltà tecniche della trasposizione a imporre la decisione, poiché la storia cambiava ritmo e colorazione; dal singolo passava alla coralità, da un solo personaggio centrale a una famiglia rappresentativa d'una porzione, d'un brandello d'Italia; mentre il discorso, anziché nascere dal di dentro, si proiettava [illegible] all'esterno, si faceva più aperto e più serrato, intrecciando vicende ora drammatiche ora elegiache, fosche e commoventi, di vita minuta e di trasformazione sociale. La seconda parte dello sceneggiato — quella appunto che sarà riproposta oggi da «Due e simpatia» suddivisa, per motivi di colloca[illegible] in otto puntate invece delle quattro originarie — venne realizzata [illegible] Bolchi nel 1971 con pochi ritocchi alla sceneggiatura impiegando spesso grandi masse e valendosi di un cast di alto livello in cui spiccano i [illegible] di Valeria Moriconi, Raoul Grassilli, Ottavia Piccolo, Giorgio Trestini, Carlo Simoni e Ornella Vanoni.

LE PUNTATE

Prima puntata

[illegible] trascorsi tre lustri dalla grande piena del '39 che distrusse gli argini e sconvolse la vita di quel tratto del Po. Ora, al vecchio mulino, il San Michele, si affianca il Paneperso, trascinato dalla furia delle acque proprio [illegible] canto [illegible] proprietà di Lazzaro Scacerni.

Cecilia Rei, la bimba che si trovava a bordo e che fu miracolosamente salvata da Lazzaro, è diventata [illegible]. Ha sposato Peppino, il figlio del suo salvatore, che si palesa però [illegible] assai diverso dal padre.

E' un tipo fra il vigliacco e il perfido, che la gente del fiume chiama col soprannome di Coniglio Mannaro. Siamo nel 1853, a un [illegible] dalla morte del vecchio Scacerni, ucciso dalla malaria. Cecilia dà alla luce un figlio, al quale, in memoria del nonno, vien dato il nome di Lazzarino. In un impeto di felicità e d'orgoglio, Coniglio va all'osteria per dare la notizia e offrire da bere a tutti.

Tra un bicchiere e l'altro, è avvicinato da Pietro Vergoli, un ricco possidente sul punto di fuggire oltre Po per evitare guai con le autorità austriache che lo sospettano di contrabbando.

Vergoli propone un affare losco quanto redditizio per entrambi, in apparenza. Su suo mandato e con il suo denaro che scotta, Coniglio acquisterà una vasta tenuta vicina ai mulini, figurandone, di fronte al fisco, come il proprietario. Peppino Scacerni accetta e l'accordo viene concluso sulla parola.

Qualche tempo dopo, però, l'acquisto mette in sospetto le autorità e Coniglio, non potendo spiegare la provenienza del denaro, finisce in prigione. Il carcere rafforza in lui la convinzione d'essere il vero proprietario della tenuta, perché ne ha in qualche modo pagato il prezzo. E una volta liberato, egli si dedica alla terra con amore, con una passione che crescono parallelamente all'odio che pian piano viene maturando nei confronti del fiume, considerato sempre [illegible] una minaccia.

Quando il Vergoli, condannato in contumacia, [illegible] furtivamente a chieder [illegible] [illegible] suo, Coniglio lo scaccia negando l'esistenza del loro accordo segreto e appropriandosi della terra.

Seconda puntata

Trascorrono gli anni, alla sconfitta dell'Austria segue l'annessione al Piemonte. Intanto la famiglia Scacerni s'è accresciuta con la nascita di altri figli, ma Coniglio mostra di provare affetto, un attaccamento quasi morboso, soltanto per il primogenito Lazzarino.

Il ragazzo, però, trascinato dall'entusiasmo per le idee rivoluzionarie, fugge di casa e si unisce alle truppe di Garibaldi.

La notizia della sua [illegible] fa scattare nel padre la molla della follia. Coniglio, preso dal terrore che dopo il figlio possa essergli sottratta anche la terra, paga una strega perché consacri al demonio gli argini appena costruiti. E quando poi il fiume s'ingrossa e la piena monta e l'acqua straripa mugghiando e spazzando via tutto, egli si rifiuta di abbandonare i suoi campi e rimane isolato sull'ultimo brandello d'argine.

Mentre tutti fuggono in cerca di scampo dai colpi della natura impazzita, è Cecilia a gettarsi coraggiosamente in aiuto del marito e a portarlo in salvo; ma per Peppino Scacerni, attonito e allucinato, non resta ormai che il ricovero in manicomio. La [illegible] donna rimane ai mulini [illegible] affrontare con i figli la desolazione e la fame, s[illegible] argini sconvolti [illegible] fiume. E' una lotta primordiale per la sopravvivenza in un panorama di morte e di distruzione.

Terza puntata

A dieci anni dal suo ricovero in manicomio, Coniglio, considerato non pericoloso, deve far ritorno in famiglia. Cecilia, convocata in Comune, apprende inoltre che il suo matrimonio non può ritenersi valido. Sono i colpi continui della sorte, colpi che feriscono: una sofferenza dopo l'altra.

Una giovanissima Ottavia Piccolo (qui con Mario Simoni) tra i protagonisti dello sceneggiato

E le sofferenze hanno lasciato il se[illegible] sul carattere della donna.

Tornata al mulino, ai figli che la esortano ad aver pietà del padre, Cecilia rivela con rabbia d'essersi sposata senza amore, cedendo a un ricatto, per [illegible] la vita di Lazzaro Scacerni. I cinque ragazzi, [illegible] affettuosa dolcezza, riescono a convincerla, [illegible] quando Cecilia si reca con loro al manicomio per ricondurre a [illegible] Coniglio, questi fugge via in preda a un terrore bestiale.

Al mulino la vita è difficile e a renderla più grama contribuisce una [illegible] imposta, la cosiddetta [illegible] sul macinato. Una [illegible] una tromba d'aria si abbatte sul Paneperso e lo distrugge quasi [illegible]pletamente. Cecilia disperata accetta l'aiuto di Luca Verginesi, un contadino di buon cuore che le anticipa parte della somma necessaria per ricostruire il mulino.

Ai debiti e alle imposte si aggiungono la piena e la carestia: gli Scacerni conoscono la miseria e la fame, e con loro la gran parte della gente [illegible] fiume. Come se non ba[illegible] [illegible] Cecilia si ammala di pellagra e sembra dover morire: si salva miracolosamente in extremis.

Quarta puntata

[illegible] mulini riprende lentamente il lavoro: sfuggendo ai controlli sul macinato, ingannando la Finanza, rischiando una multa o la galera, la gente resa astuta dalla dispera[illegible] strappa al fiume un po' di guadagno.

Principalle, il secondo dei figli di Cecilia, [illegible] specie di gigante ingenuo e dotato di forza erculea, mostra però di mal sopportare la dura vita del mulino. Per rifarsi, [illegible] svago a terra e i incontra [illegible] la Smira, una donna esuberante e selvaggia, che gli offre la prima esperienza d'amore.

In una notte di pioggia, fidando che il maltempo tenga lontana la Finanza, Cecilia ordina a Principalle di mettere in moto i mulini senza far funzionare il contatore imposto dalla legge.

[illegible] non hanno fortuna: al sopraggiungere imprevisto delle guardie, il ragazzo comprende che una nuova multa porterebbe fatalmente alla confisca di tutti i loro poveri beni e gioca l'ultima carta possibile: simulando una disgrazia, incendia il San Michele. Il vecchio mulino viene divorato interamente [illegible] fiamme, ma il Paneperso è salvo.

Quinta puntata

Rilasciato [illegible] guardie, che l'avevano fermato dopo l'incendio [illegible] [illegible] Michele, Principalle si trova in [illegible] a una gran [illegible] accorsa nella piazza del paese per assistere a un comizio.

Il giovane Scacerni non sa nemmeno di [illegible] si tratti: «E' la protesta del popolo» gli spiega un contadino. Prendono la parola il presidente, [illegible] esponente radicale, e poi Raibolini, capo della lega socialista. Interpreti appunto dei sentimenti popolari, il primo chiede fiducia per il governo della sinistra assicurando che «i tempi dell'economia all'osso e delle tasse fino al sangue sono finiti».

Il secondo polemizza invece con il governo incapace di realizzare i suoi buoni propositi, si scaglia contro gli sfruttatori (l'appaltatore Clapasson è l'accusato numero uno) e, chiedendo per il popolo un mondo rifatto da capo a fondo, grida il nuovo credo: «Le fabbriche agli operai, le terre ai contadini».

Finito il comizio, Principalle prende la strada di casa e poco dopo incontra Orbino Verginesi, il quale gli si accompagna per un tratto [illegible]mentando i discorsi politici e raccontandogli gli ultimi avvenimenti. Il gigantesco fi[illegible] [illegible] di Coniglio Mannaro viene così a sapere che, per fronteggiare le difficoltà della famiglia, la madre Cecilia ha deciso di mandare a servizio le figlie Dosolina e Berta.

Sesta puntata

Il sentire che la bellissima Berta è destinata ad andare proprio in casa di Orbino, che ne è innamorato, Principalle ha un moto di rabbia e, rivelando la sconvenienza che i due giovani [illegible] [illegible] lo stesso tetto, mette senza mezzi termini Orbino di fronte [illegible] sue responsabilità. Ma Orbino reagisce con fermezza protestando l'onestà dei propri sentimenti per Berta con tali accenti di sincerità [illegible] convincere il gigante [illegible] casa Scacerni.

Accolta [illegible] affetto in casa Verginesi, Berta tuttavia non ha una vita facile: oltre al peso del lavoro e all'avvilente condizione servile, deve subire l'ingiustificata ostilità di Susanna, sorella di Orbino, che non le risparmia dispetti e piccole angherie.

Durante la fienagione, mentre a causa d'un tempo[illegible] improvviso tutti scappano via in cerca d'un riparo, Orbino e Berta si rifugiano in una capanna piena di fieno e dopo un momento di profonda tenerezza si scambiano solenne [illegible] di matrimonio.

Settima puntata

A tarda sera, al circolo della lega socialista, Raibolini amoreggia con Susanna Verginesi e i due si lasciano andare a lazzi piuttosto pesanti. Tra un'effusione e l'altra, il capo lega dichiara che gli Scacerni sono nemici del popolo perché lavorano per Clapasson: nessuno deve [illegible]rizzare con loro e, quanto a Orbino, si tolga dalla testa di sposare Berta se non vuole guai.

La tensione sociale cresce e crescono i contrasti tra gli esponenti della lega socialista da un lato e gli Scacerni e Orbino dall'altro.

C'è uno scontro vivace fra Principalle e Raibolini, e solo l'intervento di Giovanni [illegible] dei fratelli Scacerni evita il peggio. Poi, al ballo sull'aia [illegible] la festa della mietitura, Berta viene sbeffeggiata per i suoi sentimenti verso Orbino e scoppia in pianto davanti a tutti: interviene la madre del giovane, Argia Verginesi, che mette a tacere le male lingue, spegnendo però ogni speranza d'unione fra Berta e Orbino.

Alla sede della lega, Raibolini organizza lo sciopero dando disposizioni per una lotta senza quartiere e senza pietà ai padroni e ai crumiri. Al termine della riunione arriva Orbino e chiede spiegazioni sul veto posto al suo matrimonio e il capo lega gli espone freddamente le regole del boicottaggio: sposi pure Berta, a patto che questa tronchi ogni rapporto con la sua famiglia.

Fuori di sé, Orbino corre dal padre ma anche da lui [illegible] ottiene solidarietà: il vecchio Luca, pur con estremo dolore, dichiara il figlio che la famiglia è schierata con la lega e lo boicotterà se farà di testa sua.

Il giovane [illegible] si dà per vinto e va da Clapasson. Questi gli promette aiuto ma poi, a sentire che la famiglia Verginesi parteciperà compatta allo sciopero, va su tutte le furie e grida che li straterà, li caccerà tutti, tranne lui. A questo punto Orbino prende le difese dei [illegible] e afferma che se verranno licen[illegible] se ne andrà via con loro. Il giovane è amareggiato, impaurito, si sente abbandonato da tutti.

S'incontra con Berta nella capanna del fieno e vuol rendere la sua libertà: ma lei lo conforta, lo sostiene e gli rinnova [illegible] promessa d'amore.

Ottava puntata

Al Paneperso, Smarazzacucco, inviato dalla lega socialista, porta agli Scacerni l'ordine di non macinare più grano per Clapasson.

Cecilia e i suoi figli sono ancora in subbuglio per le minacce di cui è stato portavoce Smarazzacucco, quando arriva Berta licenziata dai Verginesi. Principalle [illegible] [illegible] gila contro Orbino, che ritiene responsabile di quest'altra disgrazia, ma la sorella sco[illegible] l'innamorato e gli stessi Verginesi, cercando di spiegare in quale intrico di sentimenti, di passioni e di interessi siano caduti loro Scacerni. Principalle è però troppo sanguigno per sofferenarsi a cercar di capire: sbotta in un impeto di rabbia e va al circolo della lega dove con la sua forza erculea in pochi m[illegible] sfascia tutto.

Intanto lo sciopero è in atto con terribili conseguenze. Nella stalla dei Verginesi le bestie stanno morendo perché nutrite con fieno fermentato dato per errore dai figli di Clapasson che si sono sostituiti ai bovari. Luca pia[illegible] sulla soglia della stalla è pieno di dolore e di orrore ma non può e non vuole intervenire.

Nei campi, a rimpiazzare i contadini che non mietono, sono inviati i soldati, ma le donne fanno barriera coi loro corpi e con quelli dei figli impedendo che il lavoro sia compiuto. Il cerchio ormai si stringe, la tragedia è nell'aria. La fa scoppiare Smarazzacucco che ignobilmente e inspiegabilmente racconta a Principalle che Orbino ha sparlato di Berta trattandola da sgualdrina.

Il gigante furibondo corre a perdifiato per i campi fino a casa di Orbino e, senza lasciargli il tempo d'aprir bocca, lo assale e lo picchia selvaggiamente fino a ucciderlo. Le ultime parole di Orbino sono d'amore per Berta e finalmente Principalle capisce il suo tragico errore e lo spaventoso [illegible] commesso.

Mentre Smarazzacucco terrorizzato si carica il corpo sulle spalle e va a gettarlo nel Po, Principalle torna a casa e confessa l'accaduto alla madre e poi alla sorella, che restano impietrite dal dolore. Prima di andarsi a costituire, però, fa in modo che sia Berta a ripescare a valle il cada[illegible] dell'innamorato, come vuole la tradizione.

E così in un'alba pallida e triste le due donne, Principalle e l'amico Scansafrasca, che conosce i segreti del fiu[illegible] vanno sulla riva del Po, a celebrare uno strano e commovente rituale funebre. «Sorge, sorge» dice a un tratto Scansafrasca, e Berta scende in acqua a ricevere il corpo del suo amato Orbino.

COMPUTER BAZAR

Il computer ha scelto la discoteca come sede di un insolito «mercatino» di scambi e baratti dell'usato. Il mercatino del computer si è già svolto in due serate del mese di marzo, e si ripropone martedì 2 aprile sempre al Tuxedo. Nel corso della serata, si gioca e si ottiene l'oroscopo gra[illegible] sul computer; si vincono cassette in omaggio con un quiz sugli elaboratori; vengono presentate le novità in tema di videogames ed è organizzata una caccia al computer-omaggio. Uno stand espositivo offre una corretta «guida al computer» e gli organizzatori del Computerstudio a cui si devono le manifestazioni, distribuiscono omaggi tra i partecipanti. Colonna sonora new wave a cura di Alessandro Calovolo, d.j. e redattore di Rockerilla.

Mercatino del computer in discoteca.

Quando: ultima serata, martedì 2 aprile, ore 21.30.

Ingresso: gratuito, e consumazione facoltativa.

Dove: al Tuxedo, via Belfiore 8.

Organizzazione: Radio Torino Popolare e Computerstudio.

UNIVERSI UNDERGROUND

Tonino [illegible] Bernardi è attivo nel cinema underground itali[illegible] dalla fine degli Anni 60: ha presentato i suoi lavori nei festival e nelle rassegne d'avanguardia in Europa e a New York. Da qualche anno la sua ricerca prosegue nel cinema sperimentale e «personale», con la partecipazione a rassegne e incontri in alcune città italiane, a Londra e al Centre Pompidou di Parigi dove ha presentato «Identité Italienne». [illegible] [illegible] disdegna totalmente i canali ufficiali, nell'84 ha realizzato due video per la Rai.

Ha sempre lavorato in 8 mm e superotto, usando la cinepresa insieme alla macchina da scrivere e ai colori della pittura? Ora una rassegna delle sue opere è presentata a Torino dall'associazione Marginalia delle Forme d'Arte. Dopo «Le cronache del sentimento e del segno» e «Le opere e i giorni», seguono «Il rapporto coniugal-parentale» e «Tre giorni nella vita». Il ciclo si conclude giovedì 28 marzo (ore 21) con «Universi circoscritti», realizzato nell'83 e '84 in superotto, durata due ore.

La sede di Marginalia è in via Lagrange 20, ingresso con [illegible] associativa.

ANTIGINNASTICA

[illegible] di Ginnastica dolce (o «Antiginnastica») e stages di integrazione corporea e di analisi del movimento [illegible] organizzati [illegible] Centro culturale Arci Aviera (via Caprera 50, telefono 300300). Il curatore, Paolo Camis, pratica da anni diverse attività espressive [illegible] mimo, danza, yoga, acrobatica; [illegible] formato a Parigi [illegible] una scuola di Analisi [illegible] Movimento ispirata al metodo Feldenkrais e partecipa periodicamente a corsi di aggiornamento per insegnanti e educatori in Italia e all'estero.

La frequenza ai corsi di ginnastica dolce è di un'ora e [illegible] alla settimana, [illegible] ampia possibilità di scelta riguardo all'orario. La quota è di L. [illegible] mensili.

Per informazioni e iscrizioni, telefonare al [illegible] nei giorni di lunedì, [illegible] e venerdì, ore [illegible] 19.

FACCIAMOCI LA FESTA

Si avvia alla conclusione «Immagini [illegible] territorio giovanile», la serie di manifestazioni organizzate dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'Assessorato comunale [illegible] Gioventù e con i quartieri Aurora, Vanchiglia e Mirafiori Nord. Dopo l'ultimo dibattito sul «problema droga e le risposte intermedie» che chiude la serie degli interventi, venerdì 22 alla Birreria Il Cammello (via Principe Tommaso 11), ultima Rock Night con Blulgruppe; e al [illegible] Fortino penultimo film della serie «Più uguali degli [illegible] [illegible] Zelig di Woody Allen, a cui seguirà venerdì 29 (come sempre, ore 21,15 e ingresso a L. [illegible] «Querelle de Brest» di Fassbinder a conclusione di tutta la serie di spettacoli.

Ma, se pure rimane [illegible] questo film in progra[illegible] l'addio all'edizione '85 di «Immagini del territorio giovanile» viene [illegible] in discoteca con una colorita serata reggae.

Facciamoci la festa: serata reggae.

Quando: martedì 26 marzo, ore 21.30.

D.J.: Afrika United D.J. Toasters.

Ingresso: L. [illegible]

Dove: Tuxedo, via Belfiore 8.

Organizzazione: Cooperativa Animazione Valdocco.

FASCINO [illegible] OTTO

Lo Strolling Players' Centre torna a proporre i [illegible] corsi: potere [illegible] volontà, arte della memoria, arte [illegible] dormire, e fascino personale. Quest'ultimo, tra i tanti [illegible] che propongono associazioni e quartieri, è forse il più insolito: attraverso una serie [illegible] indicazioni, consigli ed esercizi graduali si propone di sviluppare le possibilità di fascinazione innate in ogni individuo. Dagli elementi esteriori — il fisico, lo sguardo, la voce, l'espressione ecc. — si arriva a prendere in considerazione i fattori psichici che «costituiscono i veri motori dell'attrazione».

Alla fine [illegible] [illegible] — promette il Centro — gli allievi potranno scoprire di aver sviluppato, oltre al fascino, qualità e conoscenze, [illegible] «la salute, l'integrità morale, il gusto, la consapevolezza».

Il corso può iniziare in ogni periodo dell'anno, con orario a scelta [illegible] partecipanti — non più di quattro per classe — e si svolge in [illegible] lezioni settimanali. Per altre informazioni — tra cui le q[illegible] di partecipazione — rivolgersi a Strolling Players' Centre, corso Pascoli 3, tel. [illegible].

SENZ'ARTE NE' PARTE

Una raffica di spettacoli musicali di diversi [illegible] torinesi completa il programma «Senz'arte né parte?» dedicato ai giovani [illegible] [illegible] in occasione dell'Anno Internazionale della Gioventù. I concerti — che affiancano nomi conosciutissimi nell'ambiente torinese e proposte più nuove, con un «inedito» dalla Jugoslavia — si svolgono dal 22 al 31 marzo al ritmo di uno o più spettacoli ogni [illegible].

La novità è in apertura, offerta da Vav: yugowave con Borghesia, gruppo affermato dell'underground che presenta una performance di musica e video-art e Caterina II, formazione emergente che rappresenta le ultime tendenze musicali della Jugoslavia. Yugowave (venerdì 22 al Metrò, via Gioberti 23) inaugura dunque la serie di concerti che proseguono sempre al Metrò sabato 23 con lo Sperimentalismo di Furio Chirico (percussioni) e Gigi Venegoni (chitarra); lunedì 25 con il gruppo Heavy Metal Black Deal; martedì 26 con Avion Travel, e il loro nuovo sound mediterraneo. Sempre martedì, al Charleston (via Cavalcanti 5) Break dance meeting, incontro con Ghost Town Rockers con i migliori ballerini italiani.

Ancora al Metrò, mercoledì 27 Zauber «dieci [illegible] di pop torinese» e giovedì 28 Peppino D'Agostino, «On the road alone» mentre sempre giovedì il Polaroid [illegible] Sta[illegible] 16) suona il Torino Jazz Quartet. Venerdì [illegible] al Metrò, duo di chitarre Rein & Costa, sabato Byrdman of Alcatraz, gruppo della [illegible]delia. Infine domenica 31 [illegible] al Charleston, 1° Coppa [illegible] di Boogie Woogie e [illegible] n'Roll acrobatico, ospiti The Monster.

SHOCK N'ROLL

[illegible] n'Roll è la nuova trasmissione di Campo e Striglia, i noti musicologi che hanno festeggiato recentemente i cinque anni di attività. Va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì (dalle 19.45 alle 21.30) su Radio Torino Popolare 94,800, sponsorizzata da Tuxedo e Egin. Presenta novità e curiosità discografiche [illegible] e internazionali, [illegible] e anticipazioni su musicisti, tournées e talvolta «scopre» nuovi talenti. Va in onda in diretta, e i due conduttori si alternano al microfono: «Ci sembra che la trasmissione risulti così più vivace, varia e spontanea, rispetto al passato — dicono Alberto Campo (che è anche redattore di Rockerilla) e Renato Striglia (che si occupa «in proprio» delle musiche per spettacoli teatrali) — e, quel che più conta, possiamo continuare in piena libertà a proporre scelte musicali autonome, senza nessuna concessione commerciale. «I gruppi scoperti o valorizzati da Campo e Striglia continu[illegible] ad essere proposti in [illegible] («L'audizione [illegible] vivo è determinante per una corretta fruizione [illegible] musica»), nelle [illegible] Shock n'Roll che si svolgono ogni giovedì al Tuxedo. «Ma cerchiamo anche nuovi spazi in cui proporre buona musica italiana e straniera, in alternativa ai prodotti di [illegible] che spesso si ascoltano in discoteca; infatti, [illegible] crediamo [illegible] monopolio: uccide la musica».

NUOVE TENDENZE

Nell'ambito del meeting «Senz'arte né parte?» sono organizzate diverse mostre sull'arte giovane. Presso il [illegible] Feiyes-Assemblea Teatro s'inaugura lunedì 25 (ore 21) Nuove tendenze in Italia, [illegible] panoramica curata da Edoardo di Mauro in collaborazione con i giovani critici di ogni parte d'Italia; presenta 25 artisti di tutta la penisola, da Torino a Palermo, e sarà itinerante in Italia e all'estero [illegible] al 6 aprile, [illegible] 16-19, [illegible] Tassoni 60.

Al Collegio Universitario (via Galliari 30) tutti i giorni dalle [illegible] alle 19, un'altra mostra: Necrofilia, giovani artisti [illegible] [illegible] tema della morte.

Continua intanto fino al 30 marzo (tutti i giorni ore 17-19) la personale di Cesare Fullone alla sede Vav di via Po 28. Cesare Fullone, giovane artista di Cosenza, diplomato all'Accademia di Milano, ha già esposto in moltissime occasioni d'avanguardia in diverse città d'Italia. Le sue opere, in cui emerge «l'energia di un'estetica elettronica» si av[illegible] delle tecniche più di[illegible] e si collocano in spazi differenti non soltanto la «galleria» ma anche il teatro, lo spettacolo basato sull'elettronica, le pagine di riviste.

Infine, un'anticipazione: sempre nell'ambito di «Senz'arte né parte?» si inaugura venerdì 29 marzo (ore 21) al Collegio Universitario (via Galliari 30) la mostra Giovane Arte Yugoslava».

Tutte le mostre segnalate sono organizzate da Vav.

UNA TAVOLA AL GIORNO

Una Tavola Rotonda al giorno, per esplorare il campo [illegible] nuove professionalità del terziario: tempo libero, sport cultura, turismo. E' il fulcro del lungo meeting — dal 22 al 31 [illegible] — dedicato da Alca (con l'assessorato regionale al lavoro e quello comunale alla gioventù) all'anno internazionale dei giovani e ai loro problemi, in primo luogo il lavoro. L'iniziativa che si intitola «Senz'arte né parte?» comprende anche mostre, spettacoli e proposte culturali «fuori programma».

Senz'arte né parte? Meeting sulle nuove professionalità.

Lunedì 25 marzo: attività motorie e sportive.

Martedì 26: il settore del turismo.

Mercoledì 27: arte e tecnica nelle produzioni radio-televisive.

Giovedì 28: cultura e spettacolo.

Venerdì 29: il campo, l'animazione socio-culturale.

Sabato 30: convegno [illegible] clusivo: professionalità emergenti e possibilità di lavoro.

Orario: l'inizio è sempre alle ore 16.

Ingresso: libero.

Dove: Sala degli Istruttori, via S. Massimo 21.

Organizzazione: [illegible] con l'Assessorato regionale al Lavoro e l'Assessorato comunale alla Gioventù.

Laura Schrader

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 [illegible]. La musica giorno per giorno.
15 — Radi[illegible] per tutti: Ticket di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 [illegible] jazz '85 a [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica [illegible] Piccolo concerto 19,25 Audiobox Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Peguri
20,30 Inquietudini e pre[illegible] Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 Amore mio, [illegible] in [illegible]ca. L'esplorazione italiana dal 1869 al 1896. Originale radiofonico di Chiara Barbarossa
22 — Stanotte la [illegible] voce. [illegible] passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Gina Avogadro

[illegible]

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
22,15 [illegible]
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di [illegible] e [illegible] per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Comina, Roderi, Bianca
15 — Il Gruppo Mim diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e rotaie
18,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
19,50 Speciale GR 2 Cultura
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Fadula
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Stidiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici [illegible] Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,00 Spazio Tre. [illegible] e [illegible] culturali presentate da Lucia Strappini
[illegible] Dalla Chiesa di Santa Maria a Lubecca Johann Sebastian Bach a Lubecca
22,10 Jean Sibelius
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
FILM 17,45 Charlie Chan e i morti che parlano, di Harry Lachman, con [illegible]ney Toler, Sheila Ryan, Sen Yung, Don [illegible]glas. Usa giallo 1941
18,40 Voglia di musica, musicale
19,10 Telemenù, [illegible] ricette al giorno e utilissimi [illegible]sigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 La dama di Monsoreau, sceneggiato — Dal romanzo omonimo di [illegible] padre: a Parigi nel [illegible] due clan dividono la corte, quello del re, Enrico III, e quello di suo fratello minore, Francesco, duca d'Anjou
20 — Shirab il [illegible] di Bagdad, cartoni animati
20,30 [illegible] amici vicini e lontani..., varietà presentato da Renzo Arbore. Replica della se[illegible] parte
22,10 Start, attualità
22,40 Le grandi mostre, documenti — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,15 Clorofilla dal cielo blu, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,35 I Ribelli dello sport
22,35 Telegiornale

Capodistria

14 — L'orecchiocchio
15 — Sceneggiato
16,10 Cartoni animati
17 — Medico e bambino, rubrica
18 — Rubrica sportiva
19,30 Telegiornale - Inchieste
FILM 21 — Diario di un italiano
22 — Telegiornale
23 — I pionieri del cielo, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Diario di Soldati, telefilm
14 — E le stelle stanno a guardare, replica
16,20 Mechander robot, cartoni animati
17 — Maria Maria Maria, sceneggiato
17,30 Andiamo a raccontarla, rubrica
18 — I cento giorni di Anna, sceneggiato
19,30 Notiziario
19,55 Andrea Celeste, sceneggiato
21 — Barnaby Jones, sceneggiato
22,30 Posso dire la mia?, dibattito in diretta
23,30 Notiziario
FILM [illegible] [illegible] miserabile piccolo [illegible], di John Avildsen. Usa drammatico 1974 — Storia di [illegible] mediocre e grigio che decide improvvisamente di liberarsi dalle strettezze della sua vita squallida

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Cara a cara, sceneggiato
15,50 Barnaby Jones, telefilm
16,40 — Polvere di stelle, telefilm
17,35 Calvi e il colonnello, cartoni animati — Jenny la tennista, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni animati
19 — G. R. P. Monitor
19,45 Boys and girls, telefilm
FILM 20,20 Destinazione Monaco
22,10 Barnaby Jones, telefilm
23 — G.R.P. monitor
23,45 Nice price
FILM 2 — Ipersecret
FILM 3,30 Gangsters dalla faccia pulita, di Helmut Fornbacher, con Willam Berger, Helmut Fornbacher. Germania drammatico 1969 — Due assassini fuggono di prigione e rubano per vivere. Una ragazza si unisce a loro ma dopo un po' se ne va e allo stesso modo si comporta una sua amica, legata ad [illegible]no di loro. L'uomo rinuncia ad andare in Sud America per cercarla e convince il compagno a restare. Sorpresi dalla polizia i [illegible] si uccidono
FILM 5 — L'agente federale
FILM 6,30 Lotta di potere, di John [illegible]

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 I cinque [illegible] vendetta, di Aldo Florio
14 — L'auto della settimana, automobilismo
16 — Pomeriggio [illegible] simpatia
18,30 Calcio interregionale
19,30 Telesera
20 — Cartoni animati
[illegible] [illegible] Diario di un [illegible]no. Italia drammatico 1977
[illegible] — L'auto [illegible] settimana
22,30 Diario di Soldati
23 — Suspense, telefilm
24 — Telenotte

Tele Subalpina Canale 46

14,30 Il telefono degli [illegible]
FILM 16,30 Il comandante
18,30 Cartoni animati
19 — Così per sport
19,35 Il regionale
19,50 Lavoro offresi
19,55 Domani celebriamo
20 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 20,35 Lo sceriffo senza stella
22,30 I grandi della cultura
23,05 Il regionale
23,25 Lavoro offresi
23,30 Orizzonti sconosciuti

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Summit, di G. Bontempi, con Gian Maria Volonté, Mireille Darc. Italia drammatico
18,30 Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Vita bruciata
22,30 Le carte parlano
FILM 24 — La bidonata, di Luciano Ercoli, con Walter Chiari, Susan [illegible]. Italia commedia

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 Notiziario
17 — Le auto della settimana
17,30 L'Italia dei cento mesi
18 — Nel mondo dei cartone
18,30 Telefono verde Piemonte
19 — [illegible] Comune: notiziario
19,20 Videouno notizie
19,50 Nel mondo [illegible] cartone
20,25 Calcio: Juventus-Inter
22,30 Le auto della settimana
22,50 Speciale Sala rossa
23,20 Sherlock Holmes, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Daktari, telefilm
16,30 I tre moschettoni, telefilm
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
[illegible] La squadra [illegible] sortilegi, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
FILM 20,25 I corsari del grande fiume, di Rudolph Maté, con Tony Curtis. Usa [illegible] [illegible] — Un baro vive sui battelli ripulendo i giocatori. Un giorno incontra una bellissima, se ne innamora, cambia vita e mostra il suo eroismo [illegible] [illegible] pirati del fiume
21,25 Tra l'amore e il potere, telecommedia
22,45 I novellini, telefilm
23 — Le auto della [illegible]na
23,25 Videonotizie
23,40 Primo piano, attualità
23,55 Il termometro dell'economia
0,45 West side medical, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 15 — Butterfly americana, di Lloyd Bacon, con Dan Dailey, Betty Grable. Usa [illegible] [illegible] — Un sergente americano ex professione ballerino incontra a Tokyo la sua ex moglie. I due si amano ancora anche se si sfuggono a vicenda. Alla fine si riconciliano
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, [illegible]
17,30 — Isole perdute, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Il mio amico fantasma, telefilm
19,30 Aspettando il domani, [illegible]neggiato
20 — The doctors, telefilm
20,30 Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 La liceale seduce i professori, con Gloria Guida, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979. La liceale [illegible] Guida si iscrive nella scuola di cui il preside lo zio e pensa a tutt'altro [illegible] a studiare.
23,30 Superproposte

Canale 68 Canali 68, 57

[illegible] 13,10 La traccia [illegible] serpente, di Lewis R. Foster
15 — Promovideo, promozionale
15,30 Telemarket
16,45 La casa nel bosco, telefilm
17,25 Videomusica
18,20 Supercartoni
19,20 Piemonte sportivo
20 — Speciale basket
FILM 20,35 Non siate tristi per me
22,10 Incontro con [illegible]
23 — Speciale [illegible] [illegible]
FILM 24 — Le [illegible] proibite di una signora per bene

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,45 Giorno per giorno, telefilm
16,15 Grappoli di stelle, rubrica
FILM 17,15 La spia dei ribelli, di Hugo Fregonese, con Van Heflin
19 — Ippogrifo, arte, cultura, lirica e spettacolo a cura di Walter [illegible]
19,45 — Cartoni animati
20,10 Notiziario
20,25 Daktari, telefilm
21,30 E dopo il cinema c'era l'avanspettacolo
23,30 Ora [illegible] e dintorni, telefilm
24 — [illegible] [illegible] il West

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gachaman, cartoni animati
13,30 Mademoiselle Anne, cartoni animati
14 — Disperatamente [illegible], sceneggiato
15 — Cara a cara, sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi. Gachaman, cartoni animati — Jane e Micci, [illegible] animati — Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni animati — Calendarmen, cartoni animati — Mademoiselle Anne, cartoni animati
18,30 Cara a cara, sceneggiato
19,15 Disperatamente tua, sceneggiato
20,15 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
20,45 Capriccio e passione, sceneggiato
21,20 Longridge story, telefilm
22,20 Boxi[illegible]
[illegible] 23,20 Sette spade di violenza di Chiao Chuang, con Cheng Sze. Hong Kong avventura 1973 — Chon He, inglusta[illegible] accusato di un [illegible]lo a una carovana, durante la quale è stato trafugato il tesoro imperiale, riesce a scoprire il [illegible] colpevole

Retecapri Canali 21, 35, 23

13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Superrobot, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana, telefilm
15,30 [illegible], sceneggiato
16,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
18 — God sigma, cartoni animati
18,30 Le auto della settimana
19 — Tifo contro tifo
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,30 Lassie, telefilm
21 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
21,30 Hitchcock, [illegible]
FILM 22,30 Il momento più [illegible]o, di Glauco Pellegrini, con [illegible]cello Mastroianni, Giovanna Ralli, Marisa Merlini. Italia commedia [illegible] — Amore al reparto maternità tra un medico modernista e la più carina delle infermiere
24 — Trend speciale
FILM 0,30 I figli dello spazio, di Jack Arnold, con Michael Ray, Adam Williams. Usa fantascienza 1958
2,30 Auto show
FILM 3 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 4,45 Titolo non pervenuto in tempo [illegible]

Quinta Rete Canale [illegible]

13 — Calcio: Milan-Torino
14,45 Il signore di Ballantrae, telefilm
15,30 Le ragazze di Blansky, telefilm
16 — Trider G7, cartoni animati
16,30 [illegible] Chuck story, cartoni animati
17 — [illegible] Boy, [illegible] [illegible]
17,30 Starzinger, cartoni animati
[illegible] — Una signora in gamba, telefilm
18,30 Laura, sceneggiato
19,30 Airport '84, telefilm
FILM 20,25 Italian Boys, di Umberto Smaila, con Rosa Fumetto, Umberto Smaila, Franco Oppini. Italia commedia 1982 — Film degli ex Gatti di Vicolo Miracoli e dell'ex [illegible] del Crazy Horse. Ardua battaglia ad un concorso fra animatori di radio locali. In palio un mucchio di soldi e una splendida automobile
22,15 Calcio: Milan-Torino
0,15 Lotta Atom Time
FILM 1,15 Taxi love, di S. Bergonzelli, con M. Valverde, Malisa Longo. Italia sexy

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Favorite tutte le attività di tipo intellettuale, [illegible] [illegible] versatilità originale non disgiunta da [illegible] pratico. Favoriti anche gli incontri d'affari e le cooperazioni tra coetanei. Continua la fortuna con il sesso opposto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Successo da gestire con vigore, tempestività e intraprendenza. Scacciate dunque il pessimismo e rinunciate [illegible] troppa cautela se volete finalmente afferrare [illegible] occasione. Non cureteví dell'invidia, ma badate a non dar loro spunti per attaccarvi.

GEMELLI [illegible] maggio - 21 giugno) Sappiate dominare con realismo le vostre [illegible] professionali e apprezzate quegli aiuti importanti che vi verranno offerti per migliorare la vostra situazione. Otterrete dei vantaggi durevoli, se saprete accettare un saggio compromesso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se impiegherete con astuzia tutte le vostre energie, bandendo dalla vostra mente i pensieri morbosi, riuscirete a mettere in chiaro un pericoloso rapporto economico. Ma diffidate delle promesse e fate attenzione alle perdite. In amore, separazione temporanea.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] irascibili e forse commetterete degli errori e [illegible] della precipitazione irrazionale e impulsiva. [illegible] in testa [illegible] l'aggressività è inutile e [illegible] chiarezza di intenti è indispensabile prima di agire. Consultatevi con il partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sfida competitiva. Ne uscirete vincenti se, [illegible] che la volontà, userete l'intuito: il raziocinio deve lasc[illegible] i dati, [illegible] ignorarli! Non abbandonatevi al pessimismo se la meta vi sembra lontana, concentratevi e l'esito della giornata [illegible] fortunato.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Rivalità in amore che sarà meglio accantonare se non volete essere distratti sul lavoro. Fate ancora attenzione all'intrusione di estranei nei vostri progetti e tiratevi sollecito dalle persone che vagano. Tenete a freno la fantasia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un progetto immediato va in fumo e occorre fare dei sacrifici per ottenere in seguito ciò che vi sta a cuore. Fate le vostre scelte con cautela e pazienza, evitando l'aggressività inutile e l'irruenza irresponsabile. Arrestatevi in tempo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Rinnovamenti rapidi sul lavoro, con progetti che mutano direzione. Apportatele le modifiche senza alcuna remora e vi farete apprezzare da un superiore. Ottimi rapporti di collaborazione con le persone giovani e fortuna in amore che non vi abbandona.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continuano le incomprensioni con il partner e [illegible] [illegible] [illegible] e collega. Ma le vostre azioni si riveleranno ottimali per quanto riguarda la professione perché sarete abili nel combattere e perché [illegible] immaginazione [illegible] stimolerà il raziocinio congenito.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Capacità mai distratte, nessuna meditazione e dispersione di energie in azioni inutili se non controproducenti. Eppure, c'è una promozione in vista, nonché un vantaggio da una persona autorevole. Sappiate dominare il vostro carattere e le vostre scelte.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] molto astuti nell'aggirare un ostacolo e nell'evitare [illegible] sportività [illegible]. Sensibilità, percezioni e intuizioni vi aiuteranno a gestire il vostro comportamento e la giornata di martedì si concluderà nel modo migliore.

STAMPA SERA

la domenica SPORT

TORINO UMILIA MILANO (E VERONA SE NE VA...)

JUVENTUS

Se [illegible] Platini si mette a camminare, i bianconeri cambiano gioco, trovano Boniek e vincono. Decisivo il contropiede contro l'Inter

● A PAGINA 3

Tardelli: «Ora dobbiamo battere il Torino per avvicinarci alla Coppa Uefa»

L'amaro ritorno degli [illegible] Brady e Causio, una brutta giornata a Torino

● A PAGINA 3

TORINO

I granata, battendo il Milan a San Siro, [illegible] raggiunto l'Inter al secondo posto: [illegible] il passaporto per l'Europa è vicino. [illegible] si è tolto la soddisfazione di battere due volte la squadra in cui è cresciuto e che l'ha cacciato dalla panchina.

● A PAGINA 5

GENOA

[illegible] sveglia Peters e per il Bari è finita. Burgnich: «Dobbiamo puntare alla promozione»

● A PAGINA 2

I risultati

ASCOLI-FIORENTINA 2-1
23' Passarella (F); 54' Nicolini (A) rigore; 83' autogol Passarella (F)

ATALANTA-UDINESE 0-1
80' Edinho (U)

AVELLINO-NAPOLI 0-1
64' Celestini (N)

COMO-SAMPDORIA 0-0

LAZIO-ROMA 1-1
70' Antonelli (R); 75' Giordano (L); 65' espulsi Garlini (L) e Chierico (R)

JUVENTUS-INTER 3-1
34' Altobelli (I); 40' Tardelli (J); 63' Boniek (J); 87' Briaschi (J); 66' espulso Pasinato (I)

MILAN-TORINO 0-1
81' Schachner (T)

VERONA-CREMONESE 3-0
43' Di Gennaro (V); 61' Elkjaer (V); 66' Briegel (V); 23' espulso Viganò (C)

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	36	23	7	4	0	6	5	1	34	13	+20	+ 1
Torino	30	23	7	3	1	4	5	3	31	19	+12	— 4
Inter	30	23	8	4	0	1	8	2	27	17	+10	— 5
[illegible]	29	23	7	4	0	2	7	3	24	14	+10	— 5
Juventus	28	23	7	4	1	2	6	3	37	24	+13	— 7
Milan	28	23	5	3	3	4	7	1	24	21	+ 3	— 8
Roma	25	23	5	6	1	1	7	3	18	18	—	—10
Napoli	[illegible]	23	6	4	1	2	4	6	25	23	+ 2	—10
Fiorentina	21	23	4	4	3	1	7	4	25	25	—	—13
Udinese	20	23	6	3	3	2	1	8	35	33	+ 2	—15
Atalanta	20	23	3	8	1	0	6	5	15	26	—11	—15
Avellino	19	23	5	5	2	0	4	7	20	22	— 2	—15
Como	18	23	4	6	0	1	1	9	15	23	— 8	—15
Ascoli	18	23	3	7	2	0	5	6	16	25	— 9	—17
Lazio	13	23	2	5	4	0	4	8	12	33	—21	—21
Cremonese	9	23	2	5	4	0	0	12	14	36	—22	—25

Marcatori

16 RETI: Platini (Juventus, 3 su rigore).
[illegible] RETI: Maradona (Napoli, 5 rigore); Altobelli (Inter, 1 su rigore).
10 RETI: Briaschi (Juventus).
9 RETI: Galderisi (Verona, 3 su rigore).
8 RETI: Virdis (Milan); Briegel (Verona).
[illegible] RETI: Junior (Torino, 4 rig.); Bertoni (Napoli); Monelli (Fiorentina); Hateley (Milan).

Schedina

DOMENICA 31 MARZO

Partita	
Cremonese-[illegible]	(and. 0-1)
Fiorentina-Roma	(1-0)
[illegible]	(0-1)
[illegible]	(0-0)
Napoli-Ascoli	(1-1)
Sampdoria-Verona	(0-0)
Torino-Juventus	(2-1)
[illegible]	(0-1)
Cagliari-Pisa	(0-1)
Catania-Lecce	(1-1)
[illegible]	(0-2)
Perugia-Arezzo	(0-0)
Sambened.-Triestina	(1-1)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	[illegible]	Abbonati
Ascoli-Fiorentina	11.043	113.080.300	7604
Atalanta-Udinese	12.847	[illegible]	17.727
Avellino-Napoli	15.818	291.713.000	10.000
Como-Sampdoria	11.321	113.447.000	5750
Lazio-Roma	39.873	531.237.000	10.943
Juventus-Inter	46.488	572.164.000	19.876
Milan-Torino	36.634	607.509.000	25.237
Verona-Cremonese	22.164	346.100.000	17.349
Totali	196.318	2.930.384.000	130.789

Totocalcio

Concorso 30

	Partita	Risultato
1	Ascoli-Fiorentina	2-1
2	Atalanta-Udinese	0-1
2	Avellino-Napoli	0-1
X	Como-Sampdoria	0-0
X	Lazio-Roma	1-1
1	Juventus-Inter	3-1
2	Milan-Torino	0-1
1	Verona-Cremonese	3-0
1	Genoa-Bari	1-0
1	Lecce-Pisa	1-0
X	Padova-Triestina	1-1
1	Pistoiese-Spal	2-0
2	Forlì-Fano	0-2

Il monte premi è di Lire 15.996.348.480

Ai	30	«13»	L.	199.824.000
Ai	1224	«12»	L.	6.313.000

Totip

Concorso 12

Corsa	Cavallo	
1ª	Cardà	2
	Arabesco	1
2ª	Airspalere	1
	Acolico	1
3ª	Corisanda	2
	Contemeior	X
4ª	Cirmolo	X
	Borg del Ronco	X
5ª	Artropil	2
	Agriele	X
6ª	Escalante	X
	Regal Albert	1

Ai	42	«12»	L.	11.223.000
Ai	1023	«11»	L.	379.000
Ai	15434	«10»	L.	33.000

Domenica i bianconeri tenteranno di fermare la squadra granata

PER LA JUVENTUS E' GIA' DERBY

TARDELLI: «BATTERE IL TORINO PER AVVICINARCI ALL'UEFA»

Ed ora il derby. Trapattoni sogna di fermare la potente macchina granata, che neppure Radice è riuscito a bloccare. Il successo sull'Inter mette le ali ai piedi dei bianconeri, ma si tratta una Juve meno smagata di quella che ha concesso una buona parte del secondo tempo, per avere ragione di un Torino caratterizzato dal successo milanese.

La Juve arrivata ieri dello scudetto ora pensa solo alla zona Uefa ed ha nei granata degli accesi rivali. Con il Verona al di sopra delle parti, la battaglia per le tre piazze che garantiscono una coppa europea è apertissima. La Juventus, a differenza del Torino, sarà comunque «distratta» da impegni di Coppa Campioni e questo potrebbe essere un vantaggio per le sue rivali, Milan e Torino, che possono invece concentrarsi sul campionato.

Ma intanto è il derby a catturare l'attenzione dei bianconeri, che lanciano messaggi di battaglia al Torino.

Dice Tardelli: «Dopo l'Inter ci terremmo [illegible] bloccare anche il Toro, così il Verona potrà vincere il suo scudetto senza problemi e [illegible] potremo fare un passo [illegible] avanti verso la zona Uefa». Meglio che il titolo [illegible] vada in provincia, pensano i bianconeri, anche [illegible] in effetti i granata [illegible] hanno più alcuna chance [illegible] vittoria finale. Si preannuncia quindi un derby carico [illegible] tensione, quasi una lotta vecchia maniera. Sempre che la Juve non pensi alla partita con il Bordeaux, perseguitata da schiere di giornalisti francesi, già sbarcati ieri a Torino.

Il bersaglio è ovviamente Platini, che non ha neppure avuto il tempo [illegible] gustarsi [illegible] vittoria sull'Inter. Tutti vogliono conoscere [illegible] sue emozioni in vista di una partita che Michel ha già giocato al telefono con [illegible] compagno di Nazionale Alain Giresse, «cervello» della squadra francese. Platini [illegible] di minimizzare, anche se sa che sulle rive dell'Oceano lo aspetta-

Tardelli: scudetto sicuro al Verona

no [illegible] varco: «Giocherò contro degli amici — spiega — ma questo non mi condiziona. Non credo che il Bordeaux sarà particolarmente agguerrito, perché in fondo non ha nulla da perdere. Guida la classifica del campionato francese con cinque punti di vantaggio ed in qualunque [illegible] il prossimo [illegible] disputerà di nuovo la Coppa Campioni. So che ci terrebbero a batterci, ma solo perché sarebbe una vittoria di prestigio contro la grande Juventus. Tutto qui».

Quanto all'Inter Platini dice che ha subito la voglia di vittoria con cui la Juve è scesa in campo: «Siamo stati bravi a trafiggerli proprio nel loro momento migliore, quando dimostravano di avere ancora parecchio [illegible] spendere nonostante le fatiche di coppa. Il contropiede doveva essere la loro arma vincente, invece è stata la nostra. Questo è il calcio».

Il francese comunque non nasconde la superiorità dell'Inter a centrocampo, [illegible] prattutto nel secondo tempo. Michel ha avuto qualche giocata di alto livello, ma anche diverse pause. Nel finale ha dato però a Briaschi la palla del terzo gol, con un gesto altruistico che pochi altri campioni avrebbero [illegible]. Lui è il leader della classifica dei marcatori, eppure non ha esitato a [illegible] segnare un [illegible] pagno meglio piazzato di lui.

[illegible] grande festa finale ha partecipato [illegible] poco entusia-[illegible] anche Paolo Rossi, infortunatosi dopo dieci minuti di gioco, [illegible] rimasto in campo fino alla fine del primo tempo. H[illegible] rimediato tanti fischi, ma nessuno sapeva del suo dramma. Un forte dolore alla coscia sinistra gli impedi-[illegible] di correre. E' deluso: «Sono proprio sfortunato. Ora dovrò stare fermo [illegible] qualche giorno, [illegible] spero [illegible] poter giocare il derby. Nel secondo tempo i miei compagni si sono divertiti, e ci sarebbe stata gloria anche per me. Peccato».

Fabio Vergnano

Brady e Causio: una brutta giornata a Torino

L'AMARO RITORNO DEGLI «EX»

Per [illegible] la Juve [illegible] è [illegible] un ricordo

Il ritorno a casa per Brady e Causio, [illegible] bianconeri, non è stato felice. Il primo dopo anni di rivincite (non aveva mai perduto da «ex» [illegible] la Juventus) ha conosciuto ieri il sapore amaro della sconfitta di fronte agli amici di due stagioni esaltanti, culminate in due scudetti consecutivi. Un risultato che, oltre a spezzare [illegible] tradizione favorevole all'irlandese, ha contribuito a frenare definitivamente la rincorsa nerazzurra al Verona capolista.

Il secondo, «barone» di soprannome [illegible] insuperabile principe della pedata, [illegible] ha potuto giocare l'intera gara contro i bianconeri. Castagner, togliendogli sicuramente una soddisfazione personale e forse privando la squadra del suo genio nel momento [illegible] chiudere a proprio vantaggio la contesa, l'ha fatto scendere in campo soltanto negli ultimi venti minuti. Un po' poco per fare scaldare un motore non più abituato alle sollecitazioni violente.

La parola a Brady: «Nessuna emozione, non è la prima volta che incontro la Juve da ex, l'unica [illegible] diverso è il risultato. Abbiamo commesso [illegible] grosso peccato [illegible] leggerezza sul finire del primo tempo, [illegible] dovevamo permettere alla Juve [illegible] pareggiare a 5' dal termine quando eravamo in vantaggio. Dovevamo chiudere la frazione sull'1-0, sarebbe stato più facile mantenere il punteggio a nostro favore nella ripresa».

«Invece — afferma Brady — la Juve ha trovato con Boniek il gol del 2-1 proprio durante [illegible] periodo più favorevole a [illegible]. La mia ex squadra [illegible] ha disputato una grande partita, purtroppo noi [illegible] siamo stati capaci di far argine». Nello spogliatoio ha ricevuto la visita dell'amico Tardelli: si è complimentato con il bianconero per il gol, fortun[illegible] [illegible] bello.

Causio

«Per noi — ha quindi aggiunto Brady — è rimasto solo [illegible] Coppa Uefa, il campionato è perduto».

[illegible] freddo e diplomatico irlandese [illegible] Franco Causio, pronto alla battuta: «Per [illegible] nessun sapore di derby, la stracittadina l'ho giocata domenica scorsa col [illegible], la Juve per me fa parte del passato, le auguro comunque di battere [illegible] Torino domenica prossima».

«Ieri — ricorda il "barone" — [illegible] influito su [illegible] su di noi [illegible] stanchezza della partita di Coppa a Colonia. Ma sull'1-0 pensavo proprio che avremmo vinto. Il punteggio avrebbe potuto trasformarsi in un 2-0; invece, tra [illegible] fine del primo tempo e la parte centrale della ripresa ci siamo trovati in svantaggio. E sull'1-2 non c'è stata più storia. Quando [illegible] Juve ha la possibilità di giocare di rimessa non c'è più nulla da fare».

Si vede che [illegible] un po' dispiaciuto di aver giocato soltanto [illegible] ultimi venti minuti. In ogni caso sono bastati per far vedere che Causio è sempre un giocatore in grado [illegible] allarmare qualsiasi difesa: «Beh, non esageriamo, [illegible] così pochi minuti non [illegible] può proprio segnare il corso di una partita. Non cercavo certo [illegible] spettacolo, sarebbe stato importante invece riequilibrare [illegible] punteggio».

Ma qual è il segreto di questo giocatore giunto ai [illegible] anni, carico [illegible] gloria e di successi? Come si fa a lottare ancora per un posto, come fa lui tutte le domeniche? «In me — afferma Causio — c'è sempre lo stesso entusiasmo degli esordi, delle prime gare nella Juventus, della Nazionale, dei [illegible] campionati nell'Udinese, di questa esaltante avventura nell'Inter di Brady e Rummenigge».

Franco Badolato

Zenga, qualche minuto di riposo

Il bianconero

[illegible]

Con un po' di fortuna (quel palo clamoroso di Marini) e il trio Tardelli-Boniek-Platini ce l'abbiamo fatta a battere l'Inter e ad entrare in «zona Uefa». Lo scudetto va a Verona, noi accontentiamoci di non vederlo sostare a Milano. Di più, per quest'anno, non possiamo ottenere dal campionato.

Boniek, in particolare, è la stella del momento. La curva lo applaude e lo invoca. Il polacco sembra rinato. Sarà la primavera o la ricerca di un contratto miliardario per la prossima stagione? [illegible] fatto che ieri pomeriggio Boniek è stato dato per «misteriosamente scomparso» dalle gazzette. Nessuno lo aveva visto uscire dagli spogliatoi dopo la partita. Qualcuno, in compenso, ha creduto di scorgerne l'ombra dalle parti dell'aeroporto.

Si è subito gridato alla fuga a Roma, dove, oltre a papa Wojtyla, risiede il sen. Viola, presidente dei paraplegici lupi giallorossi.

Che quel signore, noto per il «complesso Boniperti», voglia fare uno scherzetto al nostro nume?

Cavallo matto rafforzerebbe qualsiasi squadra, ma l'esperienza triennale della Juve con lui in formazione è segnata da radiose prestazioni intervallate a lunghi periodi di abulica e confusionaria presenza. Quindi, io sono perché Viola o chiunque altro concorrente faccia l'affare. Tutt'al più sopporteremo le conseguenze quando ci troveremo di fronte un Boniek in versione superscalpitante.

Vado controcorrente, lo so, ma io sogno Hateley che si inarca sino al settimo cielo su di un lancio di quaranta metri di Platini e gira in rete di testa dalla soglia dell'area piccola. E' gol superbo; rivisto e ripetuto in tutte le possibili varianti. E se non arriva Attila possiamo sempre cercare di rimediare con qualche altro bomber di prima classe. Boniek non è una punta, ha segnato con il contagocce in questi anni, e noi abbiamo bisogno di riordinare il centrocampo acquistando contemporaneamente più incisività sotto porta. In teoria il polacco avrebbe potuto e potrebbe ancora assicurare tutto questo, ma non gli si può agitare ogni volta sotto il naso la mazzetta dei dollari. Cattivo, eh?

Il tifoso bianconero

JUVENTUS [illegible]	STA[illegible] SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	5,5	5,5	5	6
FAVERO	7	6,5	6,5	6,5
CABRINI	7	6,5	7	7
BONINI	7	6	6	7
(PIOLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
CARICOLA	5,5	6	5,5	6
[illegible]	[illegible]	6,5	6,5	6,5
BRIASCHI	7	6,5	6,5	6
TARDELLI	7,5	7	7,5	7
ROSSI	5,5	5	5	[illegible]
(VIGNOLA)	[illegible]	6,5	6	6
PLATINI	6,5	6	6,5	7
BONIEK	7,5	7,5	7,5	7,5
Arbitro: BERGAMO	5	6	[illegible]	7,5

Deludente partita della squadra di Bersellini contro quella di Bianchi

UNA SAMPDORIA ETERNA «QUASI-GRANDE» CONTAGIATA DALLA PAURA DEL COMO

La Sampdoria ha ammainato la bandiera della speranza proprio nel momento in cui a distanza il Verona sparava le sue bordate per affondare la navicella di Cre[illegible]. Una formazione più aggressiva [illegible] quella blucerchiata avrebbe sicuramente fatto il bis anche a Como dando così corpo alle speranze dei tifosi che numerosi, a migliaia, avevano invaso la città tarlata inondandola di vessilli blucerchiati.

Alla Sampdoria attuale, sempre in bilico per diventare una grande squadra senza però essere tale, manca ancora qualcosa che non è facile individuare. La difesa, ad esempio, è quasi perfetta con un Galia in grande crescendo, ma difetta pur sempre di un laterale in grado di piazzare la palla nel modo giusto: Renica ha cercato di improvvisarsi in tale ruolo ma ha soltanto un piede, come ha sottolineato Bersellini. Per amor di patria, il tecnico non ha voluto sottilizzare. Bastava l'espressione della sua faccia per rivelare tutto il suo pensiero: la rabbia per non avere fatto risultato pieno al Sinigaglia, per non avere messo sotto pressione il portiere avversario mentre Bordon è rimasto praticamente inoperoso.

In effetti la Sampdoria, con un centrocampo quasi inesistente (mediocre Pari, limitato Souness, fuori tono Salsano), ha finito per affidarsi all'estro di Mancini e di Vialli, due elementi ancora discontinui, due potenziali campioni ma che necessitano di maturare. Mancini, si sa, ha un'autonomia limitata, mentre Vialli, pur combattendo sino alla fine, è troppo doppione dell'ex bolognese perché la squadra possa cambiare tattica nei propri assalti, dovendo così recitare sempre o quasi lo stesso copione.

Anche Bersellini si è arreso all'evidenza: «*Il Verona è ormai campione, noi domenica prossima cercheremo di batterlo per legittimare le nostre aspirazioni ad una classifica più prestigiosa. Quando eravamo sesti il nostro obiettivo era il quinto posto, ora che siamo quarti dobbiamo pensare al terzo. Effettivamente a Como mi aspettavo qualcosa di più dalla Sampdoria. No, gli assenti non c'entrano, giocano sempre quelli che vanno in campo*».

Vialli e Pari in azione

In realtà senza Francis si è visto ancora una volta che l'attacco gioca a senso unico, anche se le azioni veloci condotte da Mancini e Vialli almeno inizialmente hanno messo in crisi il Como. Sembrava anzi che la Sampdoria giocasse a biliardo e che il Como rispondesse con le bocce tanto era vellutato il tocco dei liguri e approssimativo nonché grezzo quello dei padroni di casa. Neppure [illegible]tcoli e Fusi, i due campioncini che Mantovani si sarebbe già aggiudicato per potenziare la nuova squadra blucerchiata, hanno potuto dare incisività ad una formazione che è scesa in campo con una gran paura addosso finendo col trasmetterla ai blucerchiati, anche se si trattava di una paura ben diversa.

«*Ci rivedremo domenica contro il Verona*», è stato lo slogan di Galia a fine gara, cioè del migliore di un complesso che sente la necessità di essere al completo per dare il meglio ed esprimersi alla grande. Domenica a Marassi la grande occasione, da non sprecarsi assolutamente: battere il Verona neo scudettato può significare chiudere una stagione alla grande, dare corpo a certe ambizioni e soprattutto approdare in zona Uefa, un traguardo inseguito da una vita dal club di Mantovani. Un premio anche per Bersellini, il primo a voler voltare pagina di fronte a partite come quella di Como che non sanno né di carne né di pesce e che finiscono con lo scontentare tutti, soprattutto quelli che vorrebbero vedere del bel gioco da un complesso giovane, più che mai però alla ricerca di una propria identità.

Giorgio Gandolfi

Burgnich: «Dobbiamo puntare alla promozione»

GENOA, SI SVEGLIA PETERS E PER IL BARI E' FINITA

L'allenatore rossoblù insiste «Possiamo ancora farcela». Bolchi protesta per alcune decisioni dell'arbitro

GENOVA — Burgnich non ha ancora perso le speranze, nonostante il Perugia abbia vinto fuori casa e il Lecce ab[illegible] sconfitto la capolista Pisa. «*Il Genoa* — dice il trainer rossoblù — *è ancora [illegible] corsa per la promozione. Ce la possiamo fare, quanto meno dobbiamo tentarci. Per un Perugia e un Lecce vittoriosi, ci sono un Pisa e un [illegible] sconfitti. E il Genoa ha fatto il dovere [illegible] conquistando due punti meritati*».

Burgnich, insomma, non demorde, anche se la classifica dice che i rossoblù hanno cinque punti di distacco dalla nuova coppia installatasi al terzo posto in classifica. Il successo sul Bari era importante per il Genoa, perché quanto meno gli consente di continuare a sperare. E il Genoa, questo successo, lo ha cercato ed ottenuto giocando con volontà e con caparbietà. Sotto il profilo strettamente tecnico, i rossoblù avevano fatto molto meglio contro il Perugia, che pure non erano riusciti a battere. Ieri le cose non sono andate altrettanto bene, in fatto di gioco, ma in compenso è arrivata la vittoria a premiare gli sforzi di Peters e soci.

Il Genoa sembrava incapace, nella prima mezz'ora, di districarsi dalla ragnatela che il Bari aveva intessuto a centrocampo, e pochi minuti prima della fine del tempo c'era un episodio che avrebbe potuto rivelarsi di grave nocumento per i rossoblù. Cuccovillo stendeva Bergamaschi con un brutto fallo e, mentre l'ottimo Agnolin si apprestava ad espellere il mediano barese, interveniva Onofri quasi «aggredendo» Cuccovillo e poi allungando una manata in faccia a Sivi. Conclusione logica: fuori Cuccovillo e Onofri, con conseguente arretramento di Faccenda a «libero». Al Genoa veniva così a mancare l'uomo in grado di inserirsi, con la sua spinta dinamica, sulla fascia sinistra.

Ma, nella ripresa, saliva in cattedra Peters, visto giocare come quando vestiva la maglia della nazionale olandese. E proprio Peters propiziava il gol vincente. Gran tiro basso, dal limite che l'ottimo Imparato non poteva che smanacciare verso il fondo. Mileti si avventava sulla palla e la rimetteva al centro con un tiro cross molto forte, all'appuntamento era pronto Fiorini che insaccava di testa in rete.

«*Gol fortunoso*», lo definirà Bolchi negli spogliatoi, ma [illegible], che il Genoa sapeva poi difendere con i denti, nel finale, quando il Bari si riversava in massa nell'area di rigore rossoblù, e Agnolin recuperava tutti i minuti perduti in precedenza, facendo soffrire le pene dell'inferno ai tifosi genoani. Era la vittoria per il Genoa, [illegible] sconfitta per il Bari.

Una sconfitta che gli ospiti hanno mal digerito, anzi, non hanno digerito affatto. «*Risultato bugiardo*», commentava Bolchi, il quale, in pratica, metteva sotto accusa Agnolin quando aggiungeva: «*Il Genoa non ha fatto altro che picchiare. Mileti ha fatto una caterva di falli, quattro dei quali, almeno, meritevoli di espulsione. E poi, c'era un rigore su Galluzzo, nel secondo tempo*». Anche in questo caso Agnolin, vicinissimo all'azione, era stato di parere contrario, punendo il fallo di simulazione dell'attaccante ospite.

Bolchi si consolava con la considerazione seguente: «*Ho visto il miglior Bari formato trasferta di tutta la stagione, nel primo tempo le uniche vere parate difficili le ha compiute Cervone. E poi, la squadra è in salute, tecnica e atletica. Non vuol dire niente che Perugia e Lecce ci abbiano superato, il campionato per noi ricomincia domenica prossima, i conti li tireremo alla fine. La promozione non può sfuggirci*».

Ma anche Burgnich, come si è visto, dice che il Genoa può e deve ancora sperare.

Giorgio Bidone

Ai campionati di sci riservati agli «aspiranti»

SU DODICI MEDAGLIE IN PALIO QUATTRO VANNO AI PIEMONTESI

Oro a Stefania Belmondo e alla staffetta femminile, bronzo a Simonetta Riva ed [illegible] Giampiero Macario

DEMONTE — «*Il Comitato piemontese era per me una spina nel cuore e per quanto mi scervellassi non riuscivo a trovare soluzione ai suoi problemi. Poi sono arrivati Roccia e Giuberghia e la situazione è cambiata radicalmente. Oggi posso dire che il Comitato piemontese è una grossa realtà*».

Il direttore tecnico della nazionale di fondo, Mario Azzita, è soddisfatto. Ed ancora di più lo [illegible] i dirigenti regionali: il presidente Roccia, il responsabile del settore Giuberghia, gli allenatori Berto, Brunoldi e Silena, il medico sportivo, dottor Priotto. Se ne stanno sul palco, tra le autorità, a ricevere i battimani della gente e si coccolano con gli occhi gli atleti di questa magnifica squadra che hanno saputo forgiare.

Se c'era ancora bisogno di conferme, queste sono venute dai campionati italiani aspiranti, «Gran Premio Suello Sprite», disputati nella piana di Bergemolo. I piemontesi [illegible] sono aggiudicati quattro delle dodici medaglie in palio: oro a Stefania Belmondo, oro alla staffetta femminile, bronzo a Simonetta Riva ed ancora bronzo a Giampiero Macario. E poi c'è il settimo posto di Barbara Ranghino, l'undicesimo di Romano Daziano e della staffetta maschile, il ventesimo di Alessandra Santucci.

«*Questi risultati dimostrano che abbiamo lavorato bene*: — afferma l'allenatore Berto — *che le nostre scelte erano esatte. Io sono un professionista e credo nella professionalità e nel lavoro serio*».

Berto viene dall'atletica leggera: da giovane ha fatto del mezzofondo e nel mezzofondo ha imparato a sudare e ad allenarsi duramente. Questi stessi metodi ora li ha trasferiti nello sci da fondo: «*Un grosso lavoro di base è il presupposto indispensabile [illegible] costruire qualsiasi risultato*», afferma.

Al Comitato piemontese è arrivato dopo quattro anni di permanenza nella squadra nazionale femminile. Dimostra di avere le idee chiare: «*E' indispensabile che la squadra zonale riesca a collaborare con gli Sci club* — spiega —: *al Comitato spetta infatti un discorso agonistico di vertice, alle società l'opera promozionale e la cura del vivaio. Occorre far sì che gli Sci club migliorino, con allenatori validi ed [illegible] mentalità moderna*».

Durante [illegible] incontro con i dirigenti federali Camillo Onesti e [illegible] Assita, tenutosi in margine ai campionati aspiranti, Berto ha presentato due proposte interessanti. Primo, cambiare la formula dei campionati italiani, assegnando i titoli non più in prova unica ma [illegible] un circuito di gare. Secondo: stilare due classifiche [illegible] per gli atleti delle squadre nazionali, che sono [illegible] pratica dei professionisti, e quelle delle squadre zonali, che devono invece fare continuamente i conti con difficoltà di ogni tipo.

Marco Sannazzaro

Oscar Mondiale dello Sport a 10 grandi campioni

QUESTA SERA «IN VETRINA» A SANREMO MCENROE, MOSER, COVA E PLATINI

SANREMO — Parata di stelle stasera a Sanremo dove, per iniziativa del Casinò e con il patrocinio della Lufthansa, saranno premiati 10 grandi campioni di varie discipline scelti dai giornalisti di 80 [illegible] stato di tutto il mondo. [illegible] l'elenco dei prescelti: Evelyne Ashford, Alberto Cova, Michael Gross, Niki Lauda, Carl Lewis, John Mc Enroe, Ulrike Meyfarth, Francesco Moser, Edwin Moses e Michel Platini.

Alla grande serata di gala che sarà presentata da Pippo Baudo parteciperanno Cova, Moser, Ashford, Platini, Mc Enroe, Meyfarth e Moses.

Durante la serata verrà proiettato un filmato della Rai con il quale saranno rievocate le imprese sportive compiute dai campioni ai quali è stato attribuito il riconoscimento.

Oscar per la leggenda dello sport italiano saranno infine consegnati a Vittorio Adorni, Giacomo Agostini, Bruno Arcari, Gino Bartali, Nino Benvenuti, Livio Berruti, Novella Calligaris, Felice Gimondi, Claudia Giordani, Piero Gros, Duilio Loi, Graziano Mancinelli, Edoardo Mangiarotti, Daniele [illegible] Pierluigi Marzorati, Sandro Mazzola, Dino Meneghin, Sandro Munari, Abdon Pamich, Oreste Perri, Gianni Rivera e Dino Zoff.

DOLCE E RINALDI O.K. MAGGIORA

MAGGIORA — Maurizio Dolce (Honda), campione italiano in carica nelle classi 250 e 500, e Michele Rinaldi (Suzuki), campione del mondo nella classe 125, si sono divisi le vittorie nelle tre manches della prima prova tricolore di motocross senior classe 250, disputatasi domenica a Maggiora.

Dolce è stato il migliore: due ottime partenze nelle prime due batterie e due grandi vittorie (la seconda nonostante il brivido di una gomma bucata proprio all'ultimo giro).

Un po' più difficile, ma non meno bella, la giornata di Rinaldi: due pessime partenze l'hanno costretto a estenuanti recuperi che tuttavia hanno messo in luce le qualità del campione. Michele ha lottato senza fare errori contro avversari difficili e avversari impossibili (una sassata nel radiatore che l'ha rallentato nella prima manche). Poi nell'ultima batteria è partito come da manuale, lasciandosi il gruppo alle spalle e dimenticandolo a una decina [illegible] secondi di distacco.

Ma il gruppo inseguitore non dev'essere sottovalutato: una decina [illegible] piloti tutti nell'arco di pochissimi secondi e tra loro qualche outsider. Ad esempio l'americano con licenza italiana Dennis Cantaloupi, ingaggiato dai fratelli Vertemati (importatori in Italia delle moto Husqvarna) per vincere il titolo della 250 e perché no, della 500. Cantaloupi non è ancora in possesso, però, [illegible] mezzo ufficiale in grado di reggere la concorrenza. Dunque, in attesa della nuova moto (in arrivo tra una decina di giorni), dice Guido Vertemati, Cantaloupi cerca di supplire con la classe tipica degli yankee e dando spettacolo raccoglie a Maggiora un secondo, un terzo e un ottavo posto.

Giornata positiva per il campione italiano della [illegible] Michele Magarotto, che ha raccolto un terzo, un quarto posto e un ritiro, ma ha dimostrato di poter puntare al titolo.

m. b.

AUTOCROSS A LOMBARDORE EMOZIONI E SPETTACOLO

Oltre 80 piloti, cinquemila spettatori. Vittorie di Graffietti, Mucchiani e Binci

LOMBARDORE — Dopo anni di pioggia e cattivo tempo, il sole ha finalmente reso onore alla Coppa Primavera di autocross disputatasi ieri sul circuito di Lombardore. Nonostante le defezioni di alcuni fra i nostri più forti rappresentanti impegnati vittoriosamente [illegible] Spagna nella gara di apertura del campionato europeo, oltre 80 piloti si sono dati battaglia di fronte a 5 mila spettatori per la conquista del trofeo Piessten e dei primi punti validi per il campionato Savara.

La pista in perfetto stato e la «voglia di correre» maturata nei lunghi mesi invernali ha favorito lo svolgimento di gare molto combattute e di ottimo livello tecnico. Inoltre l'entrata in vigore di nuove norme regolamentari come l'introduzione del peso minimo, di nuove misure di sicurezza e l'incremento a 3500 c.c. della cilindrata massima [illegible] classe [illegible] e dei prototipi ha offerto un ulteriore motivo di interesse agli addetti ai lavori.

Nella classe 1000, la più numerosa e spettacolare, Guido Graffietti e i fratelli Francesco e Filippo Italiano sono stati applauditi a scena aperta per una serie di duelli da brivido. L'ha spuntata per un soffio Graffietti che all'ultimo giro si è quasi visto superato, per un improvviso calo del motore, da Francesco Italiano gi[illegible] secondo a [illegible] chissimi metri. Terzo Filippo Italiano, quarto Renato Bassa e quinto Marco Soglioio.

Vittoria di Mucchiani dopo un'intensa lotta con Caputo nella classe 1600, dove Moilo e [illegible]ni, quest'ultimo in gara con un'inedita Panda a quattro ruote motrici e a motore centrale, non hanno concluso per noie meccaniche. Nella classe 3500, Binci ha fatto valere la legge del più forte restando in testa dal primo all'ultimo metro e precedendo Castelli e Furiani [illegible] nella categoria prototipi tubolari il successo è andato d'autorità a Franco Loro.

Molte le spettacolari. I testacoda e i capottamenti per la [illegible]a del pubblico ma tutti assolutamente incruenti a conferma dell'assoluta sicurezza [illegible] questo sport.

Domenica 21 aprile a Lombardore sarà la volta dell'endurance: una formula [illegible] [illegible] di sicuro successo che prevede gare della durata di un'ora con cambi di piloti, soste ai box e rifornimenti.

r. s.

Campionato italiano di società a quadrette

BOCCE, PER LA COLOMBO FACILE SUCCESSO A CIRIE'

CIRIE' — I pronostici della vigilia sono stati in gran parte rispettati. Al successo iniziale della Nizza a Ventimiglia, ha replicato la Colombo di Genova che a Ciriè s'è aggiudicata la seconda prova del campionato italiano di società a quadrette, con il palio il primo Trofeo Cubito. A farne le spese è stata purtroppo la Valeo di Mondovì, che pur avendo disputato una gara eccellente ha perso qualche [illegible] favorevole nella [illegible] finale.

Bonadio s'è distinto particolarmente negli accosti, spalleggiato egregiamente da Avella, Baudino e Bellotti. I genovesi, pur essendosi aggiudicato il trofeo, hanno manifestato qualche incer[illegible] in particolar modo [illegible]aglia, apparso in giornata tutt'altro che positiva.

I torinesi della Nizza, pur annoverati tra i favoriti di questo campionato, hanno subito una battuta d'arresto proprio ad opera dei vincitori (9-11): un avvenimento che va considerato soltanto a livello episodico se analizziamo l'attuale loro posizione nella graduatoria generale.

La Ciriacese, giunta felicemente alle semifinali, s'è lasciata sfuggire una buona occasione per tentare il colpaccio ai danni dei genovesi. Clerico ne è stato un po' l'artefice, fallendo qualche tiro determinante.

La B.M.B., bloccata [illegible] biellesi, ha raggranellato due punti, conquistandosi un dignitoso quinto posto. L'Aostana, la Madonna del Pilone e il Roverino hanno finalmente preso posto nella classifica (2 punti) dopo essere pervenuti agli ottavi di finale. Si affiancano così alla Sironese e alla Fiesa-Tuttobocce, entrambe rimaste sulle loro posizioni.

c. o.

I granata, battendo il Milan, raggiungono l'Inter al secondo posto

TORO, IL PASSAPORTO PER L'EUROPA E' VICINO (PER RADICE UN'ALTRA VENDETTA)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il balzo in avanti è stato grande. Torino al secondo posto con l'Inter, Milan distanziato, Uefa sempre più vicina: la vittoria di San Siro ha rilanciato con prepotenza i granata, reduci da tre pareggi consecutivi, proprio nella settimana del derby, e domenica ne vedremo delle belle. Dicevano quelli del Torino, alla vigilia dello spareggio Uefa [illegible] Milan, che era indispensabile uscire [illegible] campo imbattuti per tener fede alla tabella [illegible]ta da Radice, quattro punti in tre partite, Milan appunto, derby con la Juve e Verona in trasferta. Dicevano anche, quelli del Torino, che [illegible] tabella prevedeva la vittoria domenica prossima con [illegible] odiati cugini.

[illegible] parte la storica fiducia del granata nello scontro cittadino, c'è [illegible] dire che il Torino ha bilanciato [illegible] il successo di San Siro il mezzo [illegible] falso [illegible] casa contro la Sampdoria, prima partita della terribile serie, dimostrando quel che del resto già si sapeva, che la squadra di Radice cioè possiede orgoglio e carattere da vendere. Ieri a San Siro i granata non hanno disputato una prova esaltante, se vogliamo fermarci al lato puramente tecnico della vicenda. In pratica hanno tirato una [illegible] volta nello specchio, gol di Schachner regolarissimo, il fuorigioco di Pileggi invocato dai rossoneri non c'era proprio, preferendo la strada [illegible]lla concretezza a quella dello spettacolo. [illegible] questa [illegible] [illegible] partita che non poteva essere [illegible] occorreva badare al sodo.

Se l'incontro è stato avaro di spunti geniali, non altrettanto si può dire della maniera in cui è stato affrontato. [illegible] alla vigilia, aveva due problemi, meglio due obiettivi da raggiungere: evitare la fitta ragnatela di centrocampo del [illegible] e impedire i cross precisi per la testa di Hateley, apparso anche ieri fortissimo nel [illegible] aereo. Occorreva dunque dare rapidità alla manovra, aggredire gli avversari e chiudere bene sulle fasce. In questo senso si spiega la conferma di Beruatto al posto di Sclosa, più portato al gioco d'offesa mentre occorreva un uomo con più spiccate caratteristiche di marcatura. Il risultato del campo ha dato ragione ai disegni di Radice che ha avuto il merito, più del maestro Liedholm, di capire in profondo la [illegible] del match. Vittoria dell'organizzazione e dell'intelligenza, dunque, non tanto delle m[illegible]ori qualità dei singoli.

Quelli del Milan, delusi dalla sconfitta e dai sogni svaniti, se la sono molto presa con l'arbitro Lo Bello. In realtà il direttore di gara ha sbagliato parecchio, ma paradossalmente gli errori sono stati commessi a danno [illegible] Torino, punito nel finale con una serie di insistenti punizioni dal limite che potevano risultare pericolosissime vista l'abilità di Di Bartolomei nei tiri piazzati. L'ex romanista ha colpito pure un palo, al resto ci hanno pensato Martina e la difesa in blocco, impegnatissima nei minuti conclusivi però mai in affanno. Buoni sono stati i rientri di Galbiati e Danova, entrato al 33' a sostituire l'infortunato Francini.

Il gol di Schachner era regolare, quello di Virdis da annullare per fallo [illegible] Hateley su Corradini, gomitata nello stacco di testa, ed il rigore invocato [illegible] Milan per intervento di Corradini su Hateley fa il pari con la spinta di Baresi a Serena in piena area di rigore: [illegible] ci [illegible] dunque che la vittoria [illegible] Torino, magari avara nel punteggio e ottenuta con una [illegible] diligente e accorta, sia stato un regalo dell'arbitro. La verità è che il Torino è stato soltanto più scaltro, qualità da non disprezzare, e che [illegible] quest'anno [illegible] è vendicato due volte, [illegible] all'andata, 1-0 al ritorno, della squadra in [illegible] è cresciuto e che l'ha cacciato dalla sua panchina.

[illegible] [illegible]

Il trainer si è preso la soddisfazione di battere due volte la squadra in cui è cresciuto e che l'ha cacciato dalla [illegible] panchina. Il fuorigioco di Pileggi invocato dai rossoneri non c'era proprio

Il gol di Schachner: è la vittoria del Torino a San [illegible]ro

Mentre i granata esultano, Terraneo ricorda i due gol che gli ha segnato quest'anno l'austriaco

SCHACHNER CE L'HA PROPRIO CON ME

Segna Virdis, in evidente fuorigioco: l'arbitro annulla

MILANO — «*Questa squadra [illegible] approfittare delle occasioni: rispetto a quella [illegible] un anno fa non mi pare tanto più convinta quanto più compatta*». E' Giuliano Terraneo a parlare. [illegible] Torino gli è rimasto nel cuore, anche se quest'anno i granata gli hanno dato due dispiaceri. «*Schachner è stato davvero implacabile nei miei confronti* — scherza il portiere —: *sia all'andata, sia ieri ha sbloccato il risultato, realizzando i [illegible]ue gol con i quali i granata hanno vinto*».

In effetti, i meriti [illegible] centravanti austriaco non vengono sottolineati [illegible] dal portiere avversario: anche i compagni questa volta lo festeggiano (suo era stato anche il gol dell'ultimo su[illegible] in campionato dei granata, più di un mese fa a Torino contro l'Udinese) celebrando [illegible] il riconquistato secondo posto in c[illegible].

«*Il gol di Walter è stato bellissimo* — dice per tutti Serena — *e la gioia di aver vinto, imponendoci [illegible] [illegible] scontro diretto, si aggiunge a quella di aver raggiunto l'Inter [illegible] classifica. Il nostro merito è, in fondo, proprio quello di giocare sempre per il massimo della posta. Lo abbiamo fatto anche ieri [illegible] una partita che andava interpretata in un certo modo vista [illegible] disposizione [illegible] campo del Milan*».

Serena [illegible] riferisce ai frequenti ripiegamenti ai quali è stato costretto unitamente a Schachner, per dare manforte ai compagni nell'arginare i tentativi di offensiva degli avversari. «*Ed è stato proprio quando i rossoneri hanno cercato di premere sull'acceleratore, avanzando il loro baricentro* — analizza Dossena — *che noi siamo riusciti ad affondare il nostro contropiede e a realizzare il gol della vittoria. I maggiori spazi hanno fatto il nostro gioco*».

Tutti soddisfatti, dunque, in casa granata. Tra i più felici [illegible] Corradini, [illegible] quale va il merito di [illegible] disputato un'ottima gara contro lo spauracchio Hateley. «*Ho saputo solo ieri mattina che avrei giocato ed il compito che mi attendeva. La scelta di Radice mi ha fatto indubbiamente piacere: vuol dire che ha fiducia in me, che dopo tanta panchina mi sono saputo guadagnare [illegible] sue stime [illegible] pari di Beruatto e Pileggi. Questo successo, poi, mi pare che sia capitato nel momento più importante: era un mese che non si vinceva ed esserci nuovamente riusciti fuori casa e per di più contro un'avversaria diretta nella corsa al posto-Uefa mi pare particolarmente significativo*».

La stessa gioia di Corradini viene esternata, magari con più pacatezza, [illegible] Galbiati. «*Già in settimana avevo capito che, complice anche l'infortunio toccato a Zaccarelli, probabilmente sarei rientrato. E adesso sono qui pronto a cercare di aiutare questo Torino a salire più [illegible] alto possibile: il resto [illegible] vedremo a fine campiona[illegible]. E' un discorso delicato e a fare polemiche in questo momento, sinceramente, non ne ho proprio voglia*».

Il «libero» si sofferma quindi ad analizzare il significato dei due punti [illegible] ieri: «*Sono indubbiamente punti pesanti* — dice — *anzi pesantissimi. La paura di soffrire di vertigini non credo sia per noi, più si sale, meglio si sta, anche se questo Verona pare ormai davvero irraggiungibile. D'altronde il nostro obiettivo è soprattutto quello di conquistarci un posto in una Coppa europea, niente di più*».

Giorgio Barberis

Il granata

[illegible] PERCHE' LONGHI E' ANCORA UN INCUBO PER IL TORO

L'è dura, nel momento [illegible] maggiore spicco del campionato, avere la faccia truce e l'atteggiamento risentito. Ma certo oggi, quando abbiamo appena messo sotto il Milan davanti al suo stesso pubblico e mentre davanti a noi non vediamo che il favorito Verona, viene ancora in mente il caro arbitro ing. Longhi di otto giorni fa.

Oggi sì, tornerebbe utile il punticino che la sua impreparazione ci tolse nella partita interna con la Sampdoria. Il punto servirebbe a tre [illegible] almeno, delle quali continuiamo a tamponarci senza fasciarci il capo.

1°: la Sampdoria dell'amico-nemico Bersellini sarebbe definitivamente alle nostre spalle, senza la minima [illegible] d'interloquire per lo [illegible] tricolore e la zona Uefa.

2°: il punto ci proietterebbe soli all'inseguimento del Verona, con una distanza di 4 e [illegible] 5 lunghezze [illegible] colmare. Un sogno, ma esistono sogni possibili e sogni impossibili. Un aggancio con cinque punti di avantaggio rientra tra i secondi.

3°: il punto ci metterebbe al riparo da eventuali impennate [illegible] [illegible] Juventus nel derby, dal momento che i bianconeri sono tuttora a distanza di due punti, cioè d'una semplice vittoria.

Piccoli calcoli, grosse rivendicazioni. Non era un mistero, e i tifosi l'avevano detto e ripetuto in questa stessa rubrica, che i granata sarebbero ritornati grandi con l'avvento della primavera. Ora faremo un finale al galoppo, senza complessi di sorta. In fondo il sostenitore, quando non è co[illegible]to dieci [illegible] [illegible] passionalità, [illegible] soprattutto di emozionarsi. I nostri granata sono pienamente in grado di darci il brivido, vuol dire che allo scudetto penseremo l'anno prossimo.

Morale. [illegible] Schachner [illegible] [illegible] segna e persino l'ar[illegible] convalida, con chi ce la prenderemo? I tifosi sono [illegible] che brontoloni, sono magari ripetitivi. A certi riti [illegible] rinunciano.

Se pensano di essere vittime della politica e della corruzione, diventano buffi. Se dicono che un terzo dello scudetto è non rosso ma granata [illegible] hanno dell'intuito.

Il tifoso granata

TORINO PAGELLE

Torino Calcio	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	6,5	7	7	6,5
CORRADINI	6,5	7,5	6	6,5
[illegible]	s.v.	6,5	s.v.	s.v.
[illegible]	6,5	7	6	6
GALBIATI	6,5	7,5	6,5	6
JUNIOR	6,5	6,5	6,5	6,5
FERRI	6,5	6,5	6	6,5
PILEGGI	6	6,5	7	6,5
BERUATTO	6	6,5	6	6,5
[illegible]	6	6,5	6,5	6
DOSSENA	6,5	6,5	6	6,5
[illegible]	6	6,5	5,5	5,5
[illegible]tro: LO BELLO	5	7	6	6,5

[illegible]or, un'altra bella prestazione

UFFICIALE USA UCCISO DA GUARDIA SOVIETICA

HEIDELBERG — Un soldato sovietico ha sparato uccidendo ieri [illegible] ufficiale dell'esercito americano che prestava servizio presso la missione militare degli Stati Uniti nella Repubblica Democratica Tedesca. In un breve comunicato rilasciato stamane dal comando americano in Europa che ha sede a Heidelberg, [illegible] Occidentale, non si [illegible]scono altri particolari sulla vicenda, come, ad esempio, il luogo dove è avvenuto l'incidente. E' più probabile tuttavia che l'ufficiale si trovasse a [illegible] Est o a Potsdam. Il nome dell'ufficiale ucciso — è detto — sarà [illegible] noto solo dopo che la famiglia sarà avvertita.

«I funzionari americani stanno valutando la gravità dell'incidente con le autorità sovietiche. [illegible]ri informazioni saranno fornite quando saranno disponibili», afferma ancora la nota del comando americano.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, in base agli accordi stipulati alla fine della seconda guerra mondiale con l'Unione Sovietica, intrattengono missioni militari di collegamento nella Germania Democratica, [illegible] sede a Potsdam.

(Agenzia Ansa)

STAMPA SERA

BORSE

TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 [illegible] - C.A.P. 10126
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 25 Marzo 1985

ARMATI A ROMA QUEI «QUATTRO DI TORINO»?

I due superstiti interrogati per quattro ore: tacciono sul loro obiettivo

I due morti Diego Macciò e Enrico Ferrero; sotto, i due feriti Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il conflitto a [illegible] bombaroli neri e poliziotti, il giorno dopo. Grandi disegni marcati con il gesso su pochi metri quadrati di asfalto allo svincolo dell'autostrada Alessandria Ovest, una montagna di [illegible] che restano senza risposte, tanti drammi umani di famiglie che corrono per [illegible] che i figli si [illegible] impelagati in storie troppo vicine al terrorismo [illegible] estrema.

Due morti: Diego Macciò e Enrico Ferrero, [illegible] e [illegible] anni, torinesi. Uno aveva raccontato [illegible] che usciva per una gita [illegible] la fidanzata, l'altro [illegible] in montagna con [illegible] amici ad approfittare di una giornata eccezionalmente calda. Genitori a posto (con lavoro nel commercio e nell'industria), educazione normale, le scuole e un buon profitto, i problemi di tutti i giovani della loro età. Dunque perché? Anche gli altri [illegible] ragazzi, amici nella vita privata, slegatati allo stesso modo nella vita pubblica. [illegible] alle spalle storie simili e tutto sommato abbastanza anonime. Raffaella Furiozzi, [illegible] anni appena compiuti, uscita [illegible] da un [illegible] per vivere un «coup de foudre» con il fidanzato Diego Macciò e qualche volantino distribuito in via Roma, è all'ospedale con le gambe trapassate dai proiettili. E' viva per miracolo. Quando hanno cominciato a sparare, lei era seduta sul sedile posteriore dell'auto e si è rannicchiata su se stessa. D'istinto. Un colpo l'ha sfiorata in fronte e le ha strappato una ciocca di capelli, pochi millimetri più in basso e le spaccava la testa.

L'altro, Andrea [illegible], [illegible] chiali da miope, sguardo che vorrebbe scimmiottare i duri, voleva morire. Assicurano che cercava una [illegible] battaglia. Sembra che abbia tirato fuori la sua pistola convinto che lo avrebbero ucciso e quando è finita la sparatoria e lui [illegible] ancora lì, malandato [illegible] vivo, ha chiesto che la facessero finita. «Dai sparami qui, in testa». Aveva [illegible] guaio con la giustizia. Una storia del 1982 quando gli inquirenti hanno creduto di mettere le mani su [illegible] «cellula» nera [illegible] Piemonte. Arresti, interrogatori, confronti. Poi il caso si è abbastanza sgonfiato. Il gruppo (allora il protagonista era stato Alberto Maggiora, il figlio degli industriali dei biscotti) aveva trasformato le cantine del piccolo «castello» sulle pendici del Musinè (poco [illegible] l'abitato di Caselette, in [illegible] Milanere di Almese) in un poligono di tiro e pensava di aiutare i camerati in difficoltà a espatriare in Francia. Il sostituto procuratore [illegible] aveva iniziato le indagini, il giudice istruttore Giordano li ha rinviati a giudizio ma ha concesso a tutti la libertà provvisoria.

Adesso? Il procuratore di Alessandria Busio con l'avvocato Trebbi ad assistere, ha interrogato i due feriti all'ospedale. Quattro [illegible] di domande per tentare di capire cosa stava succedendo. Lei piange e si dispera: ha perduto l'amico del cuore ed ha visto la morte a due millimetri. Racconta di non sapere nulla: non aveva visto le armi, non credeva che quei ragazzi potessero sparare. Lui è un po' più spavaldo, ma non tracotante, non si è dichiarato prigioniero politico ma, anzi, ha cercato di giustificarsi. Dice che erano stati a Roma: una gita fra persone che si conoscevano e stavano bene insieme anche perché la pensavano allo stesso modo. Erano sulla via del ritorno a Torino ma erano anche senza soldi, e hanno pensato di uscire dall'autostrada per proseguire su strada normale e ridurre le spese. Non sapevano dei posti di blocco della polizia (che aveva adottato particolari misure di sicurezza perché era in programma una marcia ecologica a Trino Vercellese e c'era una manifestazione ad Alessandria con la partecipazione annunciata dei ministri Romita e Goria). Si [illegible] trovati in trappola. Avevano le armi, hanno capito che gli agenti volevano fargli un controllo accurato e si [illegible] fatti prendere dal panico. [illegible] minuto di fuoco, colpi sparati, raffiche [illegible] due morti e due feriti fra loro e un poliziotto (Maurizio Pastorino) all'ospedale.

Nar? Terza posizione? Qualche organizzazione neofascista? Gli inquirenti hanno trovato documenti falsi, tesserini con fotografie del Cosso e del Macciò in divisa da carabiniere, l'uniforme di ufficiale dell'Aeronautica, [illegible] tuta mimetica, i bracciali

Lorenzo [illegible] Bocca

[illegible]

MILANO — Il dollaro è stato fissato alla chiusura odierna a 2060 lire. Al fixing di venerdì [illegible] contrattazioni si [illegible] a 2043,50 lire.

L'agenzia [illegible] informa che sono stati trattati [illegible] dollari.

[illegible] dalle prime battute, stamane alla riapertura dei mercati [illegible], la moneta americana aveva dato segni di essere in rialzo. In Italia era stata indicata intorno alle 2055-2060 lire. Nel corso della mattinata il livello è sceso, rimanendo però sempre al di sopra di quello di venerdì.

La polemica sui prestiti a Pinochet

SCRIVERO' A CRAXI PROMETTE GORIA...

[illegible] Palermo, in aprile, [illegible] passi per realizzare la [illegible] europea

TORINO — Onorevole Goria, Craxi le ha tirato pubblicamente le orecchie per non essersi opposto al prestito che il Fondo monetario internazionale ha deciso a favore del Cile di Pinochet. Che cosa replica al presidente del Consiglio?

«A Craxi risponderò per iscritto. Non certo con un'altra intervista. Non ci penso nemmeno. Lo dico con chiarezza e [illegible] grido forte. Ciò che ho da dire, lo scriverò in [illegible] lettera».

Giovanni Goria, ministro del Tesoro ed attuale presidente del Consiglio dei ministri economici e finanziari europei, è a Torino, per l'inaugurazione del nuovo Centro Cambi dell'Istituto bancario San Paolo (una importante struttura a servizio della grande e piccola clientela che avvicina la capitale subalpina al mondo monetario internazionale) e per una [illegible] alla Borsa della [illegible] città.

Davanti alla folta platea riunita nel salone di [illegible] Santa Teresa, ha ribadito il suo no ad [illegible] svalutazione della nostra [illegible]: *«Bisogna puntare [illegible] sulla competitività del prodotto italiano nei confronti dell'estero. E questo chiede alle categorie produttive [illegible] nuovo sforzo, certamente faticoso, perché i termini che interagiscono sui costi di produzione e sulla capacità [illegible] nostri prodotti di stare sul mercato [illegible] operino negativamente, appesantendo la situazione».*

[illegible] avverte: *«Nessun paese può permettersi di vivere per lungo tempo al di sopra delle proprie risorse, consumando più di quello che produce. Se, per ipotesi, l'andamento fosse eguale a quello dell'84 (espansione delle esportazioni in termini minori di quella del commercio mondiale; importazioni con un rapporto 3 volte superiore allo sviluppo [illegible] lordo), lo sviluppo del [illegible] paese sarebbe di un terzo inferiore di quello previsto per il commercio mondiale e [illegible] potremo dare risposta a problemi di grande portata come l'occupazione».*

[illegible] alternativa alla introduzione della lira pesante, Goria insiste inoltre per *«una maggiore affermazione dell'Ecu, la moneta europea».* Crede in una moneta comune; spiega che *«i passi possono anche essere piccoli, ma l'importante è che si continui».* E anticipa: *«C'è l'impegno dei ministri finanziari dell'Europa di valutare, durante il prossimo Consiglio che si terrà a metà aprile a Palermo, la possibilità di un ulteriore passo in avanti per quanto riguarda la realizzazione della moneta europea».*

— La Germania col suo [illegible] è d'accordo [illegible] questa linea?

«A Palermo ci [illegible] se aderisce. Di più non posso aggiungere, anche per rispetto a quanto si dovrà decidere nella sede opportuna. Ma credo che il prossimo Consiglio dei ministri economici e finanziari della Cee sia un appuntamento importante e carico di promesse».

Mario Tortello

«HO TRASPORTATO IL LEONARDO DI TORINO»

Perché a Roma. E se chiedessimo i Riace... in visita?

L'autoritratto di Leonardo da Vinci e un bronzo di Riace

TORINO — Leonardo a Roma gode ottima salute. I torinesi [illegible] stare tranquilli che non [illegible] alcun rischio e che tornerà in città ai primi di aprile, non [illegible] si sarà conclusa nella capitale la *Quarta Mostra Europea del turismo folklore artigianato*.

I torinesi, come avevamo scritto sabato, hanno saputo con sorpresa che il famoso «Autoritratto» di Leonardo da Vinci, una sanguigna di centimetri 33,2 per [illegible],2, databile intorno al 1512, non si trovava più «a casa» [illegible] era partito per Roma.

Stupore anche perché, notoriamente, in Torino, custodito alla Biblioteca Reale, questo importante pezzo non è esposto al pubblico per problemi di [illegible] per garantirne la perfetta conservazione, trattandosi di opera di valore considerevole, diciamo pure inestimabile.

La domanda era quindi ovvia: *«Perché a Torino no e a Roma sì?»*, ricordando soprattutto le accese discussioni che accompagnarono la mostra torinese del 1975, quando l'autoritratto fu esposto a Torino.

Abbiamo posto l'interrogativa al direttore della Biblioteca Reale, la dottoressa Giovanna Giacobello Bernard, la signora che con una valigetta ha provveduto personalmente a portare l'autoritratto di Leonardo a Roma.

«Qui c'è tutto il carteggio intercorso fra la Biblioteca Reale e Roma, dove si richiedeva il Leonardo per esporlo. Non ci sono misteri. Ci siamo subito accertati delle condizioni dell'ambiente in cui l'opera sarebbe stata esposta al pubblico. C'è stato [illegible] sopralluogo, si è verificato che nella Sala Paolina, dove l'autoritratto è ora, la luce artificiale è ottimale, che sono installati congegni elettronici per [illegible]ficare il grado di umidità dell'ambiente, dopodiché il Leonardo è potuto partire, con tutte le cautele e le premure che merita. Qui non lo teniamo esposto proprio per motivi di illuminazione».

La dottoressa Giacobello [illegible] dirige la Biblioteca Reale da appena due mesi e si è trovata davanti a questa responsabilità. *«Una tegola»*, la definisce. *«Se [illegible] stato segreto [illegible] trasferimento, ciò è dovuto alle indispensabili [illegible] di sicurezza che dovevano essere adottate per il trasporto e lo sono [illegible]. Ho posto il Leonardo in una valigetta, sono stata [illegible] da carabinieri su un'auto che durante il percorso non poteva correre rischi, per le precauzioni prese. All'aeroporto di Caselle si è informato il pilota che c'era a bordo il Leonardo, poi a Roma, giunti a Fiumicino, c'erano già ad attendermi gli interessati alla mostra di Castel Sant'Angelo. Sono andata con loro, sempre scortata, e non ho abbandonato l'opera sino a quando non è stata sistemata in vetrina. Rientrerà, certamente, appena la mostra chiuderà i battenti. I torinesi hanno appreso dai giornali romani che il "loro" Leonardo era in Castel Sant'Angelo quando, per la rassegna romana, è stata tenuta una conferenza stampa. Non potevo farlo io dicendo: "Guardate che domani parto da Caselle con Leonardo", non mi sarebbe stato possibile proprio per evidenti misure di prudenza e di sicurezza».*

Questi trasferimenti provvisori [illegible] sono un fatto positivo? *«Direi di sì, servono a far meglio conoscere e apprezzare capolavori che rimarrebbero forse ignorati»*, risponde la dottoressa Giaco[illegible] Bernard.

[illegible] per i «Bronzi di Riace», per esempio, c'era [illegible] no... *«Perché non stavano bene, erano, diciamo, un po' malati, [illegible] la "Pietà", con [illegible] precauzioni [illegible] furono adottate, andò negli [illegible] Uniti, [illegible] l'oceano, e ora è di nuovo al suo posto in San Pietro. Mi pare bene aprirci, offrire qualcosa oggi per ricevere qualche cosa domani. E' un modo di far vedere, far conoscere a più gente i tesori che possediamo, come in questo caso il Leonardo di Torino, non è così?».*

r. ross.

In un anno l'aumento è del 9,2%

L'INFLAZIONE NON CALA ANCORA + 0,9

I prezzi al consumo nel mese di marzo sono aumentati dello 0,9 per cento, rispetto al mese precedente, portando la media, nei confronti dei [illegible] mesi precedenti, a +9,2. Siamo quindi ancora al di sopra del traguardo del 7 per cento d'inflazione annua programmata dal governo. I dati sono forniti dall'ufficio statistico del Comune; le variazioni del primo trimestre '85 sono state computate in +3,1 per cento.

Voce per voce i principali aumenti hanno riguardato l'alimentazione, l'abbigliamento, elettricità e combustibili, beni e servizi vari. Risulta stazionario il capitolo abitazione. Per gli alimentari l'aumento è stato contenuto: + 0,5 per cento, con un tasso d'inflazione annuo del 7,6 per cento. I generi presi in considerazione sono stati: pasta, salumi, carne in scatola, pesce conservato, margarina, conserva di pomodoro, vino da pasto, birra e caffè tostato. E' migliorato nel complesso il settore orticolo, dopo i notevoli rincari accertati nei mesi del grande freddo di gennaio e [illegible]. Sono stati rilevati leggeri aumenti per la frutta.

I prezzi al consumo rilevati dal Comune di Torino dicono che siamo ancora al di sopra del tetto previsto dal governo per l'85, che avrebbe dovuto essere contenuto nel 7 per cento. Guida la «fuga» dei rincari l'abbigliamento

Più sensibile la salita dei prezzi per l'abbigliamento, calcolata in +1,7 per cento, rispetto a [illegible]. La cifra annua d'aumento è invece +10,7 per cento. In crescita i tessuti per abiti, abiti confezionati e calzature, soprattutto a causa dei nuovi rifornimenti del campionario primaverile.

Elettricità e combustibili, voci strettamente legate all'andamento del dollaro e dei prezzi petroliferi, hanno registrato l'aumento maggiore in percentuale, con un +3,9 per cento (+12,5 per cento in un anno): la variazione è dovuta alle nuove tariffe del gas liquido, di gasolio e kerosene per riscaldamento, e al sovrapprezzo termico sull'energia elettrica. I capitoli «beni e servizi vari» ha registrato un aumento [illegible] 0,8 per cento (+10,2 per cento rispetto al marzo '84); aumenti sono stati accertati nei prezzi di alcuni articoli per la casa e cartolibrari. Sono rincarati inoltre benzina, pubblicazioni periodiche (mensili, settimanali), tariffe di assicurazioni auto e pubblici esercizi.

Risulta stazionario il capitolo «abitazione» (+3 per cento in un anno) per il quale la rilevazione degli affitti, a cadenza trimestrale, verrà effettuata nel prossimo mese di aprile.

Curioso l'elenco dei generi presi in considerazione per stabilire le varie percentuali di aumento. C'è la matita nera (240 lire l'anno [illegible] 275 oggi): la scopa comune (costava 5910 nell'84, costa 6450 oggi): il sapone da toeletta che è passato in un anno da 3140 lire al chilo, a [illegible]: la cintura in pelle per [illegible] passata da 29.197 lire a 33.833 lire; il vocabolario Zingarelli che costava 46.667 lire nell'84 e costa oggi 53.800 lire. Gli aumenti maggiori (20 per cento) sono stati dei settimanali *Domenica del Corriere* e *Espresso*, passati da 1500 a 1800 lire la copia in un anno. Meno appariscente, [illegible] stante tutto, la benzina, che ha registrato uno degli aumenti minori: solo +0,8 per cento.

Nell'area della caserma Pugnani, ci vorranno 5 anni

IL MINISTRO HA FIRMATO PER PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il sindaco Cardetti e il vicesindaco Santoni hanno illustrato questa mattina ai rappresentanti della magistratura e della Circoscrizione, agli avvocati, alle autorità militari ed alla stampa il protocollo di intesa tra il ministero di Grazia e Giustizia ed il Comune di Torino per la costruzione del nuovo complesso degli uffici giudiziari, nonché la convenzione di affidamento della progettazione dei lavori alla ditta Edilpro.

Così, non molto tempestivamente per la verità, se si pensa che il problema era stato sollevato per la prima volta dal presidente dell'ordine degli avvocati nel secolo scorso, la prima tappa per la rilocalizzazione degli uffici giudiziari è stata raggiunta. Successivamente a quella prima richiesta il problema era stato ancora sollevato nel 1913 e poi ancora nel secondo dopoguerra. Con l'impegno del ministero a finanziare la costruzione del nuovo edificio sulle aree delle ex caserme Pugnani e Sani, utilizzando lo stanziamento previsto dalla legge finanziaria 1985, il progetto diventa dunque operativo.

Il sindaco Cardetti

I tempi previsti, e le spese, sono di 3 anni e 100 miliardi, [illegible] entrambe le quote [illegible] destinate a «sforare» abbondantemente. Cinque anni [illegible] realisticamente, il tempo necessario, e più di [illegible] miliardi la spesa reale che dovrà essere affrontata.

Tra le tappe intermedie quella necessaria e abbastanza problematica sarà lo svuotamento delle carceri Nuove che secondo il protocollo d'intesa dovrebbe avvenire entro l'anno: i più di 1000 detenuti dovrebbero in parte finire alle Vallette, in parte in strutture differenziate per tossicodipendenti, dentro e fuori dal nuovo carcere, che devono [illegible] ancora essere reperite.

La costruzione della cittadella giudiziaria coinvolgerà poi in modo abbastanza traumatico l'intero quartiere, le cui strutture, di decentramento e sportive attualmente nell'area dell'ex Foro Boario, dovranno poter continuare a funzionare.

EXPOCASA UN SOGNO PER TUTTI

Primo week-end per Expocasa, decisamente trionfale, almeno a giudicare dall'affluenza degli spettatori. Una sfilata ininterrotta di gente, quasi sempre famiglie intere con bambini al seguito. Tutti a vedere [illegible]... vorrebbero la casa. Ma, a differenza da altri saloni, questo dà davvero la possibilità di confrontare i propri desideri con quanto il mercato offre e di realizzarli. Di obbiettivi irraggiungibili economicamente non ce ne sono molti. Diciamo che una famiglia media può avvicinarsi alle proposte di Expocasa con tranquillità. D'altra parte si tratta di proposte di buona levatura, questa edizione della rassegna si stacca abbastanza nettamente da alcune passate, che avevano dato qualche segno di stanchezza. Stavolta Expocasa ha ripreso quota e questa sua ventiduesima edizione rispecchia le reali tendenze del mercato, con una parte consistente dedicata alle linee moderne ed un'altra parte che segue chi preferisce tenersi sul classico. I due «mondi» sono del tutto incompatibili, per cui è perfettamente [illegible] fra gli estimatori del rococò chi sappia apprezzare gli schemi lineari dell'arredamento moderno. Ma il salone ha la capacità di fondere le esigenze degli uni e degli altri, in un insieme che quest'anno è notevolmente equilibrato.

Per tutta questa settimana e fino a lunedì prossimo Expocasa rimane aperta. L'orario è [illegible] 16 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 il sabato e il prefestivo. Per qualche espositore sarebbe meglio dalle 14 alle 22 ogni giorno, ma i pareri sono discordi.

La giornata festiva, però, non[illegible] il fatto che il sole invitasse a preferire una gita in montagna, ha ampiamente riscattato i primi tre giorni un tantino deboli: pur senza che si verificassero gli intasamenti pazzeschi di qualche [illegible] (grazie anche alla migliore organizzazione dello spazio voluta dai vigili del fuoco per problemi di sicurezza) una folla notevole si è assiepata fra gli stands. Il volume d'affari, a detta di alcuni espositori, è stato sostenuto. Il che dimostra che la formula salone è ancora quella giusta.

[illegible].

Stamattina il rettore Dianzani ha illustrato ai politici il piano per l'edilizia

L'ATENEO SI ALLARGA E SPENDE 200 MILIARDI

Sicurezza, permute e sviluppo: [illegible] acquisiti 216 mila metri quadrati

I nuovi insediamenti universitari potranno diventare uno dei poli della ripresa culturale ed [illegible] della città? L'interrogativo è stato affidato dal rettore Dianzani ai leaders politici e agli amministratori locali presenti all'incontro di stamane nell'aula magna di via Po, chiesto per illustrare il piano per l'edilizia dell'ateneo: 216 mila metri quadrati da acquisire per un impegno finanziario di oltre 200 miliardi di lire. Sono intervenuti l'assessore Ferrero per la Regione, l'on. Bodrato e il sen. Donat-Cattin per la dc, il sen. Libertini per il pci.

Il prof. Dianzani ha tracciato il quadro eloquente delle cifre: *«Abbiamo 50 edifici che nella stragrande maggioranza risalgono al Settecento o all'Ottocento. Il solo palazzo nuovo è quello che porta questo nome ed è inadeguato per le quattro facoltà che ospita attualmente. La situazione è pesante perché in questo complesso di strutture devono trovare spazio oltre 50 mila studenti, 3600 professori e un migliaio di non docenti che sono per di più sotto organico di 500. A loro volta gli istituti sono 156 e i dipartimenti 17, un numero destinato a salire rapidamente per lo sviluppo di queste ultime strutture. Si pone anche un problema di ridisegno degli spazi delle facoltà. La conclusione è che occorre l'impegno di tutti».*

Il progetto dell'Università è distinto in tre piani: sicurezza, permute e sviluppo. Il primo punto investe tutte le sedi in uso, per una superficie di 240 mila metri quadrati ed è praticabile alla condizione che si reperiscano 5, 6 mila metri quadrati soprattutto attorno a Palazzo Nuovo, per trasferirvi dipartimenti ed istituti onde rendere possibili gli interventi di ristrutturazione previsti. Il costo dell'intera operazione è di 45 miliardi, due terzi dei quali assorbiti dai lavori negli istituti clinici convenzionati.

I maggiori interventi sono richiesti dall'attuazione del piano delle permute (Caserma Podgora, Istituto «Poveri Vecchi», palazzi Campana e degli Stemmi) e da quello a medio termine, di «sviluppo», che prevede la realizzazione di un centro grandi apparecchi, di un archivio centrale meccanizzato, di uno stabulario (centro per la vivisezione controllata) e, fra le altre opere, di una sede per i congressi.

al. ga.

oggi & domani

● L'Union Piemontèisa questa sera alle ore 21 organizza un incontro a Villafranca Piemonte, nella sala parrocchiale di S. Stefano.

● Questa sera alle ore 20,45 il «Comitato per la pace e l'impegno civile» organizza un incontro con la scrittrice giornalista [illegible] Zarri sul [illegible] «Pace, [illegible] e [illegible] biente». L'incontro avviene [illegible] il teatro del centro civico di Paradiso, in viale Radich 6, a Grugliasco.

● Il Consiglio di Circoscrizione «Aurora Rossini Valdocco» si riunisce questa sera alle ore 20,30 [illegible] all'ordine del giorno, tra l'altro, i problemi [illegible] scuola elementare, il fondo per la tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano.

● Nell'ambito [illegible] rassegna musicale «San Donato in concert», organizzata [illegible] circoscrizione «San [illegible]do Campidoglio» in collaborazione con l'assessorato per la Cultura, questa sera alle ore 21 in via Saccarelli 18 il «Quartetto Barocco» terrà un concerto di musica barocca. L'ingresso è gratuito.

● Questo pomeriggio, alle ore 15, presso la Biblioteca Nazionale verrà inaugurata la 1ª mostra nazionale del libro di poesia. Dopo l'inaugurazione è in programma [illegible] rotonda sul tema «L'editoria del libro di poesia».

● Il consiglio di circoscrizione «Cenisia Bit Turin» è convocato urgentemente per questa sera alle ore 20,30 con all'ordine del giorno la «proposta di decentralizzazione del territorio del quartiere», le manifestazioni per il XXV Aprile, attività ed iniziative culturali e ricreative.

● Presso il Turin Palace Hotel (via Sacchi 8) questa sera alle ore 18,45 i ministri Alfredo Biondi e Francesco Forte e il presidente dell'Italgas Carlo Da Molo, interverranno ad un incontro conviviale sul tema «Energia ed ambiente — Realtà e prospettive in Italia ed in Europa». La serata è organizzata dall'Ape (Associazione per il progresso economico) e dal mensile economico piemontese «Trend».

● Questa sera alle ore 19 conversazione [illegible] Edibo Antonelli (giornalista Rai) sul tema del «Sistema misto radio-televisivo», presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27.

● Alle ore 21 alla libreria Campus di via Rattazzi 4, presentazione del libro «Alle porte d'Italia» di Edmondo de Amicis (editore Meynier). Intervengono Marziano Guglielminetti, Lorenzo Mondo, [illegible]gio Toum, Pino Boero e Luciano Tamburini.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ingr. libero.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30 ingr. libero.
DU PARC: ore 21 Turi Golino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero liscio[illegible] Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito.

DOPOREGIO-PIANOBAR (via Virginio 1 ang. V. Po - Tel. 554.773) al piano Tap cante Enzo.

IL QUADRATO: (Cinzano d bis, 873.572) Luciano Bossi, barman Michele.
ODEON NIGHT: 21,30-3 [illegible].
S. GIORGIO - Ristorante - Drius - Valentino. Trio Luciano e Albertone.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 10 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 16-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17). Stefano Robino.
ARTE CLUB (v. Bioffetto 3). Collettiva.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì: orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito nelle scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra i primi abitanti d'Europa, (C. Svizzera 185. Tel. 74.24.24) or. 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or.: 10-19,30 fino al 5 aprile.
DAVICO: Personale Philippe Doret.
IL QUADRATO (c. Gallo, 7, tel. 682.842). personale Gaida.
L'AFFICHE: (C. [illegible] 30) [illegible] originali-Grafica d'autore.
LA ROCCA: Arte sacra.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920 2/2/85 - 14/4/85. Orario 10-14, 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 885.476): Piero Ferello. Orario 15,30-19,30.
[illegible] REGIO DI TORINO (c.so Casale 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
ARTE[illegible]CORNICE: (via Vanchiglia 11) Personale Giuseppe Motta.
BERMAN: Sede della Marte - Le donne, i cavalier, l'armi, gli amori.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Dono Brancardi «Viaggio a Parigi».
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, fotografie e costumi.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344) personale Enzo Paladini.
SANT'AGOSTINO (Bicocchi 16): I Grandi di Torino: Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20.
SANT'AGOSTINO: giovedì ore 21 [illegible] Asta di 250 opere dall'800 e 900 c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vittorio Emanuele 104.
TUTTAGRAFICA: A. Hedicke.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible] 9-12,30, 14,30-18,30; Festivi: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario [illegible] 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Anatomia alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 3 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peterlolo - Direttore Generale Paolo [illegible]
[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Ciclo di lezioni all'istituto Salvemini

LA RIVOLUZIONE FRANCESE E' DAVVERO FINITA? RISPONDONO GLI STUDIOSI

Le lezioni indirizzate soprattutto agli insegnanti delle medie, ma aperte a tutti, si sono concluse in questi giorni

E' davvero terminata la rivoluzione francese? La risposta non è affatto scontata come potrebbe apparire. E lo sanno bene quegli studiosi che dall'inizio degli Anni Cinquanta hanno seguito o partecipato alla battaglia, non ancora conclusa, tra le due scuole di ispirazione marxista e liberale, rappresentate rispettivamente da Georges Lefebvre e Alfred Cobban. Per questo, almeno per quanto riguarda la ricerca storica, la rivoluzione francese non può ancora dirsi «conclusa».

Su questo interessantissimo tema («Nuovi approcci storiografici alla Rivoluzione Francese») l'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini», che ha sede a Torino in via Cernaia 30, ha organizzato un ciclo di lezioni, indirizzato specificatamente agli insegnanti delle scuole secondarie, ma aperto a tutti, che si è svolto in queste settimane nell'aula magna del liceo Gioberti.

«La verità è — si spiega nella presentazione del ciclo di lezioni — che la mole sterminata di una ricerca ormai secolare non è ancora in grado di fornire dei punti fermi, definitivi e sicuri su questa Rivoluzione, madre di tutte le rivoluzioni successive, che ancora rimane per tanti aspetti un enigma». Argomento a maggior ragione d'attualità dopo le violente polemiche esplose in seguito al film di Wajda su Danton.

Il coordinamento del ciclo è stato affidato al professor Massimo Terni, dell'Università di Milano, e gli argomenti fino ad oggi affrontati dai vari docenti sono stati: «Rappresentanza politica e virtù nella Rivoluzione Francese» (Paolo Viola, della Scuola Normale Superiore di Pisa), «I sanculotti parigini» (Haim Burstin, Università di Venezia), «Il modello giacobino» (Luciano Guerci, Torino) e «Le feste rivoluzionarie» (Franco Pitocco, Roma). L'ultima lezione del [illegible] s'è svolta sul tema «Le categorie del politico del 1789: diritto naturale e rivoluzione», relatore è stato lo stesso coordinatore del ciclo, Massimo Terni.

Chi sono e quale obiettivo avevano i neri bloccati ad Alessandria?

SI CERCA IL COVO DEI TERRORISTI

A FUOCO LA PORTA DEL «VENTO DEL NORD», CIRCOLO DI VIA VERDI

Chi sono e come sono diventati «soldati» dei Nuclei armati rivoluzionari? La Di[illegible] torinese sta tentando [illegible] chiarire [illegible] i quattro terroristi neri protagonisti della sparatoria di ieri ad Alessandria fossero passati alla lotta armata.

Sulla loro 127 bianca fermata al casello dell'autostrada per un normale controllo c'erano pistole, fucili, bombe a mano, divise militari, perfino tesserini contraffatti dei carabinieri. I giovani mancavano da casa da due giorni (ai genitori qualcuno aveva raccontato di andare in montagna per il fine settimana) ed [illegible] si [illegible] di stabilire quale sia stata la loro vera meta.

Avevano in mente la preparazione [illegible] attentati? Si sono recati in un «campo» paramilitare ad esercitarsi con le armi oppure ad una riunione con altre formazioni «nere»?

Gli agenti della sezione politica della questura stanno effettuando perquisizioni ormai da 24 ore e, soprattutto, controllano i collegamenti con gli ambienti della destra torinese solitamente frequentati dai due uccisi — Diego Macciò ed Enrico Ferrero, entrambi ventenni — e [illegible] due feriti, Andrea Cossu e Raffaella Furiozzi, 23 e 19 anni.

[illegible] primi riscontri [illegible] indagini, condotte in tutta Italia, sembra ormai certo che il quartetto stesse ritornando da Roma. La polizia [illegible] precisa [illegible] chi abbiano avuto contatti e cosa abbiano potuto fare nella capitale i giovani.

C'è invece un'ipotesi ben precisa sul [illegible] che la 127 non abbia proseguito in autostrada sino a Torino: il materiale [illegible]veva esser lasciato in [illegible] covo sicuro non troppo lontano per esser facilmente raggiungibile in caso [illegible] «azioni». Dove si trova la base? [illegible] Andrea Cossu, già interrogato alcune ore ieri [illegible] presenza del suo avvocato, potrebbe rivelarlo.

La [illegible] invece non sembra essersi ancora ripresa dallo stato di choc in cui è caduta subito dopo l'arresto. La prognosi dei medici è di una ventina di giorni.

Oltre ad Andrea Cossu (sospettato di aver aiutato alcuni latitanti dell'estrema destra ad [illegible]triare ed arrestato nell'ottobre dell'82 nell'ambito dell'inchiesta sul gruppo neofascista capitanato da Alberto Maggiora) anche Raffaella Furiozzi ed Enrico Ferrero erano già noti alla Digos.

Diego Macciò risultava invece del tutto sconosciuto, su [illegible] lui si è solo saputo che è stato volontario nei paracadutisti e [illegible]e, alto quasi un metro e novanta, giocava a pallacanestro.

Il Ferrero e la Furiozzi sono stati individuati come simpatizzanti dell'estrema destra in due occasioni analoghe.

Enrico Ferrero [illegible] fermato la prima volta nell'81 in via Roma mentre distribuiva volantini del Fronte della Gioventù. Dopo il controllo dei documenti fu subito rilasciato. Raffaella Furiozzi invece era stata notata da pochi mesi, era stata vista sempre molto «attiva» nella raccolta delle firme organizzata [illegible] via Roma [illegible] Fronte della Gioventù (l'organizzazione giovanile dell'Msi) per l'elezione diretta del presidente della Repubblica.

Sembra che tutti frequentassero un circolo giovanile di destra [illegible] via Verdi 10, denominato «Vento del Nord». Questa notte [illegible] porta d'ingresso è stata incendiata. Le fiamme non sono penetrate all'interno per l'intervento dei vigili del fuoco.

Attentato [illegible] relazione alla sparatoria di Alessandria? La polizia ha effettuato una perquisizione. «Questo movimento giovanile —ha spiegato stamane il conte Badini Confalonieri proprietario del palazzo— è ospitato dall'associazione arditi d'Italia da pochi mesi. Vedendo le due fotografie apparse stamane su Stampa Sera riconosco soltanto Andrea Cossu. Era [illegible] degli attivisti».

Il gruppo dispone di una biblioteca e di [illegible] biliardino. Stampa anche un ciclostile dal titolo: La voce [illegible] vento. [illegible] giornaletto organizzativo ad uso interno con riprodotte asce e slogans vari come: «virilità in uno stato europeo».

[illegible]a canzone, composta dai componenti del movimento ha un testo significativo: «Bagnando [illegible] mitra [illegible] una pozza [illegible] sangue, [illegible] fece [illegible] simbolo della rivoluzione» e ancora: «il Vento [illegible] Nord, il freddo terror che accompagna il glorioso tricolor» per finire: «Siam rivoluzionari, [illegible] [illegible] razza scelta, siam pron[illegible] a vincere o morire. N[illegible] conosciamo paura e [illegible] [illegible] moriam con rabbia e cuore per l'onore».

Per intanto gli uomini della Digos stanno accertando se alcune rapine effettuate [illegible] recente da banditi camuffati con la divisa dei carabinieri siano opera [illegible] qualche membro del quartetto di Alessandria.

Tutti sono anche sospettati di aver partecipato 15 giorni fa ad un attentato incendiario (che [illegible] risolse senza feriti e [illegible] pochi danni) contro [illegible] tram della linea [illegible] a Torino. Una bomba molotov venne scagliata da tre giovani attraverso le porte della vettura alla fermata di via Borgaro angolo via Pier della Francesca.

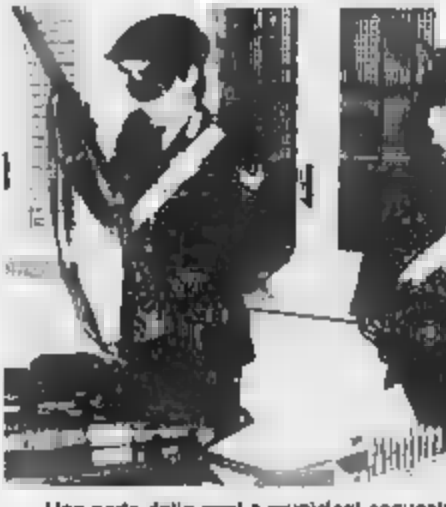
Quando l'ordigno, confezionato in modo rudimentale, scoppiò i passeggeri avevano fatto in tempo a scendere [illegible] tram. [illegible] manovratore spense poi [illegible] fiamme con l'estintore in dotazione. L'atto venne rivendicato dopo pochi minuti dai [illegible] con una telefonata al 113.

Un altro fascicolo che [illegible] stato riaperto riguarda la profanazione del campo dei caduti partigiani nella guerra di Liberazione compiuta [illegible] cimitero generale [illegible] Torino nell'autunno scorso. Le lapidi vennero imbrattate [illegible] scritte inneggianti al fascismo e con svastiche in vernice nera.

Volantini nella [illegible] del Vento del Nord. Il conte Badini Confalonieri davanti alla porta bruciata, questa notte, [illegible] ignoti

A Moncalieri, in via Juglaris [illegible]: c'era anche una tenda, forse preparavano un sequestro

ALLOGGIO PIENO D'ARMI, FAMIGLIA ARRESTATA

In [illegible] padre, madre, figlio e nipote. [illegible] presi a Livorno sabato [illegible]

Una parte delle armi e munizioni sequestrate a [illegible]

Un mitra «Sten», una mitraglietta 7,65 parabellum, due fucili a canne mozze e 1500 cartucce per armi calibro 7,65, 9 e 38 special: un piccolo arsenale. I carabinieri [illegible] compagnia San Carlo l'hanno sequestrato sabato in un alloggio [illegible] Moncalieri, [illegible]a Juglaris 29.

Equipaggiamento da terroristi? [illegible] da rapinatori? Oppure, ancora, i proprietari delle armi preparavano [illegible] sequestro di persona? Quest'ultima ipotesi non è da escludere, visto che nel corridoio dell'appartamento [illegible] state trovate tende [illegible] campeggio [illegible] diverse dimensioni, oltre a numerosi passamonta[illegible]. Una risposta si avrà soltanto fra qualche giorno.

I militari, infatti, hanno arrestato un'intera famiglia, residente a Moncalieri [illegible] originaria [illegible] un piccolo paese della provincia di Messina, Santa Caterina Villarmosa. In manette sono [illegible] Calogero Pardo, 46 anni; sua moglie Anna Maria Macaluso, 41 anni; il figlio [illegible] due, Michele, [illegible] anni, e il nipote del Pardo, Calogero Orlando, 27 anni. Zio e nipote sono stati presi a Livorno sabato sera: fanno i camionisti (trasportano auto) e, [illegible] momento dell'irruzione a Moncalieri, [illegible] [illegible] viaggio. In via Juglaris sono invece stati arrestati madre e figlio. Tutti, di fronte ai militari, hanno tentato di negare l'evidenza: in Toscana, i due uomini hanno dichiarato [illegible] «non sapere nulla» dell'arsenale trovato nel loro alloggio, mentre Anna Maria Macaluso e Michele Pardo sono «caduti dalle nuvole» alla vista del mitra e dei [illegible] accuratamente riposti nell'armadio del corridoio in un [illegible] di plastica.

Ieri corteo di diecimila persone

MARCIA DEI CATTOLICI DIFENDONO LE SCUOLE

C'erano anche Zoff e Bettega, ieri, alla marcia dei diecimila in difesa delle scuole cattoliche: una testimonianza di impegno e di partecipazione alla vita civile. La manifestazione, organizzata dall'Agesc, Associazione genitori scuole cattoliche, era stata annunciata da manifesti [illegible] nei punti nevralgici della città.

L'appuntamento [illegible] [illegible] piazza San Carlo. E, poco dopo [illegible] otto, [illegible] ragazzi e tanti adulti sono arrivati in lista, tutti con il pettorale numerato e la scritta «Camminare insieme»: a frotte, a gruppi, famiglie intere, amici. Ad attenderli c'erano il portiere della Juve e dei Mundial, Roberto Bettega e l'indimenticabile ex del Torino, Pulici. Accanto a loro il presidente regionale dell'Agesc, dottor Cattaneo, e la signora Bottazzi, presidente provinciale. Hanno spiegato il perché della marcia: un modo per far conoscere la presenza viva e cosciente della scuola cattolica che non si sente diversa, non intende essere discriminata, contesta l'interpretazione restrittiva dell'articolo 33 della Costituzione. Il ricavato dell'iscrizione alla marcia (3 mila gli adulti e gli ex-allievi, 2 mila i ragazzi) servirà per costituire borse di studio per i giovani meno abbienti e meritevoli.

Il lungo corteo si è mosso alle [illegible] [illegible] piazza San Carlo dopo il «via» [illegible] da Zoff, è proseguito per via [illegible] Vittoria, via Po, corso Vittorio, Porta Nuova, via Roma, piazzetta Reale, corso Regina. C'erano diecimila persone riunite in gruppi con cartelli che denunciavano la provenienza e i nomi delle scuole più prestigiose: dai [illegible]miniani al San Giuseppe, dai Salesiani [illegible] Barnabiti, [illegible] Sacra Famiglia. Tutti volevano [illegible] dimostrare [illegible] presenza cosciente in una società pluralistica che ha bisogno [illegible] disponibilità e di partecipazione.

Apprezzatissima, naturalmente, la presenza dei campioni del calcio. «Vi auguro buona marcia — ha detto Zoff prima di andarsene per precedenti impegni — il prossimo anno marcerò anch'io con voi. Quest'anno non faccio in tempo». Bettega e Pulici invece si sono incamminati con la marea di ragazzi distribuendo generosamente autografi. La marcia è sbocciata assolutamente inaspettata per le vie della città e ha quindi raccolto qualche stupore. [illegible] infatti stata organizzata [illegible] grandissima discrezione e molta riservatezza. [illegible] la prova della considerazione di cui godano le scuole cattoliche. Non solo ma rappre[illegible] nello stesso tempo la conferma che chi da anni si dedica all'educazione non ha nessuna intenzione [illegible] accettare discriminazioni passivamente ma di chiedere invece di partecipare a tutte quelle trasformazioni che potrebbero cambiare il volto delle scuole.

Rapina ieri sera in un ristorante [illegible] via Principi d'Acaja

ATTIMI DI TERRORE PER 23 CLIENTI

Hanno fatto irruzione in tre, uno armato di coltello

Il gestore del ristorante di via Principi d'Acaja dove ieri sera è avvenuta la rapina

Un altro locale [illegible] stato preso [illegible] mira ieri sera dai banditi, forse giovani drogati alla ricerca di contanti per l'acquisto di eroina. La consueta scena da Far West — irruzione di rapinatori armati, titolari e clienti costretti a consegnare rispettivamente incasso e contenuto dei portafogli, orologi, gioielli — si è svolta in questa occasione [illegible] ristorante «Mazzoni», in via Principi d'Acaja 25, poco prima delle 22.

I malviventi erano tre, giovani e nervosi, col volto mascherato. Due erano armati di pistola, il terzo brandiva un coltello. Seduti ai tavoli del ristorante, di cui è titolare il trentaduenne Michele Pascale, si trovavano in quel momento ventitré persone. Dopo aver imposto al Pascale di consegnare l'incasso della serata, circa un milione e duecentomila lire, i banditi hanno cominciato a depredare sistematicamente i clienti terrorizzati.

Qualcosa deve però aver disturbato l'azione dei tre rapinatori, chiaramente preoccupati del possibile arrivo di polizia o carabinieri. Dopo pochi minuti infatti hanno desistito, accontentandosi del «ricavato» ottenuto derubando cinque sole persone, per poi fuggire a bordo di una «Ritmo» di colore scuro.

L'allarme veniva dato immediatamente e sul posto giungeva[illegible] prima i carabinieri, poi una «Volante» della Questura, ma dei rapinatori non si trovava più traccia.

[illegible]gli ultimi tempi il numero delle rapine di questo genere (l'ultima, compiuta la sera [illegible] 26 febbraio scorso ai danni del Circolo Alpino di strada del Nobile, era finita male per i rapinatori, presi subito, dopo un conflitto a fuoco con la polizia che li aveva sorpresi in via Pianezza), dopo un periodo [illegible] calma dovuto ai numerosi arresti compiuti che avevano neutralizzato alcune bande «specializzate», è tornato ad aumentare: l'ipotesi che per lo più si tratti di criminalità «indotta» dalla necessità del «buco» quotidiano è quella che trova maggior credito [illegible] parte degli inquirenti.

■ Un'altra rapina è stata compiuta nella notte ai danni di un distributore [illegible] benzina sulla tangenziale. Vittima del «colpo» Andrea Todesco, 37 anni, gestore della stazione di rifornimento Agip situata nel tratto La Loggia - Torino presso l'uscita di Moncalieri.

A mezzanotte e quaranta tre giovani a volto scoperto e armati [illegible] un fucile a canne mozze, giunti a bordo di una Volkswagen «Golf» verde, hanno affrontato l'uomo intimandogli di consegnare l'incasso. Dopo essersi impadroniti di [illegible] più d'un milio[illegible], si sono allontanati rapidamente. Anche in questo caso [illegible] ricerche [illegible] parte delle forze dell'ordine, per quanto l'intervento sia [illegible] immediato, [illegible] risultate infruttuose.

Sei torinesi coinvolti in un tragico incidente fra San Damiano e Villanova

NON RIESCE LA MANOVRA DI SORPASSO UN MORTO E SEI FERITI (DUE GRAVI)

Un morto e sei feriti (due gravi) sono il pesante bilan[illegible] di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio, sulla provinciale San Damiano-Villanova, all'altezza del ponte denominato «Caminetto». La vittima e i feriti sono tutti di Torino.

La dinamica dell'incidente [illegible] stata ricostruita dalla polizia stradale di Asti, intervenuta sul luogo del sinistro con due pattuglie.

Il morto è un meccanico [illegible] 44 anni, Emiliano Giovanni Valle, coniugato, residente in via della Vissau 3/7.

Viaggiava su una «Fiat 127» diretta a Villanova, guidata dall'amico Giovanni Paschero, 63 anni, via Asiago 8. Questi, probabilmente in fase di sorpasso, su [illegible] tratto di stra[illegible] rettilineo, si [illegible] accorto che dall'opposta direzione [illegible] marcia stava sopraggiungendo un'altra automobile.

Nella brusca manovra [illegible] rientro nella propria carreggiata, la «127» è andata a cozzare violentemente contro una «Fiat [illegible]» che precedeva di pochi metri.

L'urto [illegible] stato violentissimo. Le altre due persone che viaggiavano sulla «127», Angelo Brignante, 65 anni, via Ciriè 24, e Angelo Novero, 61 anni, via Romolo 18, hanno riportato rispettivamente ferite giudicate guaribili in un mese e in dieci giorni. Quasi illeso il Paschero.

Tutti feriti anche i [illegible] torinesi che viaggiavano sulla «128»: il padre Michele Carbone, 50 anni, corso De Gasperi 32, la moglie Milena Grigoletto, 47 anni, ricoverata [illegible] prognosi riservata, e il figlio Marco, 15 anni, che ne avrà per [illegible] giorni.

La morte del meccanico Valle è stata istantanea per [illegible] sfondamento della base cranica. Con altre autoambulanze dei locali servizi di guardia medica, i feriti [illegible] stati trasportati all'ospedale del capoluogo provinciale. Il traffico sulla provinciale [illegible] ripreso solo a notte inoltrata.

Era stato catturato durante il blitz antimafia

ARRESTI DOMICILIARI PER UN LEGALE TORINESE

All'avvocato Francesco Gilardoni, arrestato dai carabinieri all'alba dell'11 dicembre scorso durante il blitz antimafia innescato dalle rivelazioni di alcuni «pentiti», sono stati concessi stamane gli arresti domiciliari. Il provvedimento è stato firmato dal giudice Antonino Palaja, dirigente dell'Ufficio istruzione del Tribunale.

Su Gilardoni, 60 anni, noto penalista in attività a Torino da una ventina d'anni, pesano le accuse di associazione per delinquere di stampo mafioso, favoreggiamento e detenzione d'arma: in casa e nello studio di via Quattro Marzo 7 i carabinieri [illegible] avevano trovato copie di verbali di interrogatori e altro materiale «scottante» che non avrebbe dovuto possedere nonché una pistola non denunciata. Gli inquirenti sarebbero giunti a considerarlo implicato nell'attività criminosa del clan dei catanesi, ai pari di magistrati, carabinieri, poliziotti e avvocati [illegible] altre città, in seguito alle confessioni-fiume di Salvatore Parisi, il killer della mafia arrestato il 28 settembre dell'anno scorso dopo aver ucciso in lungodora Voghera Giovanni Carnazza. La libertà provvisoria, o in subordine gli arresti domiciliari, era stata richiesta subito dal difensore, avv. Gec Dal Fiume, ma la Procura aveva respinto l'istanza.

Si chiude domani la grande rassegna agricola

ALLA FIERA DI SAVIGLIANO RECORD DI VISITATORI

SAVIGLIANO — Chiude domani la quarta edizione della Fiera della meccanizzazione agricola con due record battuti: i visitatori (che sfiorano le quarantamila unità) e gli scambi economici e commerciali (si parla di un giro d'affari sul quattro miliardi).

La rassegna è dunque entrata a far parte di diritto del ristretto lotto delle fiere specializzate del Piemonte, ma non si fermerà a gloriarsi sugli allori. Piero Cigna, assessore comunale e uomo di punta del comitato organizzatore, ammette: *«L'area espositiva è troppo [illegible] nonostante il grande spazio di piazza del Popolo e [illegible] Schiaparelli. Crediamo sia opportuno un ulteriore salto di qualità per tutelare sia l'alto valore professionale della rassegna, sia l'immagine della nostra città».*

Che cosa pensate di fare? *«Da anni parliamo di Savigliano-fiere, un'area espositiva permanente e coperta in grado di ospitare tutte le iniziative. Oggi possiamo dire che l'idea è già uscita dal cassetto dei sogni e sta diventando a poco a poco una realtà. Ci vogliono molti quattrini, è innegabile, ma con uno sforzo serio e oculato si può realizzare una grande struttura».*

Che cosa rappresenta per Savigliano la Fiera della meccanizzazione? *«Direi moltissimo. In questi cinque giorni abbiamo avuto un'affluenza notevole di persone [illegible] Cuneese, dal Torinese, ma anche dall'Astigiano e dall'Alessandrino. Segno quindi che la rassegna è entrata a far parte degli appuntamenti fissi degli imprenditori agricoli».*

Domani dunque chiude la [illegible] agricola e fra pochi giorni s'inizierà l'allestimento a Parco vacanze di «Idea Estate», la prima mostra interregionale del turismo e del tempo [illegible] alla quale parteciperanno operatori turistici e commerciali [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Savigliano quindi si trasforma da capitale della meccanizzazione agricola a capitale [illegible] vacanze, e diventa il fulcro di un consorzio turistico che [illegible] lancerà le «ferie di casa nostra».

Fiorenzo Panero

Savigliano. Grande interesse [illegible] i giovani lo offre una vecchia trattrice a vapore (foto Godda)

Da domani e fino al 31 marzo

LA LIGURIA IN MOSTRA A BUDAPEST

IMPERIA — Il nome è significativo: si chiama «Stile Italia Uno», ed è la prima rassegna ungherese del «Made in Italy», che si terrà a Budapest da domani al 31 marzo. L'esposizione di prodotti italiani avrà luogo all'Atrium Hyatt.

Partecipano alla fiera una trentina di ditte: [illegible] a industrie notissime, come la Barilla (pasta e alimentari) e la Ragno (ceramiche da rivestimento), [illegible] figurano altre che cominciano adesso ad esplorare possibilità di conquistare mercati sempre più vasti.

Per sei giorni, i commercianti ungheresi avranno modo di osservare da vicino i mobili di Colle Val d'Elsa e le pellicce di Serra Riccò, le confezioni d'alta moda e i piccoli elettrodomestici, i cosmetici e persino i covatoi per polli e volatili, che potrebbero avere larga diffusione, in una nazione, come quella magiara, ancora essenzialmente agricola. La Liguria presenta olio d'oliva, occhiali e tende da sole e macchine per gelati; il Piemonte maglieria di lusso per donna, bocce [illegible] gioco, caseifici e registratori di [illegible].

Alla spedizione sulle rive del [illegible] partecipano anche due Comuni della Riviera di ponente: Sanremo offrirà i suoi tradizionali fiori e il pranzo ufficiale, preparato dallo «chef» Tonino Fiorillo [illegible] prodotti di Imperia (pasta e olio d'oliva, per esportare anche all'Est la «dieta mediterranea»); Laigueglia interverrà con un concerto del suo famoso coro cittadino.

Oltre a proporsi la conclusione di qualche interessante interscambio commerciale, la rassegna «Stile Italia Uno» costituisce un'importante occasione per verificare le possibilità [illegible] incrementare i flussi turistici fra Ungheria e Italia.

Nell'84, hanno visitato il [illegible] magiaro circa 80 mila italiani, e più della metà sono stati [illegible] ungheresi venuti in Italia, soprattutto a Roma e Venezia. Un progetto, al quale sono interessate anche le province di Imperia e Savona.

Stefano Delfino

Biella, una lettera (con firma apocrifa) parla di interesse privato in atti d'ufficio

IL VICESINDACO ACCUSATO DI CORRUZIONE

[illegible] replica [illegible] Stefano [illegible] che [illegible] presentato [illegible] denuncia-querela

BIELLA — «Il vicesindaco Stefano Porta è un uomo corrotto, ha preso un interesse privato in atti d'ufficio». La grave accusa è contenuta in una lettera firmata «Mosca Giovanni» (proprio così una [illegible]) e inviata alla procura della [illegible], al sindaco Luigi Squillario e ai capigruppo consiliari di palazzo Oropa. Stefano Porta ha [illegible] immediatamente [illegible] una denuncia-querela, concedendo la più ampia facoltà di prova a chi ha spedito la lettera. Ha inoltre preannunciato che si costituirà parte civile, se i carabinieri identificheranno l'autore.

La vicenda è imperniata sulla concessione di un'area del vecchio cimitero della frazione Vaglio Chiavazza e occorre premettere che questi lembi di terra, dati in concessione per 99 anni a chi intende costruirvi un'edicola funeraria, [illegible] stati ormai tutti assegnati. Un cittadino — Renzo Barbera Audis — è riuscito ad averne uno grazie ad una rinuncia. [illegible] parte di un conoscente, del diritto acquisito [illegible] quest'ultimo. Ha poi incaricato Stefano Porta, nella sua veste di geometra libero professionista, di progettargli la cappella di famiglia. «La pratica burocratica è stata portata avanti alla [illegible] sole e [illegible] pieno rispetto della legge», ha precisato il sindaco Squillario. Tra l'altro, la giunta comunale ha adottato in proposito tre distinte delibere, in epoche diverse. Ogni volta il vicesindaco, all'inizio [illegible] discussione, si è allontanato per eliminare qualsiasi sospetto di «interesse privato», che a rigore di legge avrebbe potuto prendere consistenza se l'interessato [illegible] fosse limitato ad astenersi dalla votazione.

«La cessione del diritto [illegible] costruire sulle [illegible] date in concessione nei cimiteri è relativamente frequente in città e sulla regolarità della procedura vigila l'apposito organo di controllo», viene sottolineato in municipio.

Stefano [illegible] si ritiene «calunniato e diffamato» dalla lettera. [illegible] ha inoltre profondamente amareggiato per il modo con cui si è tentato di screditarne la correttezza in campo politico e dell'amministrazione pubblica. Nella denuncia-querela, a conferma del fatto che la firma è apocrifa, fa rilevare che il «sedicente Mosca Giovani [illegible] scritto alternando l'uso di terminologie appropriate a voluti errori grammaticali».

p. m.

Si tratta di un francese e quattro marocchini

STRANIERI A IMPERIA BLOCCATI ED ESPULSI

IMPERIA — [illegible] *Uno straniero è finito [illegible] carcere, altri cinque (un francese e quattro marocchini) sono stati fermati dagli agenti della questura ed espulsi dall'Italia, come ospiti indesiderabili. L'operazione è avvenuta nella notte fra sabato e domenica, ed è stata compiuta dagli uomini della squadra mobile. In piazza S. Giovanni, a Oneglia, alla guida di una utilitaria, rubata poco prima a Renzo Gai, di Riva Ligure, è stato sorpreso Radoslav Cvetkovic, 34 anni, di Zagabria. Si era introdotto clandestinamente in Italia. Era sprovvisto di passaporto e di patente, aveva precedenti a Gorizia. È stato arrestato per furto aggravato. In un bar della zona portuale è stato bloccato invece André Robert Mercier, 28 anni, di Digione. È una vecchia [illegible] conoscenza [illegible] polizia, [illegible] come spacciatore di stupefacenti: la questura [illegible] Bologna già lo aveva allontanato dal suo territorio. È stato riaccompagnato alla frontiera di Ventimiglia [illegible] foglio di via obbligatorio. Identica sorte è toccata a quattro marocchini, che si aggiravano per Imperia su un'auto. Provenivano da Roverè della Luna, vicino a Trento, dove esiste [illegible] centro che raccoglie questi ambulanti. Anch'essi sono stati allontanati dalla provincia.*

A VERBANIA UN ARRESTO PER DROGA

VERBANIA — È stato arrestato sabato sera dalla polizia ad un posto di blocco volante nell'abitato di Fondotoce sulla statale 34 del Lago Maggiore Leone Antonio Jofrida, 24 anni, nativo di Melito [illegible] Portosalvo da qualche tempo abitante a Domodossola, pregiudicato per [illegible] diversi. Era sull'auto [illegible] altri due pregiudicati che [illegible] stati rilasciati.

Lo Jofrida era in possesso di una bustina con sette grammi di eroina [illegible] cui ha cercato di disfarsi al momento del fermo lasciandola cadere a terra sotto l'auto. Era [illegible] tempo sorvegliato.

Muratore di Acqui verrà processato a Torino

UCCISE A CALCI E PUGNI UN UOMO CHE GLI FECE «PROPOSTE OSCENE»

ALESSANDRIA — (a. c.) Torna davanti ai giudici il muratore Antonio Livolsi, 31 anni, da anni abitante ad Acqui (via Nizza) [illegible] moglie e figli, il quale a fine agosto dello [illegible] uccise a pugni e calci, stringendogli anche una [illegible] intorno al collo, l'imbianchino Arnaldo Cresta, [illegible] anni, soprannominato «Bau Bau», pure abitante ad Acqui. L'uomo gli avrebbe fatto delle proposte oscene scatenando [illegible] molla omicida. Per rispondere di quel delitto Antonio Livolsi si è presentato a novembre davanti alla corte d'assise di Alessandria che lo ha condannato a 15 anni di reclusione e a 3 anni di casa di cura a pena espiata. Giovedì prossimo il muratore si presenterà alla corte d'appello di Torino per il processo di secondo grado.

Il muratore e l'imbianchino si videro per caso [illegible] un bar di Acqui. Si conoscevano di vista e cominciarono a parlare. Antonio Livolsi, che aveva bevuto un bicchiere di troppo, caricò sulla propria auto Arnaldo Cresta che gli disse di voler «fare una nuova esperienza». Il muratore si recò in una zona isolata in regione San Defendente e lì uccise il compagno in circostanze mai chiarite: l'imputato infatti ha sempre detto di [illegible] ricordare ciò che era avvenuto. Lasciò comunque sul posto la propria [illegible] e andò a [illegible] a dormire, senza neppure togliersi gli abiti sporchi [illegible] sangue. Fu arrestato all'alba dai carabinieri.

La scena [illegible] delitto. Nel riquadro l'omicida Antonio Livolsi

Pinerolese compare davanti al tribunale d'Imperia

STRANGOLO' LA SUA CREDITRICE

Dopo una lite, usando il filo del telefono

IMPERIA — Un piemontese, Mauro Martino, 35 anni, [illegible] abitante a Pinerolo, via Cambiano 1, ma da qualche mese trasferitosi, [illegible] la famiglia, a San Bartolomeo Mare, via Cesare Battisti, comparirà il 26 o 29 marzo davanti alla corte d'assise di Imperia sotto l'accusa di omicidio: come egli stesso [illegible] ammesso in istruttoria, strangolò, il mattino del 31 luglio 1983, Carmen Mauri, 42 anni, una donna molto attraente ed assai conosciuta nel Dianese per avere ge[illegible] un bar ed essere stata impiegata in una boutique [illegible] movente [illegible] delitto, salvo sorprese che emergano in fase dibattimentale, un grosso debito che Martino aveva contratto con la donna [illegible] il cui termine di pagamento scadeva proprio il 31 luglio. Egli, infatti, è anche imputato di furto per essersi impossessato di una borsetta della vittima che conteneva, fra l'altro, un assegno di 12 mi[illegible] da lui firmato.

Mauro Martino

Carmen Mauri

Secondo la versione [illegible] in istruttoria il delitto sarebbe avvenuto al termine di una violenta lite quando la Mauri minacciò Martino di rivelare ogni cosa alla di lui moglie, Laura Picotto.

Il delitto venne compiuto all'interno di una accogliente mansarda ricavata all'ultimo piano di [illegible] condominio nel centro [illegible] San Bartolomeo Mare: la donna venne uccisa strangolandola con il cordone del telefono. L'allarme [illegible] dato quando il convivente della Mauri, Faustino Rocco Armilio, 37 anni, impiegato postale, preoccupato per avere sempre trovato [illegible] cupato l'apparecchio, si precipitò nell'appartamento: il cadavere della donna, completamente vestito, giaceva sul letto. Tutto attorno i segni di una violenta colluttazione.

Compiuto il delitto Martino aveva avuto la forza d'animo [illegible] recarsi al lavoro presso l'Utet di Imperia, dove prestava la propria opera come rappresentante e [illegible] in quegli uffici che fu arrestato dai [illegible] binieri. Un suo compagno di lavoro disse, all'epoca: «Quel giorno nella sua espressione c'era qualcosa che non andava. Era rosso [illegible] volto. Appariva molto preoccupato».

Martino sarà difeso dall'avv. Giorgio Saguinio, [illegible] sindaco di Diano: con la celebrazione di questo processo la corte d'assise di Imperia concluderà i lavori della [illegible] estiva.

Bruno Viano

Antonino Arnone venne ammazzato nel supercarcere di Cuneo

A GIUDIZIO GLI ASSASSINI

[illegible] sono accusati di [illegible] volontario

CUNEO — Per un'accusa [illegible] provata di essere un «infame», Antonino Arnone, [illegible] anni, [illegible] siciliano detenuto nel supercarcere di Cuneo fu ucciso [illegible] il del 6 novembre '81 durante l'ora di «passeggio» davanti ad altri reclusi che finsero di [illegible] guardare. Il giovane venne scoperto ormai morente [illegible] guardie quando i detenuti stavano per rientrare nelle celle: era [illegible] strangolato, respirava ancora ma moriva prima di arrivare in ospedale. Il giudice [illegible] di Cuneo dott. Lina Monge ha ora concluso l'inchiesta sulla spietata esecuzione rinviando a giudizio i responsabili e anche coloro che sembra fossero informati della condanna a morte del povero Arnone ma [illegible] fecero nulla per risparmiargli la vita. Responsabili di omicidio volontario aggravato [illegible] premeditazione secondo il magistrato [illegible]: Fran[illegible] Piccioni 34 anni, di Napoli; Flavio Zola, [illegible] anni, di Asti; Mauro Mereu, [illegible] anni, di Orgosolo (Nuoro); Luigi Riccio, [illegible] anni, [illegible] Napoli. I quattro avrebbero costituito il «Tribunale» che ha decretato la sentenza capitale per il presunto «infame» e che poi ha eseguito l'inaudito verdetto adoperando la cordicella del ping pong del carcere.

Altri cinque detenuti sono accusati di favoreggiamento personale perché pur [illegible] informati di quanto stava per accadere al povero Arnone non hanno mosso un dito per scongiurare il delitto. Sono: Alfonso [illegible]rata, 38 anni, di Caltanissetta; Ermanno Boffetti, 33 anni, di Bergamo; Claudio Toffolo, 33 anni, di [illegible] Carlo Bersini, 22 anni, di Biella; Luigi Avereano, [illegible] anni di Napoli. Il giudice Lina Monge pur ritenendosi convinta che i cinque [illegible] taciuto per omertà lascia [illegible] munque alla Corte d'Assise accertare se eventualmente [illegible] sia stata la paura a tenere cucite le loro bocche.

Le indagini subito dopo la scoperta del delitto erano state avviate dal Procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi il quale era [illegible] costretto a operare in un clima di quasi assoluta omertà. In seguito l'inchiesta era stata [illegible] e [illegible] giudice istruttore il quale pazientemente è riuscito a far luce sul losco crimine, uno [illegible] episodi più gravi accaduti all'interno del supercarcere [illegible] gli anni di piombo. Dei maggiori imputati [illegible] Francesco Piccioni e Flavio Zola hanno [illegible] ammissioni [illegible] gli interrogatori resi in istruttoria. Il primo ammette di [illegible] strangolato Antonino Arnone ma di essere stato costretto perché il giovane lo aveva aggredito; Flavio Zola ha confessato di avere aiutato il Piccioni e nell'esecuzione [illegible] delitto hanno collaborato il Mereu e il Riccio. Questi ultimi due hanno invece sempre negato qualsiasi responsabilità. Anche gli accusati di favoreggiamento negano l'addebito. Gli imputati saranno difesi dagli avv. Gianmaria Dalmasso, Aldo Perla, Ele[illegible] Fornasier, Piercarlo Barale, Eugenio Bourlot e da altri legali del Meridione. I familiari della vittima si sono costituiti parte [illegible] con l'avvocato Bruno Dal[illegible] contro [illegible] imputati di omicidio e civilmente [illegible] lo Stato perché risarcisca il danno in quanto non è riuscito a impedire il barbaro assassinio di Arnone affidato alla cu[illegible]a delle guardie del supercarcere.

Gianni De Matteis

[illegible]

[illegible]

perdite

TORINO — La settimana borsistica si è iniziata questa mattina [illegible] il mercato che, contrariamente alla chiusura della scorsa ottava, [illegible] dimostrato perplessità in vari settori.

L'offerta è stata predominante e ha condizionato [illegible]gativamente buona parte dei valori [illegible] al listino. Miglioramenti, tuttavia, ce ne sono stati, ma mediamente l'indice ha perso lo 0,09%.

Più pesanti le perdite registrate per alcuni valori principali, quali le Viscosa, che perdono l'1,5 per cento, le Fiat, [illegible]che perdono l'1 per cento il titolo ord. e l'1,34 il titolo a risp., e le Montedison, che retrocedono dell'1,44 per cento.

D'altro canto, si [illegible] avuti miglioramenti abbastanza sensibili [illegible] alcuni assicurativi, tra i quali le Generali, che recuperano l'1,70 per cento, le Milano risp. migliorano dell'1,00 per cento, mentre ben tenute appaiono sia [illegible] Sai sia le Toro.

Nei valori [illegible] si alter[illegible] rialzi e ribassi, con miglioramenti più sensibili soltanto per il Credito Italiano. Andamento contrastato nei finanziari, dove tuttavia la maggior parte dei valori conferma le basi precedenti. In lieve re[illegible]pero le Ifil e le Ifi priv.

[illegible] alimentari perdono sensibilmente terreno le Alivar (-4 per cento). Valori [illegible] il ben tenuti con [illegible] abbastanza attivi e prezzi in recupero.

Fixing delle Fiat ord. 3045, Fiat priv. 2650.

[illegible]					
Fiat ord.	3.040	Snia	2.865	Generali	43.400
Fiat priv.	2.633	Snia risp.	2.888	Montedison	1.501
Warrant [illegible]	1.810	Sip	[illegible]	Stet	3.431
Warrant priv.	1.450	Sip risp.	[illegible]	Stet risp.	2.535

[illegible]

[illegible]

prudente

MILANO — Moderati consolidamenti in Borsa dopo i vantaggi conseguiti alla fine della scorsa ottava. In pratica la forte ascesa dei giorni scorsi [illegible] contenuta entro livelli più calmi. Le Fiat [illegible] particolare, che avevano superato quota [illegible] si [illegible] oggi portate a 3045; sempre sostenute però [illegible] Ifi a quota 8210. [illegible] parte [illegible] state oscillazioni contrastanti sui titoli. [illegible] ha prevalso in generale la fase di consolidamento.

Molto resistenti sono apparsi i titoli assicurativi e finanziari; tra gli industriali Montedison, Viscosa, Ciga e Ibp. In complesso [illegible] mercato azionario ha tenuto bene, limitando la flessione dell'indice generale in meno 0,45%. Il volume degli scambi [illegible] apparso anche oggi leggermente ridotto nel finale e la tendenza giornaliera ha presentato un quadro generale più calmo.

[illegible] complesso, seduta di assestamento in un'atmosfera un po' incerta e un po' prudente.

[illegible] reddito fisso non ha presentato movimenti di rilievo [illegible] un'intonazione prevalentemente calma, con affari limitati.

[illegible]

ROMA — La crisi dell'edilizia europea continua: la produzione dei [illegible] Cee [illegible] infatti [illegible] ancora [illegible] di circa l'1% nel 1984 e si prevede un ulteriore calo (2%) nell'85.

Sono queste le principali indicazioni dell'ultimo rapporto di congiuntura sull'edilizia europea, presentato a Lisbo[illegible] [illegible] Comitato permanente dei costruttori della Comu[illegible] europea [illegible] presidente del gruppo esperti economici del comitato, ingegner Michele [illegible] Penta. [illegible] Italia si è registrata una diminuzione produttiva del 2,5%.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	2049-2051
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	615,75-636,25
Franco svizzero	750,50-751,50
Franco francese	206-206,30
Franco belga	31,61-31,65
Fiorino oland.	563,75-564,25
Scellino	90,25-90,50
Dracma	14,84-14,85
Peseta	11,47-11,49
Escudo	11,31-11,33
Yen	8,03-8,04
Ecu	1424-1425

Inaugurato a Torino alla presenza di Goria

[illegible] «[illegible] CAMBI» AL SAN PAOLO [illegible] IN EUROPA

TORINO — (m. tor.) Il capoluogo piemontese è da oggi più vicino [illegible] mercato monetario internazionale. Presso l'istituto bancario San Paolo, è stato inaugurato stamane, infatti, il nuovo *Centro Cambi*, [illegible] struttura che — per le avanzate soluzioni tecniche impiegate nella sua realizzazione — [illegible] pone all'avanguardia in Europa.

L'importante realizzazione è stata presentata dal professor Gianni Zandano, presidente dell'istituto di credito, alla presenza del ministro del Tesoro, Giovanni Goria, e di molte altre personalità del mondo politico, finanziario, imprenditoriale (erano presenti, fra gli altri, l'eurodeputato [illegible]gio Pininfarina, presidente della *Federpiemonte*, [illegible] Giuseppe Pichetto, leader degli industriali torinesi).

Il *Centro Cambi* opera sia come punto di intermediazione sui mercati internazionali, sia come struttura [illegible] servizi per soddisfare le esigenze delle filiali operanti sul territorio nazionale. Un servizio che [illegible] la clientela primaria ma anche piccoli [illegible] medi utenti.

[illegible] chi quotidianamente [illegible] a contatto con gli ambienti finanziari internazionali, la nuova realizzazione del San Paolo offre un'assistenza di[illegible] [illegible] e personalizzata; la clientela medio-piccola sarà seguita attraverso il sistema informativo diffuso capillarmente presso [illegible] filiali.

L'operatività commerciale [illegible] stata totalmente decentrata, abilitando le [illegible] ad effettuare direttamente [illegible] [illegible]tonomamente [illegible] transazioni richieste dalla clientela, che può [illegible] così soddisfatta più tempestivamente ed esaurientemente.

Il *Centro Cambi* [illegible] 'Torino' funge, inoltre, [illegible] raccordo per tutte le operazioni del Gruppo, presente sui più importanti centri finanziari internazionali, quali Londra e Lussemburgo per l'area europea, New York e Los Angeles per l'area americana e Singapore per l'Asia. «*Il San Paolo* — ha ricordato Zandano — *è la sola banca italiana che ha accettato, utilizzando i centri cambi di Francoforte, Amsterdam e Vienna, di operare in un'area difficile per tecniche e regolamentazioni come quella del marco, ma tuttavia quanto mai rilevante per l'Italia*».

Gianni Zandano

In occasione della inaugurazione [illegible] del *Centro*, l'istituto di [illegible] ha promosso, inoltre, presso il salone dei congressi [illegible] via Santa Teresa, un seminario internazionale per discutere i problemi connessi alla istituzione del sistema di «*clearing*» per l'Ecu.

Dopo l'intervento del presidente [illegible] San Paolo, Gianni Zandano, e del ministro Goria, Lucio Izzo, vicepresidente della Banca Europea [illegible] gli investimenti, ha parlato su «*problemi e prospettive del mercato dell'Ecu*»; Enrico Cioffi, direttore generale Credito e investimenti della Commissione delle Comunità europee, ha sviluppato il [illegible] «*L'azione della Comunità europea sul mercato dell'Ecu*».

Infine, Fabrizio Saccomanni, caposervizio rapporti con l'Estero per la Banca d'Italia, ha relazionato su «*Ecu e mercato dei cambi in Europa*».

Attenzione nello scegliere una stanza d'albergo perché si possono avere amare sorprese

[illegible] STATI UNITI SI PUO' [illegible] PER UNA NOTTE [illegible] SI GUADAGNA IN ITALIA IN UN [illegible]

E' il conto che presentano tre hotel degli Stati Uniti: il Bel Air di Los Angeles, il Key Biscayne in Florida e il Mayfair Regent di New York.

ROMA — Ci sono tre alberghi nel mondo dove un turista italiano potrebbe spendere più del suo stipendio soltanto per dormire una notte: si tratta di tre alberghi degli Stati Uniti, il «Bel Air» di Los Angeles, il «Key Biscayne hotel» in Florida e il «Mayfair Regent» di New York. Il prezzo della più lussuosa camera doppia in uno di questi alberghi varia infatti da 1.575.000 a 1.880.000 lire e cioè più dello stipendio medio di un italiano. I tre alberghi sono quelli che guidano la classifica degli hotels più cari del mondo redatta spulciando qua e là nell'annuario 1985 del «Leading hotels of the world», l'organizzazione che riunisce i [illegible] alberghi considerati tra i migliori in [illegible] Paesi di tutto il mondo.

Se negli [illegible]ati Uniti si può spendere più dello stipendio per passare qualche ora in [illegible] camera d'albergo, ci sono altre località che dovrebbero essere «off limits» per i comuni mortali: tra queste vi [illegible] i Caraibi dove, ad esempio, si può pagare [illegible] lire per una [illegible] [illegible] Marbella Club [illegible] Port Antonio (Giamaica) [illegible] «soltanto» 671.000 lire al Sandy Lane hotel delle Barbados e 840.000 [illegible] al Pe[illegible] Saint Vincent resort delle Grenadine.

Anche in Europa, comunque, non si scherza: l'albergo più [illegible] tra i «leading hotels of the world» è il Badrutt's palace di Saint Moritz in Svizzera dove si può pagare fino a [illegible] lire. Al secondo e terzo posto di questa classifica vi [illegible] due alberghi italiani, entrambi sulla Costa Smeralda: [illegible] Cala di Volpe (dove il prezzo di una camera doppia può raggiungere le 600.000 lire [illegible] notte) [illegible] [illegible] Romazzino dove si pagano 30.000 lire di meno e cioè 570.000 lire. Seguono il Palace Hotel di Gstaad, in Svizzera (560.000 lire), il Mont Blanc di Megève (512.00 lire) e [illegible] Bristol di Parigi (481.000 lire).

Ecco, comunque, alcuni esempi [illegible] quanto possono costare alcuni [illegible] «leading hotels of the world» in alcuni Paesi di tutto il mondo. Un'avvertenza è d'obbligo: [illegible] cifre indicate riguardano il prezzo massimo indicato da ciascun albergo (alcuni [illegible] forniscono invece le tariffe) per una camera doppia, ovviamente la più lussuosa. Ognuno degli alberghi citati nella classifica offre ovvia[illegible] altre camere a prezzi sensibilmente più bassi.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/3	20/3
ALIMENTARI		
Alivar	7100	7500
Eridania	9950	10000
Florio	278 50	285
Milanegr. Vittoria	6410	6410
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	21000
C. Ass. Milano risp.	12780	12000
Comp. Latina ord.	1145	1145
Comp. Latina priv.	825	800
Generali	43400	42050
RAS	65500	65700
SAI ord.	13358	13000
SAI priv.	13050	13000
Toro Ass. ord.	14800	14500
Toro Ass. priv.	10880	11000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17600	17500
Banco di Roma	14900	15000
Credito Italiano	2180	2180
Interbanca priv.	22560	22500
Mediobanca	85100	83000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5850	6050
Burgo priv.	6250	5700
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	127	126
Pozzi-Ginori risp.	130	125
Unicem ord.	17400	17500
Unicem risp.	14800	14900
CHIMICI		
Italgas	1583	1580
Mira Lanza	31000	31000
Montedison	1501	1473
Paramatti	1300	1320
Pierrel ord.	1820	1850
Pierrel risp.	1150	1095
Saffa ord.	7020	7350
Saffa risp.	7200	7200
SAIAG	1150	1155
Snia B.P.D. ord.	2865	2890
Snia B.P.D. risp.	2888	2925
COMMERCIO		
Rinascente ord.	656	[illegible]
Rinascente priv.	563	563
Silos Genova	1350	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1040	1040
Autostrada To-[illegible]	3855	[illegible]
Italcable	10800	10800
NAI	34	30
SIP ord.	2045	2054
SIP risp.	2165	2210
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	222	[illegible]
Bi-Invest	3500	3500
Bi-Invest risp.	3500	3500
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3800	3800
La Centrale ord.	3590	3750
La [illegible] risp.	3610	3600
CIR ord.	5060	[illegible]
CIR risp.	5180	5165
Fidis	6520	6500
Finsider	53	53
Fiscambi	3900	3900

Titoli	25/3	20/3
GIM ord.	4000	3900
GIM risp.	2700	2700
IFI priv.	8220	7950
IFIL ord.	6580	6500
IFIL risp.	5000	5000
Mittel	1650	1650
Pirelli & C.	4320	4350
Pirelli SpA ord.	2210	2200
Pirelli SpA risp.	2200	2200
SERFI	2950	2850
Schiapparelli	358	351
SME	1160	1160
SMI ord.	2600	2700
SMI risp.	2200	2200
STET ord.	2431	2477
STET risp.	2535	2511
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3200
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1980	1930
ISVIM	15000	15000
Risanam. Napoli ord.	[illegible]	8200
Risanam. Napoli risp.	6700	6700
SIFA	2750	2400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2535	2600
Fiat ord.	3040	2937
Fiat Warrant ord.	1810	1700
Fiat priv.	2633	2567
Fiat Warrant priv.	1450	1395
Gilardini	17800	17800
Magneti Marelli ord.	1950	1950
Magneti Marelli risp.	1950	1950
Olivetti ord.	6800	6820
Olivetti priv.	5900	6000
Olivetti risp.	6800	6800
Olivetti r. n.c.	5650	5000
Sasib	5900	5700
Sasib priv.	5800	5700
Westinghouse	26600	27600
METALLURGICI		
Dalmine	550	575
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	4000
Fisac ord.	4200	4000
Fisac risp.	3900	4900
DIVERSI		
Acque Potabili	2500	2500
Ciga Hotels	8430	8250
Pacchetti	88	80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/88	123	123
Castagnetti 13,5% 82/91	201	175
Centrale 13% 81/88	161	161
CIR 13% 81/88	245	245
Florio 15% 82/89	112	—
Gilardini 13,5% 81/91	430	430
IFIL 13% 81/87	275	278
Italgas 14% 82/88	203	203
Mediobanca 14% 82/88	[illegible]	900
M. Fidia 13% 87/91	[illegible]	207
M. Snia 13% 88	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	101 75	105
Unicem 14% 81/87	156	155
Unicem 15% 83/89	198	140

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/3	20/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	110 10	110 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	113 50	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105	105 60
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 05	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	100 40
C. Cr. Tes. 10% 76/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 30	102 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 40	102 60
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	106	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 80	103 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102 28
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 80	100 60
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 45	102 70
C.C.T. 1-8-86 II	101	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 00	102 20
C.C.T. 1-9-86 II	101 10	101 15
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 95	[illegible]
C.C.T. 1-10-86 II	101	101 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 35	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 50	102 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 10	102 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 20	102 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 50	103 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 45	102 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 80	102 90
C.C.T. 1-11-87	101 35	101 70
C.C.T. 1-12-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-1-88	101 30	[illegible] 60
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	101 60	101 20
C.C.T. 1-4-88	101 30	101 40
C.C.T. 1-5-88	101 10	101 25
C.C.T. 1-6-88	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 05	103
C.C.T. 1-8-88	103 10	103
C.C.T. 1-9-88	103 10	103
C.C.T. 1-10-88	103 05	102 90
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	103 75	104
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-5-85	100 10	100 15
B.T.P. 17% 1-7-85	100 60	100 90
B.T.P. 17% 1-10-85	101 50	101 65
B.T.P. 16% 1-1-86	101 55	101 60
B.T.P. 14% 1-4-86	100 50	100 60
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 50	100 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzata	101 75	101 75
Enel 82/89 indicizzata	107 50	108
Enel 82/89 II indicizzata	107 90	108 30
Enel 82/89 III indicizzata	106 60	107
Enel 82/89 IV indicizzata	107	107 30

Titoli	25/3	20/3
Enel 83/90 I indicizzata	106 50	107 60
Enel 83/90 II indicizzata	104 90	105 80
Enel 83/90 III indicizzata	105	106
Enel 84/92 I indicizzata	104 50	104 80
Enel 84/93 II indicizzata	104 10	104 85
Enel 84/93 III indicizzata	103 40	103 35
Autostrade 6% 68/88 I	[illegible]	89 60
Autostrade 6% 07/87	91	90
Autostrade 7% 72/88	93 [illegible]	93 60
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	76 80
C.C. OO. PP. 6%	[illegible]	72 40
C.C. OO. PP. 7%	70 10	70 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	[illegible]	95 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	[illegible]	92 50
C.C. Int. St. 6% 68 III	88	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	86 [illegible]	85 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	86 20	86 20
C.C. Aut. 7% 70 I	[illegible]	74 50
C.C. Aut. 7% 72 II	70	71 20
FF.SS. 6% 66 I	[illegible]	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 80	88 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104 [illegible]	104 40
Amm. FF.SS. 84/92	103 75	103 75
ICIPU cont. 6%	89 55	89 55
ICIPU 7% 71 I	80 [illegible]	80 80
IMI 81/88 indicizzata	112	112
[illegible] 81/88 indicizzata	[illegible]	108
[illegible] 81/88 II indicizzata	100 50	100 50
[illegible] 81/88 III indicizzata	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzata	102	102
IMI 81/88 V indicizzata	102	102
IMI 81/88 VI indicizzata	101 60	101 60
[illegible] VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	228 50	228 50
Olivetti 83/87 indicizzata	101 35	101 35
Pirelli 82/89 indicizzata	103	103
Fiat 81/88 indicizzata	102 10	101 35
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	88	87 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78 30	77 40
Ist. S. Paolo To 7%	78 80	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83 80	83 80
S. Paolo OO. PP. 6%	87	88 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	109 50	109
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	68 50	68 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A [illegible]

Titoli	25/3	22/3
ALIMENTARI		
Alivar	7000	7450
Bonifiche Ferr.	28300	28000
Eridania	9870	10000
Ind. Buitoni ord.	6910	6060
Buitoni risp.	3890	3890
Milanegr. Vittoria	6340	6371
Perugina ord.	3683	3595
Perugina risp.	3000	2980
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34300	34200
Ausonia Ass.	874	699 50
C. Ass. Mi ord.	20780	20820
C. Ass. Mi risp.	12200	12799
C. Latina ord.	1338	1178
C. Latina priv.	818	800
FIRS ord.	1290	1235
FIRS risp.	888	885
Generali	43300	42900
Italia Assicurazioni	14898	14740
L'Abeille	40000	40000
La Fondiaria	62250	62500
La Previdente	15400	15100
Lloyd Adriatico	7280	7350
RAS	66300	65550
SAI ord.	13229	13340
SAI priv.	13000	12850
Toro Ass. ord.	14850	14800
Toro Ass. priv.	10800	10999
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5385	5350
B. Comm. Ital.	17650	17600
B. Naz. Agric.	5740	5640
B. Naz. Agric. pr.	3635	3600
Banco Roma	16100	15005
Banco Lariano	3710	3400

Titoli	25/3	22/3
Cred. Italiano	2190	2200
Cred. Varesino	[illegible]	4160
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	85000	84830
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5840	6090
Burgo priv.	6250	5850
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2940	2851
Ed. Espresso	6590	6630
Mondadori ord.	6390	6360
Mondadori priv.	2655	2675
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1650	1657
Pozzi-Ginori ord.	133	126
Pozzi-Ginori risp.	130	130
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit priv.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	83200	84100
Italcementi risp.	78900	77000
Unicem ord.	17380	17510
Unicem risp.	14790	14780
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5145	5135
Caffaro ord.	918	916
Caffaro risp.	936	936
Farmit. Erba	11790	11750
Italgas	1585	1569
Fidenza Vet.	5700	5700
Mira Lanza	30890	30850
Montedison	1508	1498
Perlier	4300	6600
Pierrel ord.	1900	1810
Pierrel risp.	1250	1150
Rol	2590	2597

Titoli	25/3	22/3
[illegible]	[illegible]	7575
Saffa ord.	7290	7300
Saffa risp.	7110	7140
Siossigeno	21180	21180
Snia B.P.D. ord.	2855	2900
Snia B.P.D. risp.	2880	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	656 25	656 75
La Rinascente priv.	560	551
Silos	1345	1350
Standa ord.	11850	12000
Standa risp.	13000	13700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1051	1051
Ausiliare	3400	3450
Autostrada To-Mi	3850	3870
Italcable	10900	10900
Italcable risp.	11050	11055
NAI	34 25	33 75
Nord Milano	7000	7100
SIP ord.	2008	2040
SIP risp.	2170	2200
Tripcovich	6730	6780
Selm	3430	3401
Tecnomasio	830	800
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2280	2201
Agricola Fin. ord.	15950	15750
Agricola Fin. risp.	17500	17500
Bastogi IRBS	218 50	220
Bonif. Siele	34070	31000
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3750	3700
Brioschi	741	722
Buton	2350	2300

Titoli	25/3	22/3
La Centrale ord.	3600	3646
La Centrale risp.	[illegible]	3511
CIR ord.	5058	5001
CIR risp.	[illegible]	[illegible]
CIR risp. n.c.	4155	4175
Eurogest	1450	1445
Eurogest risp.	1008	1008
Eurogest risp. [illegible]	1040	1030
Euromobiliare	6401	6401
Fidis	6430	6450
Fin. Breda	4450	4450
Fin. Breda p.r.	4230	4230
Fiones	1165	1165
Finsider	53 25	52
Fiscambi	3600	3580
Gemina ord.	768	785
Gemina risp.	728	740
GIM ord.	3980	3995
GIM risp.	2785	2750
IFI priv.	8210	8260
IFIL ord.	6550	6550
IFIL risp.	5061	5070
Invest	—	—
Italmobiliare	73700	74100
Mittel	1650	1675
Partec. Finanz.	3390	3400
Pirelli & C.	4200	4300
Pirelli SpA ord.	2215	2100
Pirelli SpA risp.	2201	2170
Reina ord.	14800	14800
Reina risp.	14800	14800
Riva Finanz.	6440	6350
Serfi	2870	2880
Schiapparelli	358	355
SME	1185	1170
SME p.r.	1120	1122
SMI ord.	2650	2585

Titoli	25/3	22/3
SMI risp.	2225	[illegible]
SMI Metal p.r.	2430	2460
SOPAF	2065	2040
Stet ord.	2442	2430
Stet risp.	2541	2535
Terme Acqui	1042	1040
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7850	7775
Attività Immobiliari	3190	3190
B.I. Invest ord.	3510	3520
B.I. Invest risp.	3445	3470
Cogefar	3185	3238
Cond. Acqua Roma	115 50	115 75
De Angeli Frua	1600	1570
Iniziative Edilizie	38600	38450
Inv. Imm. I. «A»	3445	2380
Inv. Imm. I. r.	2438	2445
Isvim	15390	15000
La Milano Centr. o.	7880	7800
La Milano Centr. r.	7900	7900
Risanamento ord.	8200	8200
Risanamento risp.	6720	6681
Sifa	2730	2670
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4448	4445
Danieli & C.	8210	8210
Fiat ord.	3045	3069
Fiat priv.	2650	2671
Gilardini	17900	17900
Franco Tosi	19610	19600
Magneti M. ord.	1930	1930
Magneti M. risp.	1960	1949
Olivetti ord.	6800	6800
Olivetti priv.	5900	5951
Olivetti risp.	6835	6805
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5910	5040
Saipem	5150	5199

[illegible]	25/3	22/3
Sasib ord.	5890	5816
Sasib priv.	6910	6085
Westinghouse	26600	26550
Worthington	2380	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalmine	550	554
Falck ord.	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	4480	4370
Issa-Viola	1040	1110
La Magona	6200	6200
Perlusola	880	946
Trafilerie	4320	4320
TESSILI		
Cantoni	4030	4030
Cucirini	1890	1895
Cascami 1873	6700	6730
Eliolona	1520	1410
FISAC ord.	4180	4240
FISAC risp.	3840	3825
Linif. e Can. o.	1858	1868
Linif. e Can. r.	1422	1420
Marzotto ord.	3130	3130
Marzotto risp.	3055	3040
Olcese Veneziano	100	100 25
Rotondi	14330	14330
Zucchi	4600	4575
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2802	2592
Acq. De Ferrari risp.	2830	2650
Acque Potabili	2451	2500
CIGA Hotels	8410	8502
Jolly Hotel	7480	7410
Pacchetti	87	87
Tirrena	19100	18950

La risposta della Confindustria

OGGI SI' O NO DI LUCCHINI SUI DECIMALI

Luigi Lucchini

ROMA — Riflettori puntati questa sera su Brescia. Carlo Patrucco, vice presidente per gli affari sindacali, è stato incaricato dal presidente della Confindustria Lucchini a dare, in chiusura dell'assemblea degli imprenditori bresciani, la «meditata risposta» sul pagamento dei decimali, lo spinoso problema su cui si è arenato il negoziato per evitare il referendum. Prevarrà la linea morbida o quella dura? Gli osservatori sembrano propendere per la seconda, ovvero per il «no» al pagamento dei decimali, un punto questo che non ha fatto decollare la trattativa sulla riforma del salario. Ma non è nemmeno escluso che gli industriali, per non rischiare l'isolamento, accolgano l'invito del governo a sedersi al tavolo delle trattative. Sabato scorso, a Firenze, al convegno organizzato dalla Federmeccanica su «La questione lavoro», il ministro del Lavoro De Michelis ha criticato l'intransigenza degli imprenditori: *«La Confindustria deve rivedere il suo atteggiamento sui decimali. Nel novembre del 1983 gli imprenditori pagarono, seppure con riserva, la contingenza scattata coi decimali in seguito all'invito di Craxi. Allora ebbe bene Merloni. Se non si evita il referendum* — ha proseguito De Michelis — *deve apparire chiaro di chi sono le responsabilità. Posso dire dopo quindici giorni di discussioni che esistono le condizioni per evitarlo con un compromesso decente. E' un dovere evitare il referendum: non si può concepire il futuro come scontro per vedere chi vince e chi perde. Gli stessi promotori, a certe condizioni, sono disponibili ad evitarlo»*.

Ma nella stessa occasione gli industriali hanno ribaltato le accuse: *«Siamo accusati di intransigenza, ma nel sindacato non c'è molta disponibilità ad affrontare seriamente tutti i problemi del costo del lavoro e non solo la questione dei decimali»*. Gli imprenditori temono che una volta pagati i decimali si blocchi la riforma del salario e, soprattutto, che non si eviti il referendum.

Ma i sindacati insistono sulla possibilità di trovare un accordo, anche se all'appuntamento referendario si presentano con posizioni differenziate. La Cgil, dopo aver ritrovato l'unità al suo interno — e la manifestazione di Milano ha visto insieme il segretario generale, il comunista Lama, e il segretario aggiunto, il socialista Del Turco — spera che la mediazione del governo sblocchi l'attuale impasse. La Cisl, meno fiduciosa, si prepara allo scontro sul referendum e annuncia la costituzione di «comitati per il no». La Uil teme che sia soprattutto il sindacato ad uscire dal referendum con le ossa rotte.

Ma intanto nelle fabbriche aumenta l'adesione ai «comitati per il sì» promossi dagli autoconvocati. E i primi sondaggi prevedono per il referendum la vittoria del «sì».

LE PICCOLE IMPRESE CRESCIUTE DEL 30% TRA IL '71 E L'81

Convegno Confapi. Nella grande industria tra l'82 e l'84 i posti scesi del 5% l'anno

VARESE — Il ministro per la Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, concludendo con un suo intervento a nome del governo la conferenza organizzativa della Confapi a Varese, ha affermato che la piccola e media industria è la sede naturale dello sviluppo dell'imprenditorialità privata.

La diversa organizzazione della grande industria — ha detto — fa sì che questa non riesca a far fronte con rapidità alla flessibilità che le trasformazioni richiedono e quindi a cercare talvolta appoggio nella finanza pubblica. La piccola industria invece opera nel libero mercato basandosi sulle sue forze.

Riguardo al costo del denaro, Zamberletti ha rilevato che è un problema che non può essere affrontato senza, da una parte, raggiungere il contenimento della spesa pubblica e, dall'altra, accentuando lo sforzo antinflattivo. *«Ed è comunque illusorio* — ha concluso il ministro — *separare i problemi del contenimento del costo del lavoro da quelli del costo del denaro, della spesa pubblica e dell'inflazione che vanno considerati in un disegno globale»*.

Il presidente della Confapi, Giannantonio Vaccaro, ha fornito i dati sulle aziende di piccole dimensioni che sono aumentate, nel decennio 1971/1981, del 30%, mentre nel 1982-84 nella grande industria l'occupazione è scesa del 5% all'anno.

«La ripresa degli investimenti — ha proseguito Vaccaro — *può essere avviata detassando gli utili reinvestiti e, in assenza di questi, per mezzo di leggi incentivanti gli investimenti per l'innovazione tecnologica»*.

«La Confapi — ha concluso — *ritiene ancora possibile raggiungere un accordo con il sindacato, per ridare un clima di confronto alle parti sociali ed offrire al governo uno strumento utile ai fini di una eventuale legge che renda inutile il referendum»*.

200 LISTE VERDI

Pensano di ottenere il 3% dei voti
Il 20 aprile manifestazione a Roma
Sarà una «marcia del popolo inquinato»
Gli iscritti sono già quasi duecentomila

Saranno presenti nelle maggiori città

ROMA — Sono già pronte 200 liste, con le quali pensano di ottenere circa il 3% dei consensi, potendo anche contare sul loro 150/200 mila iscritti: sono i «verdi» — ovvero coloro che alle prossime elezioni amministrative presenteranno liste a carattere ecologico-ambientale — un fenomeno con il quale ormai anche le forze politiche italiane dovranno fare i conti, come già da tempo lo fanno quelle francesi e tedesche.

I verdi hanno puntato su alcuni nomi di spicco, ad esempio, a Palermo, il comitato per la lista che avrà il simbolo del papiro (dal nome della rivista «papir», che ha promosso l'iniziativa) ha avuto l'appoggio di Sciascia e dell'editore Sellerio, di docenti universitari come Butera e Arturo Russo, di giornalisti come Gianni Lo Monaco. Il pretore Gianfranco Amendola ha già dato la sua adesione alla lista di Roma, così come hanno fatto l'architetto Insolera e Franco Tassi, presidente del parco d'Abruzzo.

La «prova generale» della loro forza, i verdi la daranno proprio a ridosso delle elezioni: il 20 aprile a Roma, organizzeranno una manifestazione nazionale antinucleare, la prima dopo cinque anni, e contano di portare migliaia di persone in piazza. La «marcia del popolo inquinato» (questo sarà il titolo della manifestazione) punterà proprio sugli argomenti che saranno, grosso modo, alla base delle piattaforme elettorali «verdi», anche se, essendo liste che nascono su iniziativa personale e come espressioni locali, spesso sono incentrate su tematiche specifiche, legate alle singole realtà.

Inquinamento, «no» al nucleare, diminuzione del traffico automobilistico, recupero dei centri storici, verde da impiantare e verde da salvare, sono le «idee forza» presenti in tutte le piattaforme dove i «verdi» sono già pronti a partire, siano relative a grandi o piccole città.

La loro partecipazione alla competizione elettorale è già certa nel Piemonte, Marche, Liguria e Toscana, dove si presenteranno con liste regionali. Nel Lazio, Lombardia, Puglia sarà deciso entro la fine del mese, ma la loro presenza è data ormai per sicura.

Molto alto, invece, il numero delle città dove ci saranno liste verdi comunali: Torino (e in quasi tutto il Piemonte), Milano, Venezia, Verona, Udine, Gorizia, Genova, La Spezia, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Brindisi, Lecce, Salerno, Palermo, solo per citare le maggiori città.

In altri casi ci saranno liste non proprio «verdi», ma quasi: a Bolzano, Merano, Trento, saranno caratterizzate più in senso regionalistico, così come in Calabria, dove si presenta «rinascita del Mezzogiorno».

(Adn-Kronos)

PAZIENZA MAGISTRATI IN USA

ROMA — Il giudice istruttore Francesco Misiani e il pubblico ministero Domenico Sica sono partiti questa mattina per gli Stati Uniti, per sollecitare l'estradizione di Francesco Pazienza, attualmente detenuto a New York.

A Washington si incontreranno con i rappresentanti del Dipartimento della Giustizia e a New York con i colleghi americani che si occupano del caso.

Il giudice Misiani ha portato con sé un'altra parte della documentazione per integrare quella già inviata alle autorità degli Stati Uniti. I magistrati americani hanno 45 giorni per decidere, dopo questo termine Pazienza tornerebbe in libertà.

CONTINUA INCHIESTA VILLA SERENA

ALBA — *(g.f.)* Il tribunale della libertà di Cuneo ha respinto la richiesta di libertà provvisoria o di arresti domiciliari presentata da Luigi Alesso, 50 anni, titolare della casa di riposo «Villa Serena» di Cortemilia, in carcere ad Alba dal 19 febbraio scorso.

L'Alesso, assistito dagli avvocati Giovambattista Franco e Guglielmo Pasta, si era rivolto al tribunale della libertà dopo che il giudice istruttore del tribunale di Alba, dottor Luciano Tarditi, aveva già respinto nei giorni scorsi la richiesta di libertà provvisoria o gli arresti domiciliari, su parere negativo del pubblico ministero.

Luigi Alesso fu arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Alba nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sulla gestione della casa di riposo cortemiliese, inchiesta da cui sarebbero emersi gravi episodi di maltrattamento nei confronti di ricoverati. Con l'Alesso fu arrestata pure la collaboratrice caposala, Giuseppa Mastrosimone, di 38 anni, che si trova attualmente agli arresti domiciliari presso il «Centro di riabilitazione Ferrero» di Alba.

Nei confronti dei due vi sarebbe pure l'accusa di omicidio colposo, in relazione alla morte di tre ricoverati di «Villa Serena», due donne e un uomo che si tolsero la vita negli anni 1976, '79 e '81.

L'istruttoria, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi Riccomagno, sarebbe ormai conclusa e il processo dovrebbe svolgersi già il 26 aprile. E' probabile che l'Alesso rimanga in carcere sino al processo.

I terroristi neri bloccati ieri mattina ad Alessandria

ARMATI A ROMA I «4 DI TORINO»?

I due superstiti interrogati per quattro ore: tacciono

Alessandria. Il casello di San Michele dove è avvenuto lo scontro tra terroristi e polizia

(Segue dalla 1ª pagina)

che i Vam (la vigilanza militare) degli aeroporti portano sotto la spalla per farsi riconoscere da lontano. Pare che fra il materiale sequestrato ci siano fogli con nomi, indirizzi, numeri telefonici dell'Italia e dell'estero e, fra questi, alcuni della Spagna. A Milano, l'agenzia Ansa ha ricevuto la rivendicazione di un'anonimo che ha sostenuto: *«I camerati caduti marciano nelle file della rivoluzione»*.

Tuttavia, potrebbe anche essere una banda raccogliticcia: esaltati più che organizzati, velleitari più che terroristi con legami e riferimenti più ampi. L'avvocato Trebbi sostiene: *«Non c'è nulla che fa pensare a Nar o cose del genere: è una iniziativa isolata, certamente folle e allucinante ma probabilmente limitata a se stessa»*. Aggiunge il legale: *«Le risposte che danno quei due sono ispirate ad un estremismo anche sciocco ma non c'è nessun accenno a valutazioni politiche accentuate che facciano pensare a prossi progetti»*.

Alessandria, il giorno dopo, porta i segni dello sgomento. E' una provincia tranquilla e una terra di frontiera. Occupa quello spicchio di regione dove il Piemonte è già, quasi, Liguria: conosce la riservatezza dei «bugianen» di Torino e ha assimilato il senso degli affari — risoluto — dei genovesi. Gente che bada ai fatti propri e al proprio lavoro.

Non ha dimestichezza con fatti di grande criminalità. Il ricordo più vicino è vecchio di dieci anni: la sparatoria alla cascina Spiotta fra i brigatisti rossi di Curcio ed i carabinieri, quando venne uccisa Mara Cagol. Ma era gente venuta da fuori. E forestieri sono quasi tutti quelli che arrivano ad Alessandria a combinare guai. Come i bombaroli neri di ieri mattina.

Lorenzo Del Boca

COLOMBO, A MOLTI PIACI PROPRIO COSI'...

Tra pochi anni ormai si compirà mezzo millennio da quando, all'alba del 12 ottobre del 1492, il grido di Rodrigo di Triana annunciò la terra, e tu, dal ponte della tua ammiraglia, vedesti il tuo sogno farsi rive, erbe, alberi. Avevi vinto, Colombo: la tua guerra fu contro le onde, le paure, le opinioni correnti, ma il tuo nome era destinato a diventare più glorioso di quello dei re e dei conquistatori; la stessa storia del mondo, da quell'alba, non fu più la stessa.

Ci avviciniamo così al momento delle celebrazioni, che saranno numerose, polemiche, spettacolari, multicolori, come vuole una regola della società contemporanea e che tu, uomo di fede severa, rigorosa, non apprezzeresti del tutto. Ti celebrerà Genova, tua amata città natale, che spera in tuo nome di attirare danarosi turisti dal Nuovo Mondo; ti celebrerà la Castiglia, orgogliosa e caparbia, che continua a chiamarti Cristobal Colón e a considerarti un suo figlio; e naturalmente gli Stati Uniti faranno a loro modo, ti metteranno in un musical.

Un regista italiano, intanto, ha girato un film sulla tua vita, un kolossal, come si dice, ed è soprattutto questo che fa oggi parlare di te. Nel film, hai il volto triste e un po' incantato di un attore irlandese, Gabriel Byrne, che, ho letto, è anche professore di gaelico, la lingua antica della sua gente, e che dunque ne sa qualcosa di mare, di venti, di tempeste e di sogni.

Un certo di quei malinconici intellettuali sempre pronti a giudicare tutto dall'alto, senza accorgersi di essere spesso terribilmente in basso, mentre lancia accuse al regista del film, non trascura in realtà di rivolgere il suo attacco a te. Hai un po' troppa fede, un po' troppa determinazione, un po' troppa ambizione per le misure pigmee con cui si valutano gli uomini oggi. Si dice che sei un po' troppo tutto d'un pezzo, un po' marine, duro e violento, un po' missionario, esaltato e pio: forse a qualcuno saresti piaciuto di più un po' libero pensatore.

Ma tu chi sei davvero? Di che grana sono il tuo valore, la tua combattività, il tuo [illegible]? E' già esemplare la tua vicenda umana: la povertà, l'incomprensione, il sogno d'una meta da raggiungere e tutte le energie rivolte ad essa, senza esclusioni e senza difese. La questua davanti ai potenti del mondo. In Portogallo, in Spagna, di fronte alla diffidenza di re Ferdinando e all'intuitività della regina Isabella. Il viaggio, i 120 compagni, Sancio Ruiz, il capitano Pinzón, la sosta alle Canarie per riparare un timone e poi il salto verso il vuoto, verso il cuore dell'Oceano detto allora Tenebroso. Infine, la terra avvistata in quell'alba, la gloria, e dopo la gloria il sospetto, la disgrazia, l'ingratitudine. La tua vita fu governata da un perfetto destino. Ma ci tocca ancor di più per quello che rappresenta come simbolo: che cosa ti ha spinto a tanta tenacia, a tanta ansia di viaggiare, a tanto sprezzo delle opinioni correnti e del pericolo? Come hai potuto concepire il progetto di varcare un mare dove si vociferava ancora che i vascelli venissero fatti scivolare verso l'abisso, dove su vaste zone torride si immaginava ancora un'aria letale, irrespirabile? Quale ardire, quale premonizione ti diceva che il nostro pianeta può essere circumnavigato, che è sferico, quando ancora troppi credevano che fosse piatto come un disco sospeso su un baratro? A un certo punto dell'orizzonte, poteva finire l'azzurro delle onde, e poteva aprirsi il vortice del vuoto: e tu hai sfidato quest'incubo, hai lanciato le tue navi sempre più in alto mare, con l'energia delle balene e dei delfini, e con la fede incrollabile e la precisione rigorosa dei sapienti.

Questo tu hai fatto: hai dato un nome allo slancio dell'anima verso l'infinito, hai reso possibile la vittoria del movimento, della vita, del sogno, sui limiti materiali del presente, di ciò che può essere facilmente afferrato e definito. Hai dato un nome, un volto, a quel desiderio di lontananze e di luci sempre nuove che gli uomini migliori della nostra civiltà sentono.

Quasi negli stessi anni, Copernico avrebbe scoperto il moto di rotazione e di rivoluzione della Terra nello spazio, e Leonardo da Vinci avrebbe individuato nel corpo dell'uomo la circolazione sanguigna: l'energia del movimento avrebbe vinto su tutto ciò che è concepito come statico e limitato, e la civiltà europea avrebbe tratto di lì l'alimento per tutte le sue nuove conquiste. Con te, la forza combatte la sua eterna battaglia contro l'invidia, il sogno la sua eterna battaglia contro la mediocrità. Non so come sia davvero il film che ti ritrae: e non importa troppo come sarai celebrato. Forse, per definirti, occorrerebbe rispolverare un concetto che nessuno usa più: quello di «grande uomo»; e rispolverare, di «grande uomo» un'austera definizione: «colui che nutre un forte pensiero in un cuore profondo e indomito».

Giuseppe Conte

(Segue da pagina 5)

Lasciando un ricordo di bontà e gentilezza ha raggiunto il suo adorato Luigi

Rina Narbona ved. Pollovio

anni 77

Desolati per il rinnovato dolore lo annunciano la figlia Maria Luisa col marito Giovanni Delsa e il tanto amato nipotino Giorgio, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Monica (via Vado 3). Benedizione ore 13,45 ospedale Molinette, la cara salma sarà tumulata in Passerano (At). S. Rosario oggi 25 corr. alle ore 20,30 nella parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1985.

Franco e Luisa Pollovio ricordano la cara zia.

Caterina, Maria, Paola Bettina e figli sono affettuosamente vicini a Luisa, Giovanni e Giorgio.

Anna Maria e Michele Morello partecipano al dolore di Luisa, Giovanni e Giorgio.

Rina Delsa con Rosella, Antonio e rispettive famiglie partecipano vivamente al grande dolore di Maria Luisa e Giovanni.

Il personale dell'impresa Geom. Giovanni Delsa, prende viva parte al dolore del titolare per la perdita della suocera.

La famiglie Sesnetta, Bracci, Delsa e Lentello partecipano al dolore di Maria Luisa e Gianni.

Serenamente è mancato

CAVALIER

Remo Negro

di anni 82

Lo annunciano i figli Adriano e Graziella con le rispettive famiglie, il fratello Max, parenti tutti. Funerali in Piossasco martedì 26 corr. ore 10 nella chiesa Santi Apostoli.

— Piossasco, 24 marzo 1985.

La Venerabile Compagnia di San Gaudenzio e Santa Panacea fra i Valsesiani residenti in Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo amato segretario

CAVALIER

Remo Negro

— Torino, 24 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata

Chiara Soberti in Marino

anni 25

Lo annunciano il marito, la mamma e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 14 Ospedale Astanteria Martini (Largo Gottardo).

— Torino, 24 marzo 1985.

Carrozzeria Corradino famiglia Morlucchio sono vicini a Gina Fabrizio per la perdita del caro amico

Roberto Manzone

— Torino, 24 marzo 1985.

Gli amici Lelere e famiglia ricordano con affetto

Roberto Manzone

— Torino, 24 marzo 1985.

Baltardini Antonio contitolare Interdiesse e dipendenti esprimono cordoglio alla famiglia Manzone Beccaria.

Riccardo e Giovanna Beccaria piangono la scomparsa del loro caro amico zio ROBERTO.

Partecipano commossi gli amici: Mario Bogliolo, Ezzio e Nella Salvadori, Ezio Beccaria e famiglia, Beppe e Bianca Caliseo.

Partecipano al dolore della famiglia Beccaria-Manzone la Pro Loco Novello e la Redazione Nuovalanga.

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Lingua (Nino)

anni 61

L'annunciano la moglie Giovanna, la figlia Silvana col marito Carmelo e il piccolo Mike, parenti tutti. Funerali martedì 26 c.m. ore 8,30 nella parrocchia San Giovanni Bosco (via Sarpi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1985.

E' mancato ai suoi cari il

CAV.

Giuseppe Trivero Girò

anni 74

La moglie Fenia, la figlia Piera con Romualdo D'Antonio insieme piangono l'uomo buono e generoso che era. Ha' amato sempre tutti, ora pregate per lui. I funerali avranno luogo martedì 26 corr., alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna del Carmine (via Del Carmine 3).

— Torino, 25 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Agnese Duretto vedova Martinetto

Ne danno il triste annuncio i figli Grazia, Bruno, Piera e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Vigliano d'Asti martedì c.m. alle ore 10,30.

— Torino, 24 marzo 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Gavello in Vaschetti

Addolorati lo annunciano: il marito Michele, il figlio Dario, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 26 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Ermenegildo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1985.

E' mancata

Anna Gianotti vedova Perona

Lo annunciano i figli Caterina con Aldo, Nicolino con Teresina e rispettive famiglie. Cognato, cognate, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 corrente ore 16.

— Balangero, 24 marzo 1985.

I compagni della Cgil-Scuola profondamente colpiti dall'immatura scomparsa del compagno e amico

Giovanni Bianchi

testimoniano la loro partecipazione al dolore di Laura e della piccola Anna.

— Torino, 25 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1978 — 1985

Alessandra Pelassa

Dolce cara memoria, sempre viva, sempre presente nel nostro cuore.

— Torino, 25 marzo 1985.

CASAMERCATO 55.86 libero via La Salle (Aurora) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie rateazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Borrà (Crocetta) soggiorno camera cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Pertinace (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi, giardino, dilazioni.
CASAMERCATO 5586, libero via Livorno (Campidoglio) 2 camere cucina abitabile servizi. Ristrutturato. Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Toscana (Lucento) camera tinello cucinino servizi. Prezzo eccezionale.
CASAMERCATO 55.86 libero via Ponderano (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi, ampie dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Nizza salone 4 camere cucina 3 servizi. Interamente ristrutturato, dilazioni.
CASCINE Vica liberi luminosi stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Esim 958.1525.
CASETTA Collegno Grugliasco 5 camere bi-servizi garage scantinato cortile vendo libera. Telefonare 399.706.
CENTRALISSIMA casa d'epoca ultimo piano bellissimo grande alloggio vendesi. Tel. 642.101.
CENTRO CASA 513.831 libero per fine frazionamento via Cercena camera cucina ingresso bagno L. 25 milioni. Affare.
COLLEGNO (Borgata Paradiso) libero in buono stato 2 camere tinello cucinino comodo ai servizi. Esim 953.4307.

CONSULEDILE A 533.322 corso Principe Oddone 44 mansarda L. 8 milioni, 2 camere cucina servizio L. 32 milioni, 4 camere cucina bagno L. 39 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Monterosa 172 angolo largo Sempione 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 19 milioni e L. 34 milioni. Dilazioni pagamento.
CONSULEDILE 533.322 via Segre 8, Michele angolo corso Francia camera cucina ingresso servizio L. 29 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero piazza Madonna Cristina camera cucina servizio esterno particolare L. 19 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Pollino (corso U. Sovietica) 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Chivasso (corso G. Cesare) 3 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Pietrino Belli 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni.
CORSO Agnelli libero zona Sporting piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 715.548.
CORSO Francia Cascina Vica libero 2 camere tinello servizi L. 85 milioni, pagamento agevolato. Tel. 384.491.
CORSO Inghilterra libero piano alto saloncino 3 camere cucina termo bagno ascensore. Tel. Orvim 506.681.
CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile arredato entrata camera con angolo cottura bagno. Beni tel. 309.7800.
CORSO Racconigi libero signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto L. 107 milioni. Tel. 351.332.
CORSO Telesio libero recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi, tel. 715.548.
CORSO Trapani libero camera cucina ingresso bagno ascensore L. 29 milioni dilazionabili. Tel. Orvim 506.681.

DIRETTAMENTE da impresa potete prenotare il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Possono parlare in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 630.7981. Vi ricordiamo che la Regione vi offre la possibilità di un mutuo agevolato di L. 50 milioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA
impresa vende in Moncalieri Borgata Tetti alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 50% mutuo tasso 4,5%, 35% dilazioni quinquennali tasso 15%, 30% contanti. Tel. 614.248.

FISIM libero via Cibrario 2 camere cucina servizi termoascensore L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 595.273.
FISIM libero piazza Rebaudengo rimesso a nuovo panoramico camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 588.897.
FISIM libero presso via Pio VII ampio luminoso camera cucina servizi L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 595.273.
FISIM libero presso piazza Omero recente signorile camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 588.932 - 601.970.
FISIM libero via Lanzo recente attico camera tinello cucinino servizi terrazzo dilazioni. Tel. 601.970 - 581.988.
FISIM libero corso Regio Parco rimesso a nuovo camera cucina servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 661.764.
GRIMALDI via P. Tommaso libero locale sottotetto da ristrutturare mq 200 circa L. 25 milioni mutuo. Tel. 505.917.

IMPRESA BETULLA
vende in Beinasco, complesso Olimpia, alloggi 1-2-3 camere cucina saloncino box, riscaldamento autonomo. Accurate finiture. Telefonare 168.648.

IMPRESA vende alloggi nuovi termine via Monginevro riscaldamento autonomo porta blindata mutuo fondiario permute. Tel. 707.0888.
LEINI' libero in condominio recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo dilazioni. Casa-Nova 930.5878.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.

ECONOMICI

15 Autovetture

MERCEDES 240 D. 1982 super accessoriato unico proprietario garanzia totale 12 mesi vende Rinaldi corso Francia 282, tel. 716.604.
PRIVATO vende a privato Saab Turbo 3 porte grigio scuro metallizzato immatricolazione fine 82 semi nuova ore pasti tel. 935.9852.
SAAB 900 Turbo 1983 unico proprietario vende Rinaldi corso Francia 282, tel. 716.580.
UNO 45 S. blu 83, Panda 30 81, ottime condizioni, Ritmo Diesel, A112 LX 3 mesi azzurro metallizzato 3 mila km vende permuta corso Spezia 20 via Lancia 130, tel. 635.184 - 631.981 - 377.833 - 335.6041.
VOLVO 244 GLE nero 1981 ottime condizioni interno pelle vende in garanzia Fioraulo, corso Turati 15/D.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero 2-3 camere servizi in casa decorosa qualunque zona Torino. Telefonare 740.634.
ACQUISTIAMO contanti signorile libero centro Crimea Crocetta Stadio salone 2-3 camere cucina dettagliare. Tel. Utip 519.976.
ACQUISTO solo da privati alloggio 1-2 camere e cucina con pagamento contanti immediato. Tel. 703.730.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville rustiche in Torino Casamercato paga bene contanti Aperto sabato pomeriggio 011 55.86 corso M.d'Azeglio 23, Torino.
PENSIONATI comprerebbero in Torino zona servita con mercato camera tinello servizi. Tel. 741.3134.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASSINO libero in palazzina saloncino 3 camere cucina bagno posto auto giardino privato. Tel. 506.681.
A.A. VILLETTA a schiera libera in Chieri recente 2 camere salone cucina doppi servizi garage giardino vendo L. 143 milioni. Tel. Riva 585.333.
A. CORSO B. Croce via Vigliani stessa casa nuovi 1-2 camere bagno cucina centrale mutuo dilazioni. Tel. 504.249.
A. ORVIM A 506.681 via Cibrario libero in ottimo stabile saloncino 2 camere cucina servizi 4° piano L. 72 milioni.
A.T. corso Re Umberto libero signorile soggiorno studio 3 camere cucina servizi. Tel. 546.884.
A.T. precollina libero 2 camere cucina servizi L. 53 milioni. Tel. 546.884.
A.T. presso lungo Po Antonelli libero 2 camere cucina servizio L. 38 milioni. Tel. 546.884.
A.T. presso via Filadelfia libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 546.884.
A.T. via Cavour libero epoca mq 225 uso studio e/o abitazione posto auto. Tel. 546.884.
A Rosta villa abitazione 350 mq più accessori disponibilità a permutare in zona con altra più piccola. Tel. 712.904.
ADIACENTE corso Montegrappa piazza Chieri libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 38 milioni sufficiente L. 19 milioni. Sefim 487.741.
ADIACENZE via De Sanctis nuovo libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Iva 2%. Tecnimmobili 761.073.
AFFARE 619.580 libero recente presso lungo Po Antonelli saloncino 2 camere studio cucina bagno termo centrale.
AFFARE largo Borgaro libero ingresso 2 camere cucina servizi 70 mq L. 37 milioni rateali. Sefim 487.741.
AFFARE vendo liberi in zona Rivalta 2 alloggi in villa di 4 camere servizi giardino e box L. 75 milioni. Tel. 637.706.
AFFARE vende libero camera tinello cucinino termo bagno L. 29 milioni sufficienti 30% contanti. Tel. 505.125.
ALLA SIS 519.977 in nuova signorile costruzione dotata di riscaldamento individuale a metano giardino, 2-3 camere, cucina, bocca auto camper. Pronta consegna. 40% contanti resto mutuo 15 anni e dilazioni dirette. Settimo, via Don Gnocchi n° 6. Visite in loco anche sabato e domenica.
ALLA SIS 519.977 libero corso Unione Sovietica 2 camere tinello servizi recente L. 69 milioni dilazionabili.
ALLA SIS 519.977 signorili pronti in ville a schiera alloggi di soggiorno 3 camere cucina L. 98 milioni dilazioni, zona sud. Castagnole Piemonte.
ALLA SIS 532.080 v. Guides libero camera tinello cucinotta mansarda, L. 10 milioni compromesso, L. 10 milioni atto, L. 20 milioni dilazioni senza interessi.
ALLA SIS 532.080 libero ottimamente tenuto 2 camere cucina servizi L. 58 milioni, sufficiente 30%. Corso Taranto.
ALLA SIS 532.080 vendiamo in elegante complesso signorili appartamenti pronta consegna, dotati di riscaldamento individuale a metano, giardino condominiale, videocitofono, box auto: saloncino, 1-3 camere, cucina, servizi. 40% contanti rimanenza mutuo San Paolo 15 anni e dilazioni dirette senza interessi. Visite in loco sabato e domenica zona residenziale Orbassano, via Monti 11.

ALLOGGIO via Barbaroux parte ristrutturato stabile decoroso 3 camere bagno. Tommasi Immobili, tel. 630.019.
AMPIO alloggio 5 camere cucina 2 servizi 2 ingressi vendo libero in centralissima casa d'epoca. Telefonare 543.554.
ATTICO occasione libero S. Rita 3 camere cucina bagno 90 mq. Tel. SOFI 635.974 - 518.729.
CASABIANCA libero zona Mercati Generali panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero Mirafiori signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
LIBERO adiacente corso Peschiera soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi 2° piano. Banca Dati 500.200.
LIBERO appartamento signorile panoramico 6° piano 300 mq corso Francia vendo L. 950 mila mq adatto abitazione o ufficio mutuo o dilazioni. Tel. 505.125.
LIBERO corso Adriatico, 3 camere tinello cucinino ingresso servizio mq 120. Banca Dati Immobiliari 500.200.
LIBERO corso Agnelli soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso servizio piano alto. Banca Dati [illegible]
LIBERO piano rialzato zona piazza Omero 2 camere cucina servizi L. 40 milioni pagamento agevolato. Tel. 364.491.
LIBERO via Belfiore 2 camere cucina bagno piano alto riscaldamento centralizzato L. 48 milioni. Tommasi Immobili, tel. 530.019.
MIRAFIORI Sud libero signorile soggiorno 4 camere cucina 2 servizi riscaldamento indipendente. Tel. 741.3132.
PASTA (Rivalta) libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86.
PIAZZA Respighi libero piano alto spazioso ingresso 3 camere cucina abitabile servizi e cantina. Grimaldi 715.548.
PRECOLLINA posizione incantevole splendido alloggio in complesso residenziale terrazzi garage giardino. 642.101.
RIVALTA Fiat recente saloncino 2 camere tinello biservizi mq 120 libero vendo dilazioni. Tel. 399.706 - 307.748.
RIVOLI libera villa indipendente salone taverna 3 camere cucina biservizi giardino 2 box. Esim 958.1525.
RIVOLI (piazza Principe Eugenio) libero in casa prestigiosa salone 2 camere cucina biservizi box. Esim 958.1525.
STUDIO BOSCO 947.8334 vende comodo a Torino villetta unifamiliare recente costruzione con giardino.
UTIP 518.986 libero adiacente tangenziale Nord soggiorno 3 camere cucina bagno termo centrale L. 59 milioni.
UTIP 518.986 libero recente Mirafiori presso via Pisa 2 camere cucina bagno 7° piano termo ascensore L. 53 milioni.
UTIP 518.986 libero spazioso presso corso Belgio salone 3 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionabili.
UTIP 518.986 vende libero presso piazza Massaua in stabile con termo e ascensore camera tinello cucinino bagno.
UTIP 547.828 libero luminoso presso Moncalieri 3 camere tinello cucinino termo bagno mq 100 circa L. 60 milioni.
UTIP 547.828 libero spazioso adiacente corso S. Maurizio 4 camere cucina bagno termo centrale possibilità mutuo.
UTIP 547.828 libero spazioso presso piazza Rebaudengo stabile recente camera tinello termo bagno eventuale box.
UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Vigevano ampia camera tinello cucinino bagno 3° piano termo ascensore.
UTIP 547.828 vende corso Orbassano ampio 2 camere tinello bagno termo centrale 6° piano ascensore L. 60 milioni.
VENTURA vende in S. Rita doppi ingressi salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi. Tel. 396.601.
VIA Garessio alloggio attualmente occupato 3 camere grande cucina servizi L. 42 milioni. Tel. 384.491 - 303.097.
VILLA Baldissero 10 km Sassi soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda garage giardino L. 155 milioni. Tel. 599.642.
VINOVO villa libera salone cucina 4 camere 3 bagni doppio box giardino, L. 170 milioni. Telefonare 621.452.
VOLVERA libero in palazzina ampio 2 camere tinello cucinino servizi box 2 auto dilazioni. Esim 953.4307.

20 Domande affitto

A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 549.630.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti arredati anche prima cintura per dirigenti Nestlé. Tel. 331.840.
ALLOGGI vuoti o arredati cerchiamo per selezionata clientela uso transitorio, Massima serietà. Telefonare 581.436.
ARTIGIANO con moglie e figlio ricerca 2 camere saloncino cucina servizi zona centrale o limitrofa. Tel. 683.809-A10.
BANCARIO in trasferta cerca alloggio zona centrale per massimo 2 anni. Telefonare 839.8453.
IMPIEGATO lui insegnante lei ricercano 3 camere cucina servizi zona Centro o Sud Torino. Tel. 683.809 Lunedì-D10.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE 501.248 affitta centralissimo piazza Vittorio solo uso ufficio 3 vani servizi mq 70 L. 350 mila.
AFFITTASI a prezzi modici equo canone alloggio con servizi. Tel. 237.107, mobiliato.
AFFITTASI alloggio a non residenti zona comoda centro. Tel. 839.7473.
AFFITTASI con convalida ufficio camera tinello servizi 220 mila zona Massaua. Rubiolo Immobili 761.836.
CASTELLO affittasi prestigioso fabbricato vicinanze Torino. Ampie possibilità utilizzo. Aziendal Market 650.2175.
CROCETTA alloggio casa signorile piano nobile uso studio-abitazione mq 185. Dr. Violante, tel. 550.218 - 510.414.
IMMOBILIARE DORA affitta diversi prezzi appartamenti ammobiliati in Torino stessa casa. Tel. 757.264.

SUBITO uffici arredati centrali parcheggio interno segreteria sale riunioni telex recapiti sedi legali. Tel. 55.511.

33 Matrimoniali

38ENNE celibe noveese buon aspetto e posizione economica fiale conoscerebbe scopo matrimonio donna carina amante casa. Scrivere: Fusokompass 308 - 10100 Torino.

36 Nautica

COLOMBO motonautica Johnson Zodiac Rio modelli 85 e prezzi irripetibili Torino corso Umbria 47, tel. 484.713.

37 Campeggio e sport

ALTA Valle Susa camping Pian-Lino proponiamo piazzole con servizi individuali. Tel. 011 902.110.

(continua)

A fine aprile

SI PREPARA A STOCCOLMA IL VERTICE DEI PAESI NEUTRALI

VIENNA — Il ministro degli Esteri austriaco Leopold Gratz ha annunciato che alla fine del mese di aprile i Paesi neutrali e non allineati d'Europa si riuniranno a Stoccolma per una serie di consultazioni su nuove iniziative da adottare nell'ambito del processo di sviluppo e consolidamento della sicurezza e della collaborazione europea (Csce).

Anche dopo la ripresa dei negoziati sul disarmo fra Stati Uniti e Unione Sovietica a Ginevra la conferenza «Csce» di Stoccolma non è diventata affatto superflua — ha ancora spiegato il ministro degli Esteri austriaco — perché la trattativa fra le due superpotenze mondiali «non significa che in questa materia tutto debba svolgersi sopra le teste degli europei», i quali al contrario possono e devono sviluppare proprie iniziative.

Giorni di dimostrazioni a Bruxelles

PROTESTE DEI CONTADINI CONTRO I PREZZI CEE

Per tutta la settimana, previste agitazioni degli agricoltori nei Paesi della Comunità. Le nuove tariffe europee prevedono il ritocco più basso della storia

BRUXELLES — Questa settimana, l'Europa agricola entra in agitazione nel tentativo d'influenzare l'esito della maratona sulla fissazione dei nuovi prezzi Cee per i prodotti agricoli. In Francia, sono previste massicce dimostrazioni, a Bruxelles arriveranno cortei di coltivatori dall'Italia e giungeranno telegrammi di protesta.

Il Consiglio agricolo infatti discuterà le proposte della Commissione europea per un rialzo medio dei prezzi Cee per le derrate dello 0,1 per cento, il più basso nella storia. Con un tasso d'inflazione media del 5-6 per cento nei Paesi della Comunità, il virtuale congelamento dei prezzi garantiti può far calare sensibilmente i redditi degli agricoltori.

La verità è che nelle casse comunitarie non ci sono soldi per finanziare la politica agricola comune nello stile al quale i produttori si erano abituati negli scorsi anni. L'Inghilterra e la Germania hanno imposto una politica di economie e di risparmi che danneggia un po' tutti i Paesi, ma certuni più di altri. Le derrate prodotte in Italia, per esempio, potrebbero calare di prezzo dello 0,6 per cento.

La Cee spende ancora circa il 70 per cento del suo bilancio annuale di quasi 40 mila miliardi di lire per il sostegno all'agricoltura. Ma le risorse scarseggiano e i contenuti(ssimi) aumenti, o le riduzioni, dei prezzi interessano quasi tutti i prodotti in modo particolare quelli mediterranei.

Il ministro Filippo Maria Pandolfi, che presiederà l'incontro di tre giorni, avrà il compito più difficile della sua carriera, tanto più che qualche giorno dopo si riuniranno a Bruxelles i dieci capi di Stato dei governi europei sui quali ricadranno le ire degli agricoltori se le loro aspettative non saranno state soddisfatte almeno in parte.

I giorni e le notti di trattative rischiano di essere turbolenti.

Ma i ministri dell'Agricoltura hanno le mani legate perché i ministri delle Finanze hanno avvertito che, in caso di sostanziose concessioni agli agricoltori, essi potrebbero intervenire e negare i fondi necessari. La riforma della politica agricola comune, dunque, sta avvenendo alle spese dei coltivatori senza che i risparmi di bilancio abbiano raggiunto i livelli sperati.

In teoria, del congelamento dei prezzi Cee dei prodotti agricoli dovrebbero avvantaggiarsi i consumatori europei, ma questo non è sicuro perché i prezzi al dettaglio non sempre rispecchiano l'andamento di quelli garantiti all'ammasso.

E' anche possibile il contrario, ovvero che gli agricoltori, per rifarsi dei minori introiti dalla Cee, aumentino in misura maggiore i prezzi degli alimentari distribuiti nei supermercati.

Renato Proni

Manifestazioni a Tokyo contro il nuovo aeroporto

TOKYO — Parecchie migliaia di manifestanti (4000 secondo la polizia, 14.000 stando agli organizzatori) si sono radunate all'aeroporto internazionale di Tokyo per protestare contro i lavori per un suo ampliamento. La manifestazione si è svolta senza incidenti, sotto la sorveglianza di 8500 agenti della polizia antisommossa.

La seconda fase del programma di estensione dell'aeroporto prevede la costruzione di una pista di 3200 metri, alla quale si oppongono gli agricoltori della zona con l'appoggio di gruppi estremisti di sinistra. Nel marzo 1978 gravi scontri avvennero nella zona tra poliziotti e manifestanti che volevano impedire l'inaugurazione dell'aeroporto.

Viceministro francese in visita in Albania

PARIGI — Per la prima volta dal 1946, un membro del governo francese farà prossimamente una visita ufficiale in Albania: il sottosegretario agli Esteri Jean-Michel Baylet ha annunciato che si recherà a Tirana alla fine di maggio per conversazioni che verteranno principalmente sulle relazioni economiche e culturali. Una visita ufficiale in Albania di un esponente del governo francese era stata prevista per il 1984, ma il progetto andò a monte a causa dell'incidente avvenuto nel giugno scorso, quando un impiegato del «Club Méditerranée» di Corfù fu ucciso mentre faceva pesca subacquea nelle acque territoriali albanesi. L'ambasciatore di Francia a Tirana fu richiamato a Parigi, ma gli albanesi hanno sempre negato qualsiasi responsabilità nell'incidente.

«Una bomba a Antenne 2» ma era un falso allarme

PARIGI — Duecento tecnici e giornalisti di «Antenne 2» sono stati evacuati dai locali della stazione televisiva quando una telefonata anonima ha preannunciato che stava per esplodere una bomba. L'allarme è durato un'ora, dalle 17,30 alle 18,30, ma le trasmissioni non sono state interrotte. Si trattava di un falso allarme. Gli esperti del laboratorio centrale della prefettura di polizia non hanno trovato alcun ordigno.

Condanna a morte a Kiev per furto di 700 milioni

MOSCA — Il tribunale regionale di Kiev ha condannato a morte un contabile che aveva sottratto, con la complicità di alcuni assistenti, circa 327.000 rubli (circa 700 milioni di lire) dalle casse dell'organizzazione per cui lavorava. Lo rende noto il quotidiano sovietico «Vita rurale». L'uomo, di nome Dubciak, nella sua qualità di capo contabile di una organizzazione del ministero ucraino per le costruzioni agricole, aveva escogitato un sistema per «sottrarre sistematicamente risorse finanziarie dello Stato» con l'aiuto del suo assistente e di alcuni impiegati nei negozi della regione. I suoi complici, riferisce il giornale, sono stati condannati a varie pene detentive.

Migliora Tancredo Neves neopresidente brasiliano

BRASILIA — Il presidente brasiliano Tancredo Neves potrebbe essere dimesso molto presto dall'ospedale dove è ricoverato per un duplice intervento chirurgico all'addome. Lo hanno annunciato i medici del capo dello Stato, indicando che il presidente eletto potrebbe assumere le sue funzioni entro venerdì prossimo. Secondo un comunicato dei medici, per la prima volta dopo l'intervento Neves ha potuto nutrirsi ieri di alimenti solidi.

Teheran risponde con un missile su Baghdad all'attacco compiuto alle petroliere, ieri, a Kharg

IRAN-IRAQ, TREGUA GIA' ROTTA

IL CAIRO — La precaria tregua nel conflitto fra Iran e Iraq è subito infranta: bombe e missili tornano a piovere sulle città. Dopo che alle 13 di ieri aerei iracheni avevano colpito due petroliere — una italiana, la «Volere», della flotta Lauro — nella zona del terminale di Kharg, alle 4,30 di stamane l'Iran ha lanciato un altro missile a lunga gittata contro Baghdad. Secondo Radio Teheran, questo missile, il quinto lanciato dall'Iran contro Baghdad dal 12 marzo, ha colpito un'area residenziale al centro della città. Una forte esplosione è stata infatti segnalata da Baghdad, secondo quanto si è appreso da residenti nella capitale irachena. A quanto pare, l'esplosione è avvenuta di fronte all'edificio della banca «Rafidein», che era stato già danneggiato da un'altra esplosione il 15 marzo scorso.

Pochi minuti dopo, alle 4,45 ora locale, l'aviazione irachena ha attaccato a sua volta Teheran, a quanto pare con almeno due cacciabombardieri che avrebbero sganciato tre razzi colpendo tuttavia un'area disabitata.

Gli iraniani affermano ora che la decisione di colpire nuovamente la capitale irachena con un missile è stata presa dopo che gli iracheni avevano attaccato ieri le due petroliere. Il governo iraniano aveva annunciato ufficialmente ieri mattina la propria volontà di cessare ogni attività bellica contro obiettivi civili in territorio iracheno e così anche, dopo qualche ora, gli iracheni.

Contemporaneamente, Teheran ammoniva il regime di Baghdad che l'Iran era pronto a lanciare «pesanti ritorsioni» nel caso in cui da parte irachena fossero ripresi gli attacchi contro centri abitati iraniani, aerei civili o navi mercantili in transito nel Golfo. Fu dodici mesi fa che gli iracheni decisero di mettere in atto il blocco del terminale iraniano di Kharg per cercare di strangolare economicamente il regime dell'ayatollah Khomeini sabotando le sue esportazioni petrolifere e indurre così l'Iran a intavolare trattative di pace.

L'Iraq, da parte sua, poco dopo, ha comunicato che la propria aviazione ha colpito Teheran ed un'altra città iraniana per rappresaglia contro tre attacchi iraniani contro Baghdad e «altre città irachene».

Secondo alcuni abitanti di Bassora, solo nella scorsa notte sono caduti sulla città circa 130 proiettili di artiglieria. Il comunicato del comando delle forze armate di Baghdad afferma altresì che negli ultimi giorni aerei e elicotteri iracheni hanno compiuto 54 missioni di combattimento contro posizioni iraniane a est del fiume Tigri, infliggendo pesanti perdite e distruggendo cinque imbarcazioni. Tutti gli apparecchi — secondo il comunicato — sono rientrati indenni alla base.

Un portavoce del governo iracheno ha poi spiegato che «i governanti iraniani devono capire che risponderemo con colpi devastanti alle armi che essi hanno ricevuto dai servi di lingua araba del sionismo». Nella terminologia peculiare della politica irachena, il termine «servi di lingua araba del sionismo» è riferito alla Libia e alla Siria, due regimi filo-sovietici, i due Stati arabi che si sono schierati con l'Iran persiano contro l'Irak nella guerra del Golfo.

Fonti diplomatiche a Baghdad hanno infatti riferito che l'esercito dell'Iran ha di recente ottenuto dalla Libia sei missili balistici «Scud-B» di fabbricazione sovietica. Si tratta di un missile che porta una carica di una tonnellata di esplosivo ed ha una autonomia di 300 chilometri. Baghdad si trova a soli 120 km dal confine internazionalmente riconosciuto tra i due Stati. Gli iracheni hanno missili sovietici «Scud-b» e «SS-12» con un raggio di azione che include largamente Teheran.

Un carro armato ha sparato contro la loro auto

ISRAELE, NEPPURE UN'INCHIESTA PER I DUE GIORNALISTI UCCISI

«E' facile un errore del genere», ha spiegato il portavoce. Vive proteste della Cbs, per la quale lavoravano le vittime.

TEL AVIV — L'uccisione di due giornalisti della rete televisiva americana Cbs, avvenuta giovedì presso Tibnin ad opera di un carro armato israeliano che ha sparato contro il veicolo che si trovava a 500 metri di distanza, continua a suscitare polemiche e discussioni. I due giornalisti libanesi (un cameraman e un addetto al sonoro) sono stati uccisi e il loro autista ferito nel corso di un rastrellamento di pattuglie israeliane e nel quale una trentina di guerriglieri sciiti hanno perduto la vita e 60 sono stati feriti. Un portavoce dell'esercito di Tel Aviv ha cercato di giustificare l'episodio sostenendo che errori di questa natura sono tanto più facili in quanto i combattenti dell'Amal e di altri gruppi libanesi non portano uniformi e non si può distinguere a distanza un combattente da un addetto alla tv.

L'episodio tuttavia ha riempito di costernazione i corrispondenti stranieri di Beirut e sono state fatte numerose accuse e proteste. Il presidente della Cbs, Edward Joyce, ha telegrafato al primo ministro israeliano chiedendo un'inchiesta formale ed esigendo «rigorose misure per impedire che casi vergognosi come l'attuale, che non occorrono per la prima volta, abbiano a ripetersi». Il premier ha risposto esprimendo il suo profondo rammarico per l'incidente, sul quale erano già state esperite tutte le indagini ma rifiutando ogni responsabilità su di esso e anche l'apertura di un'inchiesta speciale.

La rete televisiva, per rappresaglia, ha sospeso lo speciale programma che doveva girare sulla settimana tra la Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana e che doveva svolgersi in diverse località del Paese: per esso erano già stati investiti oltre centomila dollari.

Il capo dell'ufficio della Cbs a Gerusalemme ha confermato la notizia della sospensione di questo atteso programma che si prefiggeva, illustrando Israele come la Terrasanta delle maggiori religioni, di contribuire a migliorare l'immagine dello Stato ebraico presso il vasto pubblico americano. Ronald Reagan, pur esprimendo rammarico per il tragico episodio, si è rifiutato di condannare l'esercito d'Israele, sottolineando che dopo aver visto un filmato della battaglia nelle regioni Sud del Libano, era rimasto persuaso che non c'era nessuna intenzione da parte degli israeliani di colpire i due giornalisti televisivi. Ieri intanto è giunto a Gerusalemme il vice-presidente della rete televisiva americana che ha annunciato di voler chiedere un'indagine formale ed esauriente.

Anche un giornalista israeliano, Ehud Yaari, ha rischiato ieri domenica di perdere la vita sotto il tiro dei guerriglieri arabi in un incidente analogo.

Giorgio Romano

IN NICARAGUA I CONTRAS FILO-USA FANNO STRAGI DI MEDICI

NEW YORK — I ribelli filo-americani che combattono contro il governo di Managua hanno distrutto o costretto a chiudere una sessantina di unità sanitarie in Nicaragua e ucciso medici ed infermieri per terrorizzare le popolazioni delle campagne. Lo afferma un rapporto stilato da un gruppo di operatori medici americani.

«In base a quanto ho potuto osservare direttamente è piuttosto incredibile che il presidente Reagan possa riferirsi ai contras chiamandoli combattenti della libertà», ha commentato il dottor David Siegel, direttore dei servizi d'emergenza del «San Francisco General Hospital». Il dottor Siegel è uno degli autori del dossier che abbraccia un arco di tempo che va dal 1981 al 1984 e che è stato divulgato dal comitato per i diritti della salute in Centro America.

«I contras, appoggiati dagli Stati Uniti, operano soprattutto terrorizzando la popolazione. Medici, infermieri, insegnanti e soprattutto volontari delle comunità sono stati spesso rapiti, torturati, violentati o uccisi dai contras», si legge nel documento-denuncia. Il dossier è il frutto di visite compiute sul posto e di interviste con testimoni oculari.

MASSACRO IN UNO ZOO AUSTRALIANO SGOZZATI E SEZIONATI PIU' DI SESSANTA ANIMALI

ADELAIDE — Grave episodio di teppismo in Australia, ad Adelaide. Durante la notte, una banda di sconosciuti ha ucciso e smembrato con asce e coltelli 64 animali nello zoo dei bambini. I guardiani del parco hanno rinvenuto questa mattina le carcasse degli animali, tra cui canguri, pecore e un coccodrillo.

Il sergente Jeff Lawrence, della polizia di Adelaide, ha detto che i teppisti sono penetrati nel settore riservato ai bambini nello zoo della città dopo aver superato uno steccato di legno. Qui hanno massacrato decine di animali, molti dei quali erano i favoriti dei giovani visitatori, tanto da essere divenuti mansueti e domestici.

«Come poliziotto posso accettare la scena di un delitto di sangue ma vedere tanti animali innocenti in un giardino zoologico riservato ai bambini, fatti a pezzi in questo modo... Non riesco a immaginare che razza di persone siano gli autori di questo crimine», ha detto il sergente con voce che tradiva l'emozione.

La polizia è assolutamente certa che all'episodio abbiano preso parte più persone perché per uccidere gli animali più grossi è stato necessario tenerli immobilizzati mentre venivano massacrati impietosamente. Alle pecore australiane i teppisti hanno estratto gli intestini disseminandoli intorno. La maggior parte degli animali sono stati sgozzati o accoltellati nella regione cardiaca.

Un'antilope, un lama, canguri e pecore sono gli animali più voluminosi caduti vittime di una strage che si è allargata indiscriminatamente ai porcellini d'India, ai coniglietti, alle galline e ai galli che costituivano la popolazione animale di casette in miniatura usate dai bambini nei loro giochi.

In un settore del giardino, un coccodrillo è stato tramortito con una pesante sbarra di ferro, quindi, dopo essere stato trascinato in un praticello, svuotato di tutti gli organi interni. In un altro settore, alcuni canguri sono stati sgozzati.

«Questa è solo criminalità, teppismo della peggiore specie», ha detto il direttore dello zoo Robert Baker, il quale ha ispezionato insieme ai suoi dipendenti e ai poliziotti la scena del crimine.

Baker è certo che il massacro deve essere stato compiuto in un lasso di tempo piuttosto ampio, dato il gran numero di animali attaccati e uccisi: «E' il modo in cui queste uccisioni sono state condotte che è terribile da accettare. E' ovvio che i criminali hanno premeditato il fatto. Sono andati da un recinto all'altro secondo un piano ben preordinato».

Temperatura a Torino ore 12 +12 TEMPO PREVISTO cielo poco nuvoloso. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: stazionaria. VISIBILITA': buona. TENDENZA: nuvolosità

Regioni ore 12	
Aosta	+10
Alessandria	+ 9
Asti	+10
Cuneo	+12
Novara	+10
Vercelli	+ 7
Genova	+11
Imperia	+14
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 4
Milano	+ 4
Bologna	+ 5
Ancona	+ 9
Roma	+ 3
Napoli	+ 7
Bari	+11
Reggio C.	+ 9
Palermo	+14
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+14
Berlino	+ 2	+12
Bruxelles	+ 3	+ 9
Buenos Aires	+13	+24
Ginevra	+ 3	+10
Lisbona	+ 8	+16
Londra	+ 5	+11
Mosca	— 8	+ 7
New York	+ 1	+ 9
Parigi	+ 4	+10
Tokyo	+ 4	+11

A MILANO SI FARA' SPAZIO PER LA GRANDE MUSICA DEL 700 NAPOLETANO

La città, Milano, è da sempre una delle due capitali italiane dello spettacolo. C'è il teatro dall'ottima resa [illegible], rientrato all'interno di Palazzo Litta, un bell'esempio di barocco lombardo, rimesso a posto per ospitare [illegible]mente spettacoli. C'è qualcuno disposto a farlo funzionare: anzi c'è addirittura un gruppo, costituito da gente coraggiosa ed entusiasta, ricca d'iniziativa, dove i giovani abbondano, riunita sotto l'etichetta «Cooperativa Pollarte».

C'è anche l'orchestra formata da 28 giovani professionisti capaci e pieni di buona volontà; e infine c'è un piccolo ma affiatato gruppo di cantanti idonei al repertorio opportunamente scelto dalla Pollarte. Quale? Con un teatro del '700 non c'è davvero il rischio di sbagliare, tanto più quando a nume tutelare è stato eletto il maestro Giampiero Tintori, valente cultore della gloriosa Scuola Napoletana, e del Settecento musicale in genere.

Le opere rappresentate in questa prima stagione, cinque in tutto, appartengono infatti a Paisiello (*Il duello comico*), Cimarosa (*I due sposi per accidenti*), alla «dannata coppia» Mozart-Salieri (*Der Schauspieldirektor* e *Prima musica e poi le parole* rispettivamente), e infine a Valerio Fioravanti, autore dell'opera cronologicamente più recente o giunta per ultima sulla scena del Teatro Litta.

Composta nel 1811, *Le nozze per puntiglio* ripropone per l'ennesima volta il trito formulario di melodie e di situazioni tipiche dell'opera buffa settecentesca, non senza però rinfrescarlo talora con qualche pagina più promettente nella sua affermata originalità, come ad esempio il quartetto finale del primo atto che potrebbe benissimo ascriversi a un Rossini minore.

Evelino Pidò

Presentate con stile e buon gusto, frutto della proficua collaborazione fra Stefano Monti e Maria Laila, queste *Nozze* offrono uno spettacolo delizioso, godibilissimo da cima a fondo. Gli otto cantanti, fra i quali gli stessi presidente e vicepresidente della Pollarte, non presentano alcun fuoriclasse ma in compenso danno vita a un complesso [illegible]mente disinvolto e vocalmente apprezzabile.

Paolo Vaglieri si disimpegna egregiamente al cembalo, mentre il torinese Evelino Pidò si appresta ad abbandonare il posto di fagottista alla Scala per tentare le sorte come direttore d'orchestra. A giudicare dalla prova offerta al Teatro Litta sembra di poter agevolmente condividere la saggezza di questa decisione.

Giorgio Gualerzi

Concerti Camt

DA PHILADELPHIA CON VIOLONCELLO

Il violoncello come protagonista, sabato sera nella chiesa del Corpus Domini, per i concerti della C.A.M.T. e delle Serate musicali di Milano.

Splendida esecuzione del duo Roger Drinkall, violoncello, e Carolyn Bridger, pianoforte: due americani di Philadelphia, esecutori di prim'ordine, con al loro attivo tournée in tutto il mondo e l'incisione di moltissimi dischi.

Il recital è iniziato con la *Sonata* in sol maggiore del milanese Giovanni Battista Sammartini, allegro e vivace brano del '700. Da qui i due valorosi concertisti sono passati ai *Pezzi fantastici* op. 73 di Schumann e alla *Sonata per violoncello e pianoforte* di Debussy. Con un profondo gusto nello sviluppo delle armonie, nelle dissonanze, e in special modo nel fraseggio la pianista Carolyn Bridger è stata una valida conduttrice del violoncellista Roger Drinkall che ha sprigionato, con la sua eccellente cavata, calde e profonde energie [illegible] [illegible] levità, sia nel brano di Debussy che in quello di Schumann.

Nella seconda parte del ben congegnato programma Drinkall e la Bridger, pur rispettando i propri talenti individuali, hanno presentato con spunti vivaci, ricchi di sfumature e atteggiamenti emotivi: *Sonata* di Barber, *Suite Populares Española* di De Falla e *Polacca brillante* op. 3 di Chopin. Drinkall, dotato di una tecnica e una musicalità sorprendenti, ha condotto tutto il concerto facendo «cantare» il suo cello e ottenendo dei «legati» incredibili.

Successo calorosissimo per i due bravi musicisti che hanno ringraziato con tre bis.

Secondo Villata

Alcuni falsi storici nello sceneggiato di Rossi

ADDIO «QUO VADIS?» CON NERONE CHE STERMINA I CRISTIANI

Il *Quo Vadis?* televisivo terminato ieri probabilmente non entrerà nella storia del video. L'ultima puntata ha sparato i colpi migliori. Brandauer-Nerone che ordina lo sterminio dei cristiani e nella sfida fra il toro e Ursus percepisce l'imminenza della sua fine. Von Sydow-Pietro che incontra Gesù e affronta con serenità il martirio. Frederic Forrest-Petronio che si suicida assieme alla fida Barbara De Rossi-Eunice e l'epilogo sereno della fosca vicenda.

In sintesi tanti falsi storici, la cui responsabilità non si può certo attribuire al regista Franco Rossi, una svista (Nerone che tossicchia portandosi la mano alla bocca secondo una regola del galateo che non ha due secoli di vita), e qualche emozione che, alla pari delle libere manipolazioni della storia, rappresenta un omaggio al pubblico dello scrittore Sienkiewicz, autore del best seller da cui è tratto lo sceneggiato.

Avendo a disposizione congiure, stragi di innocenti, duelli epici e follie di un monarca strapotente e pazzo, difficilmente il regista Rossi poteva mancare dal punto di vista dello spettacolo, potendo oltretutto contare su una produzione piuttosto generosa.

La puntata, ma solo quest'ultima, purtroppo, ne è uscita abbastanza bene, anche se in alcune sequenze la semioscurità più che drammaticità conferiva confusione, e se le scene più intense venivano contrappuntate da quelle un po' comiche con Francesco Quinn, figlio di Anthony, e Marie Thérèse Relin (meglio adatta forse a ruoli tipo «peccatrici in blue jeans») che si scambiano bacetti nelle segreto come allo snack bar.

Klaus Maria Brandauer, Nerone televisivo per Franco Rossi

L'ascolto, stando ad una media che è possibile formulare assommando i dati Meter-Rai, i dati Canale 5, i dati Istel e i dati (tutti scrupolosamente diversi fra loro) che altri più oscuri portavoce propagano, è stato piuttosto basso, o comunque non adeguato alle previsioni.

Lo sceneggiato è parso poco avvincente, girato al rallentatore, non eccessivamente spettacolare e giocato su due poli: il flirt Marco-Licia, love story fra studenti in un film sulla contestazione, e le malversazioni di Nerone, che tradotte in confezione per famiglie si limitano ai deliri di un attore di serie C rendendo del tutto inspiegabile fra il resto come un simile personaggio da operetta abbia potuto reggere le sorti di mezzo mondo per quattordici anni consecutivi.

I critici televisivi hanno tirato le somme fin dalla prima puntata badando a salvare Brandauer e sottolineando ogni volta che il demerito non era suo ma del personaggio che il romanzo gli [illegible]. L'attore tedesco, divenuto star internazionale con Mephisto, ha comunque ceduto alla tradizione che impone un Nerone ridacchiante e piangente, pauroso fino al ridicolo e avidamente mangione.

Per distinguerlo meglio dai cristiani lo sceneggiato ha imposto a lui e alla sua guardia di pretoriani cupi abiti neri in contrapposizione a quelli bianchi e nocciola di rigore nelle catacombe. Gli ha conferito movimenti a scatti e il modo di fare degli scienziati pazzi dei film di una volta, ma per quanto [illegible] ha voluto renderlo, neppure la sequenza del suo mancato assassinio (clamorosa invenzione di Sienkiewicz, che vi fa morire la liberta Atte) è sembrata suscitare particolari emozioni.

Nei giorni successivi sapremo se le cartolerie hanno incrementato sulla scia del miniserial le vendite della riduzione per ragazzi della sceneggiatura televisiva del libro dello scrittore polacco, premio Nobel per la letteratura.

Lui, come già fece ai tempi del cinema muto, quando Gabriellino D'Annunzio provò a riportare in immagini la sua opera, si rivolterà probabilmente nella tomba, al pari dei martiri cristiani ridotti a personaggi di fumetto, e dello stesso perfido Tigellino al quale Rossi ha messo in bocca un estemporaneo tentativo di analisi storica facendogli pronunciare nelle ultime sequenze: «*Nessuno capirà mai che tutto questo lo abbiamo fatto per difenderci*». L'imperatore che nel *Ritorno dello Jedy* sparava crepiti di Forza maligna dalle mani era più credibile.

ste. pet.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Rombo di tuono, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmet Walsh, Lenore Kasdorf (Israele-Colori) — Spietato e violento un uomo combatte una durissima battaglia per le proprie idee. Non viet. Avventuroso. 15,30; 16,55; 18,40; 20,35; 22,25. Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene addetta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Breakin' electric boogaloo, di Sam Firstenberg, con Lucinda Dickey, Adolfo Quinones, Michael Chambers (Usa-Colori) — Dopo «Flashdance» e la breakdance, un nuovo modo di ballare e di «vivere» la musica. Non viet. Musicale. 15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Color) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14. Drammatico. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — La nuova sinila del cinema tedesco in una pellicola dalle [illegible] forti. Una donna vive sperimentando la propria sessualità. Viet. 18. Commedia erotica. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Color) — Accompagnata dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. Musicale. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Non recensito

CRISTALLO via Goito 5, Tel. 650.71.00
Love, duro e violento, di Claudio Racca (Italia-Colori) — Reportage delle abitudini sessuali nel mondo: il quartiere proibito di Copenaghen; un antico rito tra omosessuali; giovanissime addestrate per gli amici e così via. V. 18. Film inchiesta. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Prima visione

DORIA via Gramsci 9, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia. 14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non viet. Avventuroso. 15,30; 17,45; 20,15; 22,25 ★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field, Ed Harris (Usa-Colori) — Candidato a ben 7 premi Oscar, la storia di una donna e di due bambini nella vicenda della vita. Primo premio miglior regia a Berlino 85. Non viet. Drammatico. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 372.057
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14. Drammatico. 20,30; 22,30 ★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 500.760
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso tra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vietato 18. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terroristi. Non viet. Drammatico. 15; 17,30; 20; 22,30. Prima visione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. Giallo. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Commedia. 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si [illegible] e vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia. 14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 518.860
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo erotico. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Prima visione

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. Avventuroso. 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14. Giallo. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia. 15,30; 18,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 830.521
Segreti, segreti, di G. Bertolucci, con L. Sastri, R. Podestà, G. Boschi, L. Massari, M. Melato, A. Valli (It.-Col.) — Storia interamente basata sulle figure di sette donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non viet. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 336, Tel. 511.[illegible]
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico. 14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77, Tel. 297.187
Per vincere domani (Karatè Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Elisabeth Shue (Usa-Colori). Non viet. Ingresso 2000. Avventuroso. 20; 22,30 ★★/●●●●

FARO via Po 30, Tel. 832.214
Chiuso per riposo

FORTINO via Cigna 47, Tel. 488.580
Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 795.303 - Lire 3500
Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy (Usa-Colori). Viet. 14. Commedia. 20,40; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON via Venaria 8, Tel. 749.2382 - Lire 3500
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark L. Lester, con Martin Sheen, George C. Scott (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza. 20; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
Dune, di David Lynch. Ore 20, 22,30. Fantascienza

SELENE RAGAZZI
I tre caballeros, di Walt Disney. Ore 15 e 17. Disegno animato

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
Chiuso - Alsce per il Movie: **Gangster Story**, di Arthur Penn, con Warren Beatty, Faye Dunaway. Venerdì 20, ore 0,15, cinema Centrale. L. 3000

CUORE'
Chiuso per riposo

AGNELLI
Chiuso per riposo

FALCHERA
Chiuso per riposo

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: **Bolero Extasy**
SPLENDOR: **Lui è peggio di me**
CHIVASSO
POLITEAMA: **Quella vergognosa di mia moglie**. Viet. 18
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso
NUOVO: oggi chiuso
PINEROLO
HOLLYWOOD: **La rivincita dei nerds**
ITALIA: **Le porno maschere**. Viet. 18
RITZ: **Casablanca, Casablanca**
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
SESTRIERE
FRAITEVE: **Prigionieri del passato**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
Corpi d'amore porno, con Brigitte Lahaie. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO
Femmine calde in orgasmo e Sensual eruction, con Leslie Bovee. Ap. 14,30, ult. 22,30

CINECLUB
Dalle 14,30 alle 23 continuato **An a Fore Lay**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
Hard confidential storm e Erotic stallion. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI
Momenti porno svogliosi, con Ky André, Marie Therese Clement. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAIDA
Experience of couple in love. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL
Turbamenti di una signora di provincia, con Francette Mayol, Daniel Trabert. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Amie erotica. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.9851)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA
Marina... e la sua bestia. Novità. Ap. 14,30, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Wanda: la chiave del piacere, con Marina Frajese, Jo Staiano, Evelyn Keil (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
Corpo che urla di piacere e di lussuria. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO
I piaceri proibiti di Annette e Vanessa, con Annette Haven, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Le calde matrigne e Gatisie pornografiche. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ADUA/ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino «Un fiocolo a Teatro: Pierone» a cura di Giuseppe Cantolano con il Gruppo della Rocca. Ore 21. **L'idea di Moscie e del Mezzolare.** Ingresso gratuito per i soci. Tessera L. 10.000/5000. Biglietto L. 3000. Apertura cassa ore 20. Per informazioni tel. 274.3776.

ALFIERI (535.440): stasera riposo. Da domani, ore 21, XXX Festival dell'Operetta **Il paese dei campanelli**, con Franco Barbero, Nadia Furlon, Alfredo Rizzo. Da oggi al pren. per giovedì 30. Acquistate l'abbonamento a 4 spett. L. 50.000, 40.000, 30.000. Pren. cassa teatro.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta presenta **Il piccolo Eyolf** di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Michaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Anna Lelio, Alarico Salaroli, Nicola d'Adda. Spett. in abbon. tel. 544.567.

NUOVO: ore 10 **Festa di danza al Teatro Nuovo**. Spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole tel. 650.668.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Da mercoledì ore 21,15 I Cabarattieri in

Nadia Furlon per l'operetta

Ricordo figliale che il artista è danzare. Inf. tel. 655.032.

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: domani ore 20,30 Nederlans Dans Theater Junior Group, coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, Judith Marcuse, Nacho Duato. Inf. tel. 655.582.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT-UNIONE CULTURALE: dal [illegible] all'8 maggio Ardari a saluzie / Tra avanguardie e postmoderno, Laboratorio internazionale sul nuovo Teatro Americano. Stages, tavole rotonde cicli di lezioni. Per i 2 spettacoli in allestimento audizioni per attori, artisti e performers. Giovedì 28 marzo ore 10 e mercoledì 3 aprile ore 15. Per inf. Cabaret Voltaire tel. 51.60.46 - 54.14.38.

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Andy Stewart 27 marzo ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

TEATRO OLE MASNA' (tel. 878.373). Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.